Mario Valeri Manera

SI AVVELENA PER UN CRACK VALERI MANERA?

MILANO — L'imprenditore Mario Valeri Manera di 55 anni, consigliere d'amministrazione di numerose società, è stato ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli in «stato comatoso». Avrebbe tentato di uccidersi avvelenandosi. All'origine del gesto, probabilmente, la pesante situazione finanziaria dell'imprenditore che, secondo alcune indiscrezioni, rischia la bancarotta. Valeri Manera è stato soccorso nella sua camera d'albergo all'hotel «Principe di Savoia» ieri mattina, ma la notizia si è appresa solo in serata.

L'avvocato Manera, avvocato del lavoro, fondatore del premio letterario Campiello, ex vicepresidente della Confindustria, e per 25 anni presidente dell'Associazione industriali di Venezia, attualmente ricopre gli incarichi di presidente della Sem finanziaria (società a capo del gruppo creato dai fratelli Canavesio) e siede nei consigli di amministrazione di alcune società, tra le quali Fantastik, Carlo Erba, Montefibre e Fidenza Vetraria. Sposato con Mary Onggia, rimase coinvolto nel 1981 nella vicenda che portò all'arresto di Roberto Calvi: consigliere di amministrazione sia della Centrale che del vecchio Banco Ambrosiano, fu infatti arrestato nel maggio del 1981 per esportazione di valuta e successivamente assolto con formula piena.

STAMPA SERA

L. 700
Anno 118 - Numero 318

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 26 Novembre 1986

SCIOPERO TIR

ROMA — I quattro giorni di sciopero dei camionisti si concludono stasera con un bilancio pesante: un morto, diversi incidenti e molta tensione. Ma uno dei bersagli della protesta, il decreto sulle supermulte ha già dato buoni risultati: un notevole calo di morti, feriti e incidenti.

Oggi i rappresentanti della categoria tornano al ministero dei Trasporti.

VORTICE DI BUGIE...

REAGAN «DIMETTE» POINDEXTER E NORTH

Ma lo scandalo si allarga: c'è un'inchiesta del ministro della Giustizia

WASHINGTON — Le dimissioni del consigliere presidenziale John Poindexter e il licenziamento del suo vice, il colonnello Oliver North, hanno inasprito la crisi politica che si è abbattuta sulla Casa Bianca. La svolta è venuta ieri dopo che il ministro della Giustizia Meese ha rivelato che parte dei soldi versati dall'Iran ad una banca svizzera per il pagamento delle armi americane sono finiti, all'insaputa del presidente Reagan, nelle tasche dei «contras», i guerriglieri antisandinisti. I democratici, che detengono la maggioranza al Congresso, hanno subito annunciato che l'inchiesta parlamentare in corso verrà estesa. L'incendio è ormai divampato ed è difficile prevedere dove si fermerà. Per l'amministrazione Reagan si apre un periodo di instabilità, dagli esiti ancora incerti.

Nel corso di una drammatica conferenza stampa, Meese ha dato solo indicazioni generiche. Ha detto che l'entità della transazione non è nota e può variare da 10 a 30 milioni di dollari, contro i 12 del valore delle armi vendute all'Iran.

Diverse le cifre date dal leader dei democratici al Senato Wright, secondo cui le armi sarebbero state vendute all'Iran per 19 milioni, 3 sarebbero stati incamerati dal Pentagono, dodici sarebbero stati ritirati in Svizzera dal leader dei «contras» Adolfo Calero, e tre o quattro milioni mancherebbero all'appello e sarebbero finiti nelle mani di oscuri intermediari. «Il libro non è chiuso» ha ammonito Wright, lasciando intendere che altri aspetti della vicenda non sono ancora venuti alla luce.

Lo scandalo ha fatto emergere una serie di maneggi di fondi per milioni di dollari che sono stati compiuti — secondo la versione ufficiale — da North e Poindexter, non diretto superiore, che sarebbe stato messo al corrente dell'operazione solo in parte.

Le prospettive non appaiono favorevoli per la Casa Bianca: i democratici intendono trarre ogni possibile profitto dalla crisi per mettere in difficoltà il presidente e cominciare a preparare un'alternativa democratica in vista delle elezioni presidenziali del 1988.

Il «Washington Post» ieri ha confermato che uno degli ostaggi americani, William Buckley, rapito il 16 marzo del 1984, era in effetti il capo dell'ufficio della Cia (i servizi segreti) a Beirut ed uno dei maggiori esperti americani in terrorismo. La Cia ha speso, secondo il giornale, «una piccola fortuna» per cercare di localizzare Buckley e gli altri ostaggi. Tuttavia ogni sforzo è stato inutile e il giornale conferma che Buckley è morto nel 1985 — i rapitori sostengono di averlo ucciso dopo aver ottenuto la confessione della sua appartenenza alla Cia — in seguito a torture ed a causa

● SEGUE A PAGINA 13

Ronald Reagan

Robert Mc Farlane

John Poindexter

Allon Kael

Meno 15 lire

DOLLARO APRE A TESTA IN GIU'

ROMA — Dollaro in sensibile ribasso all'apertura dei mercati valutari italiani: secondo le prime informazioni del Banco di Roma, infatti, la divisa statunitense viene indicata questa mattina intorno a 1375/1376 lire contro le 1391,575 lire della quotazione ufficiale di ieri.

BORSA — Scambi ridotti. Chiusure: Buton 2710; Perugina ordinaria 5575, risparmio 2310; Cir ord. 7282, rispar. 7248, risp. n.c. 4100; Bultoni ord. 5816, risp. 4280, risp. godimento 1° luglio 3890; Comau Finanziaria 4610, warrant 236; Ativar 10.850; Editoriale 3380; Eridania ord. 4830, risp. n. c. 2780; Ifi 28.120; Finarte 2030; Pirelli SpA ord. 5000, risp. 4960, risp. n.c. 2850; Manuli Cavi 3750; Montedison ord. 2090, risp. 1410; Mittel 3700; Westinghouse 35.000; Snia ord. 4890, risp. 4815, risp. n. c. 2640; Pacchetti 369,75; Tosi 23.580; Rejna ord. 24.480; Saes 3000.

Altri prezzi: Sme 2030; Generali 130.000; Fiat ordinarie 14.000-14.050; Olivetti ordinarie 13.600; Fiat priv. 7800; Sai ord. 31.000.

IN LIBERTA' PER 15 GIORNI PAOLO PAN?

«L'amante diabolico» di Franca Ballerini sconta l'ergastolo a Porto Azzurro: dipinge quadri e collabora al giornale del penitenziario. Ha chiesto di usufruire del permesso speciale previsto dalla riforma carceraria. Potrà venire a Torino?

Franca Ballerini

Paolo Pan

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — Paolo Pan, 41 anni, l'«amante diabolico» di Franca Ballerini, condannato all'ergastolo per l'omicidio di Fulvio Magliacani e di Giovanni La Chioma, potrebbe tornare in libertà fra pochi giorni. Detenuto a Porto Azzurro, nelle settimane scorse ha chiesto al giudice di sorveglianza di Livorno di poter usufruire dei permessi speciali di 15 giorni che la recente riforma carceraria concede agli ergastolani, *«per coltivare interessi affettivi e culturali»*. Adesso la decisione spetta al magistrato: Paolo Pan presenta tutti i requisiti previsti, è probabile che il provvedimento sia positivo.

L'uomo che per la legge ha ucciso Fulvio Magliacani, 20 anni, la notte tra il 20 e 21 giugno del 1972, in un appartamento di via Servais a Torino, è un *«detenuto modello»*. Il suo avvocato nei processi che infiammarono di passione e di interesse morboso l'Italia, Mino Foti, ricorda che *«in 13 anni di carcere, non ha mai subito rapporti, non è mai stato accusato di oltraggio al personale di custodia. A Porto Azzurro dipinge quadri che poi sono esposti, partecipa alla stesura del giornale interno del penitenziario»*. Il giudice di sorveglianza dovrà anche valutare la *«pericolosità»* di Pan, ma i 13 anni di carcere sembrano aver cancellato il ricordo dei delitti feroci e macabri del giovane volgare e sfrenato che, negli Anni 70, controllava il traffico delle auto rubate tra Torino e la Costa Azzurra.

La possibilità che possa lasciare Porto Azzurro, anche se per soli 15 giorni (ma avrà diritto ad altri due permessi analoghi ogni anno), è concreta. Il giudice di sorveglianza di Livorno è in attesa della relazione del direttore del penitenziario, dottor Giordano, poi emetterà la sua decisione. La legge prevede anche l'eventuale imposizione di certi obblighi all'ergastolano, come il divieto di soggiornare nei luoghi più legati alla condanna o di frequentare certe persone.

A Paolo Pan sarà vietato venire a Torino? Difficile dare una risposta. Ma se tornerà, chi troverà ad aspettarlo? Sicuramente una città con il ricordo sbiadito di una vicenda fatta di balordi, di vite irregolari e di cattivo gusto, ma che per dieci anni, dal 1972 al 1982, divise gente comune, principi del foro e giornalisti nel fronte dei «colpevolisti» e degli «innocentisti». Due partiti, però, che non si battevano per Paolo Pan, ma per Franca Ballerini, la donna bionda che con la sua bellezza vistosa e un po' volgare sembrava quasi «autoaccusarsi», la «vedova nera», la «regina degli occhi di ghiaccio», reinventata in mille articoli di giornale. Per l'accusa erano entrambi colpevoli. Franca, quella notte di giugno, sarebbe tornata dal Belgio e avrebbe aiutato Paolo ad entrare nell'appartamento dove stava dormendo suo marito, Fulvio Magliacani. Il movente era da ricercare nel timore dei due amanti per la reazione dell'uomo alla scoperta della loro relazione, la possibilità che scoprisse anche i traffici di Pan e li denunciasse.

Da quel momento, però, le strade dei due «amanti diabolici» divergono per sempre. Paolo Pan accusa se stesso ma anche Franca, confessa l'omicidio del suo «socio» Giovanni La Chioma e ne fa ritrovare il cadavere nascosto in Costa Azzurra. Franca Ballerini, invece grida la sua innocenza e scarica su Paolo, con lucida e disperata ostinazione, tutte le accuse. *«Non sapevo nulla, non lo vedevo più. Quando mio marito scomparve, la rividi e le chiesi di riallacciare la nostra vecchia relazione. Rispose che amava un altro e lui mi rivelò: "Per te ho ucciso tuo marito"»*. E' l'inizio di una «telenovela» confusa e deprimente, ambientata in una Torino sventata e balorda.

Negli anni bui del terrorismo, mentre i killer del «partito armato» uccidono e la città tenta invano di celebrare i lunghi e drammatici processi contro di loro, la gente affolla l'aula dove imputati, testimoni, avvocati e giudici rievocano quella storia miserabile e sconnessa, segnata da sogni vacui, da modi di vita irresponsabili e irregolari.

E' l'ultimo grande processo

Ettore Buffano

● SEGUE A PAGINA 19

FRANCINI, THRILLING PER UN TERZINO

di Ormezzano

C'è a Torino qualcuno che dice: se il terzino granata Francini diventerà bianconero, passerà cioè alla Juventus, in città ci sarà la rivoluzione. I tifosi del Toro combineranno qualcosa di grosso. Non fa testo — si dice sempre — il caso di Serena, che ha lasciato sì il granata per il bianconero, ma che in realtà apparteneva all'Inter, la quale per soldino l'ha ripreso dal Torino e per masochismo l'ha ceduto alla Juventus (e per opportunismo adesso probabilmente se lo riprende). Serena praticamente ad ancor che moralmente è passato prima da Milano, Francini in caso di trasferimento si limiterà a spostarsi di poche decine di metri, da uno spogliatoio all'altro la domenica della partita in casa, da un campetto all'altro nei giorni di allenamento.

L'ipotesi di una città piena di tensione per questo affare si riallaccia piuttosto alla tensione palpata, e allontanata rinunciando appunto al «progetto», che si avvertì a Torino quando si parlò di Denis Law, grande scozzese, dal Torino alla Juventus, e poi dello stesso trasferimento per Gigi Meroni, il dribblatore pieno di talento che la squadra granata aveva preso dal Genoa. Davvero si avvertì, allora, la possibilità di una rivoluzione cittadina: e infatti i due trasferimenti avvennero a monte.

Ma erano altri tempi, davvero. E in piena, non solo nelle cose calcistiche. Quelli nostri sono i tempi in cui una città come Palermo viene privata il calcio, per via di un fallimento amministrativo che neanche la mafia, neanche il grande lucroso commercio della droga è riuscito ad evitare, o ha voluto evitare, fornendo i soldi necessari, si dice e si scrive che sarà la rivoluzione, che nascerà un'altra Reggio Calabria, con barricate e sparatorie, e invece dopo un paio di giorni di proteste Palermo si rassegna, anzi Palermo se ne frega. Lo ha ammesso lo stesso Matarrese, presidente della Lega, quando ci ha detto che la rassegnazione, l'apatia di Palermo è fatto gravissimo, che deve far riflettere: perché prova che non esiste la famosa calciodipendenza di cui sempre si parla.

Il passaggio eventuale di Francini alla Juventus probabilmente farà rumore, provocherà qualche reazione, ma sene'altro la somma degli eventi collegati al trasferimento darà torto alle previsioni apocalittiche di quelli che, sempre in visita al calcio come ad uno zoo, parlano del mondo del pallone come di una congrega di deficienti capaci non solo di pochi sentimenti, ma anche incapaci di ospitare sentimenti diversi da quelli loro «assegnati» dal cosiddetto mondo intellettuale. Questa nostra non è una previsione specifica, anche perché non è detto che Francini divenga juventino, ma è una osservazione generica, legata a quelle che sono le risultanze effettive dei cosiddetti drammi calcistici.

Effettivo, abbiamo detto, nel senso che davvero il calcio smentisce puntualmente

● SEGUE A PAGINA 19

Ti serve un prestito?
Chiedilo ad un'amica!

FINLADY

Solo prestiti per le donne
(anche alle casalinghe)
TORINO - VIA TRIPOLI, 106
TEL. 323136-353674

Comune: dopo mesi di malumori per i cinque parte un'altra verifica

IL PENTAPARTITO NAVIGA IN CATTIVE ACQUE CARDETTI LO SALVA O SI DIMETTE

Il sindaco si è assunto, trovando la solidarietà degli alleati, il compito di proporre «*modalità e tempi per ridare slancio alla giunta*». A Cardetti, dunque, la guida dell'azione per riportare il governo pentapartito al ruolo di rinnovamento annunciato al momento del suo insediamento a Palazzo Civico. E' l'impegno politico emerso ieri sera in Consiglio comunale in seguito alla richiesta della dc di verificare e risolvere «le situazioni di disagio» lamentate da più parti. Nella stessa seduta la maggioranza ha approvato (37 sì del pentapartito, 26 no da pci e sinistra indipendente, 2 astensioni dai verdi; i missini non hanno partecipato al voto) le delibere istitutive del nuovo assetto organizzativo e ha dato mandato all'Usl 1-23 di assicurare le condizioni tecniche per l'operatività delle nuove strutture e per la mobilità del personale. I capigruppo dc, pli, psi, psdi e pri, infine, hanno ribadito l'impegno per terminare nella scadenza di 90 giorni i dieci comitati di gestione, senza con ciò «*determinare alcuna diminuzione nel livello di assistenza verso gli utenti*». Pesanti le critiche dell'opposizione: c'è chi chiede l'intervento «d'autorità» (commissariamento?) del Prefetto: la sinistra indipendente gli ha già inviato una lettera; il pci ha annunciato che gli chiederà un incontro.

L'attacco al pentapartito si è spostato sul fronte politico. Msi, dp, verdi e comunisti hanno evidenziato la lenta agonia del governo civico, la crisi della maggioranza. Quasi tutta l'opposizione ha chiesto al sindaco e alla giunta di lasciare l'incarico.

Cardetti, dopo aver garantito ogni sforzo per ridare smalto alla giunta, ha precisato: «*Se le mie proposte non troveranno consensi ne trarrò le dovute conseguenze anche personali*». Un momento di sconforto da parte del sindaco, dopo mesi di malumori nella maggioranza.

«*Consulti tutti i gruppi*», gli

Il sindaco Giorgio Cardetti e Fassino, segretario pci

appena detto il segretario provinciale del pci Fassino. E Cardetti: «*La proposta di Fassino è da chiarire, va meditata*». Un'apertura al pci? Sui banchi del pentapartito non tutti han voluto sentire, quel che conta è il discorso globale del sindaco, e quello è stato accolto con larga disponibilità a trovare le soluzioni per dare maggior operatività alla giunta.

Serata in prima linea per l'opposizione. Carpanini (pci): «*Finché non ci sarà un chiarimento politico non potrete far leva sulla responsabilità dell'opposizione, ad esempio nel garantirvi sempre il numero legale visto che la vostra maggioranza non è mai tutta presente*». Martinat (msi): «*La marcia dei 35 mila di domenica ha già dimostrato che la gente è stanca, non esiste una maggioranza solida*». Tartaglia (sinistra indipendente): «*Mi auguro che le divergenze siano sulle cose da fare, altrimenti sarebbe soltanto una questione di posti*».

Chiarimenti e messaggi per la maggioranza. Pizzetti (dc): «*La dc era pronta alle nomine del 16 comitati Usl. Abbiamo preso atto di difficoltà per il buon funzionamento della giunta e abbiamo chiesto di affrontarli subito, ma la critica alla giunta nel suo insieme è infondata perché non è in discussione l'alleanza a cinque e il suo programma*». Magnani Noya (psi): «*Il psi ha svolto con lealtà la sua parte in questa maggioranza, la cui formula è tuttora valida*». Ratto (pri): «*Siamo disponibili a lavorare per dare maggior operatività alla giunta nel suo complesso, nessuno escluso*». Chiezzi (pli): «*Non ci sottraiamo alla richiesta di riflessione prima di riprendere la corsa verso obiettivi programmatici*».

l. bor.

«Questo non è ricostruito in allevamento»

IL MOLOSSO TIBETANO, QUELLO DOC, ESISTE UN FOTOGRAFO LO HA SCOPERTO

Aperitivo al Mulassano con un mito: il cronista di fronte ad un molosso tibetano, ave misterioso e favoleggiato dei cani attuali più mastodontici e ricercati, quasi una specie di araba fenice a quattro zampe. Ed eccolo qui. Nero, splendido, aristocratico e soprattutto deciso a mettere in chiaro tramite il padrone-interprete Piero La Piana la sua effettiva storia.

Un'intervista-verità, dunque. Offerta in anteprima rispetto alla conferenza stampa in calendario martedì prossimo a Milano per ringraziare chi di lui si è occupato sotto la giusta angolazione sin dall'inizio. Vale a dire da quando Piero La Piana, fotoreporter e cinofilo torinese ora tesaurito in cintura per comprensibili motivi di spazio, era partito verso Oriente alla ricerca di un cane di cui si parla da sempre ma che nessuno ha visto mai. Lasciandosi alle spalle tante polemiche ed una ridda di titoli contrastanti. «*Spedizione alla ricerca del mastino tibetano*», era quello più ricorrente.

E proprio in quell'occasione il direttore dello zoo Giusto Benedetti e il veterinario torinese Giulio Audisio di Somma avevano dichiarato ufficialmente ciò che tutti gli autentici cinofili stavano bofonchiando tra loro: che sarebbe andare a cercare un mastino del genere che si trova in diversi allevamenti, che superficialità confondere un omologatissimo «*tibetan mastiff*» con il mitico molosso del Tibet...

Il «vero» molosso tibetano è arrivato a Torino

Giustissimo; e sono dalle altezze che sfiorerebbero da ogni miseria umana anche Piero La Piana è d'accordo. Eppure: «*So benissimo che i mastini del Tibet sono stati "ricostruiti" di tempo, tanto che per acquistarne uno bastano due ore d'auto verso la Svizzera. Non mi sarei mai sognato di spingermi sin laggiù per una ricerca del genere. Al contrario, io sono partito appunto per cercare i discendenti diretti, ormai ufficialmente scomparsi dal secolo scorso, di quel leggendario molosso*». Ed ecco il risultato: Saipal, dieci mesi e mezzo belo quanto mai ma niente affatto ciclopico e mastruzzo. Tutto qui il sedicente rabbioso di cui si interessarono tiloofi e co, possibile? «*Addirittura probabile. Nei testi tibetani le prime segnalazioni di vita locale, molto tarde, giustificano il sospetto che per il millenario cane in questione si sia contrabbandato il cosiddetto cane dell'India. Se ne occupò persino Aristotele, ma allora per India si intendeva la terra dall'Anatolia al Kashmir e nulla vieta che si riferisse a quei giganteschi bestioni che sono effettivamente i pastori turchi. Mentre anche Marco Polo, il quale descrisse il rabbioso molosso grande come un asino, non è credibile. Lui, che tra l'altro in Tibet non ci andò mai, era tipo capace anche di giurare su yak grandi come elefanti...*».

Un molosso almeno in parte da ridimensionare, dunque. Racconta La Piana: «*Nei monasteri del lama ne esistevano, prima di venir massacrati dalle guardie rosse, molti esemplari addetti alla guardia. Gli ultimi, rarissimi, si trovano ancora presso qualche accampamento nomade ed è appunto qui, sulla montagna Saipal, che ho trovato questo cucciolo particolarmente puro cui ho dato il nome della sua terra. Mentre la femmina già adulta che ho portato con lui in Italia, Laluk, l'ho acquistata dopo infinite peripezie e contrattazioni a 350 chilometri da Lhasa*».

Una doppia caccia al tesoro. Cos'è, forse il tentativo di imbastirci su un allevamento? «*Con due soli esemplari, sarei pazzo. Non è certo a tale scopo che li ho trasferiti in Italia e conto di ripartire appena possibile per approfondire le mie ricerche. Pronto prima a qualsiasi approfondimento che gli esperti del settore considereranno necessario rispetto a questi esemplari che, tra l'altro, vanno in calore soltanto una volta all'anno e, spauriti come lupi, dimostrano un carattere primordiale ancor tutto da analizzare. Non sono uno speculatore ma intendo restare un cinofilo appassionato*». Prima ancora, forse, un sognatore incallito.

l. r.

Il pm Corsi ha cominciato stamane la requisitoria

PETROLI, LA PAROLA ALL'ACCUSA

I primi tentativi di insabbiare lo scandalo

Dopo i primi rapporti della Finanza sulla Sipca di Bruino, Musselli regala al generale Loprete una natura morta di Ottone Rosai. Lui glielo restituisce, «perché non gli piace». «Ma io — dice il petroliere — gliene ho dato un altro»

La pubblica accusa ricostruisce il contrabbando di prodotti petroliferi dal '74 al '79 nel maxiprocesso in sesta sezione.

Il processo, che assomma più di un'istruttoria, ha due pubblici ministeri: il dottor Vittorio Corsi ed il dottor Ugo De Crescenzo. Ha cominciato a parlare il primo che è stato presente alle centocinque udienze del processo (centosei con oggi) e che, in istruttoria, ha seguito l'inchiesta diretta dal dottor Mario Vaudano che racchiude il novanta per cento dei fatti di cui si occupa il processo.

Ieri si è conclusa l'arringa, durata tre giorni, dell'avvocato dello Stato, Giorgio Bestente. Il patrono di parte civile ha esaminato, una ad una, le aziende coinvolte nel contrabbando, in quanto debitrici dell'Erario. Dei singoli imputati ha parlato solo in quanto collegati alle ditte e responsabili, in solido.

Il pubblico ministero, invece, pur analizzando il fenomeno contrabbandiero ditta per ditta, ha preso in esame i ruoli operativi reali svolti da ogni imputato.

L'analisi del dottor Corsi ha preso avvio dalla Sipca di Bruino, una ditta che ha fatto contrabbando sin dal suo nascere, negli Anni 60, e di cui era socio Bruno Musselli, uno dei principali imputati del processo. Allora la Sipca avrebbe dovuto miscelare il dpi (distillato petrolifero leggero) con alcuni cloruri per ottenere solventi per usi industriali.

Solventi, però, la Sipca, ne produceva ben pochi e il dpi, mescolato a sostanze antidetonanti, diventava benzina di contrabbando.

Nel 71, in seguito ad alcuni esposti anonimi, il nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di Finanza manda a Torino una pattuglia per indagare sul contrabbando della ditta di Bruino e di altre i cui titolari erano legati ad esponenti della democrazia cristiana.

La pattuglia invia alla magistratura un primo rapporto in cui si parla di un massiccio contrabbando e che, per due anni, rimane lettera morta.

Il 10 agosto del '72 il generale Donato Loprete, allora colonnello, diventa comandante del nucleo centrale. Un anno dopo viene messo a capo della sezione sui minerali il capitano Iperti. L'ufficiale trova due pratiche inevase. Una di queste riguarda la Sipca e, in ottobre, manda la bozza del rapporto definitivo a Loprete.

Il rapporto definitivo, in cui si smentisce la tesi del contrabbando, viene inoltrato alla magistratura torinese nel marzo del '73. Su cosa sia accaduto in questo lasso di tempo esistono profonde divergenze tra imputati e testi dell'accusa.

Prima della stesura del rapporto definitivo il generale Loprete scrive un appunto di sei pagine in cui spiega, punto per punto, quali devono essere le conclusioni dell'inchiesta. Questo appunto è uno dei punti su cui si basa l'accusa che vuole il generale protettore della Sipca.

All'epoca dell'inchiesta Musselli, accompagnato da Vincenzo Giasi, un altro imputato del processo, si reca a Roma per parlare con Loprete della ditta di Bruino. A Natale regala al generale una natura morta di Rosai, un quadro che, all'epoca, vale otto milioni.

«Te l'ho restituito perché non mi piaceva», ha detto Loprete a Musselli.

«Sì. Ma io te ne ho dato un altro», ha ribattuto Musselli.

Fatto sta che, dopo questa verifica fiscale, la Sipca ottiene le autorizzazioni ministeriali per diventare una raffineria. Socio occulto, secondo l'accusa, era Sereno Freato, segretario di Aldo Moro.c. m.

Venerdì la prima tornata d'asta con 600 pezzi

FIABESCHI RICAMI DI MADREPERLA ALL'ORATORIO DI SAN FILIPPO

Alcuno delle opere all'asta per il restauro della chiesa di San Filippo

Comincia accanto ad un enorme cesto di fiori beneaugurali offerto degli «*Amici della Sacra*», termina di fronte davanti all'ingresso del *Paliotto* d'altare di Pietro Piffetti a fiabeschi ricami di madreperla, pietre dure e legni preziosi. Sono questi termini a scandire l'esposizione degli oltre 600 pezzi tra mobili, argenti, dipinti, stampe e tappeti raccolti presso l'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, su iniziativa del gruppo «*Amici dell'Arte e dell'Antiquariato*» in collaborazione con l'associazione piemontese antiquari e sotto il patrocinio di Regione e assessorato comunale all'istruzione. Si potrà visitare ogni giorno dalle 16 alle 20 sino a venerdì, quando alle ore 21 si svolgerà la prima tornata d'asta (sabato alle ore 15 la seconda e alle 21 quella conclusiva) il cui ricavato, escluso il valore di partenza che gli antiquari hanno ridotto del 15, 20 per cento rispetto alle normali quotazioni di mercato, verrà totalmente devoluto al restauro della chiesa.

Un'iniziativa coinvolgente, una rassegna carica di suggestioni e di incanti che varrà dai piccoli budda di giada Thien-Sing (75 mila lire) sino a proposte prestigiose quali la brocca ed il bacile in argento e cristallo del primo 800 torinese, quotata sui 15 milioni.

STAMPA SERA

Michele Tavo direttore responsabile
Carlo Brunardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vincenzo Cazzaniga di Cavaglià - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Pianchi - Amministratori Enrico Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 800 DEL 13-12-1985

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) 86.991
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Marenco, 32 - Tel. (011) 66.811
Filiali: ALBA c. Mr. Coppino, 8 - Tel. 36.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442.540 ● AOSTA, v. E. de Mosbe 10 - Tel. 41.851 ● ARONA, v.le Baracca, 80/a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - Tel. 32.222 ● BIELLA, v. P. Micca, 9 - Tel. 30.726, v. Repubblica, 29 - Tel. 356.220 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 228.676 ● CATANIA, p.za Domenico Sitte, 10 - Tel. 533.027 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.026 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 390.973 ● CUNEO, v. R. Grandis, 11 - Tel. 50.832 ● FIDENZA, v. Gramsci, 58 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 34 - Tel. 581.182 ● GENOVA, via C. R. Cattaneo, 1/14 - Tel. 541.366 ● IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.838 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uopini) - Tel. 29.30.855 ● MODENA, via Rismondo, 2 - Tel. 218.345 ● NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 3 - Tel. 775.224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.826 ● PARMA, v.le Mentana, 9 - Tel. 36.447 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Pavese, 13 - Tel. 20.514 ● REGGIO EMILIA, v. Dall'Abbadessa, 2 - Tel. 41.848 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 19 - Tel. 47.55.304 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 664.846 ● SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 275.426 ● SAVONA, v. Assarotti, 1/1 - Tel. 36.276 ● VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel. 60.430

Presentato, ieri sera, il libro dei filosofi Geymonat e Giorello

LA SCIENZA E LE SUE RAGIONI

Speculazione scientifica e filosofia per la conoscenza

Il dibattito, la discussione e, perché no, talvolta anche lo scontro stanno all'origine della crescita della conoscenza. Un concetto che è più volte ripetuto, ieri sera all'Unione Industriale, dove è stato presentato il libro di Ludovico Geymonat e Giulio Giorello «Le ragioni della scienza».

A parlare di scienza e perché sia nato questo libro sono stati Giorello, titolare della cattedra di Filosofia della Scienza all'Università di Milano, e Fabio Minazzi che partecipa al testo con un saggio («Epistemologia, criticismo e storicità»).

Grande assente Geymonat, costretto in un letto d'ospedale per una brutta caduta.

E'è, dunque, parlato di dibattito, di posizioni contrastanti. E quella di Giorello è diversa da quella di Geymonat. Che cos'è per gli autori il progresso scientifico?

«Geymonat — spiega Giorello — pensa che la scienza sia diretta verso una meta. Io non la vedo così. Per me è un viaggio e non sappiamo dove ci porterà». Gli autori propongono risposte «rivali», nella comune convinzione, però, che soltanto «il conflitto sia arbitro di tutte le cose».

Quale dev'essere il rapporto tra scienza e filosofia? Quali ragioni, a questo punto per entrambe, si possono trovare?

«Ci si deve arrivare — propone Giorello — attraverso il dibattito. Bisogna che i filosofi si mettano a discutere e non si accorino ai miti di sempre. E' indispensabile che, in una società libera, si comprenda che la scienza è una delle possibilità di conoscenza, non l'unica. Se così fosse si arriverebbe incontro a due gravi pericoli: la crescita, anche all'interno della scienza stessa, ristagnerebbe e la società subirebbe un'oppressione terribile».

Ma che cosa la speculazione scientifica può dare alla filosofia e viceversa? Risponde Giorello: «La prima può offrire una sterminata mare di concetti e di tecniche che risultano indispensabili alla filosofia la seconda fornisce la prima con grandi intuizioni che permettono improvvisi passi avanti».

La tendenza è quella di tornare alle origini. Lo scienziato dev'essere anche filosofo. «D'altra parte — conclude Giorello — abbiamo esempi illustri di matematici che hanno avuto successo nelle loro ricerche perché pensavano da filosofi».

d. dan.

«Audiolibro» sull'arma dei carabinieri

DUE SECOLI DI STORIA IN CINQUANTA MINUTI

Due secoli di Storia in cinquanta minuti. La racconta Elio Sparano in un audiolibro, e la Storia è quella dell'Arma dei carabinieri.

L'iniziativa editoriale è dell'Alca di Milano, titolo «Carabinieri d'Italia». Veste, una cassetta hi-fi e un libretto d'una ventina di pagine che sintetizza la «vita» della «Benemerita» e illustra tradizioni, decorazioni alla bandiera, caratteristiche dello stemma araldico. La confezione è prestigiosa e contiene un quadretto dello stemma «Nel secoli fedele» serigrafato su riporto in oro puro. Il cofanetto si può richiedere alla casa editrice Alca (via Varesina 92, Milano, telefoni 301.2705/308.72671) o acquistare negli spacci delle caserme dell'Arma di tutta Italia.

Su musiche scelte da Massimo Giacobbo, il testo di Oliberto Forti (letto da Sparano) ripercorre «due secoli di gloria», dal 1814 a oggi, per spiegare come, fra le istituzioni, l'Arma dei carabinieri sia forse la più legata alla storia e alla fortuna del popolo italiano. «E non è un destino casuale — dice la voce calda di Elio Sparano — che l'Arma sia costanea del tricolore».

Il racconto parte dal 1814, quando al Corpo di quei soldati in divisa azzurra appartenevano 27 ufficiali e 770 militari con daga e carabina. La sede era a Torino, in piazza Carlina. Poi, attraverso il periodo napoleonico, il Risorgimento e le guerre d'indipendenza, le due guerre mondiali e l'impegno recente contro il terrorismo, attraverso vicende gloriose o episodi poco noti la storia dell'Arma arriva fino ad oggi.

Disagi, ma a Torino e provincia non ci sono stati episodi di teppismo

«TIR SELVAGGIO», TERZO GIORNO DI SCIOPERO A MEZZANOTTE TORNA LA NORMALITA'

Camionisti in sciopero in corso Giulio Cesare.

Ultimo giorno dello sciopero nazionale degli autotrasportatori, oggi, fra disagi, polemiche e violenze. La protesta — oggi è il terzo giorno — si conclude stasera a mezzanotte.

Elevata l'adesione. I promotori della manifestazione, i cosiddetti «padroncini» che rappresentano il 70 per cento della categoria, hanno incrociato le braccia in massa e con convinzione. Numerosi altri camionisti sono stati costretti a farlo con la forza o per paura di ritorsioni. Risultato, traffico di veicoli pesanti ridotto quasi a zero — lo dice la polizia stradale — sulle arterie piccole e grandi di tutta Italia Piemonte compreso.

Ma il teppismo, che ha spinto le rappresentanze sindacali e gli esponenti di categoria a prendere le distanze dalla protesta, da noi non ha raggiunto le punte anche drammatiche registrate in altre regioni. Unico episodio grave a Torino, per il momento, quello occorso a un autista che trasportava gli abiti per il Teatro Alfieri: vista la sua riluttanza a fermarsi, ieri mattina alle 9 in corso Vercelli qualcuno gli ha bucato i pneumatici del rimorchio.

L'episodio, peraltro, è stato subito denunciato dagli stessi dimostranti: «Faremo una colletta per pagare il danno — hanno assicurato diversi camionisti —. Vogliamo far valere i nostri diritti, ma non siamo criminali. La rivendicazione deve essere in forma civile, non dobbiamo danneggiare chi è nelle nostre identiche condizioni».

In città e in cintura, quindi, tutto si sta risolvendo soltanto con disagi per il traffico, code estenuanti, ritardi gravi. Come quello nella distribuzione dei giornali. Molti quotidiani, ieri, sono arrivati nelle edicole con un paio d'ore di ritardo.

Gli ingorghi più gravi si sono formati ieri per tutta la giornata fra Candiolo e Vinovo e lungo la tangenziale, a La Loggia.

In città, la retrovia all'imbocco delle autostrade per Milano e Aosta, all'incrocio fra corso Vercelli e corso Giulio Cesare, è diventata «cuore» della protesta, punto di ritrovo dei dimostranti. Ancora stamattina qui vengono bloccati i pochi camionisti in transito che non aderiscono alla protesta. I «padroncini» intimano l'alt, li fanno fermare e scendere; poi tentano di farli desistere dal proseguire.

Discussioni interminabili, anche accese, recriminazioni e proposte sui problemi della categoria. Ma non violenza né teppismo. E nemmeno manifestazioni come quelle di Cuneo o di Biella, dove i camion parcheggiati in fila indiana hanno formato code lunghe fino a tre chilometri. Nella notte, «happenings» sono stati improvvisati in quasi tutte le zone di sosta: grandi falò di copertoni vecchi e cartoni, assemblee volanti.

Qualche difficoltà per i camion carichi di derrate alimentari facilmente deperibili. Ieri la polizia ha fatto allontanare dal piazzale di corso Vercelli un pesante autoarticolato targato Como: trasportava pesce, ed era fermo da lunedì senza le apparecchiature di refrigerazione. Per il momento, comunque, le macellerie e i negozi di frutta e verdura della città sono stati regolarmente riforniti.

Disagi molto gravi, invece, per il traffico pendolare delle ore di punta sulle direttrici della periferia di Torino. Le auto, costrette a incolonnarsi nelle strettoie formate dai tir parcheggiati, procedono a passo d'uomo e formano code lunghe, con ore d'attesa estenuanti per gli automobilisti.

Censimento fra gli iscritti nelle graduatorie

COLLOCAMENTO: UNA VERIFICA PER AIUTARE I PIU' POVERI

La commissione comunale del Collocamento di Torino ha deliberato di effettuare un censimento straordinario dei lavoratori disoccupati appartenenti a nuclei familiari privi di reddito «con l'obiettivo di definire un intervento temporaneo e limitato nella graduatoria degli iscritti al Collocamento in modo da alleggerire le situazioni di coloro che versano in stato di grave bisogno».

Dunque i lavoratori disoccupati facenti parte di nuclei familiari a reddito zero, che desiderano essere presi in considerazione per un eventuale rettifica del punteggio di graduatoria devono presentarsi in questi giorni, muniti della documentazione richiesta, presso gli uffici di via Castelgomberto 75, fino al 1° dicembre.

Al fini di questo censimento, sarà presa in considerazione, per ogni famiglia, un solo componente in età lavorativa, cioè dai 15 ai 60 anni per gli uomini e da 15 a 55 per le donne, iscritto al Collocamento prima del settembre '84, fatte salve tutte le iscrizioni successive dovute all'effettuazione di rapporto di lavoro a termine. Altro requisito richiesto è che tutti i componenti del nucleo familiare in età lavorativa risultino iscritti all'Ufficio di data non successiva al 13 novembre scorso.

Il componente della famiglia interessato al miglioramento del punteggio deve anche essere in possesso dei requisiti per l'accesso alla Pubblica Amministrazione, cioè età non superiore ai 35 anni (salvo le elevazioni di legge), licenza di scuola dell'obbligo, assenza di precedenti penali previsti.

I documenti da produrre sono uno stato di famiglia rilasciato non più di tre mesi prima del giorno del censimento, fotocopia dei tesserini rosa (i «C/1») di iscrizione al Collocamento, attestato di iscrizione e frequenza per gli eventuali componenti del nucleo familiare che pur avendo superato i 15 anni di età non sono iscritti al collocamento perché studenti (esclusi gli universitari).

I verdi dal pretore

«CHIUDETE IL CENTRO ALLE AUTO»

Il pretore oggi potrebbe decidere che il centro di Torino va chiuso temporaneamente al traffico a causa dell'eccessivo tasso di inquinamento atmosferico. In giornata infatti nella pretura di via Corte d'Appello si discute un ricorso d'urgenza presentato dalla Lista Verde torinese.

Il ricorso nasce dalla scoperta di dati allarmanti della Usl sull'inquinamento atmosferico che secondo i verdi sono finora sempre stati ignorati e sottovalutati dall'Amministrazione comunale. E la cui gravità, viceversa, comporta seri pericoli, col degrado ambientale, per la salute dei cittadini.

La richiesta minima dei verdi al pretore è la chiusura del centro storico al traffico privato in coincidenza con il periodo natalizio. E si inserisce, più in generale, nell'ambito della campagna per la lotta all'inquinamento atmosferico e per la realizzazione di un sistema di zone pedonali in città e di veri percorsi ciclabili riservati. A questo scopo nel pomeriggio di sabato i verdi hanno raccolto oltre 1500 firme di adesione alla petizione di denuncia.

● Con l'ultimo scavo effettuato sul sagrato dell'antica abazia di San Benigno, si è completato il «puzzle» della chiesa preesistente al convento di Fruttuaria, che fece costruire nel 700 il cardinale delle Lanze. La scoperta riguarda il tempio sacro edificato intorno all'anno 1000 da San Guglielmo da Volpiano, il nobile frate benedettino che tanta parte ebbe nella storia della zona.

I lavori sono stati curati e sovvenzionati dalla sovrintendenza archeologica del Piemonte, sotto la guida della dottoressa Paola Pejrani, che già si è occupata degli scavi all'interno dell'abazia. Con poco più di 30 milioni di lire è stata riportata alla luce l'impronta di un'abside che, stranamente, guardava ad Occidente. Nella storia dell'architettura è una vera rarità.

Per circa 10 minuti

BLACK-OUT STAMANE IN CITTA'

«Black-out» dell'energia elettrica questa mattina a Torino. A causa di un sovraccarico, tutta la rete è rimasta bloccata, dalle ore 9,03 alle 9,16, per la normale distribuzione di corrente alternata in centro, e dalle 9,09 alle 9,39 per la linea tramviaria in tutta la città.

L'Azienda Energetica Municipale è ora alla ricerca della causa del guasto che ha creato qualche problema, soprattutto alle centinaia di persone ferme negli ascensori. Si tratta comunque sicuramente di una componente della rete che sarebbe dovuta entrare in funzione per bilanciare il sovraccarico e che invece, per il guasto, non è stata in grado di intervenire.

Qualche momento di panico, soprattutto per chi soffre di claustrofobia e che è rimasto bloccato negli ascensori. Così il centralino dei vigili del fuoco è stato intasato: prima dalle telefonate di chi chiedeva un intervento per liberare i «prigionieri» e, successivamente, otto minuti dopo, dalle stesse persone che richiamavano per avvisare che il funzionamento degli ascensori era tornato normale. La maggior parte delle squadre dei vigili non hanno dunque neppure fatto in tempo ad uscire dalle varie sedi.

Per quanto riguarda il traffico dei tram, il blocco improvviso ha creato qualche piccolo problema di circolazione, ma anche in questo caso tutto è tornato normale dopo dodici minuti. Il tutto dunque si è risolto soltanto in una attesa più lunga della gente alle fermate.

● I Trasporti Torinesi informano che la linea navetta «04» sarà modificata a partire dal 1 dicembre prossimo per offrire all'utenza la possibilità di un più facile interscambio con le linee urbane «13, 62 e 63 staffate». Le nuove fermate saranno indicate dall'apposita segnaletica ed il servizio sarà svolto nei giorni feriali.

Imputato d'omicidio assolto al quarto processo

SALVATO DA UN PELO DI GATTO

Diverso da quelli delle bestiole della vittima

E' stato assolto dall'accusa di omicidio volontario per i peli di un gatto. Ne aveva sicuri sul giaccone e la perizia stabilì che dovevano appartenere a un animale adulto e che erano di colore bianco e grigio. Il morto, di gatti, ne teneva due in casa ma i vicini di casa chiamati a testimoniare hanno ricordato che il loro mantello era bianco e marrone o, piuttosto, bianco e rossiccio.

Dopo un'ora di camera di consiglio, i giudici della seconda Corte d'Assise d'appello di Torino (presidente Iannibelli) hanno sentenziato che sono insufficienti le prove raccolte contro Giorgio Broggio, 30 anni, nato a Bogianco e residente a Domodossola, pendolare fra Piemonte e Svizzera, accusato di un delitto che vale l'ergastolo. L'imputato è stato prosciolto.

La storia è cominciata il 19 gennaio 1983 quando la polizia elvetica di Brigs trovò il cadavere di Theodor Karlen, un svizzero albergatore di 68 anni che si era ritirato in pensione. Era nel suo alloggio, legato a una sedia, con la testa sfondata da una bottiglia di whisky. Aveva perduto molto sangue, e doveva aver agonizzato per parecchio tempo.

Giorgio Broggio, assolto

I vicini di casa non avevano sentito rumori sospetti e non avevano visto sconosciuti. Nell'alloggio, fra l'ingresso e la camera da letto, hanno trovato un pacchetto di sigarette «Marlboro» con il sigillo del monopolio italiano. Dunque, un italiano?

Giorgio Broggio è stato fermato e alla domanda «Cosa fumi?» ha risposto «Marlboro». Ma siccome cercava di far quadrare il suo bilancio personale con qualche piccolo traffico di contrabbando di sigarette ha pensato di precisare: «Ma tutta roba regolare...». Senza rendersi conto che proprio quel particolare apparentemente senza significato lo avrebbe cacciato nei guai.

Il magistrato ha ordinato una perquisizione nella sua casa e dall'armadio è venuto fuori quel giaccone impeluccato. Sembrava l'elemento decisivo.

Perciò l'hanno arrestato e mandato sotto processo. Il primo dibattimento è avvenuto in corte d'Assise, a Novara, (il 21 novembre 1983) ed è finito con un'assoluzione. Troppo vaghi gli indizi, troppo deboli i motivi della ricostruzione del delitto.

Ma l'appello, in Corte d'Assise, a Torino, (il 28 giugno 1984) si è concluso con una condanna a 11 anni di carcere.

I giudici di secondo grado hanno ipotizzato che l'imputato Giorgio Broggio aveva ucciso ma che non voleva: intendeva soltanto stordire la vittima per avere il tempo di svaligiare l'alloggio. Tant'è vero che per rianimare Theodor Karlen gli aveva spruzzato addosso dell'acqua fresca. Non omicidio volontario, dunque, ma omicidio preterintenzionale.

Il ricorso in Cassazione fu accolto il 30 aprile 1985. I giudici rilevarono che la sentenza era viziata nella forma e rimandarono tutto indietro. Occorreva un altro processo: il quarto.

L'avvocato Aldo Peria, difensore di Giorgio Broggio, ha pronunciato un'arringa appassionata per sostenere che il suo cliente era innocente. Ma l'argomento decisivo è stato quello dei peli del gatto. «Bianchi e grigi quelli trovati sul giaccone — ha evidenziato il legale —. Bianchi e marroni quelli degli animali della vittima. E' sufficiente per dire che non è colpevole. Eppure — ha aggiunto — questo riconoscimento di innocenza viene già molto tardi, dopo anni di tribolazioni e dopo quattro processi».

l. d. b.

ENZO LA STELLA T.

COME SCRIVERE BENE E PARLARE MEGLIO

CON UN DIZIONARIO ETIMOLOGICO RAGIONATO DI OLTRE 5.000 VOCI

MONDADORI

MACCHIAIOLI DI SERA ALLA MOLE

I «Macchiaioli» anche di sera alla Mole, ancora per tre giorni. La mostra organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal Dipartimento cultura dell'Aica, allestita alla Mole Antonelliana, prolunga l'orario d'apertura al pubblico fino alle 23 (si può quindi visitarla dalle 9 alle 19 e 30 e dalle 20 e 30 alle 23, grazie alla collaborazione del personale di custodia).

«Dal caffè Sant'Angelo al caffè Athènes, i Macchiaioli tra Firenze e Parigi» ha ottenuto un successo rilevante. Dal giorno d'apertura, il 25 ottobre, si son registrate trentaseimila presenze. Nello scorso degli scorsi venerdì, con apertura dalle 20 e 30 alle 22 e 30, l'affluenza è stata di circa duemiladuecento visitatori.

L'esposizione alla Mole chiuderà il 30 novembre.

Oggi sopralluogo sulla Torino-Aosta per l'incidente con sette vittime

IL CAMIONISTA TORNA SULL'AUTOSTRADA PER «RIVIVERE» LA TERRIBILE STRAGE

Non ci sarà il processo per direttissima nei confronti di Jacques Croset, 41 anni, l'autista del tir francese che sabato mattina ha provocato la morte di sette persone a Ivrea. I famigliari delle vittime hanno infatti deciso di chiamare in causa la compagnia di assicurazione francese che tutela gli interessi del camionista. Quindi i tempi per l'istruzione del processo si allungano, anche se il sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea, Maurizio Palumbo, sta cercando di stringerli al massimo.

Oggi il magistrato ha affidato all'ing. Pietro Zanino l'incarico della perizia tecnica. Durante l'interrogatorio di sabato l'autista ha confermato ogni sua colpa: «*Ho frenato quando ho visto lo svincolo per Santhià, ma era troppo tardi per imboccarlo: non sono più riuscito a controllare il camion*». Sempre oggi dovrebbe venir effettuato il sopralluogo sull'autostrada Torino-Aosta.

Tra gli elementi da verificare c'è lo spessore delle gomme del rimorchio, rimasto sfidosato lungo il ciglio della strada. Dai primi controlli è risultato che mentre le gomme della motrice erano piuttosto lisce, quelle del rimorchio sono in ordine. L'ultima parola spetta però al perito. Non è escluso che dopo il sopralluogo il camionista, accusato di omicidio colposo pluriaggravato, venga posto in libertà provvisoria.

Jacques Croset, lo ha detto lui ed in seguito la circostanza è stata confermata anche dalla moglie, giunto sabato notte a Ivrea dalla Alta Savoia, non era assolutamente ubriaco. «*Mio marito* — ha detto la signora Croset — *è andato a dormire alle nove di venerdì* — ha raccontato — *si è alzato verso le tre; si è messo in movimento alle tre e mezzo. Il camion, poi, era rimasto fermo per quasi due settimane, perché era stato rifatto il motore*». L'incidente quindi dovrebbe esser imputabile unicamente alla velocità eccessiva del pesante mezzo e ad un attimo di distrazione dell'autista.

Jacques Croset era alla quarta ora di viaggio. Un errore di manovra, determinato forse dalla velocità eccessiva al avvicinamento allo svincolo, in più l'aggravante delle ruote della motrice lisce: in questi elementi, più che in altri, va ricercata la causa della tragedia di sabato, costata la vita alle sette persone di Pero (Milano) che stavano recandosi in vacanza in Inghilterra su un furgone Ducato guidato da Roberto Pecoriari.

Andrea De Carlo

Yucatan

romanzo Bompiani

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. Tommaso Rodello

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Chiara**, la figlia **Gabriella** con **Vittorio**, la sorella **Pina** con **Pepi** e parenti tutti. Funerali in Carignano oggi alle ore 14,45 direttamente nella parrocchia, pertanto dall'Ospedale Mauriziano alle ore 14. Non fiori, ma eventuali offerte all'Opera Pia Faccio Frichieri di Carignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1988.

Partecipano al lutto: famiglia **Gozzano**, famiglia **Podenzi**.

I cugini **Manzella, Privetto, Tabasso, Franchino** partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Condominial, inquilini, amministratore di **via Segre 8** partecipano al dolore della famiglia Rodello.

La **L.M.O.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Tommaso Rodello
— Torino, 24 novembre 1988.

Giulio Daniela partecipano al dolore dei cari amici Lella, Chiara, Vittorio.

Le famiglie **Mellei, Mazzino e Rodello** prendono parte al dolore di Chiara, Gabriella e Vittorio per la repentina scomparsa del

comm. Tommaso Rodello
— Torino, 25 novembre 1988.

Sono affettuosamente vicini alla moglie Chiara, alla figlia Gabriella e genero dott. Anza.
— Torino, 25 novembre 1988.

Bigiandaril TRM Spa prendono viva parte al dolore dei familiari.

Gianna e Savino Legrone partecipano commossi al dolore della famiglia.

Gli **Amici** del **Golf Club «La Fronda»** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Tommaso Rodello
— Avigliana, 25 novembre 1988.

Le famiglie **Perna** e **Rolando** partecipano al dolore di Chiara, Gabriella e Vittorio.

Pierpaolo e **Franca Zullani** con i **Collaboratori** dello **Studio** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Tommaso Rodello
— Torino, 25 novembre 1988.

La **Società Assicurativa Mobell A.G.** ed **Europ Milan S.r.l.** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

comm. Tommaso Rodello
amministratore delegato della TRM S.p.A.
— Amsterdam-Milano, 25 novembre 1988.

Rosanna Di Lauro e **Carlo Corselli** esprimono la loro affettuosa simpatia alla gentile signora Chiara così ingiustamente colpita nel suo affetto più caro

Sono vicini a Chiara e Gabriella gli amici:
Irma e Carlo Colla
Luigina e Mario Gandiglio
Piera e Arturo Milanoi
Elio Fiorentini e Lina
Adele Cerra
Vera e Angelo Cerra
Ferdinando e Ferdinando Castello

Nel momento di così profonda sofferenza si stringono attorno a Chiara, Gabriella e Vittorio:
Giuseppe e Iris Florida
Alessandro e Enzina Braja
Camillo e Franca Montagnoli
Mario Del Sarto
Ernesto Ramajoli
Leonardo Cullino
Alessandro Berta e Adelina Saglio

Il **Presidente** del **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **TRM Spa** partecipano commossi al lutto che ha colpito il rag. Aldo Forno e famiglia per l'inaspettata scomparsa del

comm. Tommaso Rodello
amministratore delegato della TRM Spa

e ne ricordano l'intelligente e appassionata attività svolta nella gestione della società.
— Torino, 25 novembre 1988.

E' particolarmente vicino a Chiara Gabriella e Vittorio la famiglia Cattabiani.

Cristianamente è mancato

Carlo Sibille

Lo piangono la moglie **Adelia** col figlio **Fabio**, la mamma **Linda**, sorella **Emilia** col marito **Beppe**, cognata, cognato, nipoti, parenti tutti. Benedizione salma giovedì 27, ore 9, Ospedale Mauriziano; funerali in Chieriborgo ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1988.

Partecipano al dolore gli amici: **Cargnino, Farina, Ottardi, Ienardi, Miasorin, Pinna.**

E' cristianamente mancata

Elisabetta Gamba in Forno

Addolorati lo annunciano il marito **Edmondo**, i figli **Vittoria** con **Alberto**; **Aldo** con **Pina** e **Paolo**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuliano De Paoli. Funerali giovedì 27 corr. ore 10,15 parrocchia San Leonardo Murialdo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1988.

Vittorina Appiano e **famiglia** partecipano al dolore per la scomparsa della cara zia.

Direzioni, Personale Soc. Olimpia Poletti - Breda partecipano commossi al lutto che ha colpito il rag. Aldo Forno e famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Comero in Vaglietti

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora, il nipotino. Funerali giovedì 27 ore 10,15 parrocchia S. Alfonso. La salma sarà tumulata nel cimitero di Settimo. Non fiori.
— Torino, 25 novembre 1988.

I cugini **Silvio** e **Marisa** con rispettive famiglie partecipano al dolore della zia Carla e cugini.

E' mancato

Carlo Ricchetta

Per espressa volontà del Defunto la famiglia ne dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 22 novembre 1988.

Famiglie **Mario** e **Pierina Toppo** partecipano al dolore per la perdita del

cav. Luigi Tasca
— Cavoi, 25 novembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. uff. Piero Ferrero

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Eugenia Bunizzo**, i figli **Renzo** e **Giorgio** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali Funerale giovedì 27 corrente ore 10,45 parrocchia Madonna di Fatima.
— Pinerolo, 26 novembre 1988.

Il ricordo di nonno **PIERO** sarà sempre nel cuore di **Maria De Vita, Pao** con **Beppe** e **Paola, Gabriella.**

Diego e **Gabriella Vissi** partecipano al dolore di Antonia e famiglia per la perdita della mamma

Bianca Luongo Fiorio
— Torino, 25 novembre 1988.

Giorgio Renata Marco Tartaglino esprimono profondo cordoglio per la perdita di

Mino Caffarena
— Torino, 26 novembre 1988.

Ada, Maria Luisa, Valentino e **Nella Busso** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Giacomo Caffarena
— Torino, 25 novembre 1988.

Annamaria Pesta, Rino e **Ottavio Di Lattanzio** partecipano con grande dolore alla scomparsa del caro e buon amico

Mino Caffarena
— Roma, 26 novembre 1988.

Roberto Tronchetti Provera partecipa con grande rimpianto e tristezza al dolore per la scomparsa dell'amico carissimo

Mino Caffarena

ed è vicino alla famiglia in questa immensa sventura.
— Milano, 25 novembre 1988.

Gianfranco Trabelli agente generale Ina-Assitalia di Milano partecipa con grande dolore al lutto dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del caro ed indimenticabile amico

Mino Caffarena
— Milano, 26 novembre 1988.

Piangono con i cugini amici e con tutti i liberali la prematura scomparsa di

Mino Caffarena

Lucio Anselmi
Piero Baldini
Antonio Bodini
Giuseppe Bonaglia
Giorgio Carbagna
Renato Ciocarelli
Romano Guzzinati
Savino Melillo
Raffaello Morelli
Enzo Palumbo
Antonio Pidinelli
Gerardo Serra
Salvatore Vellucci
— Roma, 26 novembre 1988.

Il ministro del Lavoro **Gianni De Michelis** partecipa al cordoglio della famiglia per l'immatura ed imprevista scomparsa dell'amico

Giacomo Caffarena
— Roma, 26 novembre 1988.

Alfredo e **Giovanna Biondi** con **Carlo** ed **Alessandro** sono affettuosamente vicini alla famiglia, agli amici, e a tutti coloro che conobbero e apprezzarono la bontà umana, civile e politica di

Mino Caffarena

e ne piangono la prematura scomparsa.
— Roma, 24 novembre 1988.

La **Federazione Italiana Metalmeccanici** partecipa al dolore della famiglia Caffarena per la perdita dell'amico MINO.

Partecipano al dolore del rag. Gabriele Farina per la perdita della mamma

Teresa Balma ved. Farina

Silvana Baldo
Marisa Baudino
Graziella Biancotto
Rita Brunetti
Giuseppina Camisassi
Giuseppina Camisassi
Piera Cappellaro
Rosaria Ciarpellaro
Giovanna Corino
Carla Costantagna
Luigi Costantini
Rosaria Grogo
Marinella Ferrari
Giovanna Gamba
Luigi Giordano
Gustavo Isingrini
Giuseppe Longo
Lorenzo Lovera
Riccardo Lusciano
Daniela Mariano
Franco Massano
Luigi Migliorati
Sergio Miogho
Paola Odiorso
Bruna Parenzi
Gianluigi Pautasso
Maurizio Perrino
Augusto Pettigiani
Alberto Revelli
Simonetta Sanlorci
Ines Villar
Luciano Zanello
— Torino, 26 novembre 1988.

Cesare Casse, Anna Chiarloni, Luigi Porta, Ursula Isselstein, Laura Mancinelli, Anton Reininger e tutti i **germanisti** dell'Università di Torino annunciano la prematura scomparsa dell'indimenticabile amico

Mazzino Montinari
— Torino, 25 novembre 1988.

Gianna Luca Luciano e **Ottavio** sono vicini a Stefi e famiglia per la scomparsa di

Caterina Chiarabelli
— Torino, 25 novembre 1988.

Yda Daniela Silvano Piero Giuseppe Mario Corona Carlalberto Marco Ferrero Laura Roberto Virginio Roberto sono vicini a Stefania

Gli **amici** della **Monigrat** partecipano al dolore dell'amico Pino per la scomparsa della moglie

Franca Testa
— Torino, 25 novembre 1988.

Serenamente è mancata

Olga Raviola in Leone

Addolorati l'annunciano il marito **Beppe**, il figlio **Gianni** con **Bruna, Marcella** e **Simona**, il fratello **Remo** con la famiglia, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giorno 28, ore 14.30, Ospedale Molinette. Eventuali offerte Ricerca sul cancro. E' gradita la presente e ringraziamento
— Torino, 26 novembre 1988.

Consuocera **Tina** e **Gianni** si associano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luca Niciot

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, nuora, nipoti, sorelle, fratello, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sant'Anna (via Giacomo Medici 41); visita la cara Salma verrà tumulata in Giaveno.
— Torino, 25 novembre 1988.

Cesare Ruggiero
di anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli **Lino, Maria, Lisa, Isabella**; i generi **Roberto Calandi, Renzo Scarafiotti**, la nuora **Adriana Cavaliere**, i nipoti **Mauro, Patrizia, Sergio, Simona, Paola, Roberto Peirasso**. Funerali in Settimo Torinese il 26-11-1988 ore 10.
— Torino, 25 novembre 1988.

Piero Peirasso partecipa affettuosamente al dolore di Isabella, Roberto e famiglia.

Vicini alla famiglia Ruggiero Irene, Pierino Lenzia; Mina, Nello Fogolin; Florenza, Franco Torta.

Gli **Amici** di **Filipetta** sono vicini a Isabella, Maria e famiglia.

«Con Te ho imparato cos'è la gioia».
Daniela

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Cravero ved. Martinelli

Lo annunciano con immenso dolore la figlia **Daniela**, la sorella **Mariangela** con il marito **Adriano** e i nipoti **Cesar** e **Laura**, parenti tutti. Si ringraziano per le amorevoli cure il personale tutto dell'ospedale Maria Adelaide e in particolare il dottor Luigi Pegoraro, la dottoressa Antonella Erbanasi, la signora Laura Bagni e le signore Gianna e Linda. I funerali avranno luogo giovedì 27 alle ore 10,15 nella parrocchia del Duomo di Torino, indi proseguiranno per Front Canavese. Non fiori, ma offerte all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.
— Torino, 25 novembre 1988.

Partecipano al dolore di Daniela: Eugenio con i genitori e la sorella Paola.

Consiglio Direttivo, Soci e **Collaboratori** del **Gruppo Anziani «San Paolo»** ricordano in preghiera, con affetto e commozione, la cara

Margherita Martinelli Cravero

riconoscenti per il dono della sua semplice preziosa attività e della sua cordiale amicizia.
— Torino, 25 novembre 1988.

I cugini **Bayse** sono affettuosamente vicini a Daniela

Il **Gruppo Aziendale dirigenti sanpaolo** dell'istituto **Bancario San Paolo** di Torino partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Margherita Martinelli Cravero

nella collaboratrice del Gruppo
— Torino, 25 novembre 1988.

L'**Amministrazione** e i **Condomini** della **Stabile** di via **San Francesco d'Assisi 1** partecipano commossi al dolore della signora Daniela per la perdita della mamma, signora

Margherita Cravero vedova Martinelli
— Torino, 25 novembre 1988.

L'**Istituto Bancario San Paolo** di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Margherita Cravero Martinelli

Dipendenti dell'istituto in quiescenza
— Torino, 29 novembre 1988.

Ci ha lasciati

Maria Rosalno ved. Roggero

Lo piangono il figlio **Francesco** con la moglie **Ersilia**, il nipote **Carlo**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Malone e al personale medico, paramedico e religioso della 1ª Divisione Medicina generale, Ospedale Molinette. Funerali oggi, ore 13.30 in Torino, via Saluzzo, e alle 15,45 in Rivoli, parrocchia San Martino. Non fiori ma offerte all'«Associazione italiana Ricerca sul cancro».
— Torino, 26 novembre 1988.

Partecipano con affetto al dolore di Francesco e Nicole gli amici **Franco** e **Vittoria, Piero** e **Delfina.**

Partecipano al dolore della famiglia
Aldo Re
Francesco Re
Giovannrenzo Re
Giuseppe Magnano
Francesco Gallelli
Arturo Bruno
famiglia Angelo Nebbiolo

Cristianamente è mancata

Filomena Petrone in Li Puma

Lo annunciano con tristezza il marito **Mario**, i figli **Agostino** e **Ugo**, la nuora **Luigina** e **Adriana**, i nipoti **Andrea, Cristina, Luca, Marco** e **Elisa**. Funerali mercoledì 26 novembre, ore 14,15, Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 25 novembre 1988.

Bruno Martinotti, Marina Levo e **Giordondi Palm** partecipano sentitamente.

Famiglie **Penna Marabino Levo** porgono vive condoglianze.

Si unisconо al dolore di Ugo per la perdita della cara **MAMMA**, gli amici di sempre:
Prospero, Dino Mottura
Lori, Carlo Sassano
Gilli, Sergio Pracha
famiglia **Malvano**
famiglia **Pisani**
famiglia **Reina**
famiglia **Drey**
Beppe Rispoli
Francesco, Gustavo Talmone
Dina, Daniela Bonzano
Adelina e Grazia
Tulli e Barbara
Andrea e Grazia
Franco e Kelly

E' mancato ai suoi cari

Oreste Sestiono
Reduce del '39

Lo annunciano moglie, figlia, parenti tutti. Funerali domani ore 10,15 per S. Vincenzo de Paoli (v. Sospello).
— Torino, 26 novembre 1988.

Ha raggiunto la sua Alby

Giovanni Carbotti

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Maria Anna**, il figlio **Roberto** con **Diana**, i nipoti **Davide** e **Daniele**, parenti tutti. Riposa nel cimitero di Torre Pellice. La presente sia da ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1988.

E' mancato

Francesco Salassa

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Santa Rosa.
— Torino, 25 novembre 1988.

Cristianamente è mancata

Paolina Vay ved. Vighetto

Addolorati l'annunciano il figlio **Edoardo** con **Jolanda, Manuela, Walter** e la piccola **Deborah**, Kassin, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì Parrocchia Pozzo Strada (per orario telefonare 777103/77) indi la cara salma proseguirà per Caprigllo (Asti).
— Torino, 25 novembre 1988.

ANNIVERSARI

1981
Desolina
1988
Zefferino Gavello
Affettuosamente ricordati.

1979 1988
Gabriele Peratti
I suoi cari lo ricordano.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

La ricetta del giorno

SUPA PAM E RIS (Zuppa di pane e riso)

800 gr. riso superfino da risotti, 1 cipolla, 1 bicchiere di vino bianco, 1 litro e mezzo di brodo anche di dado, 8 fette di pane scuro, 200 gr. di fontina, olio e burro, sale e pepe.

Fare soffriggere in una pentola la cipolla affettata finemente in olio e burro, quando comincia a colorire versarvi il riso e fare tostare per qualche minuto, girando con il cucchiaio di legno. Quando il riso è ben tostato, versarvi il bicchiere di vino bianco secco e lasciare evaporare. Coprire poi a filo con qualche mestolo di brodo bollente alzo a portarlo a cottura aggiungendo man mano il brodo necessario. Togliarlo dal fuoco ancora bene al dente.

Nel frattempo fare dorare nel burro in una larga padella le fette di pane e preparare la fontina tagliata a fette.

In una pentola di coccio o di pirex fare sul fondo uno strato di fette di pane, poi uno strato di risotto, uno strato di fette di fontina, poi ancora pane, risotto, fontina fino alla fine degli ingredienti, terminando con risotto e fontina.

Versare sul tutto un mestolo di brodo, qualche fiocchetto di burro e mettere in forno già caldo a 180° solo per qualche minuto, il tempo necessario per fare fondere la fontina. Portare in tavola nello stesso recipiente.

Ringrazio per questa vecchia ricetta piemontese il signor Luciano Danieli, via Castelgomberto 67, Torino.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO alla FAMIGLIA TURINESA (via Po 43): ore 17,30 Audizioni Discografiche: Anniversari famosi: **Carl Maria von Weber** (1786-1826) a cura di Lidia Palombo. Ingresso libero.

AGUA 600 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: prosegue la campagna abbonamenti; vendita presso T. Adua, Salone «La Stampa», Caldi, Libreria Campus. Prossimo spettacolo dal 2 al 14 dicembre, Teatro di Genova, **Giangarry Glen Rassi**, di Manet. Per inform. tel. 274.3270.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 l'Ente Comunale di Treviso e la Compagnia Glauco Mauri presentano Glauco Mauri in **Faust** di Goethe, con Gianna Giachetti, Roberto Sturno, Paola di Glauco Mauri. Spett. in abbonam. Tel. 534.582 (T. Arbert tel. 535.440).

ARALDO-TEATRO DELL'ANGOLO: ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **L'Orlando in Babrul**. Recita per le scuole. Per inf. e pren. tel. 331.784.

AUDITORIUM RAI-UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari) Quartetto Amadeus - Beethoven - I quartetti per archi - 3° Concerto. Bigl. in p. Castello 29 - Tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium.

CARIGNANO: ore 21 la Compagnia di Prosa Teatro Insieme presenta Ernesto Calindri, Olga Villi, Luigi Pistilli, Antonio Fattorini, Paquita Millani in **Non si può mai sapere** di G.B. Shaw. Regia di Lamberto Puggelli. Tel. 577.8246 seconda recita. Ultimi cinque giorni.

C.S.D. BERGAMASCO & ALASSIARVI - MASSAUA PROSA: oggi ore 21,30 al Teatro Massaua Vucil e **sanatara**, di Maurizio Costanzo con Valeria Valeri e Paola Ferrari. Interi 15.000, ridotti 12.000, ins. e pren. C.S.D., via C. Alberto 9, tel. 838.500 - 839.6883. Spettacoli in abbonamento.

INTRADOSSI - REGIONE PIEMONTE: Rassegna «Sbarre oltre», Sala Ernst (via Bertola 34), ore 21: **Condannato a morte per mancanza di fatti**, di Peter Hyrens. Regia di Bertolo. Ingresso libero. Inform. 011/971008, ore 10-12 e 15-18.

MASSAUA TEATRO - Compagnia di Genova Teatro di Torino / Fortebraccio - Stagione 86-'87 - Abbonamento a 6 spettacoli su 15. Inf. 473.0189.

NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21 **Trappola per topi**, di A. Christie, regia A. Fenoglio, c. D'Azeglio 17. Ultimi 5 giorni.

TEATRO BORGNINELLE - MASSAUA (via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881): questa sera ore 21 la Cooperativa «Teatro Prima Scena» diretta da N. Grillo presenta L. Pirandello in **La morsa e La patente**, regia di Giulio Gregna.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di **Fabio Concato** del 5-6 dic. Cessa teatro ore 18-19. Tel. 669.8004.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Salerno 12, t. 521.1263) oggi riposo. Venerdì 28 **Macbeth** con la Compagnia «Vittorio Alfieri».

TEATRO STABILE - CENTRO STUDI in coll. Centro Piero della Francesca: ore 16, al Centro Piero della Francesca (c.so Duca 185, ingresso E), il Teatro dei Sensibili in **La lana di San Giorgio**, di Guido Ceronetti. Prenot. Centro Studi del T.S.T., p.za San Carlo 161, tel. 557.8012 da lun. a ven. ore 10-12. Il numero degli spettatori per ogni recita è limitato a 30.

TEATRO STUDIO MERAFIORI (corso Cosenza 68, tel. 352.836): questa sera ore 21,15 il Teatro delle glaci presenta **La farsa**, di Giovan Giorgio Ahone. Seconda settimana di successo.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 18/A, tel. 837.500): ore 22 Arte-musica presenta: **X Rated** in concerto.

DENGER: dal 28/11 corso complementare diretto da Alberto Jona su **La voce e il corpo**. Segreteria: via Piana 8, tel. 837.892.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Pastrengo 39): 19.30-19; 20-23,30. Bigl. unico.

CIRCHI

MEDRANO: IL CIRCO FAMOSO NEL MONDO DAL 1873. Rimane in piazza d'Armi improrogabilmente fino al 3 dicembre. Tutti i giorni due spettacoli ore 16,30 e 21,15, alla domenica orario spettacoli 14,45 e 17,45. Tel. 587.682. Al vialiberi del grande parco zoo è consentito ad assistere all'addestramento animali e alla prove degli artisti, in pista dalle 10 alle 15. Successo di pubblico e critica. **Fantastico Circo**, il nuovo spettacolo '87 presentato in anteprima a Torino e ufficialmente invitato dal governo francese a tenere una serie di gala a Parigi. Si prenota sino a 7 giorni. Prevendita gratuita dalle 10 del mattino in poi. Vasto parcheggio auto interno custodito gratuitamente e assicurato. Circo riscaldato.

RITROVI

AL BAGATELLE: stasera Musica Anni 60. Sabato Superdiscoteca.

ARLECCHINO: ore 15,15 Accordi.

BELLE ARTI: ore 15,15-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 21 ritmi e danze per tutti.

FONTINO: ore 15,30 fisarmonica Armando - ingresso libero.

GARDEN (Str. Valsalice 4/A, cap. bus 52 - tel. 565.859): Nino Gallo invita al pomeriggi Disconunica ballo dei martedì ai venerdì ore 15. Ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

TANGO (via Avet 3): ore 21.

MT CLUB - Piano Bar (v. M. Cristina 66, tel. 669.9598): al piano Piero.

ODEON NIGHT: danze 22-4 tutte le sere 3 spettacoli 0,15; 1,30; 3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4.30.

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Battelli 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Galino, Simon Papa.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

S. GIORGIO-Ristor. Danze-Valentino La Piana's Trio-c. Albertina.

GALLERIE

ALTAMURA (Borgone 43): Verderosa.

ARTE ANTICA (L') (Vetta 9 - 515.834): Incisioni di grandi maestri del XV al XVIII sec. Cat. Autunno '86 n. 100.

ARTE CLUB (via della Rocca 38 - tel. 836.331): Sergio Alcaro.

AVENIA (C. Alberto, 24 - 532.662): Pittori dell'Ottocento. Omaggio ad Alberto Pasini orientalista.

BATTLOSEI - «MOSTRE D'ARTE» (via Giolitti 45): «Il tessuto nell'antichità». I tessuti copti. Fino al 23-12. Or.: 9,30-12,30; 16,30-19,30.

CASTELLO DI RIVOLI: Museo di Arte contemporanea internazionale **Duventure**; orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: 40° anniversario della Repubblica. Ricordi di una sofferenza e di una speranza. **Renzo Grisetti: 125 opere sulla Resistenza**, mostra a cura della Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino; Milano di Piero Ruggeri dal 14-11 al 14-12-'88. Orario feriali e festivi 15,30-19,30 chiuso il lunedì.

GALLERIA LA SECCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room in Europa di marmi originali, grafica, multipli. Cultura e sensibilità sono alla base della nostra professionalità, 13 opere grafiche di Veronesi.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): Alig Sassu, scultura e grafica.

LA TELACCIA: Giancarlo Dellosta.

L'ARIETE (via Bava 4 tel. 832.075): Marisa Bartirana, Mito e amito.

MICRO' (p. Vittorio 10): Minilormato.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma, 294): Scenografie di un fiume - Il Po in Piemonte - Collettiva. Or.: 15,30-19,30.

RAJASTAN (c.so Novara 22): Biancardi: 100 tavolette per Natale.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Almerico Tomaselli. Antologia: 40 anni di pittura.

ARTEINCORNICE (Venchiglia 11): Opere da una collezione privata.

BERMAN: Sergio Manfredi, «L'incanto della neve».

DAVICO: personale Dino Boschi.

FOGLIATO (Mazzini 9): Verdiani.

GALLERIA BUBUTTI (via Juvarra 19): Soffici, Rosai, De Pisis (19-20).

GALLERIA IL PORTICO - Pinerolo: S. Manfredi «Il colore di Pinerolo». Or. feriale 9-12, 16-19 festivi 10-13; 16-20 (via Buniva 29. Tel 0121/73.864).

LA BUSSOLA (v. Po 9): Ruggeri, Saroni, Settembre Anni 60.

LA GIOSTRA - Asti: Salvadagni.

LA PARISINA: Almone Sembury.

LE IMMAGINI: Paola Pizzonia.

MARCHISIO: Filia Futurista.

PIERA (c. Vin. 92, tel. 543.393): Giulia da Milano (artant'anni di pittura, opere dal 1914 al 1984).

PIRRA CERAMICHE: Susanna Tassi (ceramiche).

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): «Un fiore come pugnale e come saluto».

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA mostra «Dal Caffè Michelangiolo al Caffè Nouvelle Athènes - I macchiaioli tra Firenze e Parigi» organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e dall'Alca Dipartimento Cultura. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19; per i 5 venerdì orario normale 9-19,30; 20,30-22,30. Lunedì chiuso. La mostra resterà aperta fino al 30 novembre.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): per i prossimi 5 venerdì orario normale 9-19; 20,30-22,30; martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario mostre e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Rassegna fotografica di Cecil Beaton (stesso orario del museo).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: aprile, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-18,15. Sala video «Videomontaggio attraverso rassegna di film a cura della Montagna» (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Sala mostre temporanee «Antichi tappeti dell'Anatolia e del Caucaso» fino all'8 dicembre (stesso orario del Museo).

GROTTO: 1ª mostra: «**Origine ed evoluzione dell'uomo**»; 2ª mostra: «**I cacciatori mesolitici**». Orario: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 9-14; 15-19; giovedì 9-14; 15-22; sabato, domenica e festivi 9-22.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa.no. Dal 24 novembre 1988 a metà gennaio 1987: «**Quattro autori in bianco & nero**», personali di Renato Bricco, Davide Cerrati, Mauro Giarcelli, Sergio Spol. Ingresso libero tutti i giorni festivi compresi. Orario continuato 9-22.

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha pianoforti Kawai e altre grandi marche

Prezzi di ingresso convenzionati ai vaporetti, agabelle, accordature a domicilio. Garanzia e assi - tecnico in Torino. Possibilità di noleggio a riscatto, partendo da grossi sconti su pianoforti nuovi di fabbrica. Dilazioni di pagamento senza intermediari, fino a 5 anni. Oltre 100 modelli esposti e provabili verticali e a coda, su un'area di 1000 mq. Organizzazione musicale Marcia Snc (Cn) Inst. Rorato, tel. (0172) 492.581 (chiusura domenica e lunedì).

Centautori sovietici

● Comincia oggi, 28 novembre, presso la sede di Italia Urss (via Lagrange 7, tel. 54.71.90) un corso sul tema: i cantautori sovietici contemporanei. Durante i quattro incontri previsti, verranno presentati videonastri e registrazioni di recitali di vari autori oggi amati tanto in Unione Sovietica quanto in Occidente.

Gli autori proposti (Okudzava, Visotskij, Bycevskaja, ecc.) hanno migliaia di fans in patria e un vasto pubblico di amatori anche nei paesi europei. Paragonabili nel genere a De Andrè, Tenco, Brassens, Perrè, le loro canzoni sono dedicate a sentimenti intimi e profondi dell'uomo e non di rado contengono critiche nei confronti del sistema politico del paese.

Mostra di Scardino

● L'antica Zecca di Casale è diventata come un buon ristorante e anche per le «personali» che offre ai suoi clienti. Venerdì prossimo è la volta di Biagio Scardino con i suoi acquerelli di paesaggi della campagna piemontese, di nature morte e di fiori.

Allievo di Teonesto Deabate, Scardino offre delicatissimi scorci delle rive del lago di Avigliana e di Candia; il Lungopò di Sassi e Chivasso; le rive del Sesia a Romagnano e Vercelli. L'inaugurazione è fissata per le ore 18.

Club Turati

● «*Chi ha paura della storia antica?*» è il tema di un dibattito che si terrà venerdì 28 novembre alle 21 presso la sede del club Turati in via Accademia delle Scienze 7. Partecipano Giulio Bertini, segretario commissione scuola Unione Industriale, Giampiero Bordino, insegnante al D'Azeglio, Lellia Cracco Ruggini, ordinario di storia romana all'Università e il vice rettore Franco Pizzetti.

Centro Baha'i

● Domani 27 novembre al centro Baha'i in via Cesare Lombroso, Giorgio Figone terrà la commemorazione del trapasso di «Abdu' L-Baha» avvenuto in Palestina nel 1921.

Servizi Inps

● In relazione allo sciopero proclamato dal sindacato «rappresentanza di base» per l'intera giornata di venerdì 28 prossimo, a cui non aderiscono Cgil, Cisl e Uil, la direzione torinese dell'Inps precisa che verranno comunque garantiti tutti i servizi di sportello.

appuntamenti in città

Scrivete agli avvocati

Nuovo appuntamento con la rubrica «Scrivete agli avvocati» che viene pubblicata ogni mercoledì su «Stampa Sera». Chi volesse sottoporre problemi particolari relativi alla casa e a questioni condominiali, può rivolgersi al giornale indirizzando la corrispondenza a «Scrivete agli avvocati». I quesiti dovranno essere formulati nel modo più chiaro e conciso e contenere gli elementi utili per una valutazione da parte dei legali.

A. G.: «Ho acquistato da poco un appartamento in condominio. Poiché devo ristrutturarlo interamente, avrei intenzione di spostare il locale bagno, ora troppo piccolo, in una stanza più grande. E' sufficiente l'autorizzazione del Condominio per tale modifica oppure occorrono altri permessi?».

— La ristrutturazione che il lettore intende eseguire nel proprio appartamento comporterà necessariamente lo spostamento delle colonne verticali dei bagni.

Ora, va ribadito quanto già detto altre volte su queste colonne, e cioè che ogni condomino può usare della cosa comune per migliorare la propria, ma non se ne lede un altro godimento, se rende dette parti comuni inservibili all'uso ed al godimento comune.

Pertanto, nella fattispecie, oltre alla «normale» autorizzazione amministrativa di cui il lettore sarà probabilmente già in possesso, occorrono altre due ulteriori autorizzazioni.

Il primo permesso deve venire da tutti i condomini i cui scarichi insistono sulla medesima colonna, senza il quale si realizzerebbe una nuova e propria alterazione della cosa comune. Il secondo, altrettanto importante, deve venire dal proprietario dell'appartamento sottostante.

In mancanza di quest'ultima autorizzazione, si creerebbe di fatto una servitù in danno del sottostante proprietario, che

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La settimana dei record per il nostro gioco

BINGO MAI COSI' SUPER

DOVE SPENDERE I MILIONI CHE VINCERETE

Tredicesima settimana di gioco, terzo giorno. Avete già fatto Bingo? Oggi no, ma sicuramente domani i primissimi vincitori già ci saranno. Venerdì saranno completate altre cartelline, e sabato «chiuderanno» le ultime. Questa volta — come sapete — è più facile vincere: noi continuiamo a dare «soltanto» dodici numeri al giorno, ma voi avete due schede completamente diverse a disposizione, raddoppiando così le probabilità di «chiudere» il gioco. I vincitori (come già le altre due volte che è scattata la regola della doppia scheda) saranno pertanto molti di più, ed è per questo che abbiamo messo in palio due Y10 Fire, e abbiamo ritoccato gli altri premi. Dalla prossima settimana la Y10 in palio continuerà ad essere una, ma i premi che sono cresciuti resteranno tali: secondo premio da un milione e mezzo in buoni-acquisto (prima era «soltanto» da un milione), e allargamento a macchia d'olio dei premi di consolazione che diventano diciassette mantenendo immutato il loro valore: trecentomila lire l'uno. Se conoscete bene il nostro nuovo regolamento intuirete che la prima conseguenza di quanto abbiamo detto è un aumento vertiginoso del premio extra, quello che si calcola cumulando i premi di consolazione non distribuiti la settimana precedente. Non per nulla il premio extra in palio questa volta raggiunge la cifra quasi incredibile di tre milioni e seicentomila lire, pronte a finire, domenica, nelle mani di uno di voi...

I buoni acquisto che si vincono col Bingo 5 si spendono al centro commerciale Lagrange 15, comprendente la Rinascente e trentasette negozi specializzati.

Un consiglio è quello di andare a cercare il negozio di Lisa Morelli sdoppiato su due padiglioni, uno dei quali vende solo tappeti. Il negozio è la filiale di un altro punto di vendita, che si chiama ugualmente Lisa Morelli, e che troviamo in corso Vercelli 63. Specialità della casa, oltre ai tappeti, le tende, i cuscini e altre curiosità in stoffa.

La cosa che costa meno? Le idee-regalo per Natale: cuscini, cestini portamestoli (comprensivi di mestoli) e cestini da lavoro (molto belli). Tutto per poche migliaia di lire.

Attenzione ai cuscini: da sedia con i volants, a caramella, in poliestere a colori vivacissimi, in cina (13 mila), a colori squillanti, quasi luminescenti (32 mila). E attenzione anche alla collezione di parapiffferi, quelli che comunemente vengono chiamati «salami», e sono collocati sotto le finestre per sbarrare l'ingresso all'aria fredda. Ce n'è a forma di cane bassotto (33 mila, con cerniera, lavabili), thailandesi a forma di lungo drago (33 mila), nostrani, bellissimi a 10 mila lire, e a forma di maltona (38 mila).

I piumoni imbottiti di poliestere antiallergico partono dalle 113 mila lire (quelli singoli), e arrivano alle 490 (per quelli doppi con splendide decorazioni). In mezzo, tutta la gamma possibile dei prezzi. Ci sono anche le parure da cucina (grembiule, tovaglia, tovaglioni, presine, manopole e perfino strofinacci), e ci sono i mezzari, da usare come copriletti, copridivani e tende. Misurano due metri e settanta per un metro e ottanta, e costano novantacinquemila lire.

Vi interessano i tappeti? Qui troviamo (in ordine di prezzo) gli indiani, gli ungheresi, gli italiani di fantasia e quelli che riproducono alla perfezione i persiani, e quelli

I bijoux più belli costano anche poco

L'ingresso di Lisa Morelli al Lagrange 15

autentici persiani. Potete portare via il vostro tappeto pagandolo in un anno senza firmare cambiali e questa è senza dubbio una bella notizia.

Fate attenzione alla schiera di tappeti esposti lungo le pareti del negozio: quelli che sono piaciuti di più a noi sono i due tappetoni fabbricati in Italia per il mercato americano e decorati con «ritratti» di dinosauri. Costano circa quattrocentomila lire e misurano 170 per 240 centimetri.

Il pubblico femminile conosce Pineapple anche se magari crede di non conoscerlo. Pineapple è una diretta diramazione di Enny Bijoux, azienda torinese che fabbrica gioielli «finti» da dieci anni, che ora ha sede al Pier Della Francesca, e che commercializza i suoi prodotti col marchio Enny Monaco, lo stesso del negozio principale, in via Amendola 12. Un piccolo segreto: Enny Bijoux è anche il produttore della bigiotteria firmata Lancetti, Mila Schön e Laura Biagiotti. Vicino al made in Italy esiste anche un sommerso made in Turin da non sottovalutare.

In via Amendola si trova la bigiotteria più costosa. Al Lagrange invece quella più alla portata di tutte le tasche (certo non meno bella: spesso si paga la firma...).

Tutto è prodotto dalla Enny. Il bijoux più caro costa sulle ottantamila lire. Che cosa va di moda? Ultimamente sono tornati i collier stile Bulgari fatti a spirale rigida, piuttosto spessa. Sono elastici e corredati di braccialetti identici. Tre possibilità: in nichel, in similoro, in nichel brunito. Di moda anche le perle, sia nelle collane — che possono essere lunghe anche due metri (si annodano, oppure si fanno girare varie volte trasformandole in collier) — che nei braccialetti. Ci sono quelli elastici, da quattromila lire l'uno che si possono mettere anche a decine lungo tutto il braccio. Attenzione ai cerchi e cerchioni da usare come orecchini. Pineapple ha anche cerchi grandissimi per chi non ha le orecchie bucate e non vuole farsele bucare. Si applicano ai lobi con una clips, come un qualsiasi altro paio di orecchini. Elencando ancora troviamo bracciali grandi a prezzi piccoli piccoli (dieci-ventimila lire), orecchini originalissimi fatti a grappolo d'uva (25 mila), collier luminosissimi in galalite, che è una plastica per così dire più nobile (e bella) della plastica normale, parure coordinate di bracciali, collane e orecchini, catene bicolori o tricolori in similoro, nichel e brunito, catene di medagliette o di monete.

Tappeti, tendaggi e cuscini: ce n'è per tutti i gusti

Gipo cerca «Placidin» per la sua commedia: per partecipare basta spedire il tagliando

ULTIMI GIORNI PER CHI SOGNA IL PALCOSCENICO

Se vuoi *fare l'attore* e conosci il piemontese, non perdere quest'occasione

UN NUOVO COMICO PER IL TEATRO PIEMONTESE

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

TELEFONO

Precedenti esperienze

Questo tagliando deve essere inviato a «IL NUOVO COMICO» Stampa Sera, via Marenco 32, Torino.

Tutti i candidati saranno convocati dalla compagnia di Gipo Farassino per la selezione.

Volete diventare attori ed esordire nel teatro dialettale inseriti nella compagnia di Gipo Farassino? Spediteci il tagliando che trovate qui a fianco (indirizzandolo a: Concorso «Un attore per il teatro piemontese», presso Stampa Sera, via Marenco 32, 10126 Torino), o, meglio, portatelo a mano per essere sicuri al cento per cento che arrivi a destinazione in tempo. Fatelo però entro sabato perché alla fine di questa settimana il nostro quasi-concorso chiude.

Che cosa succederà poi? Tutti quelli che avranno spedito il tagliando verranno chiamati personalmente dal regista Massimo Scaglione e da Gipo Farassino. Chi ha provveduto a scrivere il numero di telefono riceverà una telefonata, gli altri riceveranno un telegramma. Tutti verranno convocati al Teatro Massaua per un colloquio di preselezione. Questa fase, a occhio e croce, dovrebbe durare tre giorni. Al termine dovrebbero «saltare fuori» una decina di candidature. Si farà presumibilmente un giorno di pausa e poi si attaccherà con una selezione-maratona che vedrà protagonisti i migliori di voi. Si comincerà al mattino e si terminerà a sera (forse siamo troppo ottimisti: cose simili durano fino alle ore piccole), e, in un'atmosfera che si presume sarà tesa come quella di «A Chorus Line», verrà scelto colui che dovrà interpretare Placidin nella commedia «Troppo spose per monsau Cessari» a partire dal 24 dicembre.

Niente auguri, per scaramanzia. Diciamo solo che per Placidin la fortuna probabilmente non terminerà qui. L'ingresso in una compagnia teatrale di serie A, come quella di Farassino, è per molti il punto di arrivo di una carriera. Per lui potrebbe essere il punto di partenza... Una raccomandazione: spedite il più in fretta possibile il vostro tagliando.

BINGO 5

STAMPA SERA

La grande tombola di

STAMPA SERA

realizzata in collaborazione con

Centro Commerciale Lagrange 15

LANCIA

Questa settimana puoi vincere

1° PREMIO una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

2° PREMIO una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

3° PREMIO un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 1.500.000

4° PREMIO un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 5° al 20° premio
16 buoni acquisto «Lagrange 15» di L. 300.000

e fra tutti i vincitori di buoni acquisto «Lagrange 15» verrà estratto un buono extra di lire 3.600.000

GIOCO N° 13 (13ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

67	50	74	26
40	59	72	37
83	30	65	12

DM 4/253567

Come si gioca e si vince

Il concorso a premi BINGO 5 si inizia il 1° settembre 1986 e termina il 25 febbraio 1987. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 7D numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in ottobre, novembre e dicembre; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 24 giochi identificati con i numeri da 1 a 24 (corrispondenti alle settimane di gioco). Quattro giochi sono doppi, cioè i numeri 1 - 7 - 13 - 19 hanno due cartelle per giocare e disposizione, per vincere è sufficiente completarne una sola.

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riportati sulla vostra cartella di gioco corrisponderanno alla settimana in corso estratti, avrete fatto Bingo e avrete diritto ad uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° 800.5273 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono inseriti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del [illegible] di pubblicazione dei numeri.

Se il Bingo realizzato dovesse essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17 - 19 - 21 - 23, la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18 - 20 - 22 - 24, la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il bollo «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati a questi corrisponderanno tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non corrispondano in buoni acquisto, questi verranno rimessi all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad esso relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, andranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Nelle settimane prima, undicesima, tredicesima e diciannovesima, con due cartelle di gioco a disposizione per ogni cartolina (doppia chance), le Autobianchi Y10 Fire in palio saranno due.

Al termine del gioco 24, dal 16 al 25 febbraio 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: «Stampa Sera» Bingo 5, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per inviare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro familiari.

Se hai fatto Bingo telefona subito (e comunque non oltre le ore 20 di sabato) allo 011-6965272

Terme di Saturnia
Il Prodigio

Un esperto consiglio per la Vostra bellezza
e un prezioso omaggio per Voi Vi attendono al
CENTRO CONSULENZA COSMETICA

Profumerie
Servetti

Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi - Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 - Via Carlo Alberto 31 - Via Mazzini 21 - Via Di Nanni 94

Terme di
SATURNIA

Preparati cosmetici per la pelle del viso e del corpo Terme di Saturnia, formulati da ricerche eseguite sotto la guida, in collaborazione e il controllo dell'Istituto di Medicina Estetica delle Terme di Saturnia, Toscana, Italia. In collaborazione con gli Istituti Universitari di Medicina di Milano, Roma, Padova, Siena.

Prodotti Made in Italy formulati secondo le leggi e le direttive della Comunità Economica Europea.

Prodotti e consulenza di alta qualità proposti dai Centri Consulenza Cosmetica secondo criteri professionali rigorosi e servizi completissimi.

Dibattito ad Imperia sul libro di De Amicis

«CUORE» FA DISCUTERE CRITICI E LETTERATI ANCHE DOPO 100 ANNI

IMPERIA — Per il poeta Giuseppe Conte, che lo ha riscoperto proprio in questi giorni, pur essendo una lettura piacevole, «non ha la complessità dei libri di formazione, e quindi non è il più indicato per un diciottenne, cioè un giovane ai primi approcci con la vita». Per Roberto Fedi, docente di letteratura italiana all'Università di Firenze, «non è un libro per l'infanzia, ma resta un grande racconto popolare del Risorgimento, un romanzo polifonico, scaturito dal sapiente assemblaggio di elementi diversi».

Cent'anni dopo la prima edizione, che risale al 15 ottobre del 1886, «Cuore» fa ancora discutere. Studiosi e critici ne hanno parlato a Imperia, alla tavola rotonda, indetta dall'assessorato alle attività culturali per celebrare il primo secolo della celeberrima opera dell'onegliese Edmondo De Amicis. Al dibattito, giustificati da «inderogabili impegni», sono mancati gli scrittori e giornalisti Luigi Pirpo e Nico Orengo. Ma i presenti (oltre a Conte e Fedi, c'era Franco Contorbia, docente di storia della letteratura italiana moderna all'Università di Genova) non li hanno fatti rimpiangere, ed hanno dato vita ad un brillante scambio di opinioni, al quale si è adeguato anche il pubblico, composto soprattutto da insegnanti e da studenti. Non c'è stata (né avrebbe potuto esserci) una vera e propria conclusione: «Cuore» continua ad essere variamente interpretato, ed è forse anche in questo che sta il suo fascino.

Per Contorbia, è innegabile che il libro costituisca «uno dei fatti più straordinari della vicenda editoriale». Conte ha accostato De Amicis a Dickens, ne ha ricordato «il gusto del colpo di scena finale e la capacità di catturare il lettore» ed ha paragonato paradossalmente «Cuore» al best-seller contemporaneo della narrativa italiana, cioè «Il nome della rosa», di Umberto Eco: «Presenta una morale rovesciata; rispetto a quest'ultimo, Franti è la negazione della materia attraverso il riso, che l'ordine deve cancellare, per essere ristabilito».

E Fedi? Ha parlato «di un filo diretto che collega idealmente "Cuore" al "Promessi sposi" e a "Pinocchio", cardini della formazione culturale di un'epoca». L'opera di De Amicis «ha suscitato uno straordinario interesse alla fine dell'800, perché parlava alla gente dei suoi problemi; in un periodo nel quale il verismo languiva, De Amicis fu avuto l'intuizione di cogliere l'esigenza di realismo». E «grande è la capacità di scrittura dell'autore: i racconti mensili sono esempi di sceneggiatura cinematografica, lo stile non è mai monotono».

Conte non ha condiviso il giudizio: «Su questa rivalutazione anche letteraria di De Amicis, non mi sentirei di giurare». Al di là di ogni critica, comunque (e negli Anni Sessanta sono state feroci: hanno attaccato «Cuore» lo stesso Eco, nel suo noto «Elogio di Franti», Gian Franco Venè, Asor Rosa, mentre Arbasino ha addirittura accusato De Amicis di «sadismo»), resta un fatto, come ha sottolineato Fedi: «Coloro che si sono accostati a "Cuore", non lo hanno mai stroncato o approvato "in toto"».

Stefano Delfino

Piena crisi in Comune a Biella

RIMETTONO LA DELEGA GLI ASSESSORI PSI E PSDI

BIELLA — *Dal tardo pomeriggio di ieri l'amministrazione comunale del capoluogo laniero è in piena crisi: l'area socialista (psi e psdi nelle scorse settimane hanno firmato un patto di alleanza) ha ufficialmente formalizzato la sua uscita dal governo di palazzo Oropa, preannunciata venerdì scorso dopo l'ultimo incontro con la delegazione della democrazia cristiana.*

I tre assessori (i socialisti Giuliano Ramella e Franco Bielli, il socialdemocratico Bruno Strukel) hanno rimesso nelle mani del sindaco democristiano Luigi Squillario le loro deleghe.

Hanno detto i due esponenti socialisti: «Qualcuno della dc non voleva credere alla crisi. E' inutile nascondere la verità. Da mesi la giunta è malata e soffre di continue divergenze di natura politica. Vi sono notevoli divergenze. Da settimane continuiamo a ripetere non solo che una verifica è indispensabile ma anche che esiste una frattura che può essere risanata solo con un azzeramento delle deleghe. Spettava al sindaco compiere questo passo. Non lo ha fatto nei giorni scorsi ed allora abbiamo deciso di compierlo noi, in modo da mettere il primo cittadino di fronte al fatto compiuto».

Così i tre esponenti di psi e psdi ieri pomeriggio si sono presentati con le lettere di dimissioni aprendo ufficialmente una crisi che pur nell'aria da mesi si trascinava per la verità senza senso.

A provocare la scollatura della maggioranza sono state diverse vicende, a partire in ordine giugno dalle nomine dei rappresentanti nel consiglio d'amministrazione del Santuario d'Oropa, per continuare con i dissidi riguardo alla presidenza del Consorzi per le acque reflue e dei rifiuti solidi urbani, a quella della Cassa di risparmio, per concludersi con la discussa nel vertice dell'Unità sanitaria.

I socialisti, infatti, nell'ambito di un prospettato «riequilibrio di forze» hanno chiesto la massima carica a scapito della democrazia cristiana alla quale spetterebbe di diritto in base agli accordi programmatici dell'anno scorso. Ma la dc ha risposto di no e da qui è nato un contenzioso che inevitabilmente si è trasferito sulla gestione amministrativa della città dove le divergenze da parecchie settimane sono all'ordine del giorno. Adesso si attendono le mosse di democristiani, liberali e repubblicani, gli altri tre componenti della coalizione a cinque.

«Per cercare una nuova linea programmatica era necessario l'azzeramento delle deleghe», *sostengono Giuliano Ramella, Franco Bielli e Bruno Strukel. Ma la prossima mossa consisterà davvero nelle dimissioni del sindaco Luigi Squillario e degli altri cinque assessori?*

La prima risposta è attesa a conclusione della riunione in casa dc prevista per questa sera, mentre i liberali decideranno il loro atteggiamento nell'assemblea del direttivo fissata per domani.

Roberto Eynard

ASTI, DIMISSIONI IN MASSA NELLA DIREZIONE DEL PLI

ASTI — (v. ma.) *L'intero staff dirigenziale del partito liberale astigiano si è dimesso ieri sera. Con ogni probabilità ci saranno anche conseguenze nell'ambito del pentapartito del Consiglio provinciale in quanto tra i dimissionari c'è pure il consigliere Alberto Paris. La drastica decisione è stata assunta in seguito alle conclusioni riguardanti la nomina del nuovo assessore comunale alla Cultura in sostituzione dello scomparso avvocato Guglielmo Pasta. Tre mesi fa il direttivo cittadino liberale aveva indicato il suo consigliere avvocato Giovanni Pastegno con 10 voti mentre l'attuale capo gruppo Luigi Florio aveva riportato 8 voti. Rotagno però dichiarava di non accettare la candidatura. Da quel momento nell'interno del pli scoppiavano forti contrasti. Tutti i dirigenti del partito si opponevano alla candidatura Florio. Per cercare di sanare la situazione la direzione nazionale del partito inviava ad Asti un commissario, l'avvocato Bastoni di Torino. Quest'ultimo ha accettato le «parti» e ieri sera ha concluso il suo incarico informando il sindaco di Asti, Galvagno, che il pli indicava Florio quale nuovo assessore. Immediata la reazione dei dirigenti locali liberali che si sono dimessi.*

In una conferenza stampa, il segretario provinciale uscente Gerardo Berra ha detto: «La segreteria nazionale schiaffando l'andreottocratico ed odioso mezzo del commissariamento ha completamente ribaltato le decisioni legittimamente assunte dalla maggioranza designando a surrogare l'avvocato Pasta non già il candidato presentato, bensì il candidato sconfitto e cioè il dottor Florio nonostante che nei suoi confronti esistano due procedure per altrettanti gravi infrazioni disciplinari lesive dell'integrità morale e politica del partito». *I dirigenti che si sono dimessi sono oltre al Alberto Paris e Berra: il presidente della Sezione cittadina Carlo Parodi, il presidente provinciale Giuseppe Contratto, il presidente regionale della gioventù liberale Riccardo Rasore, il presidente dell'Assemblea dell'Usl, Massimo Tirone, ed altri dirigenti.*

L'allarme lanciato in una conferenza stampa della Lega ambiente

NOVARA, GLI ABITANTI DI VIA FARA HANNO BEVUTO ACQUA RADIOATTIVA?

NOVARA — (m. s.) *C'è un pozzo dell'acquedotto di Novara «a cielo aperto» o con infiltrazioni pericolosissime? L'allarme è stato lanciato ieri dalla Lega Ambiente nel corso di una conferenza stampa che ha avuto per protagonisti gli esponenti dell'associazione naturalistica Carla Casagna, Giorgio Albertinale e Gilberto Vinic. I tre hanno detto di essere in possesso di dati tali da «lasciare di stucco» e nel corso dell'incontro stampa hanno annunciato che invieranno una lettera alle autorità competenti.*

Il pozzo in questione è quello che serve le abitazioni di via Fara. «Certamente subito dopo Cernobyl gli abitanti di quella zona hanno bevuto acqua altamente radioattiva», *hanno affermato gli esponenti della Lega Ambiente,* «e possiamo dimostrarlo perché siamo in possesso dei risultati delle analisi effettuate dall'ENEA di Saluggia il 9 maggio scorso. C'erano 50,1 nano-curie di iodio "131" per litro d'acqua, 88,2 di rutenio e 66,6 di cesio. Il tratto di concentrazioni paragonabili a quelle dell'acqua piovana?. Di fatto la gente di via Fara, che come tutti gli abitanti di Novara cercava di non esporsi alla pioggia così come veniva raccomandato, beveva acqua radioattiva senza saperlo. Questo dato non è mai stato reso pubblico e ci chiediamo perché. Ci chiediamo anche se le autorità preposte hanno predisposto una indagine su tutta l'acqua potabile di Novara per verificare se questi dati erano riscontrabili subito dopo Cernobyl in altri pozzi. Vorremmo anche sapere se il sindaco, il prefetto e l'unità sanitaria hanno deciso degli interventi di fronte a una situazione che fa sospettare che il pozzo di via Fara peschi in superficie o che comunque abbia notevoli infiltrazioni. Del resto questo pozzo risulta anche contaminato dall'atrazina».

GUAI GIUDIZIARI PER BORBEY SI E' DIMESSO DALLA GIUNTA

L'assessore al Turismo, Giuseppe Borbey

AOSTA — (g. ma.) L'assessore regionale al Turismo Giuseppe Borbey (dc) ha rimesso il mandato di assessore nelle mani del presidente della giunta regionale e del segretario del partito in quanto, rientrato ieri dal Giappone dove s'era recato per obblighi derivanti dal suo ufficio, ha appreso di aver ricevuto notifica di un mandato di comparizione da parte dei giudici che conducono l'inchiesta sui lavori della casa da gioco di Saint-Vincent.

Pare che il provvedimento della magistratura sia legato agli appalti per il rango di tiro al piccione di St-Vincent. L'assessore ha detto di dichiararsi «estraneo ai fatti che mi vengono contestati», per cui ha comunicato di «aver rimesso il mandato di assessore al Turismo, urbanistica e beni culturali nelle mani del presidente della giunta regionale e del segretario del mio partito». La vicenda è all'esame del consiglio regionale che si riunisce stamattina.

Il locale riaprirà domani sera

FIAMME ALLA PAGODA FORSE UNA VENDETTA

CUNEO — E' sicuramente doloso l'incendio che ieri all'alba ha devastato la «Galaxy Pagoda» di Caraglio provocando un danno che secondo i primi accertamenti supera i 3 miliardi di lire. E' andata completamente distrutta la «sauna» della discoteca fatto di impianti elettronici sofisticati. I carabinieri, squadra Mobile con la collaborazione dei vigili del fuoco stanno ora cercando di stabilire come i malviventi hanno operato e il movente del gesto criminoso.

I proprietari della sala, i coniugi Tomatis, sostengono di non avere nemici e di non avere mai ricevuto minacce. L'incendio potrebbe quindi essere stato provocato da qualcuno che senza rivelarsi aveva motivi di rancore nei confronti dei titolari del «Galaxy Pagoda». In questa direzione puntano quindi le indagini che per ora escluderebbero l'intervento del racket della sale da ballo e dei locali notturni.

Si è anche potuto stabilire che gli incendiari sono penetrati nel dancing forzando una finestra dei locali adibiti a servizio e che hanno poi avuto molto tempo a disposizione per appiccare il fuoco il quale avuto una combustione lenta essendo il materiale della sala ignifugo secondo le ultime norme di sicurezza per i locali pubblici. Sul vetro di una finestra esterna rotto dai malviventi per introdursi all'interno del gigantesco locale da ballo gli inquirenti hanno notato alcune macchie di sangue. Uno della banda che ha cosparso di liquido infiammabile l'interno della discoteca si è probabilmente ferito rompendo il vetro.

Mentre per il funzionamento della discoteca frequentata dai giovani ci vorranno parecchi mesi di lavoro, i coniugi Tomatis riapriranno già domani sera la sala del liscio che fortunatamente non è stata toccata dal disastroso incendio.

g. d. m.

CUNEO, OGGI DAVANTI AI GIUDICI GLI SPIETATI ASSASSINI DEL PIELLINO GIORGIO SOLDATI

CUNEO — Palazzo di giustizia è da questa mattina presidiato da ingenti forze di polizia e carabinieri armati e con giubbotti antiproiettile per garantire ordine e sicurezza al processo contro gli assassini del giovane di «Prima linea» Giorgio Soldati, di Rosta (Torino), strangolato nel supercarcere del Cerialdo il mattino del 16 dicembre '81.

I brigatisti accusati di avere ucciso il compagno di terrorismo dopo un sommario «processo» sono sette: Carlo Bersini, Vittorio Alfieri, Alfredo Bigiani, Claudio Piunti, Giorgio Semeria, Salvatore Ricciardi e Mario Pracasso, Sergio Magrassi, detenuto comune, presente al fatto, è l'ottavo accusato. A piede libero, imputato di cooperazione colposa nella spietata esecuzione, anche una guardia carceraria, Michele Di Muro, quel giorno incaricato di sorvegliare i reclusi del braccio speciale: secondo l'accusa, violando le norme regolamentari e ignorando le disposizioni ricevute, non riuscì a impedire che la sentenza di morte contro Giorgio Soldati venisse eseguita nel modo più atroce, con una cordicella che lo ha strozzato.

I brigatisti e il Magrassi devono rispondere di omicidio premeditato aggravato dalla particolare crudeltà. La guardia di omicidio colposo. Degli imputati detenuti, già condannati per altri processi a dure pene, due hanno rinunciato ad essere in aula.

Secondo notizie trapelate da palazzo di giustizia poco prima dell'inizio del dibattimento, che sarà presieduto dal dottor Nicolò Franco, (pm Giorgio Giraudo), Giorgio Semeria, del nucleo «storico» delle «Brigate rosse», luogotenente di Renato Curcio, leggerà una dichiarazione con la quale si assume la piena responsabilità di avere ordinato ed eseguito l'assassinio di Giorgio Soldati, «colpevole», ma la circostanza viene smentita dai magistrati, di avere cominciato a collaborare con gli inquirenti subito dopo l'arresto avvenuto a Milano il 13 novembre '81.

L'autodenuncia di Giorgio Semeria dovrebbe però avere scarse conseguenze giuridiche nel processo. Infatti essendo certo che tutti gli imputati detenuti rinviati a giudizio erano presenti all'assassinio di Giorgio Soldati non avendo fatto nulla per impedirlo automaticamente devono rispondere di concorso morale in omicidio e quindi punibili con le stesse pene dell'esecutore materiale.

Nel collegio dei difensori si sono già avvocati Aldo Perla, di Torino, Bruno Dalmasso, Adalberto Paal di Cuneo e altri ancora. Non è escluso che all'ultimo momento, nel tentativo di far rinviare il dibattimento, gli accusati rifiutino i loro difensori. I genitori di Giorgio Soldati si sono costituiti parte civile con l'avvocato Soter Catalano. «Chiediamo giustizia — spiegano — anche contro chi non ha fatto nulla per impedire quella cosa terribile».

Gianni De Matteis

Torinesi, preparavano un colpo

PISTOLE IN AUTO DUE ARRESTI A BRA

BRA — (l. sc.) Due giovani pregiudicati sono stati arrestati ieri sera a Ceresole d'Alba dai carabinieri di Bra. Si tratta di Rosalbo Alberto, 35 anni, da Torino, via Cavagnolo 61, e di Demetrio Franco Bacchero, 34 anni, da Moncalieri, via Torino 27.

I due, che erano a bordo di una «Uno», non si erano fermati ad un posto di blocco istituito dai carabinieri tra Ceresole e Pralormo. C'è stato un breve inseguimento al termine del quale i due sono stati bloccati e fermati. Sulla macchina sono state rinvenute due pistole a tamburo, di cui una calibro 7,65 con caricatore e 7 cartucce e una «Vzdr» cecoslovacca con il numero di matricola limato. In un angolo, seminascosto nella vettura, sono state trovate altre 40 cartucce «Browning».

Dopo una breve sosta nelle carceri della caserma di Bra sono stati trasferiti al «San Giuseppe» di Alba. Dovranno rispondere di detenzione e porto abusivo di arma da fuoco.

Zanichelli

Jürgen Nicolai

Fotoatlante degli Uccelli d'Europa

48 000 lire

SAVONA, SONO IN LIBERTA' I «VENDITORI» DI DIPLOMI

SAVONA — *Diplomi facili: il primo round è finito, tra inquirenti e Ateco, la società che distribuiva medaglie, distintivi, «gran croci» in cambio di modiche somme di denaro, con un risultato ancora incerto. I sette responsabili della Accademia Internazionale delle Scienze Economiche e Sociali, sede a Roma in via Nazionale 138, fermati nel corso di un blitz di polizia e carabinieri all'Hotel Conte di Finale Ligure dove era in corso un gala, si sono visti convalidare il fermo di polizia giudiziaria. E' stata concessa loro la libertà provvisoria e sono stati tutti scarcerati.*

Sono accusati di associazione a delinquere semplice, art. 416 del Codice Penale, e della violazione dell'art. 8, comma primo, della legge 172/51 che governa le procedure delle benemerenze. Gli atti, per competenza, potrebbero finire a Roma e l'inchiesta è già stata formalizzata dalla magistratura savonese.

Il personaggio di maggior spicco è l'autonista di maggioranza della Ateco, a cui erano legate ben 18 società che controllavano a loro volta 240 premi, tra cui l'Ercole d'Oro, il Riccione e l'Italia. Gli altri sei collaboratori sembrano, per il momento solo comprimari. Mussam, difeso dall'avvocato di fiducia Enrico Nan, ha affermato, con estrema calma e lucidità, di agire in conformità con la legge. Dice di essere in possesso delle autorizzazioni rilasciate dai ministeri e dalla Camera di Commercio di Roma, presso cui è iscritta la società.

La sedicente Accademia, il cui presidente onorario è Ruggero Orlando, ex eurodeputato psi e noto giornalista televisivo, del tutto estraneo alla vicenda, sarebbe stata addirittura oggetto di pressioni. Molti volevano a tutti i costi le Gran Croci con il nastro tricolore, una fusione di bronzo-rame di scarso valore e i relativi diplomi in pergamena.

Secondo gli inquirenti (le indagini sono partite grazie all'intuizione del vicequestore di Savona Sandro Brunda e del comandante della stazione dei carabinieri di Finale Erminio Baghino) in realtà i truffati potrebbero essere anche i commercianti. Ecco perché: l'Ercole d'Oro per esempio è stato «conquistato» da parecchie aziende alimentari. Sulle confezioni di dolci e grissini è stampigliata la sagoma del «Premio». Ebbene, i commercianti potrebbero essere stati indotti ad acquistare il prodotto «premiato», ritenendolo migliore rispetto ad un altro di eguali caratteristiche e prezzo. Insomma, è un caso giuridico appena agli inizi, inedito e complesso, e che darà sante risonanze nazionali.

L'Ateco, alla sua prima esperienza in provincia di Savona, aveva altre iniziative in cantiere riservate alla Liguria. Aveva invitato un centinaio di medici a Roma per ritirare, pagando, la solita «Gran Croce». La cerimonia, alla presenza di vedettes del mondo dello spettacolo, si sarebbe tenuta al Grand Hotel Ritz. C'era persino in programma, un'udienza con il Pontefice.

La lettera di presentazione specificava che l'invito era stato rivolto «Alle personalità già qualificate del settore e che si erano particolarmente distinte». Tra i destinatari parecchi i sanitari disoccupati che si sono così sentiti gratificare doppiamente in giro.

Massimo Numa

La moglie, in fin di vita, trasportata a Genova

INCIDENTE AD IMPERIA MUORE UN IMPIEGATO

IMPERIA — E' stato un malore improvviso del guidatore, oppure uno sbandamento per eccesso di velocità, a provocare l'incidente stradale avvenuto ieri sera alle 21 circa sul lungomare Amerigo Vespucci, e nel quale un uomo ha perso la vita mentre la moglie è rimasta gravemente ferita?

Nel violentissimo urto contro un palo della luce, è morto Germano Ferrando, 36 anni, un impiegato che abitava in via Delbecchi 44. La consorte, Fiorella De Gregorio, 30 anni, cuoca, è stata sbalzata fuori dall'abitacolo: le sue condizioni sono disperate, durante la notte è stata trasferita in prognosi riservata al centro di rianimazione del S. Martino di Genova. Ha riportato fratture in molte parti del corpo.

L'incidente, che non ha avuto testimoni, è successo un centinaio di metri prima del passaggio a livello di via S. Lazzaro. La macchina, una «Ford Fiesta» nuova, percorreva la superstrada in direzione di Porto Maurizio. Per cause che non è ancora stato possibile accertare, è finita contro lo spartitraffico e quindi contro uno dei pali dell'illuminazione.

L'impatto è stato violentissimo. La vettura è completamente sfasciata. Ferrando ha riportato lo sfondamento della cassa toracica. Quando i militi della Croce Rossa lo hanno soccorso, respirava ancora. E' spirato sull'autolettiga, diretta a sirene spiegate verso l'ospedale. I medici di turno non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

Per la signora Fiorella, invece, nonostante che nel volo sull'asfalto abbia riportato fratture varie e sospette lesioni interne, esisteva ancora qualche speranza di salvezza. Per questo, i medici hanno deciso di mandarla al S. Martino. La donna è subito ripartita per Genova con la vecchia ambulanza della Croce Rossa di Imperia.

Sul posto, per i rilevamenti del caso, sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile e una pattuglia della polizia stradale. Non sono stati trovati segni di frenata. Tutto intorno, erano sparpagliati i rottami della «Ford Fiesta»: alcuni di essi, sono finiti molto lontano, anche a 150 metri.

Stefano Delfino

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Morenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 53; FIRENZE, viale Manzoni 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Scarsella 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 19/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mantova 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbondanza 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47;** oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso **Massimo d'Azeglio 80 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di **L. 3000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 1800**; tecnici **L. 2300** dirigenti **L. 3900. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 1800.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Nervi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 250. Coloro che desiderano rimanere ignoti e fanno possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo di testo dall'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass S... 10100 Torino»**; l'importo del noto cassetta è di L. 500 per dettado, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2166** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, **l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

1 Commerciali

FALLIMENTO AB meccanica vendiamo stampi Capuli S. Rocco, trapanici, Rambaudi, Indumi per attrezzarsi, torni paralleli, trapani radiali Ingersoll e Zocca 2000 raffilacrinci cesoie presse piegatrici molesi attrezzature d'officina mobili ufficio. Orario 14-19, sabato 8-12, 14-18. Beinasco strada dei Boschi 16, tel. 348.9445.

2 Affari e capitali

A.A. ASSOCIANDI qualsiasi importo concediamo in poche ore, senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel. 011 660.3062.
A dipendenti anche con cessione V 5° stipendio in 30 minuti L. 1 milione 500 mila restituiti a rate mensili di L. 110.250 massima spesa anticipata. Alfin, via Rossini, tel. 830.6449. Findel, corso Unione Sovietica 371, tel. 616 253.
A impiegati L. 5 milioni a 36 mesi L. 500 mila senza cambiali anche inoperi maggiori. Telefonare 479.0116.

A TUTTI PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 682.368.

DAVID finanziamenti veloci a dipendenti e professionisti no protesti tasso eccezionale serietà. Tel. 749.50.73.

ESEMPIO L. 5 milioni in 42 mesi L. 250 mila mensili in pochi giorni pagamento in conto corrente postale. Tel. 748.974.

FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche a breve termine. T. 741.3173.

FINO a 300 milioni a proprietari immobili per liquidità aziendale o acquisti al 15,50% scalare. Centrofin 748.974.

IMPROROGABILI scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo in 24 ore 10 milioni sulla fiducia. Piazza S. Rita n. 6, tel. 303.987.

PRESTITI facili senza cambiali per L. 2 milioni 36 mesi L. 70 mila; L. 5 milioni 48 mesi L. 141 mila. Tel. 011 512.822.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendita di attività commerciali. Tel. 351.363.

SCONTO cambiali provenienti da vendite commerciali, prestiti a privati, imprenditori, mutui, leasing. Tel. 761.352.

SOLO sulla fiducia L. 1-50 milioni soltanto per tutte le esigenze anche acquisto licenze sconto effetti. Tel. 698.82.48.

SULLA fiducia concediamo prestiti a dipendenti anche statali senza cambiali ad un tasso vantaggioso. Tel. 011 505.403.

10.000.000 senza cambiali in 60 mesi L. 242 mila; L. 3 milioni 36 mesi L. 105 mila e tante altre possibilità, mutui prestiti personali. Tel. 011 512.822.

15.000.000 in 72 mesi L. 391.500 senza cambiali senza ipoteca in cinque giorni. Telefonare 475.0116.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ARREDAMENTO centrale 400 mq su 2 piani pluivetrine angolari immagest. 636.359 - 535.886.

A.A.A. INTERAZIENDA 535.540 ristora attività commerciali per conto propri clienti. Pagamento contanti.

A. G.M.P. propone azienda artigiana meccanica leggera facile conduzione ottima clientela incrementabile. 518.041.

A. G.M.P. propone centralissimo abbigliamento ottima posizione commerciale interno passaggio. Telefonare 518.041.

A. G.M.P. propone centralissima pelletteria calzature eleganti/varie ristrutturata forte incasso. Telefonare 518.041.

a. SALVOLDI avviata corsomerce servizi tabelle IX X XIV 2 vetrine via forte passaggio affitto mite. Tel. 650.2196.

ACCONCIATURE donna Santa Rita incasso L. 60 milioni all'anno vendesi anticipando L. 25 milioni. Tel. 511.226.

AFFARE antiquariato saturnia gastronomia giornata L. 15 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.235.

AFFARE pellicceria tabelle X, XI, XII, XIV via Massena mq 36 più seggiolo retro L. 23 milioni. Tel. 511.226.

ATTIVITA' trentennale vendita calzature cedo su corso adiacenze ospedali a sole L. 40 milioni. Tel. 621.452.

AUTORIPARAZIONI zona Crocetta locale di 120 mq attrezzature nuove ottimo giro affari cedo. Baldini 505.403.

AVVIATISSIMO in zona commerciale cedo piccolo supermercato a conduzione familiare ottima affare. Tel. 294.772.

AZIENDA taglio tessuto a pantografo usato sicuro incrementabile cedesi a L. 75 milioni. Emmebi. Tel. 348.0693.

AZIENDAFFARI 8812 bar 500 mila al dì alloggio abbinato avviatissimo recenti arredi prezzo L. 80 milioni.

AZIENDAFFARI 8812 salumeria gastronomia adiacente piazza Bengasi ampio negozio 2 luci vetrine attrezzature L. 80 milioni.

AZIENDAFFARI 8812 pizzeria corso Agnelli attrezzature nuove gestita per soli 100 milioni anno, incrementabili subito.

AZIENDAFFARI 8812 bar con self service corso Regina 10 luci 1 milione giornaliero anticipo L. 80 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento uomo donna S. Rita ampi locali pluri vetrinati incasso annuo 30 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 completo ristorativo zona Susa ristorante bar campi tennis, bocce 3000 metri recintati. Richiesta comprensivo valore immobiliare.

AZIENDAL MARKET 650.2175 pasticceria euro zona Mirafiori Nord 5000 pratiche annuali 3 elaborazioni elettroniche ottimo utile. Richiesta molto interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar gelateria corso Savigliano 280 milioni incasso annuo, ampi locali vetrinati, arredi nuovi. Richiesta semplicemente irrisoria.

BAR a conduzione familiare forte passeggio orario corso vende urgentissimo motivi salute. Telefonare 383.258.

BAR angolare ottima avviata ristorante punto nevralgico zona via Roma richiesta per cessata attività. Tel. 657.0105.

BAR super angolare zona Francia forte incasso 700 mila al dì cedo anticipando L. 40 milioni affare. Tel. 547.189.

BAR super arredissimo zona strategica commerciale in forte sviluppo svincolanti L. 60 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super birreria alloggio sovrastante 700 mila al dì cedo anticipando L. 40 milioni. Affare. Tel. 630.470.

BAR super cedesi zona di forte passaggio ottimo incasso. Tel. 788.2388.

BAR super con cibi caldi adiacenze Stadio 3 vetrine cedo per trasferimento L. 45 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super con alloggio sovrastante L. 350.000 al dì chiuso sera cedo anticipando L. 50 milioni. Telefonare 547.189.

BAR super zona Francia orario corto 1 milione 200 mila al dì cedo anticipando L. 60 milioni affarone. Tel. 547.189.

BAR super L. 400.000/giorno orario corto chiuso domenica lavoro con uffici cedo L. 45 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super prestigioso centrale orario corto incasso L. 1 milione 500 mila al dì cedo anticipo L. 80 milioni. Tel. 630.470.

BAR super zona S. Rita L. 900 mila al dì incrementabili chiuso sera cedo anticipando L. 40 milioni. Tel. 547.189.

BOUTIQUE dell'intimo abbigliamento via Mogliarino ottima posizione a giro d'affari. Tel. 380.810.

CALZATURE 25 anni attività incasso L. 300 milioni annui anticipo L. 50 milioni dilazioni. Tel. 511.236.

CARTOLIBRERIA giocattoli cedesi posizione commerciale buon giro d'affari. Telefonare 780.2566.

CAVIT 506.992 cede edicola centralena zona S. Salvario adatta 1 persona 500 mila al dì L. 65 milioni dilazioni.

CAVIT 506.992 cede latteria formaggi zona Vanchiglia bene attrezzata L. 600 mila al dì L. 50 milioni dilazioni.

CAVIT 506.992 cede panificatrice zona Fiorella 5 posti lavoro attrezzature semi nuova incasso ottimo L. 35 milioni.

CEDESI licenza panetteria trasferibile in qualsiasi zona di Torino L. 15 milioni dilazionati. Tel. 910.801.

CLAVI bar super zona S. Paolo incasso 200.000 al dì incrementabili cedesi adeguato anticipo. Telefonare 548.231.

CLAVI bar super su corso in S. Rita 270.000 al dì cedesi a L. 130 milioni. Telefonare 548.231 - 512.390.

CLAVI bar super angolare fronte mercato orario corto incasso L. 600.000 al dì cedesi minimo contanti. Tel. 548.231.

CLAVI bar super zona Cernaia punto di forte passaggio orario corto 900.000 al dì cedesi. Tel. 512.390 - 548.231.

CLAVI tabacchi zona Crocetta levata 13 milioni giro affari annuo 1 miliardo 200 milioni cedesi. Telefonare 548.231.

DI SALVATORE 567.035 cede Moncalieri alimentari gastronomia su strada gran transito alto giro affari ampio retro.

DI SALVATORE 687.183 cede San Paolo fotografia video hi-fi sala pose, grosso giro affari. Equa richiesta.

FIORI in Borgaretto bello soppalco servizi ottimo reddito cede studio C.L. Prezzo affare L. 25 milioni. Tel. 560.955.

INTERCOMM tel. 65.20 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

INTIMA Circoscrizione mq 60 locali arredo bello locazione tabella IX X XIV L. 36 milioni. Studio C.L. 560.955.

MERCERIA Barriera Milano locazione nuova buon volume affari 30 anni attività larga cedere. Telefonare 560.955.

MERCERIA tabelle IX, X, XIV ampio negozio con 2 vetrine incasso L. 90 milioni annui L. 30 milioni. Tel. 511.236.

PANETTERIA cedesi per ritiro attività ottimo giro d'affari ottima posizione commerciale. Telefonare 780.4400.

PANIFICIO con forno e negozio kg 350 farina al dì con alloggio L. 200 milioni trattabili. Tel. 511.236.

PIZZERIA su corso ottima posizione possibilità 180 posti pasto con minimo articolo più dilazioni. Tel. 521.2272.

RISTORANTE Barriera Milano mq 100 attrezzature complete forte lavoro cedo per ritiro. Studio C.L. 560.955.

RIVENDITA pane-pasta alimentari commerciale incasso garantito lire 1 milione al giorno. Cedo Baldini 2 505.403.

STUDIO BOSCO 547.8334 vende in Chieri avviatissima lavanderia arredamento e macchinari nuovi incasso elevato.

TABACCHERIA Borgo S. Paolo forte passaggio ottimo incasso dimostrabile agevolazioni. Tel. 560.810.

ZONA ultimo tabella I bis ampi locali anche vuoti adatto diversa attività cede L. 28 milioni. Frane Tel. 621.4612.

4 Terreni

S. MAURO Pasquirio terreno industriale mq 29.000 coperti 50% L. 63 mila mq lottizzabili. Asvita 596.607 - 597.774.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE acquista direttamente solo Torino locali in genere capannoni bassi fabbricati, tel. 747.148.

offerte

ADIACENTE corso San Maurizio vende fabbricato indipendente mq 800 magazzino più uffici più alloggio. Tel. 839.5876.

ADIACENTE corso Tassoni locale ad uso commerciale di mq 1800 con possibilità ampliamento mq 2700. Finci 505.921.

AFFITTASI bonito corso 5 vetrine magazzino piano carraio cortile zona semicentrale. Tel. 596.810 mattino - 273.2684.

AFFITTASI locale rimesso a nuovo con ufficio libero subito mq 200 luminoso interno cortile piano carraio via Bava. Telefonare ore ufficio 530.127.

AFFITTASI locale in piazza Crispi uso magazzino laboratorio mq 110 su due piani. Telefonare 831.916.

AFFITTASI magazzino anche uso laboratorio artigianale mq 300 circa zona centrale piano terreno passo carraio. Tel. 596.810 - 273.3684.

AFFITTASI negozio Porta Nuova mq 75 appetibilissimo 2 ampie vetrine ottima posizione commerciale. Tel. 669.8831.

AFFITTO locale con servizi mq 200 ristrutturato mq 300 cortile zona piazza Vittorio. Tel. 505.135.

ALPIGNANO locale commerciale di mq 600 vetrinato magazzino 5 vetrine ottima posizione. Mutuo. Tel. 967.1887.

BOX posti auto coperti in autorimessa cancello telecomandato vendesi in Lungo Dora Antonelli. Telefonare 506.931.

BRANDIZZO casello autostrada vendesi fabbricato di mq 600 due piani fabbricato industriale mq 2000 trattenibili palazzina mq 320 su tre piani con giardino mq 1000. Telefonare 011 771.4777.

CAPANNONE industriale Castone Vice mq 1000 più cortile adeguato prezzo realmente interessante. Tel. 564.401.

CAPANNONE mq 600 zona Barca ufficio alloggio mq 150 reddito 10% L. 345 milioni. Asvita 596.607 - 597.774.

CASAMERCATO 011.5585 compravendita e locazione uffici negozi magazzini capannoni immobili industriali.

CASAMERCATO 58.85 affitta capannone mq 460 h 4 ret cortile indipendente qualsiasi attività, prezzi interessanti.

CASAMERCATO 5586 vende [illegible] su 2 piani composto da abitazione più magazzini, area attrezzata con annesso distributore di benzina, zona Moncalieri.

CASAMERCATO 5586 affitta ufficio mq 120 piano rialzato presso corso Ferrucci (via Susa).

CASAMERCATO 5585 affitta nuovo fabbricato mq 165 con annesso locale commerciale mq 120, 3 vetrine presso corso Racconigi (piazza Marmolada).

CASAMERCATO 5586 affitta locale commerciale anche uso ufficio mq 140 2 vetrine presso corso Duca.

CASAMERCATO 5586 affitta basso fabbricato uso deposito magazzino laboratorio mq 250, passo carraio, Crocetta.

CENTRALISSIMI uffici piano rialzato signorile mq 350 collegati semiarredati mq 550 montacarichi posto auto L. 60 milioni annui affittasi. Tel. 540.801.

EDILCASE vende via Pombe 6 locale mq 180 con vetrina fronte strada. Prezzo L. 190 milioni con forte mutuo Sanpaolo. Tel. 548.184.

FINANTER vende capannone 4200 mq più uffici alta rappresentanza terreno recintato su statale Casello. Tel. 857.0021.

IPI 511.382 vende libero Moncalieri via Ponchielli 29 magazzini di 700 mq con servizi. Ottimo affare. Mutuo a facilitazioni.

LOCALE mq 50 seminterrato corso Puglia attacco mt 4 adatto laboratorio artigianato L. 17 milioni. Tel. 557.53.05.

UFFICIO di 4 o 6 locali e servizi al 3° piano in via Bellone Stampa affitta. Tel. 648.806 - 548.534.

UTIP 547.828 vende libero recente corso Siracusa negozio e 3 vetrine, retro, servizio, mq 110 circa più soppalco.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. A L. 1 milione mensile cercasi 2 giovani e una signorina per lavoro facile, via Mazzini 3 in cortile.

CERCASI meccanico per motocicli. Telefonare, solo se veramente capaci, al 202.208 ore ufficio.

MOBILIFICIO cerca operaio, praticismo montaggio mobili, con 3 anni di esperienza. Presentarsi via Pinelli 57, Torino.

SOCIETA' ricerca panettieri residenti in Torino per contratto trimestrale no vendita. Massimo 45 anni. Tel. 447.5585.

impiegati

AGENZIA immobiliare ricerca: n° 1 segretario/a massimo serietà, n° 2 venditori/trici, n° 4 diplomati/e anche 1° impiego con auto. TC Immobil 489.789.

PRIMARIA Compagnia assicurazioni ricerca collaboratori/trici part time per attività pomeridiane organizzate minimo 3/anni zone Cascine Vica, Collegno, Grugliasco. Presentarsi ore ufficio: corso Francia 102 - Cascine Vica.

SOCIETA' di servizi finanziari immobiliari ricerca giovani diplomati con spiccate attitudini organizzative. Tel. 501.621.

SOCIETA' immobiliare ricerca urgentemente segretario/a commerciale con provata esperienza. Telefonare 534.584.

SOCIETA' immobiliare cerca acquisitore/trice provata esperienza. Ottimo trattamento economico. Tel. 771.0012.

SOCIETA' immobiliare cerca ambosessi auto propria per settore acquisizione. Fissi + alte provvigioni. Tel. 668.9631.

SOCIETA' immobiliare ricerca esperto/a settore da inserire proprio organico. Scrivere: Publikompass 120 - 10100 Torino.

SOCIETA' leader ricerca 1 funzionario da inserire nel settore commerciale indispensabile attitudine relazioni con il pubblico e lavoro ufficio gradito diploma preferibile e/o ragioniere. Telefonare 011 390.868.

SOCIETA' operante nel settore immobiliare cerca esperto collaboratrice/ore nella vendita e acquisizione di immobili. La posizione prevede uno stimolante sviluppo professionale legato alla crescita della società. Si richiede: età massima 35 anni significativa esperienza almeno triennale ampia autonomia forte personalità auto propria. Offresi: fisso mensile interessanti provvigioni ambiente di lavoro dinamico. Scrivere a: Capi s.r.l., via Vela 38 - 10129 Torino (Rif. SP/162).

tecnici

METODISTI risultati esperti assicura cicli per lavorazioni meccaniche di media serie ampia Spa. Studio Elle 820 08.52.

dirigenti

GRUPPO imprenditoriale medio settore ricerca consulenti partners interessati collaborazione associativa part-time per incarico consulenza aziendale con capacità approccio, analisi, valutazione, interventi operativi conclusivi. Richiesto esperto partite aziendali, analisi bilancio, controllo gestione; consulenza PR commerciali per conduzione relazioni enti settori libera professione e imprenditoriale. Richiedesi partecipazione azionaria lire 80 milioni. Telefonare per appuntamento 011 660.8036.

8 Rappresentanti

A signorine signorina cultura media superiore offresi occupazione part-time (pomeriggio). E' indispensabile una notevole predisposizione ai contatti telefonici ed un potenziale clientela. Retribuzione oltre più incentivi. Telefonare 598.833.

15 Autovetture

ABARTH Ritmo 130 bianca alfa grigio metallizzato anno '84 seminuove vendo concessionaria Volkswagen Rivoli corso Francia 262, tel. 715 [illegible].

AUTOGRUP SpA, c. O. Cesare 334; tel. 202.830, vende permuta rateizza: Audi 100 CD turbo diesel 85, Thema 2000 IE 85, Thema turbo diesel 85-86, Delta HF 84-85, Golf GTI 81, Regata Weekend diesel 85, Audi coupé 2000 IE 84, Citroën 2 CV 84, garanzia 12 mesi.

(continua)

LAVAZZA BAR

Florian: da 300 anni Venezia si specchia in un caffè.

Casanova, dogi e dame, soffici poltrone e maschere stravaganti di un eterno carnevale. È la Venezia del 700 che si incontra al Florian. E dopo di allora, sfarzi asburgici e aneliti risorgimentali, furori dannunziani e stirpi di poeti, pittori e letterati.
Da tre secoli la storia di Venezia e d'Italia si incontra al Florian; il primo locale in Italia a servire una preziosa tazzina di caffè fumante. La Lavazza, oggi, intende difendere questa tradizione, conservare, con un settore specializzato nel caffè espresso - il Lavazza Bar - il gusto, il profumo, l'allegria di un vero caffè italiano. Soprattutto vuole rilanciare, con la collaborazione dell'Associazione Locali Storici d'Italia, l'immagine

di questi grandi, antichi, splendidi locali, perché vivano, siano ancora centro d'incontro, di idee, di intelligenza. Di storia.

LAVAZZA BAR
settore specializzato

A TORINO E' SPUNTATO UN NUOVO GIGLIO

Una nuova tappa della crescita di Giglio.
Giglio, la grande protagonista del mondo alimentare italiano, per la lunga tradizione, per la qualità e la gamma dei suoi prodotti, arriva a Torino con un nuovo, moderno Centro di Distribuzione:

GIORBER srl
Strada Carignano 55/5 - Tel. 9658948
LA LOGGIA - TORINO

Dal 1° Novembre, la freschezza di Giglio - il burro, i formaggi, il latte, la panna, gli yogurt - è ancora più vicina a casa vostra. Un motivo in più per scegliere Giglio.

GIGLIO
è meglio.

GIGLIO, GRUPPO LATTIERO CASEARIO ITALIANO - REGGIO EMILIA
Società Cooperativa fondata nel 1934

DAI UN'OCCHIATA QUI SOTTO

ECCO ALCUNI ESEMPI

Armadi laccati a 4 porte	~~L. 3.360.000~~	L. 1.914.000
Pendoli da terra intagliati	~~L. 1.780.000~~	L. 890.000
Consolle con specchiere in legno	~~L. 1.400.000~~	L. 980.000
Angoliere in radica	~~L. 720.000~~	L. 576.000
Specchiere dorate intagliate	~~L. 750.000~~	L. 280.000
Mobili bar in legno di rosa	~~L. 2.840.000~~	L. 1.704.000
Gruppo comò+2 comodini in stile olandese	~~L. 5.205.000~~	L. 2.382.000
Tavoli rotondi intarsiati	~~L. 1.500.000~~	L. 900.000
Bureau intarsiati	~~L. 3.270.000~~	L. 1.470.000
Attaccapanni a stelo	~~L. 180.000~~	L. 81.000
Tris di tavolini in legno	~~L. 144.000~~	L. 69.000
Comodini rustici	~~L. 170.000~~	L. 75.000
Sedie rustiche	~~L. 110.000~~	L. 55.000
Porta TV in legno	~~L. 280.000~~	L. 150.000
Fioriere in legno	~~L. 300.000~~	L. 150.000
Letti laccati	~~L. 800.000~~	L. 350.000
Gruppi di porcellane Limoges	~~L. 1.340.000~~	L. 804.000

EFF. COM. COMUNE

FANTASTICI SCONTI FINO AL 60%

PAGAMENTI FINO A **5 ANNI**
CON IL SERVIZIO "PRESTITEMPO"
DELLA BANCA D'AMERICA D'ITALIA

Ente Aste Liquidazioni

10152 Torino - Via Cigna, 17
Tel. 011/5211430

Orario: da martedì a sabato 8,30-12,30 / 14,30-19,30;
Lunedì 14,30-19,30

PRIMO, LA QUALITA'

Tedeschi, leader Piccola Industria: «Dev'essere preoccupazione prioritaria per chi vuole essere competitivo sui mercati internazionali» - Le esperienze

«OTTO REGOLE D'ORO» PER GLI IMPRENDITORI

TORINO — La qualità non è soltanto un requisito dei prodotti in base alle richieste del mercato e del consumatore, ma anche un modo per organizzare le funzioni aziendali, una nuova mentalità per produrre, un valido espediente per qualificare le professionalità e migliorare le relazioni industriali.

Questo modo di intendere il concetto di qualità, diffuso da anni in Giappone e negli Stati Uniti, sta entrando anche nelle esperienze italiane, almeno dei grandi gruppi industriali.

Per estenderlo anche alla media e piccola impresa, il Comitato piccola industria dell'Unione Industriale di Torino, in collaborazione con la sezione piemontese dell'Associazione italiana per la qualità, ha promosso il «Progetto Qualità».

Si tratta di un programma «pilota» di sensibilizzazione degli imprenditori della fascia più bassa, attraverso incontri e corsi di formazione, che è stato illustrato ieri pomeriggio nel capoluogo piemontese, in un convegno al quale hanno partecipato, tra gli altri, Umberto Agnelli, presidente della Fiat-Auto, Vittorio Levi, direttore generale dell'Olivetti, Marco Rivetti, presidente ed amministratore delegato del Gruppo finanziario tessile, e Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione Industriale della città.

Umberto Agnelli

Gianni Tedeschi

Marco Rivetti

I relatori hanno esposto ad oltre quattrocento piccoli e medi industriali torinesi le esperienze già effettuate nel campo della qualità.

Il momento culminante del progetto dell'associazione imprenditoriale torinese è rappresentato dall'organizzazione di una «settimana della qualità», cioè di una manifestazione con carattere straordinario da realizzare alla fine del mese di febbraio, alla quale ruoteranno studi, ricerche e corsi formativi per manager ed imprenditori.

Alla «Settimana» farà seguito il lancio di un programma articolato in corsi di formazione e di informazione, sia per gli industriali che per i tecnici.

Per gli imprenditori, si parlerà della «*Otto regole d'oro della qualità*» e verranno messe a disposizione le metodologie per realizzare, operativamente, il piano d'azione per la qualità.

Per i tecnici, il corso «*Gli strumenti per la qualità*» fornirà tutte le nozioni necessarie per acquisire familiarità con le tecniche operative per i controlli, le misure e le analisi.

Infine, in risposta alle specifiche esigenze che emergeranno dalle singole aziende, il «Progetto Qualità» prevede fra le proprie iniziative la possibilità di dar vita a «diagnostici» della qualità, a convenzioni con laboratori per le prove; alla realizzazione di programmi per l'attivazione dei Circoli di qualità nelle aziende; a borse di studio presso Università e Politecnico.

Presto l'accordo

DALL'ITALIA CREDITI ALL'URSS PER 700 MILIARDI

ROMA — Un credito di 700 miliardi di lire all'Urss per merci e lavori è stato deciso da Mediocredito Centrale, capofila di un consorzio di istituti a medio termine. Per definire l'accordo, che dovrebbe essere firmato nei primi giorni del 1987, ieri mattina è partito per Mosca il direttore generale, Gian Piero Elia.

La nuova linea di credito, la prima dopo oltre dieci anni, prevede appunto 700 miliardi di lire, o l'equivalente in Ecu, con tassi d'interesse fissati nella misura del 7% annuo per rimborsi fino a cinque anni e del 7,50% annuo per quelli da cinque a otto anni.

A beneficiare di questo credito «speciale» saranno soprattutto le piccole e medie imprese italiane, dal momento che sono previsti, per le transazioni commerciali, contratti anche per cifre relativamente modeste, come, ad esempio, un milione di dollari.

In questo modo le nostre piccole e medie imprese saranno anche facilitate dal fatto che non dovranno preoccuparsi del «*montaggio*» finanziario, in quanto sarà possibile inserire nel contratto la clausola che fino all'85% la fornitura potrà essere pagata a valere sulla linea di credito aperta da Mediocredito.

Per ora gli istituti di credito che aderiscono a questa iniziativa sono nove, ma sono destinati a diventare di più. Gli istituti sono convinti che il rischio commerciale con Mosca sia praticamente nullo, visto che l'Urss è esportatrice di materie prime e di petrolio ed è solvibile sui mercati finanziari internazionali.

Inoltre l'intesa prevede il rilancio dei «promissory notes», ovvero di cambiali, negoziabili nella formula già adottata a suo tempo per il contratto Italimpianti. Si pensa che il credito si esaurirà presto visto che sono molti i contratti in via di perfezionamento fra Italia e Urss.

Sostituiti i due libici

FIAT, CAMBIO IN CONSIGLIO

Entrano l'ingegner Ghidella e Dekker

TORINO — Vittorio Ghidella, amministratore delegato e direttore generale della Fiat auto e Wisse Dekker, presidente del «Supervisory board» della Philips Gloeilampenfabrieken, sono stati cooptati nel consiglio di amministrazione della Fiat spa, in sostituzione dei consiglieri libici.

Ali Mahmoud Elgheriani e Mohammed Ghala si erano dimessi il 26 settembre scorso all'indomani della cessione da parte della Lafico (Libyan Foreign Investments company), finanziaria del governo libico, della quota di capitale (15,19 per cento delle azioni ordinarie, 13,08 per cento delle azioni privilegiate e 12,04 per cento delle azioni di risparmio) della Fiat spa.

Vittorio Ghidella

Lo rende noto la società torinese aggiungendo che il consiglio di amministrazione, riunitosi sotto la presidenza di Giovanni Agnelli, oltre alla nomina di Ghidella e di Dekker, ha deliberato anche la nomina di Guido Carli (ex Governatore della Banca d'Italia), e Vittorio Ghidella a membri del comitato esecutivo della società che risulta così composto: Giovanni Agnelli, presidente; Umberto Agnelli, Guido Carli, Vittorio Ghidella e Cesare Romiti.

Vittorio Ghidella — spiega la società torinese — entra a far parte del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo della Fiat spa in considerazione della rilevanza strategica degli sviluppi del settore automobilistico, mentre l'olandese Wisse Dekker è stato cooptato nel consiglio di amministrazione — si aggiunge — in considerazione del suo grande prestigio personale in campo internazionale.

L'ingegner Ghidella è stato dipendente del Gruppo dal '66 al '83; vi è rientrato nel '78 per assumere la responsabilità del gruppo veicoli Fiat; nel gennaio '79 è diventato amministratore delegato e direttore generale della nuova società. E' considerato l'artefice principale della ripresa di competitività del settore automobilistico Fiat attraverso precisi interventi: rinnovo totale dei modelli (oggi la «Uno» è la vettura più venduta d'Europa e nell'alta cilindrata ha avuto buon successo la Thema mentre si annunciano nuovi rivoluzionari modelli per gli anni Novanta); aumento della produttività in fabbrica con l'adozione di nuove tecnologie; rafforzamento della rete commerciale e sviluppo della capacità imprenditoriale della rete di vendita (grazie anche alla computerizzazione della gestione degli ordini, con riduzione degli stock centrali) e competitivo sistema di finanziamento alle vendite.

Dice Rossotto

5 CORDATE L'EINAUDI SARA' VENDUTA ALL'ASTA

TORINO — L'Einaudi sarà venduta all'asta. La conferma che il commissario straordinario della prestigiosa casa editrice torinese, avvocato Giuseppe Rossotto, ha fatto all'Agenzia Italia, sta a significare che la proposta di sospensione della procedura d'acquisto avanzata la scorsa settimana dalla cordata «Alfieta-Cini-De Agostini» non avrebbe trovato l'approvazione del ministero dell'industria.

La proposta dell'avvocato Guerra, legale rappresentante del gruppo «Alfieta-Cini-De Agostini» si riproponeva, nella sostanza, di portare in borsa la società editrice stipulando accordi con le banche che vantano dalla Einaudi crediti congelati per oltre 50 miliardi di lire, e di ottenere l'uscita dell'amministrazione straordinaria, il cui termine rimane così fissato al 30 gennaio prossimo. Per l'acquisto della società torinese, rimangono, dunque, in lizza tutte e cinque le cordate che già erano state ammesse alla precedente fase, ovvero: oltre al gruppo «Alfieta-Cini-De Agostini», quello guidato dal commercialista Guido Accornero (la Finanziaria Cabelo ed il notaio torinese Marocco), l'editore Murcia, il gruppo «Electa-Messaggerie-Bruno Mondadori», la «Sisc», la cordata cordata promossa dal sindacato, dal consiglio di fabbrica e dagli autori della stessa Einaudi.

La proposta dell'avvocato Guerra, che lo stesso commissario straordinario aveva definito «rivoluzionaria», era stata subito contestata dal legale della «Sisc», l'avvocato Elia, il quale aveva minacciato di impugnare l'eventuale provvedimento diverso dalla procedura prevista dalla legge.

Circa, invece, le «voci» secondo cui le lotte per l'acquisto della Einaudi si stessero riducendo a pochi raggruppamenti, si parla di due, il commissario Rossetto non ha né confermato, né smentito sottolineando «di procedere per la propria strada: non sono lo quello che fa le cordate; ma le persone che le sopella».

CRT DI TORINO APRE AI PRIVATI

Anche la Cassa di Risparmio di Torino potrà ricorrere al mercato emettendo quote di partecipazione e di risparmio. E' quanto stabilisce il nuovo statuto dell'istituto di credito torinese, in vigore dal 20 novembre ancora che, recependo anche le indicazioni della Banca d'Italia — informa un comunicato della Cassa di Risparmio —, snellisce l'assetto amministrativo interno distinguendo meglio i poteri di indirizzo, affidati al consiglio di amministrazione, dalle funzioni di gestione, delegate al comitato esecutivo.

L'EFIM DICE NO ALLA «COMETTO»

Per la «Cometto», società di Borgo San Dalmazzo (Cuneo), specializzata in rimorchi per trasporti eccezionali, da tempo in amministrazione controllata, non risulta che vi sia l'interessamento dell'Efim, l'ente di Stato per i finanziamenti alla industria manifatturiera. Lo ha ribadito all'agenzia italia il commissario Vitaliano De Gennaro, ricordando che il Tribunale di Cuneo prenderà una decisione sull'azienda la prossima settimana. Il commissario De Gennaro ha, infatti, chiesto per la Cometto la dichiarazione di fallimento, ritenendo «*totalmente negativa perché dannosa per i creditori*», la prosecuzione dell'amministrazione controllata per l'azienda. Nell'intero gruppo Cometto, costituito dalla «Cometto Spa» e dalle controllate «Falcom» di Cervasca, «Gecom» di Peveragno, «Cometto Industriale», «Cometto Trading» e la «Società Immobiliare-Commerciale River», sono complessivamente occupati 500 dipendenti.

BILANCIA PAGAMENTI IN ROSSO A OTTOBRE

Ancora un passivo per i nostri conti con l'estero. A ottobre, secondo i dati resi noti dalla Banca d'Italia, la bilancia dei pagamenti è andata «in rosso» per 330 miliardi. Si tratta, tuttavia, di un risultato meno negativo rispetto a quello registrato a ottobre '85 (—690 miliardi) e soprattutto rispetto al forte disavanzo dello scorso settembre (—1820 miliardi). Complessivamente, per i primi 10 mesi dell'anno, il disavanzo sale così a 2227 miliardi, valore corrispondente a meno della metà del deficit di gennaio-ottobre '85. A ottobre, tenuto conto degli aggiustamenti di cambio, attraverso le aziende di credito si è avuto un afflusso netto di capitali pari a 1.655 miliardi; la posizione creditoria netta verso l'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei Cambi, al netto dell'adeguamento nella valutazione delle ecu-quote oro, è quindi aumentata di 1.385 miliardi.

C'E' UN MAXI-BUCO NEL BILANCIO CEE

Il calo del dollaro, che ha fatto lievitare gli aiuti all'export agricolo, e la contrazione delle importazioni nella Cee, che ha comportato una riduzione della quota comunitaria dei dazi, hanno contribuito in maniera determinante a provocare grossi guasti nel bilancio della Comunità, per cui secondo le ultime valutazioni il disavanzo per il 1986 risulterebbe quasi doppio rispetto alle previsioni: 1,3 miliardi di ecu invece dei 776 milioni previsti ancora a settembre (1.875 invece di 1.119 miliardi di lire). Le valutazioni aggiornate della commissione saranno presentate alla riunione dei ministri finanziari del 12 in programma oggi.

AUMENTI IN VISTA PER GASOLIO E OLIO

Aumenti in vista per alcuni prodotti petroliferi: in base alla consueta rilevazione settimanale dei prezzi Cee, infatti, il gasolio per autotrazione dovrebbe aumentare di 7 lire al litro, passando da 583 a 590 lire il litro. Per l'olio combustibile fluido, lo scarto tra prezzo italiano e media europea è risultato di 12 lire, per cui nel nostro Paese il prodotto dovrebbe passare da 310 lire il kg a 322 lire il kg. Tutto invariato, invece, per quanto riguarda gasolio da riscaldamento e la super. I nuovi prezzi entreranno in vigore dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

TASSE EREDITA', SI' DEL SENATO (MA LA LEGGE TORNA ALLA CAMERA)

ROMA — Il Senato ha approvato la revisione delle imposte di successione e donazione, ma il provvedimento torna adesso alla Camera (dov'era già stato votato) poiché sono stati approvati alcuni emendamenti.

In sostanza la nuova legge — ha spiegato il relatore Lai (dc) — intende riequilibrare il prelievo fiscale sulle successioni che, a causa dell'inflazione, aveva raggiunto livelli troppo elevati.

Le norme chiave sono l'elevazione per l'esenzione generalizzata dall'imposta da 30 a 120 milioni ai fini dell'applicazione della tassa sul valore globale dell'asse ereditario (analoga elevazione è prevista per l'Invim) e l'estensione del criterio di valutazione automatica degli incrementi anche all'imposta di successione, analogamente a quanto già disposto dalla legge sull'imposta di registro.

La nuova legge estenderà la sua validità a successioni e donazioni avvenute dopo il 1° luglio 1986. Le aliquote sono accorpate e aggiornate agli attuali valori economici e oscillano da un minimo del 3 per cento ad un massimo del 27 per cento.

Altre norme riguardano l'elevazione da 50 a 200 milioni del massimale di imponibile, ai fini della riduzione del 40 per cento dell'imposta dovuta per i fondi rustici; l'elevazione da 10 a 40 milioni del limite di esenzione di cumulo ai figli naturali non riconosciuti e da 500 mila lire a 2 milioni del limite per le spese funerarie.

L'attivo globale netto esente per imposte pagate all'estero relative a successioni è elevato da 50 a 100 milioni di lire; sale inoltre da 15 a 50 milioni di lire il limite per l'esonero dalla dichiarazione per le successioni devolute al coniuge o a parenti in linea retta. In ascesa di beni immobili o diritti reali immobiliari.

Il ministro delle Finanze, Visentini, esprimendo soddisfazione per il voto del Senato, ha rilevato come la vera riforma dell'attuale imposta sulle successioni e sulle donazioni risieda nelle aliquote «*che sono piuttosto basse, quanto nel fatto che esse è sostanzialmente inutile per quanto riguarda la tassazione nei patrimoni mobiliari. Esse devono essere soggettate a nuovi strumenti tributari i quali tuttavia, è bene ricordarlo, non potranno che utilizzare accertamenti presuntivi*».

Il sen. Ruffino ha ricordato come le entrate per le imposte sulle successioni siano passate da 130 a 800 miliardi, con un drenaggio fiscale che colpisce pesantemente soprattutto i piccoli e medi patrimoni.

Oggi per il contratto a Palazzo Vidoni

SCUOLA PIU' TRANQUILLA? IL MINISTRO GASPARI HA CONVOCATO I SINDACATI

ROMA — Il ministro per la Funzione Pubblica Remo Gaspari ha convocato per oggi alle 16,30 a Palazzo Vidoni i sindacati della scuola, autonomi e confederali, per la ripresa della trattativa dell'attesa e sofferto contratto della categoria.

All'incontro saranno presenti anche il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, oltre ai tecnici del ministero del Tesoro e della ragioneria generale dello Stato.

«*Dopo tanto silenzio* — ha detto nell'apprendere la notizia di convocazione la segretaria generale della Cisl-Scuola, Lia Ghiseni — *il governo sembra intenzionato a sbloccare la vertenza. Ci auguriamo che l'incontro serva per porre serie basi per chiuderla sulla base delle piattaforme presentate*».

«*Se ciò non dovesse avvenire* — ha concluso Lia Ghiseni — *siamo pronti ad inasprire le già proclamate azioni di lotta per la prima decade di dicembre*».

Dal canto suo, il segretario generale del sindacato autonomo Snals, Nino Gallotta, ha detto che la convocazione del ministro Gaspari «*appare quanto meno sorpetta, proprio perché tardiva rispetto allo sciopero del 7 novembre scorso e alla successiva adesione di altre azioni di lotta e nello stesso tempo troppo sollecita per non essere equivocata come un'abile mossa tattica in un momento di accesi contrasti fra le varie forze politiche sui vari temi della scuola*».

Il segretario dello Snals ha quindi ricordato che la positiva conclusione del negoziato potrà avvenire solo attraverso precise intese su quattro punti fondamentali:

— perequazione fra le retribuzioni del personale della scuola con quelle di altri dipendenti pubblici;

— salvaguardia del potere reale d'acquisto degli stipendi;

— riconoscimento e attuazione delle specificità professionali esistenti nel comparto scuola;

— sganciamento del personale della scuola dalle «gabbie livellari» per sottolineare la peculiare atipicità degli operatori scolastici.

Per il segretario della Cgil Scuola, Gianfranco Benzi, «*da oggi si gioca una carta importante sul tavolo del negoziato, perché la posta in gioco è molto alta: il riconoscimento dell'importanza dei problemi della politica scolastica e la rivalutazione in termini economici e giuridici della funzione del personale docente e non docente*».

«*E' chiaro* — ha concluso il sindacalista della Cgil, Benzi — *che fin quando non ci saranno concrete proposte che in qualche modo accolgano le nostre richieste, non solo non potremo recedere dagli scioperi già proclamati, ma la lotta potrebbe essere inasprita per rompere il muro di silenzio e di attendismo del governo*».

TELEC HI-FI
DI BOCCARDO
SALE PROMOTION

TORINO - CORSO SEBASTOPOLI, 235 - TEL. 328211
Effettuata comunicazione al Comune

"LE VILLE"
COMPLESSO RESIDENZIALE IMMERSO NEL VERDE DI AVIGLIANA
VILLE MONO E BIFAMILIARI
a salone, 2 camere, cucina, tavernetta, giardino, box
da L. 200 milioni
e salone, 3 camere, cucina, mansarda, tavernetta, giardino, box
da L. 290 milioni
AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO - MUTUO FONDIARIO - IVA 2%
Per ulteriori informazioni rivolgersi al "punto d'incontro Grimaldi"
TORINO - C.SO RE UMBERTO, 54
TEL. 011/505.915

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 700 MILIARDI DI

OBBLIGAZIONI 9,25% 1986-1993
(IV EMISSIONE)

GARANTITE DALLO STATO

Godimento 1° dicembre 1986 - Interessi annui pagabili in via posticipata, il 1° dicembre - Tagli dei titoli: da 1.000 e 5.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 l'una.

PREZZO DI EMISSIONE	L. 980
RENDIMENTO NETTO EFFETTIVO	9,06%

RIMBORSO

Alla pari in unica soluzione il 1° dicembre 1993, salvo la facoltà per l'Enel di procedere al rimborso anticipato del prestito dal 1° dicembre 1989; in quest'ultimo caso il rimborso verrà effettuato, senza alcuna detrazione per spese, con una maggiorazione sul capitale nominale pari al:
2,—% se il rimborso avverrà tra il 1° dicembre 1989 e il 30 novembre 1990;
1,50% se il rimborso avverrà tra il 1° dicembre 1990 e il 30 novembre 1991;
1,—% se il rimborso avverrà tra il 1° dicembre 1991 e il 30 novembre 1992;
0,50% se il rimborso avverrà tra il 1° dicembre 1992 e il 30 novembre 1993.

REGIME FISCALE

Ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni viene operata una ritenuta alla fonte del 6,25%, e si applica la disposizione dell'art. 10, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, nella legge 25 novembre 1983, n. 649.
Le obbligazioni sono esenti dall'imposta sulle successioni e donazioni ai sensi dell'art. 58, ultimo comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 637.

ALTRE PREROGATIVE

Le obbligazioni sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono: comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; ammesse quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità; quotate di diritto in tutte le borse valori italiane.

* * *

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico, al suddetto prezzo di emissione, da un Consorzio bancario diretto da MEDIOBANCA al quale partecipano i seguenti istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI ED ARTIGIANE - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI NAPOLI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO DI SICILIA - BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMAGNOLO - NUOVO BANCO AMBROSIANO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA S. PAOLO-BRESCIA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO - CREDITO VARESINO - BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - CREDITO BERGAMASCO - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA DI LEGNANO - CREDITO LOMBARDO - BANCA DELLA - BANCA MERCANTILE ITALIANA - BANCA MANUSARDI & C. - BANCA C. STEINHAUSLIN & C. - BANQUE INDOSUEZ-ITALIA - CITIBANK, N.A.

Le prenotazioni saranno accettate nei giorni 27 e 28 novembre 1986 presso gli istituti suindicati, salvo chiusura anticipata senza preavviso, e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun istituto. Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte dovrà essere effettuato il 3 dicembre 1986.

I penalisti avevano esposto le loro lamentele al Comitato antimafia del Csm

NAPOLI, REAZIONI CONTENUTE DI PROCURA E POLIZIA ALLE ACCUSE DEGLI AVVOCATI

NAPOLI — Piuttosto contenute le prime reazioni della procura della Repubblica e della polizia, messe sotto accusa nei giorni scorsi dai penalisti napoletani durante l'incontro che questi ultimi hanno avuto sabato scorso a Napoli con il Comitato antimafia del Consiglio superiore della magistratura.

Le accuse riguardano, in particolare, l'ordine di cattura anche nei casi in cui è facoltativo, l'affidamento di procedimenti penali a carico di pubblici amministratori o uomini politici sempre ad un ristretto numero di magistrati, il ricorso alle *retate* nelle caserme e nelle questure per *stringere* alle persone indiziate di reati «*confessioni spontanee*».

Il sindacato unitario di polizia (Siulp) ha fatto pervenire ai giornali un comunicato ufficiale in cui si esprime perplessità sui contenuti delle affermazioni fatte dai penalisti napoletani, affermazioni che «*potrebbero influire negativamente sul delicato rapporto di fiducia che faticosamente si va realizzando tra forze dell'ordine e cittadini*».

Il sindacato di polizia afferma, inoltre, che «*eventuali nebulose vicende*», alle quali gli avvocati hanno accennato nell'incontro con il Comitato antimafia, «*andrebbero chiarite, precisate e, qualora emergessero elementi di colpevolezza, sarebbero certamente condannate dal sindacato, il quale persegue una linea di estrema correttezza al fine di evitare forme di criminalizzazioni collettive che non hanno riscontri obiettivi*».

Dalla procura della Repubblica nessuna dichiarazione ufficiale.

Diversi socialisti hanno però preso posizione a titolo personale. «*Ciò che maggiormente ci colpisce* — hanno dichiarato — *è che non ci viene data alcuna possibilità di ribattere in quanto le accuse rimangono non pervenute, vaghe. Scheletri nell'armadio non ne abbiamo. Gli avvocati facciano i nomi, indichino fatti e circostanze precise. Non temiamo, risponderemo. Ma se nomi, fatti e circostanze mancano, allora sarebbe opportuno tacere*».

All'accusa ai ordini di cattura facili, rispondono: «*Si deve dimostrarlo*».

Poi ricordano: «*La legge quando dice che gli ordini di cattura sono facoltativi è chiaro che si affida alla discrezionalità del giudice. Se il legislatore avesse voluto diversamente, l'avrebbe fatto. La discrezionalità si fonda sugli elementi di cui un magistrato è venuto in possesso*».

Per quanto concerne i procedimenti contro politici e pubblici amministratori che sarebbero stati affidati ad un ristretto numero di magistrati, un giudice, per non escludendo che qualcosa del genere possa essersi verificato in passato, ha tenuto a ricordare che il procuratore capo della Repubblica, Alfredo Sant'Elia, ha abolito di recente la distinzione tra sostituto d'udienza e sostituto inquirente, per cui la conduzione delle indagini ora viene affidata a tutti i magistrati dell'ufficio, nessuno escluso.

In procura assicurano di non aver alcuna intenzione di fare della dietrologia. E però, si afferma, è davvero singolare che questi attacchi alla procura vengano proprio nel momento in cui si sta operando uno sforzo notevole per proiettare all'esterno, con dati di fatto, un'immagine dell'Ufficio che è quella che vuole ogni cittadino amante della giustizia.

Dal canto suo, il Consiglio direttivo della camera penale si è affrettato a rettificare il tiro precisando in un comunicato che «*i rilievi formulati in ordine all'organizzazione del lavoro presso la procura di Napoli e alla gestione di taluni processi da parte di quell'Ufficio riguardano esclusivamente i periodi precedenti all'attuale direzione della procura della Repubblica di Napoli, alla quale il direttivo della camera penale, pertanto, non può che rinnovare la propria fiducia, sicura com'è che il procuratore della Repubblica* (Sant'Elia - ndr) *imprima all'Ufficio da lui diretto la svolta da molti auspicata*».

Mario Cicelyn

PAVIA, BRACCIO RICOSTRUITO A DONNA ASSALITA DAL CANE

PAVIA — Con un intervento di microchirurgia, che ha impegnato per otto ore tre équipes del Policlinico San Matteo di Pavia, è stato ricostruito il braccio di una donna sfiorato dal proprio cane, un boxer tigrato di circa un anno, che le era stato regalato il giorno precedente. Vittima della furia dell'animale Ercolina Montaldi, 47 anni, abitante in via Roma a Cropello Cairoli (un piccolo centro agricolo sulla Pavia-Vigevano).

La donna era talmente entusiasta per il regalo fatto che aveva invitato un'amica, Anna Tosca, 37 anni, anche lei di Cropello, per vedere il suo «fiambo». Ma all'arrivo della donna e del figlioletto di questa, Marco di 10 anni, il boxer si è scatenato. Dopo aver leggermente ferito e graffi Anna Tosca, il cane si è avventato sulla padrona, intervenuta in difesa dell'amica, azzannandole violentemente il braccio sinistro e provocandole profonde lacerazioni. Per fortuna un vicino di casa richiamato dalle urla della poveretta è intervenuto con un bastone allontanando il cane.

Ercolina Montaldi è stata subito trasportata al Policlinico di Pavia dove, resasi conto della gravità delle profonde ferite, è stato deciso l'intervento di microricostruzione. I morsi del cane avevano letteralmente strappato i muscoli del braccio e leso arteria e tendini. Durante la ricostruzione chirurgica è stato eseguito anche l'innesto di una protesi che, ripristinando un'importante arteria del braccio, consentisse il ritorno alla normalità della circolazione sanguigna. In caso contrario la donna avrebbe perduto inevitabilmente l'arto.

Per effettuare la delicata operazione l'équipe chirurgica ha prelevato alla donna un tratto di vena da una gamba e l'ha innestata nel braccio. Ercolina Montaldi rimane ancora in prognosi riservata, anche se per lei — a detta dei sanitari — il peggio è passato. Il cane è stato trasportato al canile di Pavia e messo sotto stretta osservazione.

Amedeo Lugaro

IL FERRARESE INQUINATO DA ATRAZINA

FERRARA — L'acqua di otto comuni del Basso Ferrarese è inquinata. Infatti dalle analisi compiute su alcuni campioni è risultato che nella rete idrica ci sono residui di atrazina e simazina (due diserbanti usati in agricoltura) vicinissimi ai valori massimi (0,1 microgrammi per litro) consentiti.

La popolazione interessata è di circa 70 mila unità e i sindaci di Berra e Jolanda hanno già emesso un'ordinanza che vieta l'utilizzo dell'acqua per qualsiasi uso alimentare. Gli altri comuni, che nelle prossime ore dovrebbero prendere analogo provvedimento, sono Comacchio, Codigoro, Goro, Massa Fiscaglia, Lagosanto e Mesola.

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!
C.I.T.O.
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO Tel. (011) 519668 via Lagrange 35
MILANO Tel. (02) 3719603 v.le Tunisia ang. via Settala

LA FIRMA A TORINO
ramello
LE PELLICCE
La rinomata Pellicceria RAMELLO invita la Spettabile Clientela a visitare la nuova collezione con modelli esclusivi a prezzi di pura convenienza
Continua con grande successo la suddetta vendita
RICORDATE
ramello A TORINO
VIA SAN TOMMASO 18 ANGOLO VIA BERTOLA (a 100 mt da piazza S. Carlo)
Orario: 9-12.15 - 15-19,30

Per l'«autogestione» di case-alloggio studentesche

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA A 4 UNIVERSITARI DI PISA

PISA — Interruzione di pubblico servizio e invasione di edificio pubblico sono i reati contenuti in comunicazioni giudiziarie che il sostituto procuratore della Repubblica, Nicola Pisano, ha emesso nei confronti di quattro studenti universitari. Sono: Giovanni Matteucchi, 24 anni, di Matera, facoltà di Ingegneria; Pietro Nicola Palescandolo, 27, Noci (Bari), ingegneria; Antonio Sadotato, 20, Catanzaro, Fisica; e Michele Santamaria, 28, Acquaviva delle Fonti (Bari), laureando in Lettere.

L'interruzione di pubblico servizio e invasione di edificio pubblico si riferiscono alla cosiddetta «autogestione» delle case-alloggio studentesche, che a Pisa sono quattro: l'ex Nettuno (Lungarno Pacinotti), l'ex Thouar, piazza S. Silvestro, «*Pacinotti*» e «*Fascetti*», piazza dei Cavalieri. Oltre a queste strutture, sono a disposizione degli studenti dell'Ateneo che ne abbiano diritto alcuni appartamenti, di piazza S. Croce, in Fosabanda, via Cardinale, via dei Dodici, via di Paglia e Lungarno per complessivi 714 posti letto.

Per tornare agli articoli del codice penale qui si richiama il provvedimento del sindaco precettante della Repubblica, il primo (interruzione o turbativa di pubblico servizio) si riferisce in particolare all'impossibilità dell'Ente che gestisce queste strutture di garantire, attraverso dipendenti addetti al portierato, il necessario controllo su chi entra ed esce. Il mancato rispetto della precettazione comporta la denuncia all'autorità giudiziaria.

Il provvedimento del sindaco è stato preso dopo che il 14 novembre scorso il rettore dell'università, Marcello Boldrini, aveva inviato una lettera al primo cittadino nella quale si chiedeva l'intervento della forza pubblica per ripristinare la legalità nelle case-alloggio occupate dagli studenti.

Nella vicenda c'è da registrare anche una presa di posizione politica. «*Le iniziative di carattere giudiziario appaiono in questo momento ingiustificate e inopportune e rischiano di aggravare la tensione e di dare spazio a spinte della radicalizzazione*» - così la Federazione provinciale del partito comunista in un comunicato stampa sulle «questioni molto rilevanti» che la lotta degli studenti universitari e la stessa autogestione delle case-alloggio hanno posto nei primi mesi di quest'anno accademico a Pisa.

Le manifestazioni dei giovani, rilevano i comunisti, «*si sono finora svolte nel rispetto delle forme della democrazia e al di fuori di ogni violenza. E' dunque del tutto evidente che i problemi posti dagli studenti vanno esaminati sul piano di un rapporto positivo fra gli studenti universitari, il Comitato di gestione e le istituzioni democratiche della città*».

Donatella Bartolini

IN LIBERTA' PER 15 GIORNI L'ERGASTOLANO PAOLO PAN?

(Segue dalla 1ª pagina)

di Torino, affiancato alla bravura di avvocati di vecchio stampo, come Giorgio Delitalia, difensore di Franca Ballerini; dai colpi di scena che hanno avuto toni imprevisti e drammatici, era grottesco. Su tutti, domina la scena lei, l'«*amante degli occhi di ghiaccio*». Per qualcuno donna innocente, per altri attrice scaltra, furba quanto sono vuoti e squallidi i suoi sentimenti. Franca Ballerini che in aula, piangendo, urla a tutti che il vero padre di sua figlia Stefania è Paolo Pan; Franca, che è costretta a smentire, dopo tre processi, la madre e la sorella che hanno cercato di nascondere l'esistenza di un copricetto macchiato del sangue di Fulvio Magliacani.

Una «*telenovela*» che per Franca Ballerini ha significato tre processi; la «doccia scozzese» di un ergastolo poi trasformato in assoluzione piena, la Cassazione che annulla tutto, l'ultima sentenza con un verdetto che sancisce per sempre il dubbio: insufficienza di prove. Cinque anni di carcere e due assolti.

Per Paolo Pan, invece, non c'è mai stata speranza di sottrarsi alla giustizia. Ha ammazzato a coltellate Fulvio Magliacani e l'ha sotterrato in un bosco di Fiano, ha ucciso a colpi di pistola Giovanni La Chioma e ne ha nascosto il corpo vicino al torrente Esteron, alle spalle di Nizza.

Da allora, l'uomo che viaggiava per le strade di Cannes su una Porsche, con a fianco la chioma bionda di Franca Ballerini, è vissuto nelle celle di Porto Azzurro. Per lui, la Cassazione, confermò la sentenza del 6 gennaio 1979, quando il processo d'appello ribadì la condanna a vita, mentre assolveva, tra gli applausi del pubblico, la «*vedova degli occhi di ghiaccio*».

Torino ha rivissuto ancora quella «*telenovela*», nel dicembre del 1982. Questa volta c'era un solo imputato davanti alla corte d'assise d'appello, Franca Ballerini. Il 21 dicembre, un urlo delle sue compagne, nel carcere delle Nuove, le portò la notizia appena rilanciata dalla televisione: «*Assolta, per insufficienza di prove*».

In questi cinque anni, la storia di Paolo e di Franca e la morte di Fulvio Magliacani hanno assunto i toni del ricordo sbiadito. Franca Ballerini vive con Stefania, la figlia che porta il nome del marito, ma è nata dal suo amore per Paolo Pan. Dell'ultimo processo, evita i contatti con i giornalisti. Scorbutico e silenzioso è anche Tranquillo Pan, il fratello di Paolo che, confidandosi con un amico, fece arrivare i carabinieri sulle tracce dei due «*amanti diabolici*» e poi ritrattò le sue accuse. Antonietta Pan, invece, la sorella che è stata sempre vicina a Paolo durante i processi, rifiuta di commentare la notizia del suo possibile ritorno: «*Ai giornalisti non ho nulla da dire*».

Unico, nella sua casa di Grugliasco, accetta di parlare Francesco Magliacani, l'anziano padre che con le sue insistenze e la sua tenacia convinse gli inquirenti a cercare un figlio non fuggito «*per una storia di donne*», ma ucciso da chi lo conosceva bene. E nelle sue parole, ritornano antichi rancori e sofferenze mai sopiti: «*Tornerà Paolo Pan? E' la legge, l'hanno fatta e adesso devono applicarla, sbagliata o giusta che sia. Ma per cambiare la giustizia, basta aggiungere due lettere e si trasforma nell'ingiustizia. Se c'è una norma che consente di fare la festa a chi ha ucciso in quel modo ripugnante, ringrazierò chi l'ha fatta. No, non temo di poterlo incontrare. Ho già visto altre persone che non sono in permesso, ma in libertà e per sempre... No, non mi può più stupire nulla*».

Ettore Boffano

I CINQUE DIVISI SULLE TASSE VISENTINI VEDE I SINDACATI MA IL PLI E' CONTRARIO

ROMA — Per le tasse è arrivata l'ora decisiva. Oggi i sindacati si incontrano con il ministro Visentini per discutere di alleggerimenti fiscali e riforma. Il ministro intanto ribadisce che la «marcia» di Torino ha avuto su di lui nessuna conseguenza: «*La revisione delle aliquote Irpef l'ho impostata da un anno e l'ho preannunciata ad ottobre*», ma non è così né per i partiti, né per i sindacati.

Una vera e propria linea di richieste non c'è. I sindacati arrivano all'incontro di oggi con posizioni divergenti.

La Cisl rilancia l'idea della patrimoniale e della tassazione dei «capital-gains» che la Uil giudica invece «*puro accademismo*» se non si pone «*con forza il problema del funzionamento dell'amministrazione finanziaria*». La Cgil punta a privilegiare il recupero del fiscal-drag le fasce di reddito medio-basse, mentre dal sindacato di Benvenuto partono richieste «*che sopratutto le fasce medio-alte a più elevato professionalità*».

Secondo la Cisl si può accettare «*qualche manciata* Visentini sotto dell'ennesimo ritocco per il recupero del fiscal drag. Questa questione — osserva il sindacato di Benvenuto — dovrebbe risolta «*una volta per sempre*». Quanto all'attenzione del sindacato solo verso la fascia medio-bassa del lavoro dipendente la Uil se ne dissocia perché è convinta che si debba pensare all'attenuazione della progressività per le fasce medio-alte.

Posizione antitetica quella dell'Ires-Cgil: «*Basta fare quattro calcoli* — osserva Stefano Patriarca — *per vedere che nella riforma Bello cinquete futura dovranno essere maggiormente privilegiati i redditi compresi tra i 12*

Bruno Visentini

ed i 30 milioni».

Ed anche l'ipotesi di restituzione aritmetica del fiscal-drag attraverso le indicizzazioni delle detrazioni, secondo Patriarca, può essere sostituita da un'altra che comprenda una riforma più strutturale dell'Irpef. Da parte sua Ottaviano Del Turco segretario generale aggiunto della Cgil, punta il dito «*sull'iniquità presente in alcune iniziative*». Il rischio infatti dice Del Turco, riferendosi alla marcia di Torino «*è quello una insurrezione corporativa contro la pressione fiscale che metta insieme chi ha ragione e chi torto, chi pago e chi evade*».

Del Turco «*proprio questi segni di malessere ostinarsi a perseguire l'obiettivo di una riforma del sistema fiscale e parafiscale*». Il concludo il numero due della Cgil ha la possibilità di dare le prime risposte sapendo che «*se la materia è spinosa*» il sindacato non intende «*al suo dovere di difendere scelte coraggiose*».

Per Mario Colombo, segretario generale aggiunto della Cisl, uno dei punti essenziali da sottoporre all'attenzione di Visentini è quello della tassazione dei capital-gains. «*Viviamo oggi un curioso paradosso* — osserva Colombo — *gli imprenditori non fanno mistero della giustezza della tassazione dei capital gains, Visentini si mostra perplesso se non contrario. Le plusvalenze di borsa, al pari delle rendite finanziarie, vanno tassate*». Oltretutto, secondo Colombo, tassando il reddito di tutti i cittadini si alleggerirebbe il fiscale per coloro che già fanno il loro dovere.

Colombo insiste anche sull'introduzione della patrimoniale, ricordando però che tutte queste misure vanno accompagnate ad un maggior rigore nella spesa statale. Sulla questione fisco, interviene anche l'altro segretario generale aggiunto della Cisl, Eraldo Crea, preoccupato per il «*rischio di subire il condizionamento negativo parole d'ordine e dei messaggi qualunquistici e corporativi che in larga misura hanno costituito il segno esplicito manifestazione di Torino*».

Secondo Crea è invece necessario mettere a fuoco «*l'elemento cruciale crisi di legittimità fiscale italiano, che non nell'ammontare di prelievo complessivo sulla ricchezza prodotta, nell'iniqua ripartizione del carico tra i diversi ceti*». Per questo «*il confronto oggi può non affrontare l'insieme della piattaforma fiscale proposta dal l'Irpef naturalmente, ma anche la patrimoniale, distribuzione dei redditi da capitale, plusvalenze azionarie, il consolidamento a regime dell'imposizione lavoro autonomo*».

Esclusa dall'incontro odierno la Cisnal ha «*ripetutamente chiesto un incontro a Visentini*», perché, si legge in una nota, «*è suo dovere ascoltare tutte le forze sindacali, che politiche su che coinvolge ogni cittadino ogni lavoratore italiano*».

Le divisioni si registrano anche tra i partiti della maggioranza. I liberali ad esempio si sono dichiarati contrari all'incontro di oggi tra i sindacati e il ministro delle Finanze. «*Non si possono ottenere segni coerenti le indicazioni venute dalla manifestazione di Torino*», ha detto il responsabile economico del pli Beppe Facchetti, sottolineando che proprio questo tipo di riunioni «*sta all'origine di un sistema fiscale contorto e contraddittorio come il nostro, che si è formato per la successiva sovrapposizione di spinte settoriali e di concessioni politiche*».

Intanto il liberale Alfredo Biondi ha replicato alle critiche che il segretario repubblicano Spadolini ha rivolto ai liberali in materia fiscale. «*Se liberali e repubblicani non hanno in materia di fisco posizioni comuni questo non deve spingere a sterili polemiche, ma semmai ad approfondire i motivi del dissenso per ricomporlo a posizioni obiettive. Credo infine sia compito di pri l'esclusivismo della coerenza e della critica*». Spadolini infatti aveva recentemente liberali e democristiani di aver sostenuto «*i contenuti una proposta che è obbiettivamente in contrasto con la politica fiscale governo*», e aveva concluso, «*A questo punto resta da chiedersi cosa resta della solidarietà politica della maggioranza*».

Solidale con Visentini è invece il pri. Il responsabile della sezione Bilancio e Finanza pubblica, Francesco Tempestini, in riferimento alla manifestazione torinese si è riferito in particolare «*a chi ha un'adesione preventiva manifestazione troppo preoccuparsi di verificarne parole d'ordine e contenuti; a chi ha cercato di capalcarla, per darle marchio politico di ben preciso e caratterizzato; a chi, come i comunisti, prima l'ha bollata di qualunquismo e di altre nefandezze, poi ci ripensato ed è ricorso al vecchio sistema di cavalcare o comunque smussare a tutte le spinte rivendicative, non importa quanto incompatibili e inconciliabili tra loro*».

AI GIOVANI PIACE LA STORIA E A TORINO RISCOPRONO IL NICHILISMO E NIETZSCHE

Continua con grande successo il convegno di Torino al Nuovo promosso dall'Istituto Valsalice — Domani la chiusura

TORINO — C'è un nichilismo porta, s'affaccia ed è lezione di storia. L'Istituto Valsalice promuovendo al Teatro Nuovo un convegno di studio «*L'uomo fra il nulla e l'assoluto*», per un ancora maggiore di quello ottenuto lo scorso con le giornate «manzoniane» che richiamarono folla essenzialmente giovanile. fu «riscoperto» don e, soprattutto, il romanzo.

Perché, fra molti temi possibili, oggi questa scelta «nichilista»? Lo domanderà al preside, professor don Francesco Maj, il quale risponde: «*Il suggerimento scaturito dai nostri insegnanti filosofia. Gli ne sono parsi entusiasti, allora ci siamo guardati intorno ed il nato. interessi gli mi pare evidente da questa presenza. Abbiamo dovuto dire di no a cinquecento giovani per la capienza teatro, che è vasto. Pensiamo sia l'ora storia; quando i giovani la scoprono attraverso una "rilettura", il garantito*».

Una per i «valori di ieri». mancanza di ideali, terrorismo, droga: tutto viene fatto risalire a colpevole Turgenev in «*Padri e figli*» del 1862 citiamo nichilismo, inventando bolo, una parola che diceva tutto e niente. Il nichilisti rimasero anche in Russia gli esponenti quell'ala terrorista dell'anarchismo o del populismo che lacerarono tremare i salotti aristocratici di Pietroburgo.

Poi il nichilismo entrò nella storia, paludato di filosofia ufficiale, accettata, a scandire epoche del do in cui pareva — forse come oggi — che più nessuno credesse in qualche cosa.

Ne ha parlato, tratteggiando le origini, il professor Ugo Ugazio dell'Ateneo torinese, con il tema: *Le prospettive del Nichilismo ottocentesco*». ha portato esistenziale giorno d'oggi il professor Giovanni Formero, del Liceo San Giuseppe, con «*Esistenzialismo e Nichilismo: la "libertà assurda" in Sartre*». Il professor Aldo Rizza, del Massimiliano, ha inquadrato nella prospettiva di oggi «*L'orizzonte del mondo contemporaneo alla luce del Nichilismo*».

Capite immancabile, citato da tutti, magari per una contestazione spesso aprioristica. che, filosofo più «travisato» la storia conosca, gli scempi che ha dovuto subire soprattutto quando gli epigoni del nazionalsocialismo lo deformarono per farne un *totem* al servizio dell'hitlerismo.

Proprio dei più limpidi studiosi di Nietzsche, Montinari, germanista insigne, che aveva curato insieme a Giorgio Colli le opere del filosofo, si è ieri a Firenze.

Il convegno, che prosegue oggi e che si concluderà domani sera, è la riconferma di ciò che avevamo appena verificato con le giornate di studio indette dal Gruppo Torinese al Centro Incontri della Cassa di Risparmio: i giovani hanno fame di storia. Chiedono solo di poterla «leggere», aspettando che alla offerta senso dogmi la possibilità accettarla oppure ma almeno di capirla.

Così diventa tutto accessibile e «discusso». «*Anche Marcuse, a ben considerare non offrì altro che un nichilismo velleitario non produsse sostanzialmente nulla* — dice Massimo Castellano, secondo liceo classico — *e con lui mi pare vengano il presupposto velleitario e la protesta fine a se stessa dei "lassantottini", che pure si da presupposti non sbagliati. Ma, vent'anni dopo, il '68 produce il "rifiuto" come reazione chimica a quella che era in realtà aria fritta*».

Per Rosanna Caputo «*il nichilismo è antico l'uomo ed ha cadenzato quasi ogni epoca. Filosoficamente anche i sofisti impernianano sul nulla i loro concetti. Poi, per una necessità innata, l'uomo torna a credere. Mi interesserebbe sviluppare il rapporto fra e nichilismo. Penso che vi possa essere, e vi sia, se non una sovrapposizione, un legame indissolubile, solo al nulla è sostituito un apparato Stato basato sulla dittatura di una classe*». Oggi è scena Luigi Pirandello, posto al centro dell'idea del nulla.

Renzo Rossotti

PIRANDELLO «PARLA» MILANESE

MILANO — Il nome di Luigi Pirandello se evoca immediatamente la Sicilia, non è solo legato alla Milano intellettuale, alle case editrici come la Mondadori e il Treves, dei teatri che misero in scena opere di prima da Il Corriere della Sera.

Dall'intuizione di questo legame è nata la serie di manifestazioni organizzate dalla Regione Lombardia. La prima è un convegno di studi internazionale «Pirandello 1936-1969 della Sicilia al mondo» che ha scelto una formula originale: i primi due giorni si svolgeranno infatti a Milano per proseguire poi ad Agrigento. A Brescia si svolgerà un secondo convegno e, nel 1987, la Permanente di Milano ospiterà una mostra.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Speciale piccoli gruppi.
BERLITZ
Parli di più impari prima.
I gruppi si formano adesso, chiamo oggi per informazioni.
Torino - Lagrange, 7 - Tel. 53.38.26

Y10
FATEVI UN BEL REGALO
Fino al 30 novembre

QUESTO E' IL MOMENTO GIUSTO
Se avete di farvi bel regalo, noi abbiamo bella sorpresa per voi: fino al novembre, milioni di anticipo senza potrete restituire, a scelta, tutti in una volta, sei mesi dopo l'acquisto. O, sempre senza una lira d'interessi, in undici comode rate mensili, prima dopo 60 giorni. Se preferite una rateazione più lunga sarà sufficiente un anticipo pari alla sola strada. E godrete di riduzione del 30% sull'ammontare degli Esempio per la Y10 fire: minor costo di L. 1.562.000; anticipo di L. 2.085.000; 47 rate di L. 4.500 di L. 254.000 (comprensive bancarie).
LIRE 5.000.000 SENZA INTERESSI
DA DOPO MESI
DA PAGARE IN 12 MESI
L'esempio si riferisce al listino valido fino al 30/11/86, l'iniziativa non è cumulabile con altri eventuali
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO DAI CONCESSIONARI LANCIA DEL:
PIEMONTE, LIGURIA e VALLE D'AOSTA
SSMA

Aut. Com. N. 125
HAAS
(dal 6 Ottobre al 15 Dicembre)
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSAZIONE ATTIVITÀ DELLA FILIALE DI VIA ROMA 320
SCONTO DAL 30-50%
SU TAPPETI TENDAGGI, TESSUTI STAMPATI ED ESTERI, PLAIDS, COPERTE, CUSCINI,
HAAS
TORINO - Via Roma, 320
Tel. 011/542761

Le Pagine Grigie per i Leader della Finanza
IN EDICOLA IL SABATO

MILANO FINANZA

UNA BENZINA FAMOSA OGGI DIVENTA SUPER.

Una benzina famosa, la ELF, da oggi diventa ERG. Sulle strade italiane l'insegna delle tre pantere, in oltre 1.000 stazioni sparse nel Paese, è pronta ad accogliere chi viaggia con le grandi e piccole attenzioni che solo una solida marca è capace di offrire.

La ERG è il più grande gruppo petrolifero privato italiano.

Recentemente ha ulteriormente potenziato la propria capacità di raffinazione acquisendo la quota di maggioranza della raffineria di Priolo Gargallo (Siracusa), la più importante del Mediterraneo.

Cifre alla mano oggi il gruppo tratta oltre il 15% del totale di greggio lavorato in Italia, e non è tutto. Il gruppo infatti si muove secondo principi di imprenditorialità, economicità e professionalità che lo rendono attivo anche sui mercati esteri: merito di cinquant'anni di esperienza e dell'autonomia di un marchio privato indipendente.

Il cambio dell'olio, un utile regalo e cambio.

Gli olii multigradi di alta qualità ELF sono oggi venduti in tutte le stazioni di servizio ERG.

Chi effettuerà un cambio d'olio (o acquisterà 5 litri) presso i gestori ERG che esporranno il manifesto della promozione riceverà un simpatico regalo: un utile set schiaccianoci e apribottiglie con il quale anche le feste di Natale diventeranno super.

DAL PIU' GRANDE GRUPPO PETROLIFERO PRIVATO ITALIANO.

ECONOMICI

Autovetture

GTI (630) 3 porte rosso anno 84, GTI 1000 3 porte bianco anno '84 in perfette condizioni vendo permuta concessionaria Volkswagen Rivoli corso Francia 262, tel. 715.896.

MF Lancia Delta turbo gr.in metalizzata anno '83, Delta 1500 anno '80, Delta 1600 GI anno '84; Prisma 1600 anno '83, Prisma 1600 anno '84 valida concessionaria Volkswagen Rivoli corso Francia 262, tel. 715.840.

RAMBAT Sprint lamiera 1985 metalizzato vuole in mega permuta perfetta. Lancia corso Regina 270, tel. 251.856.

RITMO 125 Abarth 1983 colori neri autoradiocassette ruote nuove Limar, corso Regina 270, tel. 251.856.

SAAB Turbo Sedan 16 valvole causa pensionamento ingegnere petroliere vende da rimmacolare prezzo Tel. 756.037.

THEMA 16 turbo ABS anno '88 climatizzatore 4 cilindri vari specchi elettrici privato vende con garanzia L. 28 milioni più iva. Telefonare 544.270.

UNO turbo diesel nuova da immatricolare grande occasione Pelnuta distributori Tedeschi via Cavalli 24, tel. 447.6228.

URO 45S 55S 70S 3-5 porte tutte nostre belle vende concessionaria Volkswagen Rivoli, c. Francia 262, tel. 715.896.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. BORELLE laureata acquisterebbe 2-3 camere zona centrale buono stato tassativamente no agenzie. Tel. 802.148.

A. COPPIA insegnante acquista in contanti da privato in Torino in casa decorosa 2-3 camere servizi. Tel. 661.1936.

A. DERIDENTE acquista per urgente trasferimento figlia 2-3 camere servizi in Torino. Paga contanti. Telefonare 348.005.

A Torino privati acquistano alloggio libero pagando contanti camere prefe servizi. Tel. 631.964.

ABBIEGNA libero in casa decorosa alloggio 1-3 camere ingresso in zona Mirafiori Sud. Solo serio. Tel. 667.834.

ABBIGLIOMACI alloggio libero od occupato in casa decorosa Torino o 1ª cintura da mq 80 a mq 120. Tel. 898.1134.

ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta Cenisio preferibile 3 Rita Levi Montalcini. Pagamento contanti. Tel. 697.774.

ACQUISTASI alloggio libero urgentemente qualsiasi zona 3-5 camere cucina pagamento immediato. Tel. 695.7516.

ACQUISTASI camera grande cucinino bagno ricollocamento possibilmente a metrò pagamento contanti. Tel. 742.5987.

ACQUISTASI in casa recente 2 camere libero o cucina abitabile entro 31-12-90. Tel. 749.536F.

ACQUISTEREI alloggio in zona semicentrale libero 1-2 camere tinello casa decorosa pari contanti. Telefonare 516 833.

ACQUISTEREI alloggio libero in Torino 2-3 camere tinello ascensore Lingotto con bagni e servizi pagamento veloce. Telefonare 537.181.

ACQUISTIAMO appartamenti liberi di ogni tipo in Torino e prima cintura. Pagamento contanti. Tel. 597.303.

ACQUISTO appartamento anche stato signorile ottimo 4-5 camere cucina biservizi. Tel. 538.181.

ACQUISTO con lieto scrivo five anni in casa signorile libero sui 150/160 mq in B. Rea o Crocetta. Tel. 650.4060.

ACQUISTO libero 2/3 camere in Torino anche da ristrutturare rapida definizione. Tel 740 834 ore ufficio.

ACQUISTO regolarmente cliente o vicino in borna cintura di Torino. Massima serietà. Compa 283 711.

ALLOGGETTO acquisterebbe studentia zona semicentrale purché casa decorosa pagamento per contanti. Tel. 532.409.

APPARTAMENTO salone 3-5 camere servizi cerco privato zona signorile Torino stato contanti. Tel. 616.015.

ARCHITETTO serio in Torino uno abitazione decorosa zona commerciale sui 120-150 pagamento contanti. 707.0135.

ARTIGIANO acquisterebbe alloggio da ristrutturare 1/2 camere bretin pagamento veloce. Tel. 473.0118.

ATTICO purché veramente signorile cerco in Torino libero entro dicembre. Tel 748.3587.

AVVOCATO coppia primissimi in Torino alloggio mq 130 massima riservatezza pagamento contanti. Tel. 505.468.

CAUSA grave acquisto alloggio (anche non libero subito purché garantito entro meggio) pagamento reale subito saldo consegna chiavi. Tel. 518.305.

CERCO libero 2 camere tinello piano medio alto anche da ristrutturare subito rogito in contanti. Tel. 697.334.

CONSULENZE

930-522 assumo acquisto-vendo palazzi, stabili, alloggi, rustici, per conto clienti. Trattative rapide.

FINANZIARIA cerca appartamenti 1-2 camere cucina in Torino estremamente libero. Tel. 740.3867.

CREMALOI

tel. 640.8226, urgentemente per proprie clientele ricerca in Moncalieri e precollina appartamenti, villa, villetta anche immediata disponibilità in contanti.

MASCHERACCIA acquista direttamente solo in Torino ville e alloggi liberi pagamento contanti, tel. 747.148.

PICCOLO alloggio acquistasi libero in Torino purché con servizio interno per contanti. Tel. 481.114.

PRIVATO acquista casa signorile alloggio di 160-200 mq; con 3-5 servizi pagamento per contanti. Tel. 756.534.

PRIVATO acquista in corsiana 3 camere servizi libero in casa recente preferibile piano alto. Tel. 481.114.

RICERCASI urgentemente 1-2 camere cucina anche vecchio ma con servizio interno. Tel. 630.409.

SOLO se privato acquisto alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello pagamento contanti. Tel. 715.065 pasti.

URGE acquistare alloggetto libero subito con ses cucina o piccolo cucinino pagamento veloce. Tel. 473.0118.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO libero ottimo per studente realizzo centro via Cernaia posto splendido studio camera cucina servizi mq 110 L. 80 milioni. Tel. 506.606.

A.A.A. FRIALCASE 505.608 libero corso Taurini splendido signorile panoramico salone 2 camere cucina benissimo biservizi mq 150 più terrazzone mansarda collegata mq 100 L. 280 milioni.

A.A. AFFARE presso via Fréjus libero luminoso camera cucina servizi cantina mq 45 L. 27 milioni. Tel. 562.773.

A.A. AFFARE S. Rita in casa decorosa libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni trattabili. Tel. 562.773.

A.A. AFFARE via D. Jolanda piano alto con superiore 2 camere cucina servizi mq 65 L. 57 milioni. Tel. 562.773.

A.A. CASACASE a 513.016 libero Corso Madia signorile 2 camere cucina servizi ingresso cantina mq 75.

A.A. CASACASE a 513.917 libero Crocetta corso Duca panoramico soleggiato 3 camere cucinotta servizi L. 95 milioni.

A.A. CASACASE C 513.918 libero presso piazza Peyron salone 2 camere cucina servizi ingresso mq 105 L. 90 milioni.

A.A. CASACASE C 563 stil libero corso Racconis signorile panoramico salone camera cucinotta servizi L. 90 milioni.

A.A. CASACASE E 513.814 libero corso Polonia ultimo piano ascensore cucina servizi mq 60 L. 35 milioni.

A.A. MULTICASE 534.124 libero C. Rita open splendido mq 65 camera cucina servizi cantina a L. 53 milioni.

A.A. MULTICASE 534.124 libero Pozzo Strada signorilissimo panoramico 3 camere cucina servizi box L. 105 milioni.

A.A. MULTICASE 534.124 libero corso Regina grande camera cucina servizi cantina privato affare L. 70 milioni.

A. CROCETTA libero salone 4 camere cucina 2 servizi ottimo stato Tel. 836.7473.

A.G. CASA 058.9483 vende libero via Monte Albergian vicino tre camere tinello cucinino due bagni ingresso cantina.

A.G. CASA 058.9483 vende Rivoli zona Cascine villa di salone 4 camere cucina, grande studio più appartamento di 3 camere cucina ingresso, giardino 2200 mq.

A. PIAZZA Statuto libero ottimo stato 2 camere cucina ingresso bagno soffitta L. 70 milioni a trattare. Segrin 446.455.

A. 6.000.000 e dintorni L. 250 rata mensili cinque per alloggio libero di camere cucina bagno. Segrin 446.455.

ABBIAMOLI 2 mansarde libere adiacenti Porta Nuova ascensore bagno interno, L. 13 milioni affare! Tel. 631.452.

ADIACENTE corso Trieste libero camere tinello cucinino servizio terzo piano ascensore. Appartamento 740.50.00.

ADIACENTE corso Grosseto libero ampio ottimo stato ingresso tinello cucinino bagno piano alto affare. Tel. 756.882.

ADIACENTE corso Regina libero recente 3 camere tinello terzo ascensore L. 88 milioni d'occasione. Tel. 537.408.

ADIACENTE corso Monte Grappa libero 2 camere cucina bagno terzo ascensore vendesi affare. Tel. 457.741.

ADIACENTE corso Rosselli (via Modena) libero 2 camere tinello bagno terzo ascensore L. 72 milioni. Tel. 806.7516.

ADIACENTE corso Taranto in palazzina signorile salone 4 camere cucina biservizi terrazzo. Appartamento 740.270.

ADIACENTE Italia 61 libero signorile salone 2 camere cucina biservizi accessori anche persone. Tel. 530.163.

ADIACENTE piazza Respighi libero 2 camere grande cucinino servizio ascensore. Appartamento 740.270.

ADIACENTE via Giolitti prestigiosa signorile studio 3 camere cucina ascensore 3 servizi box. Tel. 601.117.

ADIACENTE via Cigna (via Gaboni) libero spazioso 2 camere cucina bagno L. 52 milioni. Crimea s.p.a., tel. 541.850.

AFFARE 518.968 vende libero spazioso zona corso Grosseto panoramico 3 camere cucina bagno terzo ascensore.

AFFARE 518.986 vende libero recente presso corso Peschiera ampio camere 2 nette cucinino bagno terzo ascensore.

(continua)

brilfur PULITURA E CUSTODIA PELLICCE
TORINO - V. AOSTA 9 - TEL. 264.305 - 264.348
parcheggio interno
IL TRATTAMENTO IDEALE PER LA BELLEZZA DELLE PELLICCE
E A PARTICOLARI CONDIZIONI UNA POLIZZA DELLE
Assicurazioni Generali S.p.A. CONTRO SCIPPO, RAPINA, FURTO E INCENDIO.
ORARIO: ORE 9/12 - 15/19,30 E MAGGIO ANCHE SABATO ORE 9/12

IL BAGATTO
di DI SALVO
Il locale rinnovato per la sua raffinata Clientela e prelibata scelta del menù
Per un miglior servizio, si prega prenotare
812.2284
TORINO 9 (vicino c.so S. Maurizio)
Chiuso alla domenica

Arrestato a Gerusalemme il vescovo armeno

GERUSALEMME — E' il vescovo ortodosso Shaha Ajamian la personalità ecclesiastica arrestata due settimane fa assieme ad un alto funzionario del ministero degli Interni israeliano nel corso di un'indagine su presunte corruzioni nel Comune di Gerusalemme. Il vescovo, la cui identità è stata rivelata solo ieri, è accusato di essersi procurato i piani di sviluppo edilizio del Comune di Gerusalemme ancora segreti. La polizia sostiene inoltre di avere rinvenuto nella sua abitazione diverse armi, fra cui una pistola automatica «Scorpion», in Siria sessant'anni fa, il vescovo Shaha Ajamian vive a Gerusalemme dal , è diventato il principale collaboratore del patriarca armeno ortodosso. Nell'aprile del 1982 è stato accusato di frode e allontanato da tutti gli incarichi ecclesiastici.

Noto per i suoi ottimi rapporti con le autorità israeliane, avrebbe intrapreso operazioni che vengono considerate illegali con l'aiuto di Rafi Levi, il più alto rappresentante del ministero degli Interni a Gerusalemme.

Nuova

SAN SALVADOR — La guerriglia salvadoregna ha intensificato le sue azioni negli ultimi giorni, una nuova ondata di violenza avrebbe fatto, fonti militari, almeno 40 morti.

A La Estanola, nel dipartimento di Morazan (Nord-Est del Salvador), 35 persone (23 insorti e 12 militari) sono rimasti a terra dopo un lungo scontro tra guerriglieri e forze dell'esercito lo scorso fine settimana. Ad El Poy, un posto di frontiera con l'Honduras, la guerriglia ha ucciso due agenti della polizia e ne ha catturati altri tre. Infine, a San José Guayabal (a 35 chilometri a Nord-Est di San Salvador), in un altro combattimento tra forze dell'esercito sono morti tre insorti.

I guerriglieri afghani cercel

NEW DELHI — I guerriglieri afghani hanno abbattuto almeno 17 velivoli e elicotteri afghani nel mese di novembre, hanno rivelato ieri diplomatici occidentali a New Delhi.

I diplomatici, che hanno fatto le loro dichiarazioni in occasione dell'arrivo a New Delhi, in visita ufficiale, del leader sovietico Gorbaciov, hanno aggiunto che violenti combattimenti si sono svolti la scorsa settimana a Kandahar, dove i sovietici avrebbero difficoltà a far arrivare i rifornimenti.

Diplomatico cinese chiede asilo a Bonn

BONN — Il primo segretario dell'ambasciata cinese a Bonn, Tu Pingju, e sua moglie Chu Mailan hanno chiesto asilo politico nella capitale tedesca.

per fornire navi

LA VALLETTA — Otto navi verranno fornite da Malta all'Urss in base ad un nuovo accordo commerciale quadriennale firmato fra i due governi. L'annuncio è stato dato dal ministro maltese dell'Industria, Karmenu Vella, di ritorno da Mosca. L'ordinazione sovietica di navi maltesi, ha precisato, ha un valore di 40 milioni di dollari. L'accordo commerciale triennale vigente, che scade alla fine del 1988, già prevede la fornitura di otto navi maltesi all'Urss per trasporto di legname. Il nuovo accordo, firmato dal ministro sovietico per il Commercio con l'Estero, Boris Aristov, entra in vigore il 1° gennaio prossimo e prevede esportazioni verso l'Urss per 440 milioni .

La visita del leader del Cremlino in India

GORBACIOV E RAJIV GANDHI «D'ACCORDO SU TUTTO»

Dichiarazioni all'unisono sulle guerre stellari e sui «rapporti idilliaci» tra i due Paesi. Nessuna informazione sui colloqui privati

NEW DELHI — Le relazioni tra India ed Unione Sovietica, basate sul trattato di pace, amicizia e cooperazione del 1971, sono un «eloquente e pratico esempio del principio della coesistenza pacifica e cooperazione tra Paesi con sistemi politici diversi».

ha dichiarato il primo ministro Rajiv Gandhi ad un giornale di Bombay in occasione della visita del segretario del Gorbaciov in India. Gandhi ha aggiunto che l'amicizia fra i due Paesi ha aiutato l'India a preservare la propria libertà e la propria integrità territoriale.

In dichiarazione, fatta durante un banchetto ufficiale offerto in onore degli ospiti sovietici dal presidente indiano Zail Singh e dal premier Gandhi, quest'ultimo ha detto: «Noi ci opponiamo risolutamente alla militarizzazione dello spazio, e non conta che lo Scudo spaziale americano venga definito come difensivo».

La sicurezza mondiale, ha aggiunto, non è tutelata ma pericolosamente minacciata dalla creazione di un nuovo sistema di armi mortali e estremamente sofisticate. Ed ha ricordato «una guerra nucleare non può essere vinta e quindi non dovrebbe essere combattuta. Voi rispettate il nostro allineamento — ha concluso Gandhi — e noi rispettiamo i vostri costanti sforzi a favore della pace».

Rispondendo al discorso fatto da Rajiv Gandhi, il leader sovietico ha affermato che la cosiddetta pacifica è stata sottoposta a dure prove, ed ogni giorno conflitti armati ed atti di terrorismo nel mondo reclamano il loro bilancio di vittime. Riferendosi ai recenti colloqui di Reykjavik, Gorbaciov ha detto che essi sia le grandi possibilità di progredire verso un mondo libero da armamenti nucleari sia quali sono gli ostacoli e le forze che bloccano tale processo. Egli quindi si è chiesto: «Vorrà l'umanità a percorrere la direzione del confronto, come ha fatto finora, un confronto che può portare alla catastrofe, o avrà sufficiente saggezza, coraggio, forza per rompere questa inerzia e portare il mondo su una strada fatta di sopravvivenza, progresso, eliminazione dei guasti sociali?».

Il leader del ne ha ripreso il concetto, esposto nel brano di fatto all'aeroporto subito dopo il suo arrivo, secondo cui l'amicizia tra India e Urss non è contrapposta né diretta contro i reali e legittimi interessi di altri Paesi, ma è fattore di pace e stabilità.

Ieri Gorbaciov si è recato nell'ufficio di Gandhi per una visita formale e vi si è trattenuto alcuni minuti. Quindi l'incontro è stato allargato ai ministri di entrambi i governi, ed infine vi è stato un lungo colloquio testimoni i due leader: una «maratona» a quattr'occhi durata più di tre ore.

Sembra che Gorbaciov e Gandhi abbiano parlato non solo della situazione nella regione Sud-Est asiatico, ma anche, in particolare, delle relazioni tra India e Pakistan. Gandhi avrebbe espresso le sue inquietudini nei confronti delle forniture di armi americane al Paese vicino

L'intesa con i ribelli forse sarà sancita oggi

TRATTATIVA TRA GOVERNO E COMUNISTI

MANILA — I rappresentanti del governo e del «Fronte nazionale di liberazione» (Ndf) hanno raggiunto nelle Filippine un accordo di principio per la proclamazione di una tregua della guerriglia su tutto il territorio nazionale: lo ha annunciato il ministro dell'Agricoltura Ramon Mitra al termine di un incontro svoltosi in una località segreta e protrattosi per otto ore.

Mitra, della commissione negoziale governativa, ha dichiarato che un accordo definitivo dovrebbe essere raggiunto in un altro incontro che si svolgerà oggi. L'Ndf, organismo che raggruppa il partito comunista delle Filippine (fuorilegge) e il «Nuovo esercito del popolo» la sua organizzazione armata, che combatte il governo di Manila da 17 anni, aveva sospeso le trattative dopo il ritrovamento il 14 novembre scorso di cadaveri di alcuni di ministro Rolando Olalia, barbaramente assassinato assieme al suo autista.

L'Ndf ha accusato settori delle forze armate e in particolare l'ex ministro della Difesa Juan Ponce Enrile, corresponsabilità nell'attentato allo scopo di sabotare i negoziati.

Le trattative sono riprese inaspettatamente ieri dopo che domenica scorsa la presidente Corazon Aquino ha Enrile chiedendo al contempo le dimissioni di tutti gli altri ministri, e fissando al novembre il limite entro cui i negoziati avrebbero dovuto dare risultati concreti.

Le udienze non si terranno nel palazzo dello sport

OGGI S'INIZIA IL PROCESSO ALL'«IMPERATORE» BOKASSA

BANGUI — Il governo della Repubblica Centro Africana ha deciso che l'ex imperatore Jean-Bedel Bokassa verrà processato davanti alla corte d'appello centrale, e non più al palazzo dello sport dove nel 1977 avvenne la sfarzosa cerimonia di incoronazione del deposto sovrano.

«Vogliamo un processo tranquillo, con disciplina e ordine, e non uno spettacolo», ha detto ai giornalisti il ministro della Giustizia Bernard Belloum, confermando stampa, precisando che agli operatori televisivi e fotografi verrà consentito restare per pochi minuti dell'inizio del processo, oggi, e che il dibattimento verranno ammessi solo giornalisti muniti di penna e taccuino, e nient'altro. La stata sottoposta a dure prove, provocato proteste da parte troupes televisive provenienti dall'Europa (soprattutto dalla Francia).

L'avvocato difensore di Bokassa, il francese Francis Szpiner, ha detto ai giornalisti di non avere chiesto lui lo spostamento della sede del processo, ma di considerarlo un fatto positivo. Secondo Szpiner, il governo vuole che davanti e all'interno del palazzo dello sport potesse radunarsi una folla numerosa e che «qualcuno avrebbe potuto anche applaudire all'imperatore, al suo arrivo».

La decisione di trasferire la sede del processo dal palazzo dello sport alla corte d'appello è stata chiaramente presa all'ultimo momento: per tutta la notte decine di falegnami avevano lavorato al palazzo dello sport.

«BANDITO» RAPINA BANCHE

EDNEYVILLE (Stati Uniti) — Oltre 400 poliziotti, appoggiati da elicotteri ed unità cinofile, stanno battagliando da lunedì una montagnosa della Carolina del Nord alla ricerca di un giovane definito «un esperto di tecniche di sopravvivenza sul tipo di Rambo» che si è nascosto nei boschi dopo aver rapinato diverse banche. Lunedì sera un sergente della polizia stradale è stato ferito con un colpo d'arma da fuoco dal ricercato, Michael Shornock, 21 , dopo che questi aveva tentato di fermare la sua .

Shornock, che è di un fucile e di una pistola di grosso calibro, è scomparso nell'area boscosa che circonda il monte Sugar Loaf, nei pressi cittadina di Edneyville.

LONDRA PRIVATIZZA IL GAS

Il capitale finirà nelle mani di milioni di piccoli azionisti

SCONTI AGLI UTENTI CHE SOTTOSCRIVONO

Per questa gigantesca operazione il governo britannico si è rivolto al «signor Rossi»

LONDRA — «Di a Sid che la Gas è in vendita». Con questo slogan, il governo britannico ha lanciato nei giorni scorsi la più grossa operazione di privatizzazione mai realizzata dopo quella della British Telecom.

«Sid» è l'equivalente del signor inglese, l'omino della porta accanto, quello che si incontra in autobus o in metropolitana andando al lavoro. E' a questo ometto, e ai milioni di piccoli investitori britannici, che il governo si è rivolto per la vendita della impegnata del gas.

L'operazione è entrata nel vivo con la pubblicazione delle condizioni dell'offerta su tutti i maggiori quotidiani britannici e in milioni di opuscoli messi a disposizione nelle sedi delle banche.

Questa prima fase del lancio, in cui il governo venderà azioni per un valore di 5,5 miliardi di sterline (oltre 11 mila miliardi di lire) si chiude il 3 dicembre prossimo. Le contrattazioni inizieranno l'8 dicembre.

A differenza Telecom (venduta lo scorso anno) e di quelle delle Casse di Risparmio Tsb, vendute all'inizio di settembre di quest'anno, la British Gas vuole attirare un elevato numero di piccoli investitori. La cifra prevista è otto milioni, ma c'è chi sostiene che tirate le somme il numero di sottoscrittori potrebbe essere anche più elevato.

Ecco perché sono stati fatti 14 milioni di opuscoli, un numero quasi doppio rispetto a quello stampato per British Telecom e Tsb. Secondo il «Financial Times», si tratta dell'operazione di stampa e distribuzione più ingente che sia mai stata affrontata al mondo in circostanze del genere.

Ora sette milioni e mezzo di hanno mandato la loro adesione alla British Gas, impegnandosi a pagare 60 pence (mille lire) per azione, prima di conoscere il prezzo definitivo, annunciato dal ministro dell'Energia Peter Walker venerdì scorso.

Il prezzo annunciato è stato di 135 pence per azione, leggermente superiore alle aspettative della City ma comunque tale da attirare ancora un gran numero di investitori anche piccoli, ai quali era stato prospettato un ipotetico prezzo unitario di una sterlina e mezzo per azione.

Agli aspiranti sottoscrittori, per le più utenti del gas, verrà ora recapitato tutto l'incartamento necessario per completare l'acquisto delle azioni. Ora un milione di persone ha trovato tra la posta una lettera in tal senso. Ma non si esclude gli acquirenti possano essere molti di più. Ad ogni buon conto, numerose istituzioni della City si sono impegnate a sottoscrivere le che dovessero non sottoscritte, volta che tutti i piccoli azionisti avranno presentato le loro richieste di acquisto.

Tra le condizioni di favore, oltre un certo numero di buoni consumo da scalare sulla bolletta del gas (10 sterline per ogni 100 azioni acquistate), la possibilità per i piccoli azionisti di suddividere la spesa per l'acquisto delle azioni nell'arco di un mezzo, il pagamento di cinquanta pence subito, quarantacinque il prossimo giugno e le rimanenti quaranta pence nell'aprile del 1988.

Nell'incontro con i vescovi

IL PAPA IN AUSTRALIA PARLA DI BIO-GENETICA

SYDNEY — Il Papa è giunto a Sidney dopo la visita di ieri a Brisbane nel corso della quale la polizia aveva arrestato una persona che aveva tentato lanciare bombe molotov contro il Pontefice. Oggi, nell'incontro con i vescovi svoltosi nella cattedrale di Santa Maria, il Papa ha parlato di problemi relativi alla famiglia, alla biogenetica e al sacramento della confessione.

Egli ha detto che i vescovi possono benissimo rendersi conto di quanto rapidamente l'indifferenza morale e l'anticristianesimo si siano fatti strada in una società costruita sulle tradizioni cristiane.

«Alcuni cattolici — ha una — una divisione completa come normale. Mi riferisco, tra gli altri aspetti, all'incidenza del divorzio e dell'aborto e al documentato decremento pratica religiosa».

Il Papa ha quindi esortato i vescovi a rivitalizzare la pratica del confessione. foto, *Il Papa durante visita ai lavoratori dell'industria Transfield a Sydney.*

Reagan ha «dimesso» Poindexter

PER LE ARMI ALL'IRAN UN VORTICE DI BUGIE

(Segue dalla 1ª pagina)

di mancata assistenza medica.

Poindexter è stato sostituito lì stesso come consigliere presidenziale statunitense per la sicurezza nazionale dal suo vice, Alton Keel.

Questi, che era approdato recentemente all'incarico di viceconsigliere per la sicurezza nazionale, svolgerà le mansioni coperte dal suo predecessore dimissionario fino a che il presidente americano Ronald Reagan avrà scelto nei prossimi giorni un sostituto definitivo.

Sembra rientrata, almeno per ora, invece l'ipotesi delle dimissioni di Shultz, che ieri ha fatto sapere che resterà al suo incarico di segretario di Stato americano, e perseguirà «in tutti i modi possibili» gli obiettivi di politica estera del presidente Reagan, compreso il miglioramento relazioni Usa-Iran.

Le dall'operato dell'amministrazione sono state prese dal vicepresidente George Bush. Ieri ha fatto sapere «profondamente turbato dalle rivelazioni» sul trasferimento fondi ai «contras» antisandinisti dopo la vendita di armi americane all'Iran. Bush, probabile candidato alla presidenza nel 1988 e che aveva accuratamente evitato qualsiasi commento dopo l'inizio della diatriba sulla vicenda armi Usa all'Iran, ritiene che si debba «con molta rapidità» l'inchiesta su quanto avvenuto, lo ha indicato il suo portavoce, Martin Fitzwater aggiungendo che «il vicepresidente pensa che il processo decisionale debba essere di assoluta integrità».

Inevitabili reazioni in Israele. Oltre da Meese, il governo di Tel Aviv ha ammesso di aver trasferito armi all'Iran per conto degli Stati Uniti, ma ha categoricamente smentito un coinvolgimento israeliano in una questione di trasferimento di fondi ai «contras».

Anche i rappresentanti dei «contras» hanno smentito il ministro Giustizia americano. Il presidente delle formazioni del fronte, Farach, ha detto: «Dal 1984 non abbiamo ricevuto un centesimo dal governo americano». Ma ha anche aggiunto: «Abbiamo aiuto da altri Paesi democratici che non possiamo indicare».

Il presidente del Nicaragua, Daniel Ortega, dal canto suo ha accusato l'amministrazione Reagan di aver infranto le leggi internazionali e americane.

L'agenzia sovietica «Tass» ha definito le dimissioni consigliere per la sicurezza nazionale statunitense John Poindexter e la destituzione del suo stretto collaboratore Oliver North una «manovra» con cui l'amministrazione Reagan «spera di soffocare lo scandalo della vendita di armi all'Iran».

La direzione della pubblicità

LA FINA E' VICINA

FINA diesel

FINA. OLTRE 1700 STAZIONI AL TUO SERVIZIO SULLE STRADE ITALIANE.

ALLE STAZIONI FINA C'È UN REGALO PER TUTTI GLI AUTOMOBILISTI: OGNI 150 LITRI DI GASOLIO UNA LATTINA DA 1 LITRO DI OLIO KAPPA TURBO

RICHIEDI ALLE STAZIONI FINA LA TESSERA E I BOLLINI. TI SARÀ CONSEGNATA CON DIECI BOLLINI GIÀ APPLICATI. PRESSO LE STAZIONI ADERENTI ALL'INIZIATIVA UNA LATTINA DA 1 LITRO DI OLIO KAPPA TURBO LA PROMOZIONE TERMINA IL 28/2/87

FACCIO DIESEL ED HO GRATIS LA LATTINA!

Aut. Min. n. 4/2/2/2

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AFFARE libero e occupati via Braglia ristrutturato mq 110 cantine ingresso bagno L. 47 milioni mutuo. Tel. 447 4844.
AFFARE Mirafiori libero camere cucina bagno L. 34 milioni dilazionati. Tel. 764 663.
AL 518.229 Venchiglia via Pallanza libero camere cucina servizi recente L. 45 milioni Centro Immobiliare.
AL 548 193 Leumann Terracotta libero in palazzina 3 camere libero cucinino bagno box. Centro Immobiliare.
AL 548 153 Madonna di Campagna libero somma casa camera cucina servizi da L. 33 milioni. Centro Immobiliare.
ALLOGGI liberi, camera letto, 2 camere libero, stessa casa Mod Casa vendo. Telefonare 540.439
ALLOGGIO C.so Turati libero signorilissimo, panoramicissimo, piano alto circa 225 mq con possibilità box. Tel. 758,883
ALLOGGIO libero panoramico (Parco Ottolenghi) soleggiato 2° camere cucinetta 83 mq L. 95 milioni. Cedolin 480 702.
ALLOGGIO signorilissimo panoramico circa 300 mq su 2 piani zona ex Viberti possibilità box. Tel. 758.963.
ALLOGGIO 2 camere cucina bagno garage piano nuovissimo Artigiana vendesi. Tel. 532.604.
ANFIO via Montalcone libero camera e mezzo cucinino servizi terzo ascensore. Nordimmobili 740 270
APPARTAMENTO signorile zona Giusiti piano rialzato mq 110 abitazione/ufficio libero L. 113 milioni. Aurea 596.007.
APPARTAMENTO via Delle Rosine 1° piano 4 camere cucina servizi mq 160, terrazzo mq 60, abitazione/studio vuoto L. 275 milioni. Aurea 596.907 - 597.774.
ATTICO A libero corso Peschiera, salone studio camere matrim 2 bagni terrazzo vendesi TC Immobili 488.749 - 472 498.
ATTICO panoramissimo ingresso 4 camere cucina bagno terrazze L. 125 milioni dilazionabili Casalnovate 505 214
ATTICO libero ampio recente camere libero bagno bel terrazzo grossi piazza Onesto Prezzo adeguato. Tel 887.834.
ATTICO libero S. Rita in casa '64, 3 camere finalo cucinino bagno terrazzo. Mutuo, rilusioni, Casalnovate 581.1758.
ATTICO libero Madonna di Campagna in casa del 1965, 2 camere cucina servizi terrazzo mutuo Gruppo Italia 447.8428.
ATTICO via Chivasso Galluzzi 2 vani cucinino ingresso bagno terrazzo soffitta libero L. 40 milioni. Tel. 968.2253.
BARRIERA Milano libero ottimo 2 camere cucina bagno posto auto L. 70 milioni mutuo Casalnovate 552.988.
BARRIERA Milano libero 2 camere finalo cucinino ristrut casa camera finalo, mutuo Casalnovate 506 833.
BARRIERA Milano soggiorno libero salottino signorile 2 camere privato bagno ampissimo disponibile Tel 530 183
BEINASCO libero 2 camere finalo cucinino servizi box casa recente mutuo o permute Gruppo Italia 447.8428.
BEINASCO ultime ville a schiera giardino privato consegna maggio 1983 da L. 195 milioni mutuo permute. Tel. 541.868.
BERGAMASCO 089.0631 - 850.0849 Gran Madre libero panoramico salone piano 5 camere cucina 2 servizi box.
BERGAMASCO 589.9631 adiacenze Corso Matteotti via Donati libero finalmente salone piano 3 camere cucina 2 servizi
BORGO Vittoria libero recente camere finalo cucinino bagno ristrutturato, L. 48 milioni Casalnovate 506.809.
CAMERA cucina bagno recente zona Maria Vittoria L. 16 milioni contanti più L. 16 milioni mutuo. Tel. 021.4760.
CAMPIDOGLIO libero 2 camere finalo cucinino grande casa camera finalo, mutuo al 13%. Casalnovate 506.809.
CAMPIDOGLIO via Principe d'Acaia libero subito 5 ampi vani (120 mq) 2 sole L. 87 milioni. Tel 506.464
CASA signorile centrale in corso grande alloggio soleggiatissimo studio alto più posteggi Tel 442 191.
CASABIANCA libero zona corso Regio Parco salone 2 camere cucina servizi L. 83 milioni dilazionabili. Tel. 531 008.
CASABIANCA libero zona via Chivasso della Salute 2 camere cucinetta servizi L. 37 milioni ristrutt. Tel. 531 008.
CASABIANCA finalo Cenisio signorile soleggiato 2 camere cucinetta servizi L. 80 milioni ristrutt. Tel. 531 319.
CASABIANCA libero zona Tesoriera 2 camere cucina servizi L. 65 milioni ampiamente ristrutt. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero signorile 5 Rita camera finalo cucinino servizi L. 50 milioni ristrutt. Telefonare 531.008.
CASABIANCA libero via S. Domenico camere cucina servizi L. 14 milioni a metà contratto L. 200 mila Tel. 531.310.
CASABIANCA 531.310 libero zona Polonia camera finalo cucinino servizi L. 30 milioni mutuo contanti L. 8 milioni.
CASABIANCA 531 008 libero corso Francia Cesana Vica signorile 3 camere cucina servizi L. 84 milioni mezzo mutuo.
CASAFFARI 66.12 libero corso Cittadella splendido ingresso 2 camere cucina servizi mutuo agevole L. 6 milioni.
CASAFFARI 66.12 libero corso Grosseto piano alto ingresso camera finalo cucinino servizi ascensore L. 1 milioni.
CASAFFARI 66.12 libero S. Donato ottimo ampio ingresso 3 camere cucina servizi L. 62 milioni dilazionabili.
CASAFFARI 66.12 libero via Botticelli ingresso soggiorno camera finalo cucinino bagno terrazzo autorimessa Tel. 539.953
CASATRE libero adiacenze corso Trapani ingresso 2 camere finalo cucinino bagno camere mutuo. Tel. 539.953.
CASATRE libero zona 8 Rita ingresso camera cucina bagno posteggio cantina termo-autonomo mutuo Tel. 539 953

CASATRE libero Pozzo Strada ingresso 2 camere finalo cucinino bagno terrazzo autorimessa mutuo Tel. 539.953.
CASATRE libero collinare ingresso 2 camere salone cucina bagno terrazzo posto auto mutuo. Tel. 539.953.
CASATRE libero via Susa (Cit-Turin) ingresso salone camere servizi, posto auto. Tel. 539.953.
CASATRE libero via Filadelfia (Stadio) ingresso camere finalo cucinino servizi. Tel. 539 953 mutuo.
CASATRE libero zona 8 Rita camere finalo cucinino, servizi, Ampia dilazioni. Aperto sabato Tel. 539.953.
CASATRE libero via Fabbriche (8 Rita) ingresso camere finalo cucinino servizi. Aperto sabato Tel. 539.953.
CASATRE libero via Alberga (Lingotto) ottimo 2 camere cucina servizi. Termoautonome. Angolare. Tel. 539.953.
CASATRE libero Barriera Milano ottimo grezzo 2 camere cucina servizi. Termoautonomo Tel. 539.953
CASATRE libero zona Tesoriera ingresso 2 camere finalo cucinino servizi. Aperto sabato pomeriggio Tel. 539.953.
CASATRE zona lucente ingresso camera finalo cucinino bagno mansarda mutuo. Tel 539 79 56.
CASATRE zona Barriera di Milano ingresso salottino camere finalo cucinino bagno mutuo Tel 539 79 56.
CASATRE zona Madonna di Campagna libero 2 ampie camere finalo angolo cottura servizi Box. Tel. 539.7956.
CASATRE zona Crimea ottimo ingresso salone 2 camere cucina servizi. Dilazioni. Telefonare 539.7956.
CASCINE Vica (corso Francia) libero prestigioso salone 3 camere cucina bilocali box piscina condominiale. Tel. Studio A.T. 532 327.
CASETTA libera Villetta da ristrutturare 6 camere su 3 piani garage cortile L. 73 milioni. Multicasa 534.124.
CASTIGLIONE cedesi proprio vendo alloggio 150 mq altre 130 mq mansarda anche parziale permute. Tel. 963.5817.
CAVOURETTO deliziosissimo in palazzina alloggi 1/2 camere cucina bagno terrazzo giardino abbonamento. Tel. 505-128.

CERRINA via Frejus libero luminoso soleggiato 4 camere cucina ripostigli L. 125 milioni Tel. 599 740.
CENTRALE in stabile d'epoca signorile recentissimo ristrutturato completamente arredato appartamento ammobiliato 2 camere servizi. Studio Massaia tel. 506.804
CENTRALE libero ristrutturato camera cucina servizi terrazzo cantina e posto auto. Gruppo Italia 447.8428.
CENTRALE piazza Savoia in prestigiosa casa d'epoca 400 mq da rivedere locali adatti a uffici. Tel. 530.183.
CENTRALISSIMO libero via Alfieri camere cucina bagno parzialmente rifatto L. 22 milioni. Studio Decorno 535.711 - [redacted] splendido appartamento ingresso salone camere cucina bagno lavanderia. Tel. 690 405.
CENTRALISSIMO zona Vittorio in splendida casa d'epoca appartamento da ristrutturare di mq 344. Tel. [redacted]
CENTRO libero signorile in casa d'epoca piano nobile 10 vani servizi mq 380 circa, riscaldamento Ascensori 718.548
COLLEGNO libero 2 camere finalo cucinino bagno cantina 2 box volendo box. Banca Dati 500 200
COLLEGNO libero via Donizetti camere cucina terzo bagno L. 32 milioni dilazionabili volendo box. Ristrutturati 599 787.
COLLEGNO ottimo alloggio libero panoramico ampio 3 camere finalo cucinino servizi L. 82 milioni Tel. 506.464.
COLLEGNO via Vercelli in libero signorile soggiorno 3 camere cucina mq 120 garage Tecnimmobili 741.073.
COLLEGNO zona Tampone signorile ingresso soggiorno camere cucina servizi mutuo agevolato Gestim 2, tel. 332.581.
COLLEGNO zona Municipio appartamento libero piano alto camere finalo servizi Ormezzani Piccoli 853.9812.
COLLINA prestigiosa villa 300 mq su piani giardino vista panoramica giardino privato 2500 mq box. Tel. 505.112.

COMPRA

libero via Principessa Clotilde una camera cucina servizio piano 1° L. 15 milioni. Tel. 548.133

CONSULENDILE A 533.322 trattative corso Svizzera 69: camera cucina servizi L. 14 milioni, 3 camere cucina servizi L. 23 milioni, 3 camere cucine termoL. 29 milioni. Box auto liberi posseggi. Passeggio sul posto
CONSULENDILE 533.322 via Madia Petroni (via Pietro Cossa) 2 camere cucina ingresso bagno L. 38 milioni.
CONSULENDILE 533.322 libero via Duchessa in stabile recente molto signorile con doppi ascensori: salone 3 camere cucina doppi servizi [redacted] ingresso riscaldamento mq 140 circa box auto.
CONSULENDILE 533.322 libero via Guido (presso Stadio) molto signorile 3 camere cucina ingresso bagno cantina mq 133 circa L. 65 milioni.
CONTI 677.290 Borgata Vittoria libero soleggiato, 2 camere cucina servizi mansarda, L. 55 milioni mezzo mutuo.
CONTI 677.280 corso Rosselli libero ristrutturato camere cucina servizi cantina L. 38 milioni dilazionati.
CORSO Agnelli 3 Matteo in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 30 veranda mq 40 posto L. 170 milioni Aurea 596.907 - 597.774.
CORSO Emilia libero in stabile con portineria ingresso camera cucina servizi L. 28 milioni affare. Tel. 506.464.
CORSO Francia libero camera cucina servizi L. 34 milioni ristrutturato di pregio mensile. Grimaldi 505.917.
CORSO Francia, largo piano ristrutturato 2 camere cucinetta servizi piastrellato vuoto L. 58 milioni. Aurea 596.907.
CORSO Giulio Cesare libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo dilazione. Gestim 2, tel. 332.581.
CORSO Grosseto (privato) trasformato stabile recente con appartamenti accessibili di camere finalo cucinino bagno; Permute, dilazioni. Darim 519.807.
CORSO Grosseto adiacenze libero ampio ottimo finalo cucinino servizi posto auto L. 41 milioni. Tel. 506.464.
CORSO Lecce libero signorile salone 4 camere cucine bilocali piano 6° luminoso. Centro Immobiliare 548.153
CORSO Lombardia libero recente splendido soggiorno 2 camere cucinetta bagno piano alto. Climes Bar. Tel. 541.868.
CORSO Lombardia libero parzialmente camere finalo cucinino servizi L. 16 milioni mutuo Tel 471.0587
CORSO Marconelli libero al 4° piano con ascensore ingresso 2 camere cucinetta servizi L. 50 milioni Tel. 506.464
CORSO Monte Grappa libero ottimo alto ingresso 2 camere cucina abitabile servizi. Immobiliari Associati 718.548.
CORSO Potenza (adiacenze) 2 camere cucina bagno finalo cantina L. 53 milioni dilazionabili. A. Grugo 748.044.
CORSO Principe Oddone soleggiato libero in stabile ristrutturato camere cucina ampio cortile servizi. Ormezzani 505.917.
CORSO Racconigi soleggiato libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina terzo piano volendo mutuo. Salim 440.480.
CORSO Racconigi libero recente camere cucina servizi terzo ascensore L. 42 milioni Studio Decorno 535.711 - 532.711.

CORSO REGINA

soleggiato splendido appartamento completamente ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo L. 260 milioni Tel. 500 388

CORSO Regina soleggiato libero 1° piano 1 camera soggiorno cucinetta servizio. Casa-Nova 603.905
CORSO Sebastopoli libero luminoso piano 6° salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo servizi. Tel. 597.834.
CORSO Sebastopoli via Turati piano 4°) 3 camere, finalo, cucinino, servizi, no ascensore, vuoto L. 60 milioni. Aurea 596 907 - 597.774.
CORSO Trapani libero ottimo doppi ingressi salone 3 camere finalo lavanderia 2 bagni Casalnovate 748.203.
CORSO Unione Sovietica (via Portichetto) libero 2 ampie camere finalo cucinetta bagno mq 60 L. 47 milioni. Tel. 541.868.
CORSO Lisa libero recente spazioso ingresso camere finalo cucinino servizi Immobiliari Associati 718.548.
CRIMEA s.a.s. libero S. Paolo (via Braccini) spazioso 2 camere finalo cucinino bagno L. 70 milioni. Tel. 541 656.
CRIMEA s.a.s. libero via Scapaccino 2 camere finalo cucina bagno mq 80 terzo ascensore L. 38 milioni. Tel. 541.656
CRIMEA via Vira Cuneo ceduti alla unità lavoro di edilizia con progetto approvato Tel Abitare 947.857.
CROCETTA Corso Duca libero salone 3 camere camerette cucina 2 servizi stabile signorile recente. I.B.I. 445.433.

CROCETTA

in stabile signorile su corso appartamenti liberi e occupati a partire da L. 85 milioni G.B. & Casa 506.757.
CROCETTA liberi in [redacted] signorile alloggi di ingresso salottino 2-3 camere cucina bagni ecc. Finzi 505.681.
CROCETTA libero subito 3 camere cucina bagno casa d'epoca piano 1° terzo ascensore. Tel. 513.042.
CROCETTA libero casa d'epoca ingresso soggiorno 3 camere finalo abitabile servizi altare Tel. B.I.T. 561.20.01.
CROCETTA signorile salone 3 camere cucina ottica 3 servizi terrazzo. Tel. 537.048 - 305 241
CROCETTA via Marco Polo libero soggiorno 2 camere cucina servizi in stabile d'epoca signorile I.B.I. 445.433
DAVIGNIMMOBILIARE vende libero piazza via Tunisi recente camera salottino cucina bagno ecc. Tel. 77 F.0013
DRUENTO alloggio mq 85 più orto alloggio adiacente soluzione panoramici liberi Studio C.I. varie. Tel. 580 956.
EDILCASE 548.151 affitto libero Grugliasco. Ingresso camere finalo cucinino bagno mq 63 L. 33 milioni forte mutuo.
EDILCASE 548 151 piazza Bottesini adiacenze Aosta 6° piano ascensore soggiorno camere cucinino bagno arredato.

ELEGANTI

villa a collinari 2 da Revel sulla strada di Villastellone in compresso a schiera soleggiatissima composta dotata di ampie giardini privati con superfici accessorie completamente indipendenti tra loro. Per termini vendita rivolgersi di un particolare accetto sui lotti, informazioni a visite: Bis 532.480.

ERM libero corso Francia ampio ufficio 4 camere cucina bagni L. 150 milioni. Tel. 512.012.
ERM libero corso Sebastopoli recente piano alto 3 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 512 012.
ERM libero corso Svizzera ristorante soggiorno 2 camere cucina bagni servizi permute. Tel. 512,012
ERM libero presso via Susa in stabile signorile salone 3 camere cucina servizi posto auto, permute. Tel. 512.012.
ERM libero presso corso Taranto recente [redacted] camera finalo cucinino servizi. Tel. 512.012.
ERM occupato prestigioso corso Francia signorile ampio 5 camere cucina bagni servizi L. 155 milioni Tel. 512,012.

EUROCASE A 547.470 libero via Tolmino (Deposito Martini) soleggiato 3 camere finalo cucinino bagni box casa 1972 dilazionando.

EUROCASE B 513.691 ultimo Crocetta via Bel Secondo piano alto 3 camere cucina servizi stupendo doppio ascensore.
EUROCASE C 513.725 libero corso Racconigi (piazza Normandia) 3 camere cucina servizi dilazionando
EUROCASE D 513.725 libero corso Grosseto piano alto 2 camere cucinetta servizi L. 62 milioni dilazionando.
EUROCASE E 547.470 libero zona adiacenze corso Polonia soleggiato camere cucina servizi terrazzo dilazionando.

EUROCASE F TORINO 548.042 libero v. Michele Coppino ang. Chivasso Salute 2 camere finalo servizi 5° piano ascensore dilazionando. Tel. 75 milioni dilazioni.
EUROCASE G TORINO 557.6387 libero Collegno corso Francia 2 camere finalo servizi signorile. Pagamento facilitato.

(continua)

Una giornata ■ solo sport. Oggi, Berloni Torino ■ Boston EniChem Livorno scendono in campo per offrirci uno spettacolo che onori lo sport. Uno sport pulito, giovane e dinamico come il basket. Boston EniChem si augura che ognuno di noi colga in ogni canestro, da qualsiasi parte esso venga realizzato, un gesto di passione per lo sport. E porge idealmente ■ ciascun lettore e a tutti gli spettatori, il simbolo della sua amicizia.

Donna manager: il prezzo del successo / 5

DUE «PIONIERE» IN OSPEDALE

Un concorso perso... per non aver fatto il militare

E' capitato ad Adelina Alvino, cardiologo: riuscì a entrare in mutua per problemi di punteggio. Maria Marcella Lange, pediatra, all'inizio della carriera fu rifiutata come medico di colonia: «Per voi donne non c'è posto perché siete scostumate»

Qui accanto: Adelina Alvino, primario cardiologo all'ospedale di Savigliano. A destra: Maria Marcella Lange, primario del Centro trasfusionale del «Regina Margherita»

I loro nomi non sono noti al grande pubblico eppure gestiscono considerevoli fette di potere e svolgono compiti importanti nei più diversi settori e, soprattutto, sono sempre più numerose: «donne in carriera», donne con posizioni di prestigio. Come vivono? Quali ostacoli hanno dovuto superare per affermarsi «nonostante» siano donne? Quale «impronta» lasciano nel mondo del lavoro? «Stampa Sera» sta cercando di scoprirlo con una serie di interviste. In questa puntata ci addentriamo nel campo della medicina: due donne-primario ci raccontano la loro storia.

E' raro d'università quando donne iscritte a erano ancora una rarità. Oggi, varcata da soglia dei sant'anni, si ritrovano a svolgere di grossa responsabilità: Adelina Alvino, del noto cardiologo Angelino, alle Molinette, è primario del reparto di cardiologia dell'ospedale di Savigliano; la professoressa Maria Lange, libera docente in diatria, è primario Centro trasfusionale dell'ospedale infantile Margherita.

Certo negli Anni Cinquanta per una decidere di diventare medico era abbastanza inconsueto e s'immagina quindi che questa strada dovesse fortemente determinata. *«E' stato mio padre che ha deciso per me; è stato lui mi iscritta a Medicina»*. invece Adelina Alvino. E con estrema sincerità confessa di re quasi svenuta pel fare la prima iniezione. questo le ha impedito di essere nel l'unica cardiologa in pertamente

Adelina spiglora attivismo ed energia; alta, un abbigliamento chi è abituato da sempre a non «rinunciare», un linguaggio «senza peli sulla lingua». Forse anche queste caratteristiche è una che suscita grande ammirazione ma anche critiche accese («con lei non si discute», «è autoritaria, scostante»). *«Ho dovuto farmi strada in un ambiente difficile, l'unica donna»*, dice sua d'università. Adelina Alvino di sé: «Il coraggio dire mia opinione *sempre apertamente; intanto, in qualunque comporti, li dentro addosso lo stesso. Comunque, "spuntano" più facilmente a una donna, forse proprio perché noi siamo più franche. E se poi abbiamo pure successo questo fa ancora più rabbia»*.

La cardiologa non nasconde di aver avuto una vita non facile. E come è riuscita a fra tante difficoltà? «Con un lavoro duro, con *molta resistenza fisica e grande costanza per quello che faccio»*. E aggiunge, ripensando alla sua carriera, esperienza col professor Angelino: *«Se è incoraggiati si riesce meglio»*.

la cardiologa non dimentica alcune «grane»: ad esempio riuscire ad trare in mutua per non avendo fatto il militare, e nel '64 esserì ritrovata prima esclusa in un dall'ospedale per problemi di «turni di notte». E con i pazienti? Fa a ricordare, ma poi le viene in un episodio: *«C'era ragazzino di quindici anni, arrivato da Foggia, grave, a cui avevo detto di starsene a letto; lui non ne aveva voglia e come risposta sbottò in questa frase: perché dovrei farlo? tanto l'ha detto solo una femmina»*.

Alvino è sposata un figlio grande che non ha seguito le orme della madre (ma della quale è molto orgoglioso, specie quando ha scoperto in un viaggio negli Usa che il suo nome era noto anche a New York). Lei non sua: *«il medico è trasformato in impiegato e anche mal pagato»*. Ma è lì*«La continua ad essere più mortificata perché un handicap rispetto collega maschio: quando ha finito con gli ammalati deve poi ricominciare il lavoro a casa, tantomma non ha una moglie a casa che le risolve tutti i problemi domestici»*. La sua giornata lavorativa è di sedici ore al giorno; rimangono poche ore per il sonno, per studiare, per gli affetti. Non perdonano anche quattro anni passati alla direzione sanitaria della Fiat: *«E' stata un'esperienza notevole e utile soprattutto dal punto organizzativo»*. Un'esperienza di cui ha fatto tesoro il futuro. Adelina Alvino è convinta che un bravo medico anche saper un buon manager: *«Nel settore sanitario c'è la brutta abitudine acquistare attrezzature e poi di in grado usarle, e importante fare contrarre con sofisticate e costose tecnologie non sole. E poi indispensabile la multidisciplinarità, la presenza di bio-medici, bio-ingegneri...»*.

questa nageriale» la è approdata nel giugno dell'anno scorso all'ospedale di Savigliano come primario di cardiologia: *«Mi hanno voluta e io sono andata»*, dice semplicemente. E con un certo orgoglio racconta che metà del reparto di cardiologia delle Molinette l'ha seguita a Savigliano. *«Non rei più a Torino: a Savigliano mi sembra di respirare nuova l'atmosfera no di trent'anni fa: c'è molta disciplina e coscienza: si lavora molto bene»*. Il suo staff è tutto hile: *«Ma non ho niente contro le donne medico»*. Quando è arrivata a Savigliano il reparto di cardiologia era praticamente tutto da inventare: ora ha macchinari sofisticati, il computer è di casa e c'è un piano a largo raggio per prevenire e curare le cardiopatie. Non mette mai il bisogno di riposarsi un po', di avere tempo per sé! *«Non rinuncerei al lavoro per niente al mondo»*, dice convinta. Quanto costa il successo raggiunto? *«Ma è quello di molta instabilità: si sempre sotto esame»*.

«La donna-primario non *sono più una novità: perché proprio (non) me?»*. Già dal primo approccio la prof. Maria Marcella Lange, primario del Centro trasfusionale dell'infantile Regina Margherita, rivela un atteggiamento d'immeritata modestia. Ma non è l'unica donna a il proprio successo, le proprie e, i ragguardevoli traguardi raggiunti. *«Credo di aver avuto molta fortuna perché ho intrecciato una branca della medicina molto negletta, e trasmutata diventata poi importante, e aver incontrato dei maestri eccezionali. Avevo competenze specifiche e arrivata nel posto giusto al momento giusto»*.

realtà il suo sogno era di medico internista, considerato il massimo traguardo per un medico perché racchiude tutte le specializzazioni, *«ma ero una studentessa senza soldi e la pediatria era lo sbocco più facile per una donna. Ricordo ancora l'aria di compassione che ebbero i miei compagni di studi quando comunicai la notizia: mi a guardare la popò dei bambini...»*. E questo spiega forse anche le minori difficoltà a lasciare aperte le porte della pediatria alle donne...

Nata in una famiglia in cui tutti, sorelle comprese, erano ingegneri, la scelta fu quasi una La professoressa Lange fa risaltare lontani ricordi: *«All'università c'era una certa galanteria nei confronti delle donne, anche perché eravamo poche, ma nella professione c'era invece una spietata concorrenza. Le occasioni di lavoro erano meno di quelle attuali»*. Ma c'era anche da fare i conti con «curiose» reazioni: *«Cercai di farmi assumere come medico delle colonie e mi sentii rispondere da un dirigente dell'ente a cui mi ero rivolto, che per le donne non c'era posto perché erano "scostumate"»*. E questo succedeva nel 1956. *«In genere per una donna è tutto più difficile: i polloni deve proprio meritarseli, anche se io non posso dire di aver trovato dei veri ostacoli»*. Ma poi aggiunge: *«Quando è scoppiato il femminismo mi sono divertita tanto: per fortuna che certe cose sono finalmente tenute fuori»*.

Ancora studentessa in medicina incominciò ad impegnarsi nel campo delle trasfusioni collaborando con l'allora giovane medico Peiretti che aveva fatto esperienza negli Stati Uniti: *«Era un lavoro quasi pionieristico»*. E a buon diritto si può dire che la «Banca del sangue» di Torino è una sua creatura: *«Mi alzavo alle sei del mattino e in bicicletta raggiungevo la Banca Sangue, poi nove di in ospedale»*. Dopo quindici di duro lavoro in sia, al Regina Margherita pensarono utilizzare la sua esperienza nel campo trasfusioni «anche perché nel frattempo, l'ospedale era superspecializzato e la necessità di trasfusioni continuava ad .

Ma anche la pediatria ha avuto un'evoluzione: «Si è che il bimbo è un piccolo adulto, ma che ha esigenze del tutto particolari. Ad esempio, se lo una trasfusione involontario un'epatite e una di pochi è ben più che se questo a un adulto».

Negli Anni Sessanta la professoressa Maria Marcella Lange «inventa» il Centro trasfusionale del Regina Margherita: «Sono stati anni duri, lavorava anche 12-14 ore al giorno, non esistevano sabati e domeniche; ho scoperto anche i pastrumi e lavato vetrini, ma c'era l'entusiasmo di creare una cosa nuova».

Ora il reparto è forte di 22 tecnici; il suo «aiuto» è una donna, ma il personale è equamente diviso tra donne e uomini: *«Arrivano qui attraverso concorsi»*, precisa subito la Lange, col suo sorriso dolce e simpatico (ma di lei dicono che è «dura come una pietra»).

Una professione di grossa responsabilità. Si può vivere lo stesso serenamente? Confessa «di non dormire spesso di notte» per il timore di sbagliare. Non si è sposata *«non per il lavoro, ma per le circostanze della vita»*. Rimpiange di non aver avuto figli: *«Forse però avrei avuto meno tempo per la mia attività»*. Si dichiara apolitica antumista: *«Ho allevato qualunque animale, perfino un pipistrello e una lucertola»*, dice con molta tenerezza. Le piace la campagna, ascoltare musica classica e tuffarsi nei libri di fantascienza. Si capisce che ha un grande affetto per la sua famiglia, e che ha tanti amici, anche tra i piccoli pazienti: *«Mi piace molto comunicare con loro»*. Sarà anche per queste «passioni» che, nonostante il duro lavoro, la professoressa Lange ha conservato un'invidiabile serenità?

Stefanella Campana

Pensioni

L'INPS RIVALUTERÀ I CONTRIBUTI VOLONTARI VERSATI PER ANZIANI

«Ho seguito attentamente quanto lei ha scritto nella sua rubrica a proposito i volontari. Il mio caso è il seguente. Sono stato assunto all'inizio della mia carriera presso uno studio professionale e regolarmente iscritta all'Inps. Nel 1961, a seguito di insanabili contrasti con il titolare, mi dimesso ho le pratiche presso l'Inps. Versati per effettuare i volontari. Ho ricevuto i bollettini che ho alle regolari scadenze.

«Nel mese di novembre ho trovato un nuovo lavoro ed ho iniziato la mia attività come impiegato. Ho commesso tuttavia l'errore di versare ancora l'ultimo stre di contributi volontari 1965, il 27 di quest'anno. Ora, se non vado errato, i contributi volontari versati non serviranno a nulla, dato che nello stesso periodo lavoravo come dipendente ed avevo le marche gutarie. E' possibile secondo lei farmele rimborsare?».

Giuseppina Tromacco, Vercelli

«Le sarei molto grato se potesse chiarire i miei dubbi: ho presentato domanda di pensione di vecchiaia, piuta i anni nel di febbraio quest'anno. In attesa che la mia pensione venisse liquidata ho ingenuamente continuato a versare le marche pobollo sino a giugno quest'anno.

«Ad agosto ho ricevuto il libretto di pensione ed il conto degli arretrati: da qui ho di versato inutilmente i contributi volontari a giugno 1986, in quanto la pensione mi è stata con decorrenza 1° febbraio 1986.

«Poiché si tratta di bella cifra che, del resto, non servirà in alcun modo aumentare pensione, posso sperare che la previdenza sociale accetti mia richiesta di restituzione?».

Luigi Villata, Torino

Sia nell'una che nell'altra i contributi volontari versati dai lettori risultano indebiti e possono quindi rimborsati dall'Inps. E' sufficiente indirizzare all'ente una richiesta in tal senso, specificando chiaramente la circostanza ed allegando alla lettera la pia della ricevuta stesso.

«Sono un pensionato dello 1945. Per ignoranza non ho a suo tempo chiesto alla amministrazione rivalsa i contributi Inps che ho tempo addietro per un breve periodo, lavoro fatto presso una ditta privata. Ora questi due anni contributi posso considerarli perduti oppure vi è qualche possibilità farli fruttare?».

Massimo Lenti, Torino

Il lettore potrà presentare all'Inps una domanda di pensione supplementare, in relazione ai contributi versati e non utilizzati, a condizione che computo 60 anni.

L'importo di questo particolare tipo pensione piuttosto modesto, data l'esiguità dei versamenti effettuati e considerato che la pensione supplementare non fruisce dell'integrazione al minimo.

In ogni caso i contributi versati non andranno dai perduti.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

COMINCIA POCO BENE ECCO TRE CASI CHE CI FANNO PENSARE...

«Ho disdetto la polizza dell'auto — scrive O. O. di Torino — nei termini stabiliti dall'assicurazione. Mi trasferisco saltuariamente in Liguria e, nel frattempo, l'agente telefona a casa mia invitando i miei genitori a pagare il "premio". Questi, all'oscuro della mia disdetta, si recano presso l'agenzia e pagano quanto richiesto. Al mio rientro protesto presso l'assicurazione e questi, quasi indignato, asserisce che il suo era un semplice invito. Pretendo (inutilmente) i soldi indietro. Che posso fare?».

L'unico rimedio è consultare un avvocato. Certamente il comportamento di chi ha preteso il pagamento del «premio» non è corretto, specialmente per il fatto che chi aveva manifestato l'intenzione di rescindere il contratto era assente. Di queste cose, ahimè, se ne registrano in continuazione.

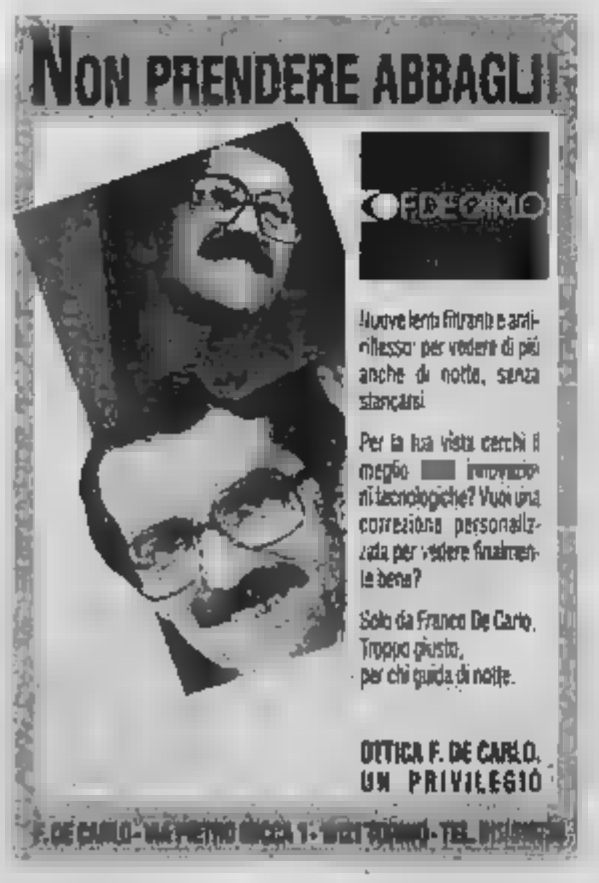
«Mi è successo un incidente — scrive M. L. di Cuneo — e compilo il cosiddetto modulo di "constatazione amichevole di incidente", lo consegno alla compagnia di assicurazione. Questa, dopo un mese circa, si fa viva con il suo esperto in danni. Trascorsi altri 15 giorni, sono invitata a recarmi alla mia assicurazione per essere risarcita. In tale occasione apprendo che il danno mi viene liquidato al 70 per cento circa dell'ammontare indicato nella ricevuta fiscale. Protesto e, per tutta risposta, sono invitata a farmi dare la differenza dalla compagnia del responsabile. Quando assumo informazioni in tal senso, vengo a sapere che la mia assicurazione applica questo meccanismo non infrequente. Come dei conti: è proprio il mio assicuratore ad indirizzarmi presso un avvocato per farmi rimborsare quanto manca. Perché un simile atteggiamento? Se si farà una causa, non è una spesa superiore che, alla fine sarà accollata alla collettività degli automobilisti attraverso l'aumento dei costi delle polizze?

Mi è apparso, senza fare troppe indagini, che vi

sono certe società che praticano il metodo indicato dalla lettrice con estrema facilità. Vi è da augurarsi che l'istituzione posta al controllo di questo sistema, adotti gli opportuni accorgimenti. Certamente la strategia di tale impresa non è incoraggiante per gli utenti del sistema «Cid» (convenzione indennizzo diretto). Infatti, proprio per colpa di queste società, cominciano a spuntare coloro che, conoscendo le pieghe di tali compagnie, preferiscono far «gualire» il proprio danno da legali.

O. O. Urioli di Torino scrive: *«Mi dichiaro d'accordo con chi protesta con i sistemi usati da alcune compagnie di assicurazioni per la lentezza, a volte estenuante, con cui pagano i danni. Mi è successo che, mentre la mia auto si trovava in sosta, questa venisse urtata da un veicolo targato Pesaro. Provvedo a far denuncia alla mia agenzia, e dopo alcuni mesi, apprendo che la mia controparte non ha mai presentato dichiarazione di incidente. Interpello l'assicurazione avversa e, con molto candore, mi viene detto che "non possono prendere per il collo il loro assicurato" affinché denunci l'accaduto. A questo punto faccio regolare richiesta danni a tale società ma, anche se sono trascorsi altri 60 giorni, nessuna risposta. Ecco come si screditano le compagnie di assicurazioni»*.

Non bisogna fare di ogni erba un fascio: per fortuna le compagnie serie sono la stragrande maggioranza. Spetterebbe solo al ministero competente revocare, una volta per tutte, la licenza a queste società fantasma. Si pensi, per esempio, all'automobilista di Milano investito a Potenza da un assicurato con una compagnia con sede a Napoli. Se la pratica non si sbriga in tempo utile e nei modi più consoni alla serietà del caso, il milanese dovrà «litigare» a Potenza o a Napoli o ad Ascoli se l'investitore è di questa città: mai a Milano. Non è ridicolo tale sistema?



ECONOMICI

Vendita alloggi

EXPOCASE
A 506.458 libero zona Stadio signorile ristrutturato ingresso 4 camere cucina 3 servizi 2 ingressi box auto mq 180 giardino.

EXPOCASE 506.263 Milanbel via Giolitti 2 camere tinello angolo cottura servizi ingresso L. 65 milioni.

EXPOCASE 505.208 Pina di Chieri libero alloggio soggiorno 3 camere cucina bagno cantina privata L. 69 milioni.

EXPOCASE 506.458 piazza Bengasi libero 2 camere tinello cucinino servizio ingresso L. 45 milioni.

EXPOCASE 506.458 Marghera prestigioso libero salone [redacted] cucina 2 ingressi 2 servizi box auto.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze piazza Adriano soggiorno 2 camere cucina servizi L. 110 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Stampini soggiorno salone 3 camere cucina doppi servizi box L. 165 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Tassoni in palazzina appartamento 2 alloggi mq 153 doppi servizi L. 166 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Tassoni, via Vaglienti 3 camere cucina bagno, cucina-casa, L. 87 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero recente signorile via Tiburtina, corso Massimo d'Azeglio salone 2 camere cameretta cucina servizi. L. 166 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 in corso Vittorio (corso Racconigi) recente soggiorno 3 camere cucina servizi. Occupato. L. 80 milioni trattabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Veronese (piazza Crimea) costruzione '77 soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi. L. 78 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Grosseto ingresso soggiorno camera cucina bagno 2 balconi mq 70 manutenzione L. 36 milioni occasione.

FIMINTER centrale libero luminoso secondo monolocale servizio interno L. 28 milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER Crimea lungo Po libero salone 3 camere tinello cucina 2 servizi box auto L. 300 milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER Crocetta via Fratelli Carle libero soggiorno 2 camere cucina bagno accoppiato L. 110 milioni. Tel 557.0021.

FIMINTER via XX Settembre angolo piazza Castello libero 3 camere cucina servizio L. 97 milioni. Tel. 557.0021.

FIMM (B) vende libero zona Parco Rimini 3 camere cucina servizi ristrutturato ristrutturato. Mutuo agevolato. T. 585.273.

FIMM (C) libera zona Mercati Generali ampia camera tinello cucinino servizi ristrutturato mutuo. Tel 585.273.

FIMM (D) 585.902 precollina libero camera cucina servizi 400 metri da L. 24 milioni minimo possibile mutuo dilazioni.

FIMM (E) 585.902 libero centro S. Rita camera tinello cucinino servizi ristrutturato luminoso L. 15 milioni più mutuo.

FIMM (F) piazza Umbria libero 4 camere cucinino servizi 2 alle rimesse a nuovo L. 52 milioni dilazioni. Mutuo 585.902.

FIMM (G) 501.759 finale Liegi libero soggiorno ristrutturato camera tinello angolo cottura. Minimo anticipo, mutuo

FIMM (H) corso Giappone libero ampio soggiorno camera tinello cucina camera letto cucinino box. Telefonare 681.759

FIMM (I) vende libero corso Vittorio camera cucina servizi terrazzo e mutuo L. 10 milioni contanti mutuo. Tel 561 759.

FIMM (L) vende libero angolo piazza Bengasi 3 camere tinello cucina servizi grande terrazzo box mutuo. Tel. 599.897.

FIMM (M) 599 897 S. Rita soggiorno libero camera tinello servizi a parità de L. 18 milioni 10% contanti mutuo alla restante.

GABBANO Torinese Nazione Bussolino vendiamo in abitabile villa ristrutturata con piscina, tennis, varii appartamenti indipendenti di soggiorno-pranzo 3 camere-cucine tutti servizi mansarda! Ambiente a giardino privato. Prezzo reale interessante. Forte mutuo ed eventuali permute. Edicasa, tel. 648.1164

GEDIM corso U. Cosmetica - Stadio 3 camere pranzo cucinino bagno L. 19 milioni più L. 20 mila mensili Tel 517.566

GEDIM libero v. Bardonecchia completamente ristrutturato soggiorno-pranzo 2 camere 2 bagni volendo box. T. 517.566.

GEDIM libero via Cavaglià appartamento in casa di epoca ristrutturata bella giardini mq 250 cielo. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Berthollet stanze case mansarde completamente ristrutturate a partire da L. 32 milioni. Tel. 517.566

GENERALE IMMOBILIARE 88.20 via Belgrado ingresso, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno. Prezzo unico.

GENERALE IMMOBILIARE 88.20 via Passo Buole ingresso 3 camere tinello cucinino bagno possibilità mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 88.20 Moncalieri via Sagrano in palazzina signorile camere soggiorno cucina bagno box.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 via Cibrario ingresso 2 camere tinello cucinino bagno prezzo interessante

GENERALE IMMOBILIARE 6570 Lingotto: ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo box Bilocani.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 Settimo in casetta signorile camere tinello cucinino bagno terreno ottimo prezzo.

GESTIM libero corso Racconigi ottimi camere tinello cucinino ingresso bagno mutuo anticipo dilazioni. Tel. 650.30.53.

GESTIM libero Lungodora Savona in palazzo 3 camere cucina bagno ottimo. L. 45 milioni dilazioni Tel. 650.30.53.

GESTIM libero corso Principe Oddone 1-2 camere cucina ingresso bagno terrazzo stupenda casa Tel. 650.3053.

GESTIM libero corso Duca Genova signorile ingresso salone 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 650.3053.

GESTIM vende Barriera Milano ottimo investimento camere tinello cucinino ingresso bagno dilazioni. Tel. 650.3053.

IMMOBILSCO libero recentissimo salone 2 camere cucina balcone box. L. 79 milioni mutuo agevolato Tel. 695 991.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE a Nova via Scarlatti (Vinovo) vicinanze Stella cucinino. Tel. 565 641

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE a Nova via Scarlatti (Vinovo) vicinanze Stella cucinino. Tel. 565 641

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Monfalcone (Borgo Po) 2 camere cucina servizi. mutuo. Tel. 565 641

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Racconigi 2 camere cucina bagno accettasi L. 51 milioni. Tel. 565 641.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE stretta Cesana 140 mq su 2 piani giardino privato L. 152 milioni. Tel. 565.641

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero corso Casale in palazzina camere tinello cucinino servizi posto auto protetto.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero zona centro ottimo ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero corso Francia (Porta Susa) ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero corso Rosselli signorile ingresso soggiorno camera tinello cucinino servizi.

GRUPPO ITALIA libero centrale 3 camere cucina servizi ristrutturato L. 44 milioni mutuo dilazioni. Tel. 447 3375.

«IL MIRACOLO» di S. Rocco (Susa) alloggi nuovi per la vostra 1ª 2ª casa di mq 125 al prezzo eccezionale di L. 878 mila lire mutuo personale Semi 519 801.

IL PORTICO 835.544 Claudia Vizzi libero ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno giardino. Affare.

IL PORTICO 835.544 Druentina libero grande recente ampio ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo.

IL PORTICO 835.544 centro libero ristrutturato camera ampio soggiorno cucinino bagno. Affare.

IL PORTICO 835.544 Druentina libero grande ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno. Affare.

IL PORTICO 835.544 Gaetano libero ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno prezzo eccezionale affare.

IL PORTICO 835.544 via Borgaro libero ben tenuto recente ampio ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo.

IL PORTICO 835.544 Druentina libero grande recente ampio ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo.

IMMOBEST 835.086 via Torino vicinanze 4° piano con ascensore ingresso 2 camere cucina doppi servizi

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi in nuova costruzione via Lidi Torino. Tel 740.746 771.0548

IPI 511 382, corso Brescia 92, splendidi appartamenti di ingresso, 1-2 camere, living, cucinino, bagno, balconi, buone aree. Mutuo 50%

IPI 511 382, libero corso Peschiera 265 splendido appartamento in casa di epoca ingresso 2 camere cucina bagno balcone.

IPI 511.382. libero corso Racconigi 153 splendido appartamento: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, balconi. Mutuo.

IPI 511 382, libero via Bava 18 bis in casa d'epoca splendido appartamento di ingresso, quattro camere, cucina, bagno, balconi Mutuo 50%

IPI 511 382. libero via San Secondo angolo via Genova splendido appartamento di ingresso, camera, cucina, tinello, cucinino, bagno.

IPI 511.382. libero via Veneto 84 ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, L. 32 milioni. Possibilità mutuo Facilitazioni

IPI 511 382, libero Borgaretto via Statuto Cuneo e 50 posizione panoramica su 3 piani di 230 mq con 450 mq di giardino 400 mq di giardino due box auto 350 mq di cantina.

IPI 511 382, libero via Barra Tenda 10 in casa d'epoca appartamento panoramico in arredo e mansarda di 155 mq con 80 mq di terrazzo ascensore. Posto auto.

IPI 511.382, via Accademia Albertina 21 splendido appartamento. Ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi. Mutuo 50%.

IPI 511 382, via Corso 0, appartamenti liberi di: ingresso, 1-2 camere, cucina, bagno, balconi, da L. 32 milioni. Possibilità 80% mutuo

ISTITUTO A TORINESE IMMOBILIARE Lungopo Antonelli stanze case libere pieleggi occupati, adeguiamo 2 camere cucina servizi posti auto. Mutuo, permute. Telefonare 505 091.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero piazza Carlo Emanuele 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 44 milioni mutuo dilazioni. Tel. 447 3375.

«IL MIRACOLO» di S. Rocco (Susa) alloggi nuovi per la vostra 1ª 2ª casa di mq 125 al prezzo eccezionale di L. 878 mila lire mutuo personale Semi 519 801.

IL PORTICO 835.544 Parella via Barnaba libero ingresso salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni 2 balconi. L. 97 milioni. Tel. 557.0021.

FIMM (B) vende libero zona Parco Rimini 3 camere cucina servizi ristrutturato ristrutturato. Mutuo agevolato. T. 585.273.

FIMM (C) libera zona Mercati Generali ampia camera tinello cucinino ingresso bagno ristrutturato mutuo. Tel 585.273.

FIMM (D) 585.902 precollina libero camera cucina servizi 400 metri da L. 24 milioni minimo possibile mutuo dilazioni.

FIMM (E) 585.902 libero centro S. Rita camera tinello cucinino servizi ristrutturato luminoso L. 15 milioni più mutuo.

FIMM (F) piazza Umbria libero 4 camere cucinino servizi 2 alle rimesse a nuovo L. 52 milioni dilazioni. Mutuo 585.902.

FIMM (G) 501.759 finale Liegi libero soggiorno ristrutturato camera tinello angolo cottura. Minimo anticipo, mutuo

FIMM (H) corso Giappone libero ampio soggiorno camera tinello cucina camera letto cucinino box. Telefonare 681.759

FIMM (I) vende libero corso Vittorio camera cucina servizi terrazzo e mutuo L. 10 milioni contanti mutuo. Tel 561 759.

FIMM (L) vende libero angolo piazza Bengasi 3 camere tinello cucina servizi grande terrazzo box mutuo. Tel. 599.897.

FIMM (M) 599 897 S. Rita soggiorno libero camera tinello servizi a parità de L. 18 milioni 10% contanti mutuo alla restante.

GABBANO Torinese Nazione Bussolino vendiamo in abitabile villa ristrutturata con piscina, tennis, varii appartamenti indipendenti di soggiorno-pranzo 3 camere-cucine tutti servizi mansarda! Ambiente a giardino privato. Prezzo reale interessante. Forte mutuo ed eventuali permute. Edicasa, tel. 648.1164

GEDIM corso U. Cosmetica - Stadio 3 camere pranzo cucinino bagno L. 19 milioni più L. 20 mila mensili Tel 517.566

GEDIM libero v. Bardonecchia completamente ristrutturato soggiorno-pranzo 2 camere 2 bagni volendo box. T. 517.566.

GEDIM libero via Cavaglià appartamento in casa di epoca ristrutturata bella giardini mq 250 cielo. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Berthollet stanze case mansarde completamente ristrutturate a partire da L. 32 milioni. Tel. 517.566

GENERALE IMMOBILIARE 88.20 via Belgrado ingresso, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno. Prezzo unico.

GENERALE IMMOBILIARE 88.20 via Passo Buole ingresso 3 camere tinello cucinino bagno possibilità mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 88.20 Moncalieri via Sagrano in palazzina signorile camere soggiorno cucina bagno box.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 via Cibrario ingresso 2 camere tinello cucinino bagno prezzo interessante

GENERALE IMMOBILIARE 6570 Lingotto: ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo box Bilocani.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 Settimo in casetta signorile camere tinello cucinino bagno terreno ottimo prezzo.

GESTIM libero corso Racconigi ottimi camere tinello cucinino ingresso bagno mutuo anticipo dilazioni. Tel. 650.30.53.

GESTIM libero Lungodora Savona in palazzo 3 camere cucina bagno ottimo. L. 45 milioni dilazioni Tel. 650.30.53.

GESTIM libero corso Principe Oddone 1-2 camere cucina ingresso bagno terrazzo stupenda casa Tel. 650.3053.

GESTIM libero corso Duca Genova signorile ingresso salone 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 650.3053.

IMMOBILSCO libero recentissimo salone 2 camere cucina balcone box. L. 79 milioni mutuo agevolato Tel. 695 991.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE a Nova via Scarlatti (Vinovo) vicinanze Stella cucinino. Tel. 565 641

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE a Nova via Scarlatti (Vinovo) vicinanze Stella cucinino. Tel. 565 641

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Monfalcone (Borgo Po) 2 camere cucina servizi. mutuo. Tel. 565 641

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Racconigi 2 camere cucina bagno accettasi L. 51 milioni. Tel. 565 641.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE stretta Cesana 140 mq su 2 piani giardino privato L. 152 milioni. Tel. 565.641

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero corso Casale in palazzina camere tinello cucinino servizi posto auto protetto.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero zona centro ottimo ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero corso Francia (Porta Susa) ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero corso Rosselli signorile ingresso soggiorno camera tinello cucinino servizi.

GRUPPO ITALIA libero centrale 3 camere cucina servizi ristrutturato L. 44 milioni mutuo dilazioni. Tel. 447 3375.

«IL MIRACOLO» di S. Rocco (Susa) alloggi nuovi per la vostra 1ª 2ª casa di mq 125 al prezzo eccezionale di L. 878 mila lire mutuo personale Semi 519 801.

IL PORTICO 835.544 Parella via Barnaba libero ingresso salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni 2 balconi. L. 97 milioni. Tel. 557.0021.

IL PORTICO 835.544 Druentina libero grande recente ampio ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo.

IL PORTICO 835.544 centro libero ristrutturato camera ampio soggiorno cucinino bagno. Affare.

IL PORTICO 835.544 Druentina libero grande ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno. Affare.

IL PORTICO 835.544 Gaetano libero ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno prezzo eccezionale affare.

IL PORTICO 835.544 via Borgaro libero ben tenuto recente ampio ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo.

IMMOBEST 835.086 via Torino vicinanze 4° piano con ascensore ingresso 2 camere cucina doppi servizi

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi in nuova costruzione via Lidi Torino. Tel 740.746 771.0548

IPI 511 382, corso Brescia 92, splendidi appartamenti di ingresso, 1-2 camere, living, cucinino, bagno, balconi, buone aree. Mutuo 50%

IPI 511 382, libero corso Peschiera 265 splendido appartamento in casa di epoca ingresso 2 camere cucina bagno balcone.

IPI 511.382. libero corso Racconigi 153 splendido appartamento: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, balconi. Mutuo.

IPI 511 382, libero via Bava 18 bis in casa d'epoca splendido appartamento di ingresso, quattro camere, cucina, bagno, balconi Mutuo 50%

IPI 511 382, libero via San Secondo angolo via Genova splendido appartamento di ingresso, camera, cucina, tinello, cucinino, bagno.

IPI 511.382. libero via Veneto 84 ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, L. 32 milioni. Possibilità mutuo Facilitazioni

IPI 511 382, libero Borgaretto via Statuto Cuneo e 50 posizione panoramica su 3 piani di 230 mq con 450 mq di giardino 400 mq di giardino due box auto 350 mq di cantina.

IPI 511 382, libero via Barra Tenda 10 in casa d'epoca appartamento panoramico in arredo e mansarda di 155 mq con 80 mq di terrazzo ascensore. Posto auto.

IPI 511.382, via Accademia Albertina 21 splendido appartamento. Ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi. Mutuo 50%.

IPI 511 382, via Corso 0, appartamenti liberi di: ingresso, 1-2 camere, cucina, bagno, balconi, da L. 32 milioni. Possibilità 80% mutuo

ISTITUTO A TORINESE IMMOBILIARE Lungopo Antonelli stanze case libere pieleggi occupati, adeguiamo 2 camere cucina servizi posti auto. Mutuo, permute. Telefonare 505 091.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero piazza Carlo Emanuele 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 44 milioni mutuo dilazioni. Tel. 447 3375.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occupato piazza Statuto recentissimo ingresso 2 camere cucina servizi terrazzo box. Mutuo. Telefonare 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Principe Eugenio monolocale ristrutturato con servizi L. 14 milioni dilazioni. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero piazza Bengasi ampio salone 2 camere cucina servizi box. Mutuo. Telefonare 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Principe Eugenio monolocale ristrutturato con servizi L. 14 milioni dilazioni. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso San Maurizio recente signorile salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo box. Mutuo. Telefonare 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Pompeo 2 camere cucina servizi L. 32 milioni Tel 505 991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero piazza Pio VII camere tinello cucinino servizi terrazzo box L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero piazza Statuto recentissimo ingresso 2 camere cucina servizi terrazzo box. Mutuo. Telefonare 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Vanchiglia vero affare 2 camere cucinetta servizi L. 41 milioni dilazioni. Tel. 505 991

ISTITUTO 2 TORINESE IMMOBILIARE Nuova c. Francia (Collegno) recente alloggio soleggiato 3 camere cucina bagno servizi. Mutuo fondiario, permute. T. 505.991.

LA CASSA casetta ristrutturata soggiorno 2 camere cucina bagno posto L. 80 milioni A. Guidi 748 044 - 788.547.

LA GINEVRA 447.5651 libero corso Unione vicino via Barbaroux camera tinello cucinino servizi ambientazione. Facilitazioni.

LA GINEVRA 447.5651 via Cavalli vicino via Cibrario libera casa camera tinello cucinino e 2 camere cucina.

LA GINEVRA 447.5651 corso Principe Oddone libero 2 camere cucina ingresso bagno rifacimento L. 43 milioni.

LA GINEVRA 447.5651 corso Piacenza libero ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio.

LA GINEVRA 447.5651 zona Porta Susa libero ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 servizi del 1974.

LA GINEVRA 447.5651 libera Parella camere cucina ingresso bagno. Stima dilazionata 2 anni facilitazioni con mutuo.

LARGO Orefici bellissimo primo alto elegante camera tinello bagno 60 mq ballatoio pubblico. Tel. 657 7082 ufficio

LENTI libero centrale recente 2 camere tinello cucinino servizi mutuo permesso. Tel. 500.091.

LIBERO via Cibrario appartamenti ristrutturabili 1-3 camere cucina servizi solo L. 37 milioni dilazioni Tel. 447.4844.

LIBERO A corso Racconigi (P. Pilonzo) 2 camere tinello cucinino bagno L. 30 milioni mutuo. TC immobile 488.972.

LIBERO A corso Giulio Cesare ampio 3 ottimi cucina servizi L. 38 milioni dilazionabili Cascinacorsaro 762.688.

LIBERO A corso Agnelli panoramico luminoso del '71 piani 6° sud 2 camere cucina 2 bagni box. Tel. 667.834.

LIBERO A via del Carmine (centro) 2 camere cucina servizi mq 60 L. 6 milioni più mutuo TC immobile 472.408.

LIBERO A via Monginevro luminoso 2 camere cucinetta bagno accettasi terza permute Casamercatoloco 762.688.

LIBERO A zona Valentino presso corso Dante alle 2 camere cucina ingresso bagno grande adeguato. Tel. 687.854.

LIBERO adiacente via Guido Reni piano alto soggiorno 2 camere cucinetta 2 servizi cantina posto auto Tel 500.346.

LIBERO camera tinello cucinino primo accesso, Don Paolo, L. 43 milioni 500 mila. Telefonare 817.591.

LIBERO camera tinello cucinino soleggiato via Monginevro L. 26 milioni più 20 milioni mutuo. Telefonare 383.448.

LIBERO Cuneo Vitt corso Francia recentissimo piano alto mq 50 L. 42 milioni Fatto & Benvenuto. Tel. 741.2874.

LIBERO centrale ingresso 4 camere cucina servizi ristrutturato 2 salone solo L. 48 milioni dilazioni, Tel. 447.4844.

LIBERO centrale casa medio signorile camera tinello cucinino servizi Tel. Studio Duina 545.826 - 831 681

LIBERO corso Tassoni in piccola signorile stabile ampio camera tinello cucinino L. 48 milioni 500 mila Tel 517.591.

LIBERO corso Vercelli ingresso camera tinello cucinino servizi ristrutturato L. 30 milioni dilazionabili. Telefonare 447.4844.

LIBERO corso Verona salonino, camera cucina servizi terzo centralissimo L. 48 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO corso Molise signorile alto soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercatoloquarto 39.05.05.

LIBERO Druglasco ampio camera tinello cucinetta L. 39 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

LIBERO L. 57 milioni contanti più 30 milioni mutuo semestrale villetta 2 camere cucina bagno Tel. 521.4780

LIBERO Largo Marinetti zona Università Politecnica ristrutturato 2 camere tinello terrazzo bagno a L. 45 milioni. Telefonare 696.1216 - 696.6008.

LIBERO mutuo 1987 zona D. Savorgnan 3 camere servizi mq 80 richiesta L. 70 milioni. Tel. 511.236

LIBERO pendinetto soggiorno 3 camere cucina, corso Agnelli L. 88 milioni 500 mila. Telefonare 617.591.

LIBERO Parella ingresso camera cucina abitabile servizi terzo centrale L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.

LIBERO presso via Breglio ottimo 2 camere cucina bagno ingresso L. 40 milioni a mutuo. Emmedue 788.953 - 748.5883.

LIBERO presso corso Taranto in piccolo elegante condominio d'epoca signorile appartamento pol 220. Semi 519 801.

LIBERO presso via Borgaro 2 camere 6 anno servizi terzo centrale L. 48 milioni pagamento facilitato Tel 748.2341.

LIBERO presso Marconi Generali ultimo 2 camere cucina servizi ingresso bagno. Casamercatoloquarto 39.05.05.

LIBERO presso Vercelli, grande ingresso, 3 camere cucinetta bagno piano 1° L. 38 milioni Semi 519 801.

LIBERO presso via Genova salone 3 camere cameretta cucina 2 bagni soleggiato 1° mq 174 permute Semi 519 801

LIBERO recente L. 37 milioni contanti più L. 20 milioni mutuo Volvera 2 camere cucinetta giardino. Tel. 521.4780.

LIBERO ultimi cielo piazza Bengasi camere tinello servizi piano 5° no ascensore vuoto occasione. Tel. 364 491.

LIBERO via Bonzo Pozzo Strada recente alto ottimi camere tinello cucinino balcone. Casamercatoquarto 39.05.05

LIBERO via Cibrario 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 43 milioni Contrattazione 740.852

LIBERO via Cimarosa ingresso camera cucina soleggiato servizi ristrutturato L. 30 milioni dilazioni Tel 447.4844.

LIBERO via De Sanctis ingresso camera tinello cucinino servizi 2 box cantina L. 81 milioni mutuo. Tel. 447 4544.

LIBERO via Guido Reni prestigioso salone studio soggiorno 2 camere cucina servizi Casamercatoloquarto 748 253.

LIBERO via G. Vigliani signorile recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercatoloquarto 39.05.05

LIBERO via Pelgrodi ottimo camera cucina bagno ingresso casa 1985 accessorio L. 25 milioni a mutuo. Tel. 748.5882

LIBERO via Pesaro ingresso 2 camere cucina bagno mutuo per mq 84 L. 86 milioni Tel. 504 813.

LIBERO via Garibaldi no ascensore 2 camere cucinetta ottimo stato L. 45 milioni Fantasio Berlin 519 801.

LIBERO via Tunisi Mercati generali ampio luminoso camera tinello cucinino servizi. Tel. 538.211 - 538.111.

LIBERO via Valeggio piccolo monolocale bagno ingresso ristrutturato ascensore L. 25 milioni a mutuo. Tel. 788.953.

LUCIANA VOLA libero via C. Alberto ingresso salone 2 camere cucinetta bilocali, Ottima struttura, Tel 657.324.

MADONNA di Campagna camera cucina mansarda da ristrutturare grande magazzino adatto attività Agl 85.20.

MANSARDA libera panoramicissima da ristrutturare tenda stendini servizi a riscaldamento L. 20 milioni. Tel 533 988

MILLEFONTI corso Tassoni libero ottimo ingresso camera tinello angolo cottura servizi L. 27 milioni Tel 505 409.

MURATORI (adiacente via Ordovia Vigliani) libero camera tinello cucina bagno terrazzo ascensore A. Guidi 748.044.

MURATORI libero recente 3 camere tinello stessa casa camera tinello cucinino bagno. Casamercatoloquarto 39.05.05

NICHELINO libero ampio camera tinello cucinino 2 camere cucina bagno cantina L. 43 milioni. Contrattazione 740 852

NICHELINO via Cimarosa ingresso camera cucina soleggiato servizi ristrutturato L. 30 milioni dilazioni Tel 447.4844.

NICHELINO via De Sanctis ingresso camera tinello cucinino servizi 2 box cantina L. 81 milioni mutuo. Tel. 447 4544.

NICHELINO via Guido Reni prestigioso salone studio soggiorno 2 camere cucina servizi Casamercatoloquarto 748 253.

NICHELINO via G. Vigliani signorile recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercatoloquarto 39.05.05

NICHELINO via Pelgrodi ottimo camera cucina bagno ingresso casa 1985 accessorio L. 25 milioni a mutuo. Tel. 748.5882

NICHELINO via Pesaro ingresso 2 camere cucina bagno mutuo per mq 84 L. 86 milioni Tel. 504 813.

NICHELINO via Garibaldi no ascensore 2 camere cucinetta ottimo stato L. 45 milioni Fantasio Berlin 519 801.

NICHELINO via Tunisi Mercati generali ampio luminoso camera tinello cucinino servizi. Tel. 538.211 - 538.111.

NICHELINO via Valeggio piccolo monolocale bagno ingresso ristrutturato ascensore L. 25 milioni a mutuo. Tel. 788.953.

LUCIANA VOLA libero via C. Alberto ingresso salone 2 camere cucinetta bilocali, Ottima struttura, Tel 657.324.

MADONNA di Campagna camera cucina mansarda da ristrutturare grande magazzino adatto attività Agl 85.20.

MANSARDA libera panoramicissima da ristrutturare tenda stendini servizi a riscaldamento L. 20 milioni. Tel 533 988

MILLEFONTI corso Tassoni libero ottimo ingresso camera tinello angolo cottura servizi L. 27 milioni Tel 505 409.

MURATORI (adiacente via Ordovia Vigliani) libero camera tinello cucina bagno terrazzo ascensore A. Guidi 748.044.

MURATORI libero recente 3 camere tinello stessa casa camera tinello cucinino bagno. Casamercatoloquarto 39.05.05

MURATORI vendesi libero panoramico spaziosi 2 camere tinello cucinino bagno possibilità ristrutturare. Tel 532.409.

MONCALIERI libero ampio camera tinello cucinino servizi ottimo prezzo mutuo. Casamercatoloquarto 990 855.

NICHELINO centro libero ampio servizio come ufficio ingresso 4 camere bagno cantina L. 48 milioni mutuo. Tel. 621.452.

NICHELINO libero camera tinello cucinino e 2 camere cucina servizi casa recente mutuo. L. L. 448.432.

OCCASIONE Milefiori piano alto entrata camera tinello cucinino terrazzo ascensore L. 39 milioni mutuo. Tel. 447.4844

PARELLA vendesi stesso piano villetti 2 camere cucina bagno, 1 camera tinello cucinino box. Tel. 544.741.

PARELLA v. S. Donato libero salone 2 camere cucina 2 bagni servizio 155 milioni mensi mutuo. Crimee ass 541.856.

PIANO unico di 'tà manovre da ristrutturare all'ultimo prezzo L. 100 milioni trattabili. Tel. 47 L 018 ore ufficio.

PIAZZA Bengasi libero ottimo ampio 2 camere cucina servizi piano alto Studio Decumo 635 214 - 632.711

PIAZZA Rebaudengo via Virgilio buona metratura, soggiorno camera tinello cucinino servizi giardino mq 45 box auto L. 100 milioni Assist 590.807 - 567.774.

PIAZZA Bernini (via Alfieri) libero su 2 lati salonino camera cucina servizi L. 73 milioni. Tel, 508.484.

PIAZZA Statuto soggiorno libero 3° piano 3 camere cucinetta servizio prezzo interessante. Casa-Nova 920.0706.

POMARO in elegante complesso salonino 3 camere cucina 2 bagni soleggiato bassi L. 123 milioni. Tel. 011 607.110.

POZZO Strada libero spazioso mq 90 in grande 2 camere cucina grande bagno nuovo cantina L. 65 milioni. Tel 821 452.

POZZO Strada (v. Aurelio) nuova signorile costruzione pronta consegna 50-110 mq bassi tre 2% mutuo 50% permute Nasi & Negro agenti immobiliari, tel. 696.2122.

POZZO Strada libera corso Francia, semplice nuovo camera tinello cucinino bagno. Casamercatoloquarto 740.200.

POZZO Strada recente 2 camere tinello cucinino, stanza casa camera tinello. Tel. 1100. Casamercatoloquarto 505.833.

PRECOLLINA vicino via Aosta in stabile d'epoca primo signorile 2 camere cucina servizi. Immobiliari Associati 718.548.

PRECOLLINA Moncalieri Tamone libero salone 3 camere cucina balconi ripostiglio box auto Grimaldi 640.6326.

PRECOLLINA Torino prenotasi in villa appena libera ultimate consegna luglio 86. Selm 447.1736

PRECOLLINA

Valsalice - strada Parco Verde libera splendida mansarda in palazzina signorile con giardino condominiale ideale per studio-abitazione o pied-à-terre. Composta da: ampio ed elegante salone con camino, cucina 2 camere mq 140 L. 180 milioni. Tel. 500.585.

PRECOLLINARE adiacenze piazza Hermada libero in casetta a 2 piani soggiorno camera tinello cucinino (totalmente ristrutturata). Tel. 530.062

PRESTIGIOSO via Peyron libero alloggio 4 camere cucina 2 servizi parco assolutamente vivibile box, permute. Selm 447.1238.

PRIVATO vende libero via Peyron appartamento in casa signorile salonino 2 letto cucina abitabile servizi lavanderia particolare. Tel. ore uffici 749.2512.

REDDITO zona commerciale camera cucina bagno arredata L. 18 milioni contanti e più L. 75 milioni mutuo. Tel. 521 4780.

[redacted] recente signorile mq 300 su 2 piani box doppio L. 728 milioni dilazionabili. Tel. 475.03.97.

S. GIORGIO Canavese residenziale S. Giorgio liquidazione ultimi appartamenti 4-5 vani mutuo dilazioni senza interessi. Tel. 0124 29 188.

S. MAURO in palazzina con giardino libero ampio soggiorno cucinetto 2 camere bagno verdissi. Tel. 407.741.

S. MAURO libero molto signorile ingresso salonino 2 camere cucina 2 bagni servizio box auto. Emmedue 835.544.

S. PAOLO libero 3° piano ristrutturato a nuovo camera cucina ingresso 2 camere L. 27 milioni Fatto 335.6264

S. PAOLO libero subito ingresso 2 camere cucina servizi L. 62 milioni sull'ottimo mercato antistico. Tel. 508 484.

S. PAOLO libero recente 4° piano luminoso 86 mq 2 camere cucina bagno 2 cantine L. 82 milioni. Fatto 335.6264.

S. PAOLO recente libero 3° piano luminoso 90 mq camere splendido tinello cucinino bagno cantina. Fatto 335.6264.

S. PAOLO vendesi libero 3° piano luminoso 90 mq camere splendido tinello cucinino bagno cantina. Fatto 335.6264.

S. PAOLO vendesi elegante 4° piano luminoso 90 mq 2 camere cucina bagno L. 78 milioni, Telefonare 657.7482 ore ufficio.

S. RITA casa del 1872 ampio appartamento libero ingresso camera tinello cucinino servizi L. 75 milioni. Tel 508.484.

S. RITA libero recente. 2 camere tinello, stesse case camere tinello cucinino; Casamercatoloquarto 508.850.

S. RITA libero piano alto: camera tinello cucinino servizi ter

IL TORO CERCA NELLA COPPA UN ELISIR SCACCIAPENSIERI

I torinisti [illegible] volta alla ricerca di riscatto in Coppa. Radice manda in campo una formazione a [illegible] punte e sottolinea: «Dovremo attaccare, [illegible] raziocinio per evitare i soliti errori. E attenti al fuorigioco»

Qui sopra, i belgi durante l'ultimo allenamento al Comunale. Sotto, Dossena capitano granata

In tv alle 20,25

TORINO		BEVEREN
Lorieri	1	Devrida
Corradini	2	Ladders
Francini	3	Gorez
Cravero	4	Pfaff
Junior	5	Maes
E. Rossi	6	Steinmann
Beruatto	7	Peeraer
G. Ferri	8	Fairclough
Lerda	9	Theunis
[illegible]	[illegible]	Kusto
Cornì	11	Ekeke

Arbitro: Prokop (Ger. E.). Stadio Comunale Torino, ore 20,30

Tre giorni per mettere insieme i cocci di un Torino che a Brescia è andato ancora una volta in mille pezzi. Radice ha usato pazienza e precisione, ha curato ogni minimo particolare [illegible] presentare in campo questa sera contro il Beveren una squadra solida. [illegible] è soprattutto [illegible] attanagliata dalla paura di sbagliare. Il campionato concede domenica dopo domenica prove d'appello: la coppa no. Se sbagli sei fuori e poi sei costretto a spiegare il perché ed il percome di certi infortuni di percorso, che per ora in campo internazionale il Toro ha evitato.

Sembra che questa squadra abbia due anime: una timorosa e balbana per il campionato, un'altra più coraggiosa e sfrontata per la coppa. Dieci gol fatti e solo due subiti in quattro partite, due vittorie ed altrettanti pareggi, sono la conferma di come i granata abbiano saputo cambiare pelle ogni volta che hanno [illegible] di fronte avversari stranieri. E' vero, cinque dei dieci gol sono stati realizzati da Kieft che stasera sarà nell'inconcimento in tribuna, [illegible] c'è da augurarsi che anche questa volta il clima internazionale sappia dare la scossa a Dossena e compagni.

Radice sottolinea: «*Dobbiamo dimenticare in fretta e battere in coppa [illegible] la voglia di andare avanti, sperando di non ricadere negli errori che ci sono stati fatali a Brescia. Ai miei non chiederò di rinunciare ad attaccare, ma di farlo con [illegible] in più dei [illegible] potrebbe essere proprio il paura di sbagliare. Junior ha detto: «Meglio uno 0-0 che beccare gol in contropiede». Tutto vero, [illegible] se i granata scenderanno in campo preda di una specie di blocco psicologico, saranno spacciati. Il [illegible]ren è un avversario alla portata della squadra di Radice, ma è anche formazione concreta, pronta ad approfittare degli errori dell'avversario.

«Tiene [illegible] sempre meglio [illegible] *Nantes e del Raba Xto*» sottolinea [illegible] presentando gli avversari di [illegible] che [illegible] vantare un centrocampo [illegible] molto [illegible] e due punte che sanno mettersi [illegible] gio della squadra. Paul Theunis è il regista e l'anima della formazione. Il giocatore dotato di maggior fantasia. In attacco anche in questa [illegible] sione, il [illegible] schiererà due punte, Ekeke e Fairclough, attaccanti di movimento, che offrono spazio ai compagni. Ma, sul modello granata, il Beveren non colpisce solo con gli uomini dell'attacco. Per esempio bisognerà fare molta attenzione al centrocampista Peeraer, prodotto del vivaio locale, che rimpiazzerà il difensore Lambrichts squalificato e che [illegible] ha segnato la rete della vittoria in campionato l'Anversa. Forse solo difesa [illegible] a desiderare, ma applica alla perfezione la tattica del fuorigioco ed il Torino ha dimostrato in precedenti occasioni di cadere con troppa [illegible] nella rete tesa da giocatori esperti in questi trucchetti [illegible].

Radice non [illegible] in discussione la [illegible] battuta a Brescia, quindi [illegible] tutti. [illegible] novità. Il [illegible] presenza di Ferri al posto di Sabato squalificato. Senza Kieft, vedremo cosa [illegible] fare la coppia Lerda-Cornì (già vista in azione nel secondo tempo a Cyperi), mentre Radice attende che anche Junior ritorni ad offrire il suo apporto di gol.

Fabio Verguano

BEVEREN PROMETTE DI AV[illegible] CORAGGIO

Il tecnico dei belgi, Novak, schiera due punte e chiede all'amico Boniperti [illegible] svelargli tutti i segreti granata

«*Sapete dirmi dove posso trovare Boniperti? E' un vecchio amico, vorrei salutarlo, prima della partita*». Ladislaw Novak, il tecnico cecoslovacco che oggi guiderà il Beveren all'assalto del Torino, ha [illegible] anni e tanta esperienza. Al «vecchio amico» [illegible] anche preziose informazioni sul granata. «*Verrei rivedere anche Vycpalek* — aggiunge Novak —, *saranno più di vent'anni che non ci ritroviamo*». Si sforza di dare, alla trasferta torinese, il sapore dolce di una rimpatriata. In realtà ha le idee chiare. Il suo vice, Roelandt, gli ha descritto un Toro fragile in difesa. E l'allenatore del Beveren è già proiettato [illegible] attacco. «*Schiereremo due punte* — assicura —: *Ekeke è recuperato e giocherà a fianco di Fairclough. Peccato che [illegible] manchi Lambrichts, squalificato. Fortunatamente mi hanno detto che ai nostri avversari, a parte Kieft, mancherà pure Sabato. Meglio così*».

Elogia il Torino, però contemporaneamente gli lancia un bocconcino avvelenato: «*Noi siamo poveri, non possiamo permetterci [illegible] come Junior e Dossena. Comunque abbiamo eliminato l'Atletico Bilbao, e il Toro mi sembra molto simile, come tipo di gioco, al Bilbao. E' più forte, naturalmente...*». Difficile da inquadrare, quest'astuto tecnico cecoslovacco.

Mistero sui numeri che assegnerà ai suoi giocatori: «*In [illegible] pionato* — spiega — *Ekeke gioca con il 21 e Pfaff con il 16. In Coppa non è possibile, non so ancora come cambierò. E' un dettaglio*». Meglio, penso, se i nemici non ci capiranno nulla.

Dopo l'allenamento di rifinitura, svolto ieri sera al Comunale, i belgi stanno si sono dedicati allo «shopping» in centro. Tutti un po' scontenti che Novak li abbia voluti «relegare» a Borgaro, per evitare pericolose distrazioni. Guadagneranno 80 mila franchi a testa (2 milioni e 600 mila lire), se vinceranno entrambe le partite. Si accontentano di... poco. Solo gli stranieri sono professionisti.

r. a.

I partenopei replicano a Tacconi

LA TABELLA OFFENDE IL NAPOLI

Maradona

Giordano

Bruscolotti

Secondo le previsioni del portiere juventino, i bianconeri raggiungeranno la capolista entro [illegible] prossime cinque giornate. [illegible] Napoli: «Non dategli retta, gli piace scherzare». Bruscolotti ironico: «Che fortuna poter anticipare il futuro»

NAPOLI — «*Tacconi, stai zitto*». Immediata, secca, la risposta del Napoli alle tabelle stilate dal portiere bianconero. Stefano ha pronosticato l'aggancio in classifica prima della fine del gi[illegible] di [illegible]. Il portiere della «vecchia signora» prevede che Napoli e Juventus [illegible]uideranno le prime quindici gare a pari punti, a quota 22. Nei prossimi cinque *match*, secondo Tacconi, il Napoli vincerebbe con Verona ed Ascoli, pareggerebbe con Como e Fiorentina e perderebbe al «Meazza» con il Milan. Più roseo il futuro juventino: due [illegible] reggi (Roma e Sampdoria) e ben tre vittorie (Torino, Verona e Brescia).

Il Napoli ha letto, tabelle e giudizi del bravo difensore [illegible] gradite né le tabelle, né le riflessioni. [illegible] parola a Pier Paolo Marino, general manager della società partenopea: «*Conosco Stefano. Siamo amici per la pelle. Stavolta però non mi è piaciuto. Evidentemente tanti anni di carriera, più hanno insegnato poco. A trent'anni dovrebbe sapere che è pericoloso fare tabelle. Soprattutto perché le tabelle sistematicamente smentiscono chi le stila. Io sono pronto a scommettere che anche Tacconi verrà smentito...*».

Tacconi ha anche detto...

«*... ho letto, [illegible] di conoscere meglio il pensiero di Stefano. Cosa intende per grossi calciatori? Per [illegible] nella Juventus Platini e Boniek sono grossi ed importanti quanto Platini e Laudrup. Comunque non mi risulta che la Juventus sia composta da undici fuoriclasse*».

Si vince con i campioni e con i gregari.

«*Tacconi dovrebbe saperlo. Lui ha vinto tanto. Con me nell'Avellino si è [illegible] comportato benissimo. Se [illegible] che la vittoria si ottengono con i fuoriclasse e con i gregari e che questi ultimi spesso sono più importanti. Infine terrei a precisare [illegible] il Napoli è una squadra omogenea, [illegible] il fenomeno, Maradona, ha compiuto, [illegible] molti giocatori del Napoli vengono convocati nelle Nazionali, ha [illegible] portiere [illegible] ha [illegible] uno [illegible] ha stilati che [illegible]tano lunga milizia in serie A, ha giovani [illegible] provato valore. Quindi, prima di parlare, Tacconi farebbe bene a riflettere*».

Bruscolotti, vecchio saggio [illegible] Napoli, si limita a rintor[illegible] al portiere juventino un detto: prima di parlare, pensare prima perché parole poco pensate portano pregiudizio. [illegible] «dieci P» di Bruscolotti allo osservazioni di Giordano: «*A noi del Napoli 22 punti starebbero benissimo. Non so però se riusciremo ad arrivarci anche la Juve. Fare tabelle è sempre pericoloso. Tacconi rischia. Può darsi che i bianconeri arrivino a centrare, come potrebbero fermarsi molto prima. Io comunque lo invidio*».

Perché?

«*Beato lui perché riesce a prevedere il campionato con cinque giornate di anticipo! Noi che abbiamo più paura ci limitiamo a pensare alla domenica successiva. Ora la nostra attenzione è tutta proiettata sul Verona*».

Ecco De Napoli: «*Tacconi [illegible] ragazzo a [illegible] piace scherzare. Evidentemente ha voluto caricare così la sua squadra. Anche prima di gio[illegible] contro il Napoli al Comunale disse che la Juve avrebbe fatto polpette. Tutti sapete come [illegible] è [illegible] quella partita. Noi non siamo così forti da poter pronosticare quanto avverrà tra cinque incontri. Noi, [illegible] do i consigli del nostro allenatore, badiamo sempre e solo al match successivo. Ritengo, Marchesi e Tacconi hanno ritenuto di caricare la squadra con le loro frasi e le loro tabelle*».

Infine, il giudizio di Bianchi. Il tecnico è misuratissimo. More solito, non si sbilancia: «*Rispondo solo che il Napoli è in testa, ma da qui a ritenerci già vincitori [illegible] scudetto ne passa. Con il nostro organico procediamo e cerchiamo di fare il meglio. Tabelle? [illegible] ne ho fatte e non vedo perché dovrei iniziare a stilarle ora. Tacconi? E' [illegible] il pensare quello che vuole. E' sempre il campo il miglior giudice*».

Vittorio Italo

L'inglese e Galderisi i crucci di Liedholm

HATELEY VA A CERCARSI UN POSTO RIFIUTA LIVERPOOL, VOLERE LONDRA

L'allenatore prevede per il Toro una grande prova in Coppa [illegible] si augura di trovarlo domenica nella solita, sbiadita edizione-campionato. Critiche [illegible] «Nanu» per i dialoghi [illegible] il pubblico

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «*Toro, attento al Beveren, quello è come la Sampdoria*». La raccomandazione parte da uno che se ne intende. Nils Liedholm. Naturalmente è augurabile che si sbagli. «*Conosco bene i belgi* — dice il tecnico — *il loro gioco assomiglia a quello dei blucerchiati. So altrettanto bene, però, che il Torino è squadra dal doppio volto e pertanto questa sera sarà costretta a dare il meglio; domenica, poi, contro di noi tornerà pure al ritmo-campionato. Naturalmente auguro a Gigi Radice e ai suoi ragazzi una serata ricca di soddisfazioni*».

Da buon maestro, Nils dispensa suggerimenti e sollecitazioni. Nel frattempo sta cercando di rimettere in sesto la sua squadra, lavorando alacremente dimenticata alla ripresa dei lavori. Mentre Donadoni si allenava a parte (ma domenica il suo ritorno in squadra sembra scontato) erano assenti Hateley e Giovanni Galli, in permesso. Virdis che ha avuto tre giorni di riposo causa un ginocchio infortunato quindi Barsel e Galderisi che sono acciaccatissimi. Tassotti, convocato per la Nazionale Olimpica.

«*Domenica* — diceva Liedholm — *conto di avere tutti pronti per la sfida che ci attende a Torino. So benissimo che i granata quando sono impegnati nei confronti tradizionali sanno tirare fuori grinta a classe ma noi non stiamo a guardare. Domenica, pur non eccellendo, abbiamo superato un ostacolo non indifferente; l'Avellino ha buoni giocatori, avesse avuto anche Diraeu ci avrebbe fatto ulteriormente soffrire. Cosa ci dicevo di quell'Alessio, visto come gioca?*».

In effetti, il giovane dell'attacco irpino ha nuovamente impressionato: è già stato chiamato nel giro della Nazionale giovanile ma è in campionato che sta denotando buoni numeri. Tanto è vero che, dicono, la Juventus si sarebbe già fatta sotto con l'Avellino, società con la quale ha avuto sempre ottimi rapporti, per averlo alla sua corte. Graziano, il presidente, ha chiesto 5 miliardi, quanto gli occorre per pagare l'Irpef arretrata e per la quale minaccia domenica di non mandare in campo a San Siro la propria squadra contro l'Inter (l'Avellino è rimasto in ritiro a Milano).

«*Recuperando Donadoni* — continuava Liedholm — *potremo esprimerci come nella fase migliore della stagione. In effetti lui è il nostro elemento a sorpresa quello che imposta qualcosa "al fianchi" dell'avversario*». Detto alla mano, risulta che diversi gol dei rossoneri sono frutto di assist dell'ex bergamasco.

«*Anche il recupero di Hateley è importante* — ha concluso Nils — *Mark aveva bisogno soltanto di stare bene fisicamente, poi avrebbe trovato la strada del gol. Ora che si è sbloccato attendiamo da lui cose davvero buone*».

In effetti, Hateley [illegible] è conquistato di diritto il posto in squadra a discapito di Galderisi che parla troppo quando non gioca e che in campo puntualmente delude. Certi suoi «dialoghi» col pubblico, oltretutto, non sono piaciuti alla società che ha invitato l'attaccante ad evitare certe sceneggiate, tipo quella di domenica quando, fischiato impietosamente, ha alzato le braccia verso il cielo per chiedere, spiegava più tardi, una tregua al pubblico anche se il gesto poteva essere interpretato in maniera diversa.

Quanto ad Hateley la sua breve vacanza in Inghilterra sarebbe stata motivata con la classica scusa tipo «motivi di famiglia»: in realtà, i bene informati dicono che Mark è andato a cercare una sistemazione per la prossima stagione. Non gli aggrada andare a Liverpool al posto di Rush, preferirebbe giocare a Londra.

Giorgio Gandolfi

Franco Barsel in azione: un protagonista per Torino-Milan di domenica prossima

CON BALDINI E DEFILIPPIS PEDALANDO SULLA VIA DEI RICORDI

Incontro fra il campione del mondo del '58 e il Cit per rivisitare i vecchi tempi e gustare insieme i piaceri della cucina piemontese

Il richiamo della buona cucina piemontese, ma soprattutto il piacere di trascorrere una giornata in amicizia con Defilippis, che ancora spesso Ercole Baldini, il gigante di Forlì che si permise il lusso di cancellare il nome di Anquetil dal record dell'ora e di vincere un iridato su strada, a fare una capatina a Torino.

E al ristorante, fra una portata e l'altra, si parla di ciclismo (un po' di calcio che, per una vecchia amicizia con Gigi Radice allenò il Cesena). Si ricordano date e personaggi purtroppo scomparsi, si programmano iniziative per il futuro. Quelli sono ciclisti, il cinquantaseienne forlivese ed il ben noto «Cit», di idee e di voglia di fare ne hanno da parecchia. Le portate sono tante (anche a tavola Baldini stabilì il record, mangiando una dopo la bellezza di 14 bistecche di ed ognuna è condita da una barzelletta stragarbo, dal ricordo di qualche episodio di corsa, di talune scappatelle di un po' boccaccesco che fanno corrucciare il viso alla moglie.

Baldini, capelli radi spruzzati di grigio, qualche chilo di più (il peso forma in corsa era sugli ottanta, l'altezza però notevole), la parlata dolcemente romagnola bella a sentirsi, ha più amato follemente la dopo le corse limitandosi a qualche sporadica apparizione a mo' di revival. L'ex iridato, però, che vinse il titolo su strada nel '58 a Reims staccando perpotente ed una quarantina di chilometri dall'arrivo l'idolo dei francesi Louison Bobet, Darrigade e Gastone Nencini al termine di una fantastica galoppata, ha ora compiti dirigenziali nell'ambito della Lega Ciclismo ed è presidente dell'Associazione dei corridori professionisti.

Sopra, Ercole Baldini e Nino Defilippis (sullo sfondo Contesma) durante una delle loro tante «battaglie» ciclistiche

A destra, il campione del mondo in maglia iridata impegnato in una cronometro

«Da impegno a cui devo dedicare parecchio del mio tempo — sottolinea — sottraendolo anche un po' al lavoro. Il ciclismo è uno sport duro, la carriera generalmente breve, i ragazzi ora cominciano troppo presto a correre, molti dopo qualche anno si stufano e smettono: non so se il fatto sia positivo».

Di ciclismo comunque in casa Baldini non si parla troppo: i figli dell'ex dell'ora, Riziero di 21 anni e Mino di 28, infatti, si dedicano a tutti gli sport, anche se in maniera competitiva, che a quello della bicicletta, con particolare propensione per il motocross e Scoperta un tempo la Sardegna, come l'amico Defilippis, correndo i Giri ciclistici, Baldini vi trascorre le vacanze estive con la famiglia nel golfo di Marinella, dove a Porto Marana ha trasferito un angolo della sua Romagna. A differenza di molti ciclisti però non ama ossessivamente la caccia, il suo è un carattere mite, da gigante buono.

Gli amici Ercole ne ha avuti tanti, anche parecchi di casi, in corsa, erano i suoi avversari più irriducibili: «Mi vedevo spesso con Bobet, gran corridore e uomo di prestigio, molto amico Nencini, purtroppo anche lui scomparso da qualche anno. Defilippis fu con me in nazionale al Tour de France, oltre che avversario in molti giri d'Italia, lui con la maglia della Carpano, io con quella della Legnano, comunque lo preferisco adesso, siamo divenuti veramente grandi amici, lui non correva per la classifica ma quando era in giornata staccava tutti. Il più scorbutico era il lussemburghese Gaul, un tipo veramente Ma stargli dietro in salita, per me, era durissima».

E con un sorriso, l'ex iridato (che nel '58 vinse pure il titolo Olimpionico a Melbourne, la vittoria più bella) ricorda quel Giro d'Italia proprio Gaul in maglia si perse a fermato per soddisfare in maniera... più elegante un impellente bisogno fisiologico. La bagarre fu immediata, le agguppate di Baldini e degli altri italiani in pianura furono fatali al pallido lussemburghese che perse il primato.

Recordman dell'ora nel '56 al Vigorelli con km 46,393, protagonista di innumerevoli sfide nell'inseguimento su pista prima con Guido Messina e poi con Anquetil a Rivière (nel '58 con km 46,466 stabilì il record sui 10 km) Baldini dice del nuovo primato dell'ora di Moser: «Un buon record, i record, sulla carta, sono battibili. Questo potrebbe non essere se il ciclismo come molti dicono è in crisi a livello di veri campioni».

Baldini iniziò a correre a 18 anni e smise a 30, appena si accorse di non andare più forte: è un tranquillo inche sa vivere nel rispetto degli altri, i primati li stabilisce a tavola, avversario irriducibile una volta Nino Defilippis.

Giovanni Binda

Esame-Enichem per la Berloni

FUORI I MUSCOLI IN ATTESA DI VECCHIATO

Voltate pagina tutto societario, la Be si farà sul campo, ricattando stasera contro l'Enichem Livorno la sconfitta assai pesante subita sabato proprio in terra labronica, contro l'Allibert. A capo dell'Auxilium Berloni, da lunedì Luigi Martini, che è anche presidente del Regionale Piemontese. E nel Consiglio Direttivo è tornato quel Carlo Ercole che guidò la scalata dell'allora Socla dalle serie inferiori fino serie A. Richiamare Ercole, in una posizione anni fa, è pratica l'autoassoluzione di certi errori. Nominare presidente Martini è il segnale che Berloni vuole riallacciare rapporti con le società minori della regione, non più un'entità staccata ora, ma il vertice movimento piemontese.

Martini non si illude che la vita sarà facile: c'è un forte debito consolidato da appianare e qualche modo, bisognerà abbracciare la dell'austerity, della valorizzazione vivaio, sperando che intanto continui costante crescita del pubblico. «E ci visti tutta l'Italia — afferma sconsolato De Sisti —. Purtroppo stiamo attraversando periodo di scarsa forma, nonostante ci lavori bene. Direi che si tratta di un'insufficiente concentrazione, che provoca disastrosi percentuali di tiro».

Qui però entra in la squadra: l'appoggio dei ultimamente, ma la formazione di De ha soddisfatto dei suoi fans. Ultimo clamoroso episodio appunto la rovinosa sconfitta Livorno, con appena 58 punti segnati.

Sul degli accusati un po' tutti, ma De Sisti ha qualche per Vecchiato («ha fatto grande sforzo per anticipare rientro e ora logica stanchezza»), non psicologicamente per Della Valle («Si è autoconvinto non capace di giocar bene a Livorno: inaccettabile!») e non ha del tutto per Thibeaux.

«Peter, dopo l'ultima partita di Coppa, ha cominciato a giocare davvero male, con percentuali di tiro disastrose e, per più, insista voler concludere personalmente mettersi al servizio chi, come Savio, sta andando bene». E non smentisce le voci che le prossime partite potrebbero essere l'ultimo per il colored: se si trova un'ala in America, potrebbe avvicendato in campionato, mentre la Koran, non essendo la sostituzione di chi ha già giocato in Coppa.

La partita di stasera con l'Enichem dei nazionali Caramanico e Tonut, del play Fantozzi, della «pantera» Griffin, del Forlì e del nuovo americano Jeff Cook, che è a lungo mirino della Berloni durante l'estate, acquista dunque un particolare significato.

«Non ho paura dell'Enichem: ha giocatori italiani molto bravi, un Griffin imprevedibile e un Cook che migliorerà col tempo, ma che ora deve ancora capire me sia il campionato italiano. Rispetto la squadra toscana, ma credo che si possa battere con una gara dura sul piano fisico. Loro a deflettere quando c'è battaglia. Ma purtroppo in questo momento c'è qualcuno dei miei che tende a deflettere... comunque. L'ho detto e lo ripeto: il nostro problema siamo noi stessi, non gli altri. E questa squadra avrà prestazioni incredibilmente alterne fino a che non potrà contare sul miglior Vecchiato».

Guido Ercole

Due ko alla squadra di Aversa

IL NERVI BESTIA NERA DELLA «TORINO '81»

Dice il tecnico: «Ci siamo resi conto che nella A2 non potremo mai concederci un momento di distrazione e dovremo giocare sempre al massimo»

La «Torino» ha già siti quale sarà la sua «bestia per il prossimo campionato di di pallanuoto. Nella penultima giornata della fase della Coppa Italia, che si è disputata lo, i di Mattia Averta infatti sono incappati nella prima sconfitta casalinga di stagione, perdendo nella piscina «Uarniani» contro il Nervi, dal quale, non a erano stati sconfitti nella partita

Per una ironia della sorte inoltre la partita di sabato ha rispecchiato addirittura anche nel risultato, quella disputata quindici giorni or sono figure. Il Nervi, che sarà avversario piemontesi anche in campionato, ha dimostrato di sentirsi protetto dal destino dove affronterà i gialloblù di Mattia Averta, che, a dir la verità, fatto di tutto per agevolare il compito degli avversari.

infatti alla Torino addirittura bastato un pareggio aver della qualificazione e questo evidentemente ha tratto in inganno Pernat e soci che sono scesi in acqua assai distratti e forse di aver già vittoria in tasca.

Non hanno nemmeno fatto a tempo a rendersi conto che la realtà era ben diversa e si sono trovati in svantaggio di tre Lì queste condizioni ovviamente è diventato tutto più difficile, anche se ad un certo punto i piemontesi hanno raggiunto il pareggio ed hanno l'opportunità di portarsi in vantaggio. Non ci sono riusciti e così i liguri li hanno puniti, costringendoli anche a a lungo errori comunque.

Come spesso avviene però, non tutti i mali vengono per nuocere e così anche sconfitta, prospettie assolutamente la qualificazione al secondo turno Coppa Italia, può avere dei risvolti positivi, come conferma l'allenatore della Torino '81 Averta: «Perdere, ovviamente, non fa mai piacere a nessuno — dice il tecnico — ma in questo modo ci siamo resi conto che in A2 non possiamo mai permetterci delle distrazioni e che soltanto giocando ogni partita al massimo della concentrazione siamo in grado di creare fastidi agli avversari e di combinare qualcosa di buono. quindi che i ragazzi abbiano imparato la lezione e che non più errori quelli di sabato».

I pallanuotisti piemontesi sono indubbiamente maturati rispetto al passato e quindi sapranno far tesoro di quello che hanno imparato dalla di sabato Nervi. Oggi avranno sicuramente l'opportunità di confermare nostre impressioni nell'ultima giornata della Coppa.

La Torino '81 (punti 5) a far ai Camogli (punti 6), squadra che dopo un inizio travagliato sembra aver ingranato la marcia giusta. I gialloblù di Mattia Averta hanno battuto i bianconeri nell'incontro andata, ma questo ha valore. È importante quindi che i piemontesi scendano in acqua concentrati e consapevoli di poter giocare alla pari con gli avversari.

Compito più il Nervi (punti che riceve in visita del Bogliasco (punti 3) il quale il discorso della qualificazione è irrimediabilmente chiuso, qualunque sia partita.

Maurizio Pignata

Volley piemontese: due dittature in C2 e D

PINEROLO E OVADA LE REGINE

In difficoltà Aurora Venaria e Bistefani

A vittoria, Pinerolo e Ovada guadagnato il titolo «reginette» volley piazzando due squadre ciascuna in vetta alle classifiche dei campionati di serie C2 e D dopo le prime giornate di gara.

Il momento magico delle pinerolesi sorprende più di tanto. Nella C2 maschile il volley allenato da Cristini visto salire vertiginosamente le sue quotazioni a pochi dall'avvio del torneo in occasione dell'ufficializzazione dell'ingaggio di Enrico Vignetta, giocatore di grado di «fare la differenza», tornato a casa dopo un lungo girovagare in club sparsi un po' in tutta la Penisola. L'inserimento del lungo Vignetta in un organico di giovani elementi di talento ha dato buoni frutti: tre successi in tre partite (l'ultimo dei quali ottenuto difficile campo Badaf Savigliano) hanno regalato ai pinerolesi il primo insieme con la matricola Arti e Mestieri.

I osservatori più attenti si son fatti cogliere impreparati dall'exploit della Pallavolo Pinerolo in C2 femminile. Vittoriose l'anno scorso in Serie D, hanno esordito con grande autorità nella superiore costringendo alla resa Meneghetti, Valfin Aosta e Marene Venaria, ovvero squadre partite con mire elevate, prontamente ridimensionate da un gruppo di ragazze che ha miscelato egregiamente l'entusiasmo dei prodotti più giovani dell'inesauribile vivaio pinerolese e l'esperienza degli «anziani».

Ovada invece i suoi due «assi» su tavole serie D. Le due formazioni l'Edil M ancora fallito un colpo: i ragazzi domenica superato anche l'esame-Lasalliano e guidano il girone A in compagnia del gran favorito CR S. Paolo, le ragazze hanno largheggiato contro Dival Raccomigi consolidando la loro posizione di leader alla pari Amatori e Dima Acqui. In entrambi i casi non ci troviamo di fronte a «meteore», imprese episodiche: nella scorsa stagione i due sestetti ovadesi trovarono il modo di mettersi in luce e questa loro partenza decisamente (neanche troppo favorita da un calendario media difficoltà) allarme i club che negli gironi battono per salire

Il terzo turno che ha portato ribalta le realtà emergenti di Pinerolo e ha fornito a a le altre santi campionato che ormai usciti dalla di avviamento. La C2 maschile ha offerto un'altra dimostrazione di forza dell'Arti e Mestieri (45-18 il parziale rifilato al retrocesso Borgofranco) e ha sottolineato le difficoltà di Aurora Venaria e Bistefani, rimaste a secco anche Olimpia Caridi e Nel parodel girone B della D maschile svetta intanto l'Alpallanza che ha un duro colpo alle speranze dell'Ides Regalo Bellavista a Ivrea) diventando l'avversario numero uno del Volley S. Paolo che anche a Romagnano ha avuto bisogno di tre soli set.

Da segnalare l'appassionante maratona disputata da Vallemosso e Pulgor con i locali piegati dal novaresi dopo quasi tre di a otto lo di un clamoroso recupero dallo 0-2.

La D femminile, infine. Nel gruppo B che guida per il momento le ingenuità neopromosse Chatillon e Premosello, non ha ancora un set la Polgiore S. Mauro, seguita come un'ombra dalla «strana coppia» Chieglianno (matricola-sprint) e Ford Blu Car Cirié (veterana capace di a con un 17-15 quinto che sabato darà vita a grosso scontro diretto.

Roberto Condio

Franco Carminati lancia una nuova specialità

ARRIVA IL TIRO DI CACCIA PIONIERE E' UN PINEROLESE

Nuovi orizzonti continuano ad aprirsi per il tiro con l'arco, sport in evoluzione alla ricerca di spazi e consensi. Dopo il biathlon (una gara di fondo con gli sci arricchita da una serie di tiri non con il fucile bensì con l'arco) ecco pronto per essere introdotto da noi il «tiro di caccia su sagome di animali», specialità praticata da tempo in Francia, Germania, Belgio e Svizzera, ma che in Italia la Fitarco ha riconosciuto da due mesi.

Pioniere del «tiro di caccia» — come anche del biathlon — è il pinerolese Carminati che si il fatto promotore della diffusione di questo particolare tipo di gara a disposizione l'esperienza maturata durante la partecipazione a prove a livello internazionale svoltesi in Francia. «Il tiro di caccia — spiega Carminati — riproduce le condizioni naturali di una vera e propria battuta di caccia con le differenze che non si spara ma si lanciano frecce e non si colpiscono animali bensì sagome. Per il resto ci sono tutte le difficoltà di un percorso accidentato, pieno di dislivelli, con bersagli collocati anche venti o trenta metri più in basso o più in alto del tiratore. Non è quindi facile trovare la posizione di tiro ideale ma i problemi tecnici stimolano la qualità degli atleti che per ogni buon risultato devono riuscire a penetrare ed intraprendere l'ambiente che li circonda».

Caratteristica che differenzia il tiro di caccia dalle altre specialità arcieristiche è la possibilità di utilizzare in gara gli archi «compound» ovvero muniti di carrucole e supersocessoriati che sono vietati nelle altre competizioni. Guidato da Carminati, un gruppo di arcieri piemontesi di Fossano e Pinerolo ha preso parte nei giorni scorsi con buoni risultati al campionato dipartimentale di Alx-en-Provence riavandone esperienze utilissime per l'organizzazione della prima gara italiana di tiro di caccia prevista per fine giugno '87 a Sanfelicario. Prima di questa scadenza ancora lontana, il tiro con l'arco piemontese avrà modo di tornare alla ribalta con le sue prove più tradizionali. Le tappe iniziali del prossimo anno sono fissati a Novi Ligure (11 gennaio), Novara (1 febbraio) e Pinerolo (8 febbraio).

ro. co.

DINER DOG
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa, 13
Tel. (011) 35.29.29
VENDITA AL MINUTO
Offerta dal 26-11-86
Scatolette FIDO
verdure gr. 1250 L. 1800
Scatolette CIAPPI
bocconcini pollo gr. L. 700
Riso soffiato gr. 900 (al kg. L. 2000) L.
con verdure disidratate kg. 3 L. 4200
Zuppa pronta (cereali verdure carne) kg. 2 L. 3000
o TELEFONATE

INFORMITALIA
ISTITUTO INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro V. CIBRARIO 36 TEL.
occhiali e lenti a contatto...

IL MURO DEL TRAP PER FAR PIANGERE QUELLI DEL DUKLA

I nerazzurri sono rimasti, con il Torino, gli unici italiani nelle Coppe europee

Trapattoni a Praga dà gli ultimi ritocchi alla squadra. I nerazzurri sono, con il Torino, gli unici rappresentanti italiani in Coppa

DAL NOSTRO INVIATO

PRAGA — Senza Passarella, che sarà disponibile per il ritorno a San Siro, e Altobelli stiramento l'Inter affronta stasera il Dukla nella sua tana. E', comunque, un'Inter competitiva e in salute, s'è visto domenica scorsa a Bologna con Mandorlini.

A Praga, contro i dell'esercito cecoslovacco, ci un'altra battaglia. Trapattoni, per fronteggiare le tre ceke, inserisce Calcaterra, un difensore in più, sacrificando intimamente in panchina Tardelli, il quale ha però molte probabilità di domenica gara, magari in luogo di Altobelli, il bomber, cui verrà praticata un'iniezione antinfiammatoria, accuserà problemi alla schiena. Il dell'Inter è in forte e Trapattoni chiede il gol, come ad Atene e Varsavia. Altobelli stringerà i denti mettendosi al servizio di Passarella e Rummenigge. Giocherà a loro favore nel tiro al bersaglio con rapidi tropicchi.

Passarella è in gran forma e Rummenigge è in crescita. *«Sento di essere vicinissimo alla miglior condizione e darò il massimo, ma non è vero che mi esalto in Coppa anche se, per pura combinazione, le prestazioni più belle le offro sulla scena europea»*, dice Kalle. Ha fiducia nell'Inter: *«Se continuiamo così qualcosa vinciamo (e una delle tre competizioni che ci vedono in corsa»*. Lo pensa anche Trapattoni che sta ancora cercando di scoprire la vera identità della sua Inter.

«Questa — puntualizza il tecnico — *è un'altra partita importante, un tuffo in Coppa, ma non sarà un salto nel buio: ci teniamo moltissimo a passare il turno, sappiamo che ci sono 120' a disposizione, senza dimenticare i supplementari ed eventuali rigori»*.

Sarà una partita al calor bianco, malgrado il freddo che sarà pungente alle cinque della sera, e quindi un grosso esame anche per Matteoli. Il regista si sta facendo le ossa in campo internazionale. A Como i suoi ex compagni non hanno fatto complimenti e il Dukla sarà ancora più duro sul piano agonistico. Matteoli è pronto, non fa proclami, com'è nella sua natura di sardo riservato e dice che l'importante è non perdere: *«A San Siro, il 10 dicembre, avremo il nostro pubblico a darci la giusta carica»*.

Stasera ci saranno 25 mila spettatori di cui 600 interisti provenienti da Milano e dintorni, compreso il presidente Pellegrini. Mai, quest'anno, il Dukla ha avuto un simile pubblico. Potenza dell'Inter e fascino della Coppa nella quale il club praghese, il meno popolare fra i quattro militanti in Serie A, punta tutto. Il Dukla non potrà disporre di Kria, il suo cervello, ma schiererà l'attacco a tridente a caccia di gol anche se l'allenatore Jiri Lopata.

Fra gli elementi più interessanti del Dukla c'è il terzino d'attacco Rada, due gol all'Italia qui a Praga nell'83 (ha un carattere ribelle e provocatore che neppure la vita militare pare abbia disciplinato) che gli costarono un calcio al fondo schiena di Gentile e uno scappellotto di Bearzot in risposta alle beffe che si fece degli azzurri. Anche il libero Plaia è una nostra vecchia conoscenza ed è titolare in Nazionale. Griga, il potente attaccante che ha affrontato la Juventus quando giocava nello Sparta un anno e mezzo fa, è riserva, come il portiere Kostelnik. Più di tutti, Trapattoni teme Bitlingal per il suo scatto.

Bruno Bernardi

In tv alle 16,55

DUKLA		
Kostelnik	1	Zenga
Kostecky		Bergomi
J.	3	
	4	G. Baresi
		F. Ferri
Griga		Mandorlini
Bitlingal	7	
Urban		Piraccini
Korejcik		
	10	
	11	Rummenigge

Arbitro: Trischler (Germania Ovest)
Stadio Julieta Praga, ore 17

J.	12	Malgioglio
Vadura		
Luhovy		Rivolta
Gajger	15	Cucchi
	16	Minaudo

Tv: 18,55.
Radio: cronaca diretta su dalle 17.

Rummenigge, è il suo risveglio

LA SIGNORA RITROVA ZIBI BONIEK EX BELLO DI NOTTE

Bonini sostiene però che il ruolo di libero non si addice al polacco e aggiunge: «La Juve andrà a Roma per vincere e non per ripetere gli errori commessi l'anno scorso».

Bonini, una colonna del centrocampo della Juventus

I tempi della Griggia, Lojacono e Manfredini, quando la squadra, per quanti non riusciva a combinare di buono, perduti nella notte tempi. Con Liedholm è arrivata aria nuova, in casa giallorossa, e da allora la squadra romanista è delle pretendenti fisse allo Roma-Juventus, dunque, una classica dell'alta classifica, con tutto il prologo e lo polemiche, e frecciatine fra tifosi, giocatori e dirigenti.

I ricordi bianconeri più recenti sono decisamente tristi, legati sconfitte casalinga per 1 a 0 che aveva letteralmente tramortito Platini e compagni. *«Una di quelle cose che capitano nel calcio* — ricorda Bonini — *Loro avevano segnato subito dopo pochi minuti e in vantaggio di 1 a 0 hanno avuto modo di giocare una grossissima partita, mentre noi eravamo andati in barca. L'importante è che storia non si ripeta. Sarebbe davvero imperdonabile»*.

Del gioco che svolge (e svolgerà già la stagione scorsa) la squadra di Eriksson, però, tutti dicono gran bene. D'accordo sulle circostanze sfavorevoli che le hanno sgravato il compito, ma non sarà che la Juventus patisce il modo di giocare della Roma? *«No, assolutamente* — afferma categorico Bonini — *E' una squadra molto forte, questo sì, e in estate si è ancora rinforzata con gente come Baldieri, Agostini e Bergreen, ma non dimentichiamo che l'anno prima l'abbiamo anche battuta. E all'Olimpico, è bene non dimenticarlo»*.

In Juventus, dunque, nessuno sta a dire che la Roma è diventata la bestia nera. Si rispetta il gioco giallorossi, certamente, ma — e forse, magari mentale, sarà anche per felice conclusione punto di vista juventino) entusiasmante inseguimento di Boniek e compagni — non se ne vuole fare un'ombra fisso. *«Sappiamo perfettamente che la Roma gioca un calcio* — sottolinea . — *Un mo- stria. Quello che conta è che la squadra cresca, che migliori, che si avvicini alla condizione ottimale. Ci sono ancora molte cose da registrare, con tutti che spingono e contribuiscono alla costruzione della manovra. Non c'è un uomo solo a cui bisogna fare attenzione, ma tutto collettivo. Nessun problema, comunque: ci giocheremo anche noi la nostra partita e vedremo»*.

Nelle giallorosse, però, gioca anche un avversario che è lecito aspettarsi... più avversario degli : un certo Zibi Boniek che ha lasciato la corte Boniperti per quella di Viola con molta civiltà, ma che ci a dimostrare la sua partenza non sia stata un guadagno o come sia... bello anche di giorno e non sotto i riflettori come detto, con una battuta spiritosa l'avvocato Agnelli. Anche se impiegato nel ruolo per lui assolutamente inedito di libero. *«Boniek è un gran campione* — conferma Bonini — *E non capisco perché lo facciano giocare quel più avanti a sfruttare i lanci di Platini. Fuori casa era trascinatore. che ma serve un altro elemento e, dal momento che lui sa fare tutto... sembra strano questo suo utilizzo in difesa: le sue caratteristiche sono da attaccante»*.

E tanto guadagnato (dal punto vista della Juve, ben inteso Eriksson decidesse di impiegarlo ancora volta in aiuto difesa: come centrocampo ha un peso che potrebbe anche determinante in una partita che si annuncia molto combattuta.

«Una cosa è sicura — assicura Bonini — *Noi non andiamo a Roma per pareggiare. Significherebbe andare persi in partenza. Faremo la nostra partita per come sempre»*.

Anche per evitare un ulteriore allungo del Napoli, che potrebbe incominciare ad essere preoccupante. *«Il Napoli lo l'ha fra i favoriti fin da quest'estate* — ricorda Bonini — *Insieme con noi, Roma, Inter e . Direi che conferma quello che si pronosticava. Non credo si possa parlare di Napoli fuga, : due punti non pochi, no lontanissimi e stare in testa è sempre meglio che inseguire: chi è davanti può anche permettersi di perdere una partita, mentre chi è dietro è obbligato a vincere sempre»*.

Giorgio Destefanis

C'E' UN THRILLING PER FRANCINI

(Segue dalla 1ª pagina)

tutti quelli che, giudicandolo prima ancora di conoscerlo, gli assegnano a priori certi comportamenti. Quando si dice che il Totonero ha dato al calcio un colpo mortale, si è smentiti dalla puntuale resurrezione. Quando si parla di una partita piena, pienissima di problemi di violenza, si è smentiti dal suo andamento tranquillo (almeno fino a domenica scorsa: Fiorentina-Roma promettevo brutte cose e purtroppo ha mantenuto). Quando si «assegna» ad una città una rivoluzione nel nome calcio, questa città si comporta in modo sereno, tranquillo. Soprattutto, nel calcio, parlare di un qualcosa di grave che assolutamente dovrà accadere significa in pratica scongiurare, stemperare lo stesso evento da cui dovrebbe scaturire il fattaccio.

Siamo andati molto lontani, molto avanti parlando di un torneo. Però davvero ci sembra che il calcio regolarmente umiliato da pesanti, e che stranamente non venga poi gratificato allorché queste attese risultano sconfitte e vane, prematuree e vane. Insomma, si sgrida a priori il calcio, non lo si elogia quando si comporta bene. Il che teoricamente è giusto, visto che comportarsi significa soltanto fare il proprio dovere. Ma questo lo possiamo dire noi, non quelli che, proprio attribuendo gratuitamente al calcio un così vasto potenziale di cattiveria o stupidità, non fanno il loro dovere, al massimo fanno fare nel senso di creare). Il calcio piace re.

Sempre a metà campo — Quando si è parlato frutelli Canavesio, o di uno dei due, alla presidenza del Torino-calcio, molta parte della città è stata sorpresa dalla scoperta di una simile forza finanziaria, prima assolutamente non bene censita, diciamo così, dall'opinione pubblica. Scoperta intensa ma colpevole. E poi, subito, anziché l'approccio che potremmo definire «milanese» ai personaggi, cioè l'applauso a priori, ecco le domande, le paure: ma vorranno poi davvero prendersi la società? e hanno davvero tanti soldi? e sono competenti di calcio? Tipico, tipico, tipico.

A Milano la gente giudica così: siccome quel tipo vuole prendersi l'Inter (o il Milan, non importa), questo significa che è un tipo intraprendente, che ce la farà, che vuole battere, con tutti che spingono e contribuiscono alla costruzione della manovra. Non c'è un uomo solo a cui bisogna fare attenzione, ma tutto collettivo. Nessun problema, comunque: ci giocheremo anche noi la nostra partita e vedremo».

Nelle giallorosse, però, gioca anche un avversario che è lecito aspettarsi... più avversario degli : un certo Zibi Boniek che ha lasciato la corte Boniperti per quella di Viola con molta civiltà, ma che ci a dimostrare la sua partenza non sia stata un guadagno o come sia... bello anche di giorno e non sotto i riflettori come detto, con una battuta spiritosa l'avvocato Agnelli. Anche se impiegato nel ruolo per lui assolutamente inedito di libero. *«Boniek è un gran campione* — conferma Bonini — *E non capisco perché lo facciano giocare quel più avanti a sfruttare i lanci di Platini. Fuori casa era trascinatore. che ma serve un altro elemento e, dal momento che lui sa fare tutto... sembra strano questo suo utilizzo in difesa: le sue caratteristiche sono da attaccante».*

E tanto guadagnato (dal punto vista della Juve, ben inteso Eriksson decidesse di impiegarlo ancora volta in aiuto difesa: come centrocampo ha un peso che potrebbe anche determinante in una partita che si annuncia molto combattuta.

«Una cosa è sicura — assicura Bonini — *Noi non andiamo a Roma per pareggiare. Significherebbe andare persi in partenza. Faremo la nostra partita per come sempre».*

Anche per evitare un ulteriore allungo del Napoli, che potrebbe incominciare ad essere preoccupante. *«Il Napoli lo l'ha fra i favoriti fin da quest'estate* — ricorda Bonini — *Insieme con noi, Roma, Inter e . Direi che conferma quello che si pronosticava. Non credo si possa parlare di Napoli fuga, : due punti non pochi, no lontanissimi e stare in testa è sempre meglio che inseguire: chi è davanti può anche permettersi di perdere una partita, mentre chi è dietro è obbligato a vincere sempre».*

Giorgio Destefanis

Lo speaker di — Ci scrive Gigi Skaller Gigi Via, lo speaker con l'accento piemontese entusiasta, dirompente quando allo stadio si deve leggere formazione della Juventus, per smentire un scritto in cui si denuncia il loro grave, dimesso, con cui viene annunciata la formazione ospite, fosse anche un Real Madrid. Dunque lettera si dimostra che in realtà gli speakers due (peggio ancora, c'è quello di fuori quello di seconda mano?), e poi che l'impianto fonico è pessimo (comunque le «s» larghe, immense, si sentono ecceme). Semplicemente, pensiamo e pensiamo che certi eccessi siano da evitare, e lo ripetiamo civilmente, così come civilmente la lettera in chiusura ci invita a prendere — citi letteralmente — «un'aperitivo», che preferiremmo però con l'oliva e senza l'apostrofo. E comunque confidiamo che stavolta non si cada nell'eccesso opposto, perché Beveren detto forte, alla piemontese, è davvero un brutto sentire.

Gian Paolo Ormezzano

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA nuovissima e schiera in S. Ambrogio di Susa si vende a prezzo affare. Si accetta permuta. Tel Mac Case 532.025.
VILLA padronale totalmente ristrutturata in Cambiano zona centrale divisibile due nuclei per o perso. Tel. 739.70.08.
VILLA Pino-Moncalieri splendida posizione panoramica terreno garage taverneria vetrate doppio alloggio. Tel. 642.101.
VILLA Reviglasco bifamiliare nuova con giardino bosco soleggiatissima vista splendida vero affare. Tel. 575.578.
VILLA signorile Rivalta villaggio Aurora su 2 piani mq 270 più seminterrato mq 130 giardino mq 1200 vuota L. 380 milioni. Aurea 538.807 - 507.774.
VILLA bifamiliare ultima posizione garage 4-5 auto 700 mq giardino L. 285 milioni affare. Cumba 360.711.
VILLA 2 alloggi grande magazzino laboratorio 2 piani garage giardino terrazzi chiuso Torino Tel. 643.101.
VILLE gemelle Rivoli in costruzione ultimi pezzi consegna fine '87; salone 3 camere servizi ampia mansarda taverna vetrate giardino, il Portico 835.544.
VILLE indipendenti in costruzione a La Cassa 10 km da Torino di mq 160 abitabili più mq 100 box taverna più mq 100 mansarda più terreno circostante signorili con ottime rifiniture L. 240 milioni permute facilitazioni Iva al 2% imprese vendita direttamente Tel. 318.0815 - 316.1503.
VILLE unifamiliari mq varie terreno a Rivalta vendesi rifiniti e disponibili subito. Tel. 349 9643.
VILLETTA Rivalta villaggio Aurora su 2 piani mq 115 più seminterrato mq 50 giardino mq 300 recintato vuota L. 185 milioni Aurea 538.807 - 507.774
VILLETTA Villastrada salone 2 camere cucinino cucina servizi mq 120 più taverna, cantina, garage, terreno mq 500 recintato vuota L. 225 milioni. Aurea 538.807 - 507.774
VOLPIANO vendesi libero in palazzina quadrifamiliare soleggiata 3 vani cucina servizi e giardino. C.E.A. 5 09 930
ZONA via Mongrando (v. La Thuile) nuova costruzione consegna gennaio '87, tre 3% mutuo 80% 2-3 vani bowa. Nasi & Negro agenti immobiliari, tel. 806.2122.
7.500.000 minimo anticipo vendiamo alloggio 1-2 camere accessori box in palazzina con parco Tel 945 1822

DE GA 838.7881 A vi proponiamo una residenza di qualità in alloggi e villette a schiera condizioni di vendita particolarmente favorevoli con finiti specialissimi cambiare in via Sagrano tre corpi Fronte e le tegenziale personalizzati in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio 838.7881 B vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con unità a scelta.

DE GA

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A. ANDIAMO recensiti per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 551 1764.
A.A.A.A.A. SOCIETA' Ricerca di tale tranquillo mi aqua cerca alloggi vuoti o arredati in Torino o prima cintura per referenziati. Romerco 533.814.
A.A. ATTENZIONE ricambiamo senza vostre spese alloggi e ville arredati e vuoti in Torino e cintura. Tel. 765.910.
A. ELLEGGIO o pomeridiane stenografa e persona referenziata cercano 1-2 mesi uso 2° casa. Tel. 839 66 00
A. CERCASI alloggio vuoto o arredato composto 4 vani pagamento camera locazione anticipo. Tel. 648.832.
A. EXPOCASE 506 458 cerca per propria clientela alloggi vuoti uffici massima serietà senza spese per i proprietari.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuote o arredate anche prima cintura per dirigenti inglesi. Tel. 331 640
A società in espansione urge ufficio in Torino da 50-100 mq, possibilmente piano rialzato. Tel 505 434
AMBROGNANI per funzionario in Torino uso seconda casa alloggio anche arredato con contratto a termine. Tel. 505.434.
BENECASA 507 775 cerca alloggi in affitto uso ufficio abitazione piccoli e medi. Serietà. Senza spese proprietari.
CERCHIAMO appartamento ammobiliato 1-2 camere cucina servizi in Vanchiglia o zona centrale. Gimmbi 505.017.
LAUREANDO in ingegneria cercano in affitto un appartamento ammobiliato. Telefonare 740 489.
PROFESSIONISTA cerca in affitto uso ufficio abitazione alloggio signorile in Torino 3-4 camere. Massime referenze. Telefonare giornalmente Arnano e Serrone 318.0815 - 318.1503
RICERCO in affitto appartamento zona Madonna Santa Pace 5 camere libero subito. Pietro massime referenze per informazioni telefonare Baldini 505.407.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO alloggio vuoto signore referenziato 2 camere cucina 2 bagni ammobiliato. L. 800 mila. Tel. 534.929.
A. AFFITTASI appartamenti a referenziati zona corretta centro studio o arredato composto cucina servizi. Tel 636.84.53.
AFFITTANSI appartamenti ammobiliati diverse metrature in Torino vicino casa. Telefonare 767.264
AFFITTASI Circolo in prestigiosa palazzina d'epoca, locali indipendenti di mq 950 circa su tre piani con corpo scala esclusivo e box Telefonare 561 1899
AFFITTASI via Garibaldi-Statuto ufficio signorile mq 300 L. 1 milione 600 mila più spese Aurea 538 807 - 507.774
AFFITTIAMO in residenziale monolocali arredati con angolo cottura servizi parco privato, Tel. 309.0709.
AFFITTO a prossimi esami conservatorio recenti 3 camere studio signorile L. 230 mila vicinio Bertolla Tel. 383 615
BENECASA 588.313 Barriera Milano arredato signorile 2 camere tinello cucinotto servizi mq 65 L. 400 mila
CIT TURIN via Morgnen epoca pomeriria affitto referenziati mq 140 elegantemente arredato. Tel. 821 4780.
CROCETTA via Carlo Vuoto salone 3 camere cucina 2 servizi cantina posto auto settima L. 900 mila. Tel 544.793.
ELITE CASE 562.918 affitta nella collina di Torino prestigiosi arredati di mq 95-70-300 senza casa.
ELITE CASE 562.918 affitta uffici da 2 camere e servizi e 5 camere salone e servizi vicino casa.
FINANTEX affitta ufficio ara rappresentanza corso Tassoni d'Arneglio 250 mq 2 posti auto coperti Tel. 557.0021.
LORDO Dora Napoli ufficio o abitazione recente 2 camere posto affittasi referenziato. Tel. 540.788
MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no referenziati-servizi esterni. Tel. 668.7084.
MINIALLOGGIO arredato bene centro contrattochiamo L. 250 mila mensili più spese Tel. 545 219.
MONOLOCALI arredato tanto bagno ascensore affittasi a referenziato uso transitorio Tel. 503.534.
PIED-A-TERRE scala d nuovissimi arredati doppi servizi casa a mirano 30enni L. 350-330 mila. Tel. 581.735.
TREVI 669 0104 - 669 0107 affittasi appartamenti arredati [redacted] tipi subito in nostra casa

24 Mobili, arredi

MAROVERO mobili propone dalla splendida novità: serietà in parte diversi letto armadi su misura letti in ottone e tutte fotse belle di quantità. Via Belfiore 45 angolo via V. Caluso.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani esercizio montatori meccanici e falegnami elettromeccanici Tel. 901.5115.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Chieri (vicinanze) rustico indipendente di vani cucina servizi stalla fienile, fabbrica progetto ristrutturazione L. 47 milioni. Gestim 650.30.53
A.A.A. A Pontina (vicinanze) casetta semindipendente 3 ampie camere ingresso cortile servizi ristrutturata centro giardino L. 40 milioni. Gestim 650.3053
A.A.A. A Rivarossa villa indipendente 10 camere riscaldamento 4 servizi salone box terreno, immagini 650.388.
A.A.A. A 20 km Torino (Valle di Lanzo) stupenda casa unifamiliare 2-3 camere servizi cantina giardino e parco da L. 30 milioni ristrutturabili Gestim 650.3053
A.A.A. ASTIGIANO casa rustica ristrutturata soggiorno 5 camere cucina 2 servizi cantina riscaldamento terreno mq 14 mila L. 82 milioni, Gestim 650.30.53
A.A.A. MONTA' d'Alba casa ristrutturata 3 salotti 4 camere cucina 2 bagni residuo mutuo A.G.I. 6520.
A. CHIVASSO (vicinanze) ampia proprietà adatta varie attività mq 6000 di terreno con attualmente casa di abitazione magazzino-officina stalla e fabbrica recenti elettricità 380 volt stupendamente recentemente vendo. Tel 658.303 - 688.236 no mediatori.
A Cerlate vendo appartamenti mono-plurilocali. Prezzi convenientissimi. Telefonare 0182 931.585.
A L. 200 000 per 60 mila servizi cambiali e vecchi accetto vendo a Coria bella casa rustica panoramica con giardino, progetto approvato. Tel. 011 612.833.
A 40 km da Torino posizione collinare comoda servizi vendo casa 4 camere terreno a L. 33 milioni Tel (0141) 833.787.
ALBENGA occasione panoramicissima fronte mare appartamento 2 piani mq 70 da ristrutturare solo L. 17 milioni e dintorni. Tel. 0182 543 198.
ANDORA Imperia Vendo direttamente materiali bilocali soleggiatissimi vicino mare. Minimo anticipo, pagamento dilazionatissimo secondo esigenze clienti. Prezzo bloccato, possibilità mutuo. Arapi [redacted] ma. Telefonare
ANDORA primo verde splendido bilocale in costruzione vicino mare pagamento dilazionato. Iva 2% vero affare. Tel. case 011 612.157 negozio 011 812.131
ANDORA [redacted] va con riscaldamento centralizzato a 10 minuti mare. Montuschi 011 951.332.
BARDONECCHIA via Medail camere soggiorno con angolo cottura e servizi arredate L. 78 milioni. Chiavati 556.817.
BORDIGHERA imprese vende mare bilocali impianto autonomo box piscina mutuo tra 2%. Tel. 0144 54.444 - 56.140.
BORGHETTO S. Spirito affari in palazzo signorile libero ingresso cucina camere servizi balcone solo L. 20 milioni e dintorni. Tel. 0182 043.198.
BORGHETTO S. Spirito occasione 200 mt mare libera ampio monolocale cucinino servizi, balconi cantina L. 19 milioni più mutuo Tel 0182 543 198
CAIRA rustica indipendente parzialmente ristrutturata con 15.000 mq di bosco recintato L. 68 milioni. Telefonare 333 445.
CAIRA Vigone 60 km Torino 4 vani bagno riscaldamento garage terreno mq 700, L. 60 milioni Tel. 0175 36 948.
CARAMAGNA A 5666 compravendo rustici casette cascine belle terreni ville in ogni zona Pegabeheconsiglio!
CARETTA con terreno cedine Barge Envie 6 camere lettone acqua luce L. 22 milioni. Tel. (0121) 71.274.
CARETTA parzialmente ristrutturata Borgomasino 5 vani box soffitta cantina L. 36 milioni più 20 milioni mutuo Tel. 362.445.
CARETTA rustica cascina bassa Barge bella esclusiva panoramica acqua luce terreno L. 10 milioni. Tel. 0121 71.821.
CASTELLAMONTE collina (Cintano) casetta abitabile 5 vani bagno cantina stalla terreno mq 450. A. Gusi 748.944.
CAVOUR cascinetta indipendente con terreno 7 vani stalla cantina forno L. 55 milioni. Tel. pasti 0121 501 277.
CERIALE affare 100 mt mare disponiamo bilocali soggiorno cucina 3 camere servizi terrazza cantina solo L. 21 milioni contanti e dilazioni Tel. 0182 545.196.
CERIALE occasione libera indipendente soggiorno 3 camere cucina servizi giardino garage tre terrazze vista mare L. 38 milioni più mutuo. Tel. 0182 545.196
CERIALE 150 mt spiaggia splendidamente nuove soggiorno cucinino ampie camere servizi finalmente libero solo L. 21 milioni più mutuo. Tel. 0182 545 196
CERIANA ampio monolocale arredato in condominio signorile vendo Telefonare 011 830.088
COLLEGNO libera casetta varii indipendente con 6 camere cucina box orto giardini. Casamercatoconque 380.668.
CUMIANA vendesi per villeggiatura casetta rustica 4 stanze mq 2000 di terreno L. 23 milioni. Tel. (0121) 81 821
FINALE Ligure signorile vendo prima consegna ultimi panoramici alloggi, villa minimo anticipo, mutuo, ristrutturo 3 anni. Tel. 019 691 323.
GARVINO vicinanze vendesi villa bifamiliare, salone 2 camere cucina bagno e camere cucina bagno nel giardino L. 130 milioni. Tel. 837.7087 ufficio.
IMMOBILIARE LA TOUR Valperga mercoledì mercato centro paese vicinissimo impianto 60 milioni. Tel. 0185 43.761.
JOUVENCEAUX La Chapelle ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno posto auto. G. P. L'Immobiliare 320.524.
LA MANDRIA Valle Ingrassia vendo porzione verticale di casa rurale ristrutturata L. 27 milioni più mutuo. Tel. 691.110
LOANO Imprese vende bilocali prossima consegna zona residenziale vista mare. Tel. 019 671.681-2.
LOANO libera signorile camera letto cucinino servizi prezzo interessante. Tel. 011 364 491.
MONTASO Rocas su pinte da sci monolocale arredato panoramico e box L. 28 milioni. Casamercatoconque 686.314.

PIETRA LIGURE
v. Milano 200 mt mare bilocali arredati pronta consegna mutuo al 70%. Visite in loco sabato e domenica. Nasi & Negro agenti immobiliari, 011 696.2122.

ROMANO CANAVESE villa recente di 6 vani bilocali lavanderia mansarda ampio box e giardino cintato. C.E.I. 820.6432
RUBIANA signorile libero in piccolo condominio mq 130 abitabili giardino terrazzo Rocio Cocioni Tel. 650.871.
SALICE villaggio Alpino panoramico 2 camere, soggiorno, servizi, box vendo. Telefonare 011 530.085.
SANREMO libero camera bagno servizi grazioso molto interessante Tel 011 364.491 - 303.007.
SANREMO privato vende villa signorile a 100 metri dal mare Telefonare 0184 71.041 ore pasti.
SARDEGNA Golfo Marinella Baia de Baias monolocale arredato giardino, sul mare L. 42 milioni. Casamercatoconque 505.214.
SALUZZO d'Oria condominio Miravorna appartamento 70 mq piano alto panoramici anche si permuta. Tel 011 935 063
SAVONA Vista mare occupata mansarda salone camera cucina servizi 2 disperse balcone L. 27 milioni pagamento dilazionato Tel. 019 644 287
SAVONA 15 km bilocale più giardino da ristrutturare L. 14 milioni pagamento rateizzabile, Tel. 019 644.287.
SESTRIERE Grangesises mono bilocali ultimo triangolo direttamente da impresa costruttrice. Tel. 749.2602.
SETTIMO libera villa a schiera su 2 piani con 3 camere cucina doppi servizi box. Casamercatoconque 380.668
SPOTORNO mq 70 vista mare da ristrutturare, L. 27 milioni più iva. Telefonare 019 644 287
ST-VINCENT centrale libera ingresso 2 camere cucinotto bagno balconi cantina. G.P. L'Immobiliare 239.0421
Vigl villetta bifamiliare arredata ingresso 4 camere servizi terrazzo terreno L. 168 milioni trattabili A.G.I. 6520.
18.000.000 breve distanza Torino rustico indipendente con mq 1000 di prato studio professionale ristrutturato vendo Tel. 658.235 - 658.303 no mediatori.
18.000.000 rustico collinare 3 vani cantina giardino acqua luce telefono in casa studio professionale ristrutturato vendo. Tel. 658.730 - 658.303. No mediatori.
20.000.000 rustico indipendente con giardino studio professionale vendo ristrutturato. Tel. 658.303 - 658.235 no mediatori.
24.000.000 Cuneo rustico indipendente su quattro lati con giardino posizione soleggiata studio professionale ristrutturato vendo, Telefonare 658.303 - 658.235, No mediatori.
40.000.000 nel Canavese con mq 1000 di prato studio professionale ristrutturato vendo. Tel. 658.303 - 658.235 no mediatori.
75.000.000 collina Pecetto casetta indipendente con box auto mq 2000 di terreno intorno fine settimana posizione incantevole studio professionale ristrutturato vendo. Telefonare 658.235 - 658.303 No mediatori.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Cerlate affitto appartamenti arredati per periodi invernali. Telefonare 0182 931.585.

49 Informazioni

ALLA Sangia investigazioni controllo infedeltà indagini riservate. Via Mirza 35, Tel. 850.49.67

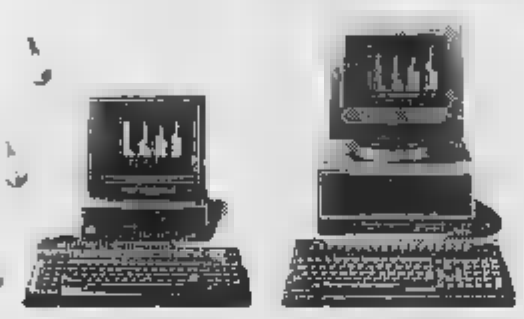
52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioiell, rasoi musicali, Corso Peschiera 181, tel. 334 832.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel. 812.2577 via Maggiori 37.
CERCO suoca si farà lavare la persona amata, stella bianca d'amore, cioccolato, alberi. Via Monteci 13, tel. 869.6779.
LETTINI carrozzine, box, seggiolone, cameretta, vasto assortimento per l'infanzia. Corso Telesio 95, telefono 729.013.
VEGGENTE carismatica Miria medianica [redacted] risolve contenziosi fortissi amori. Exili. Tel. 309 7738.

PROBLEMA: UN PERSONAL COMPUTER E' ESPOSTO AD UNA PIOGGIA DI RISCHI.

SOLUZIONE: PERSONAL COMPUTER OLIVETTI, PROTETTI DA UNA POLIZZA ASSICURATIVA GRATUITA.

I Concessionari e i Rivenditori Autorizzati Olivetti vi offrono oggi la polizza assicurativa che mette al riparo il vostro nuovo Personal Computer Olivetti da incendi, furti, atti di vandalismo, danni causati dai ladri e da una miriade di altri imprevisti. Inoltre, in caso di danno il vostro Personal Computer Olivetti verrà prontamente sostituito, senza far perdere tempo a voi e ai vostri affari. La polizza, stipulata con la Latina Assicurazioni, vale completamente gratuita l'intera gamma Personal Computer distribuiti Olivetti Italia. Pretendetela dell'acquisto dai Concessionari e Rivenditori Autorizzati Olivetti: è la migliore garanzia per tranquilli.



PERSONAL OLIVETTI. TROVERETE

olivetti

BOIDI "Vecchia riserva"

BOIDI IS "20 YEARS OLD"

Per festeggiare i suoi vent'anni di attività
la profumeria Boidi dal 20 ottobre al 24 dicembre
su un acquisto di lire 100.000
darà in omaggio una bellissima sacca
"Nazareno Gabrielli"

BOIDI
La più bella profumeria d'Italia

BOIDI Via Marco Polo 15 - Torino (Crocetta) - Telefono 584.732/500.317

Aut. min. N. 5209

Al Teatro Carignano con Calindri «Non si può mai sapere»

I «DATATI» VILLI E PISTILLI

LA COMMEDIA DI SHAW HA 90 ANNI E LI DIMOSTRA

Paola Pitagora, Vito Molinari (regista della trasmissione) ed Elsa Martinelli

Tutto sulla moda stasera per settimane su Raidue

BELL' «ATELIER»

ROMA — A partire da stasera, per otto settimane, andrà su Raidue, alle 21,30 circa, «*Atelier*»: una televisiva in otto episodi da un'ora circa.

«*Atelier*» significa in francese «*officina, laboratorio, studio*»: ma dà più secolo è diventato sinonimo di sartoria, di luogo dove si crea moda, dove si elaborano modelli o accessori per rendere più le donne. E «*Atelier*» è stata la prestigiosa rivista di moda, protagonista di questa nuova serie televisiva di brevi storie e se stanti, ma con elementi primo fra tutti staff redazionale (dalla proprietaria della rivista alla dall'art-director al suo aiuto, trovarobe all'autista e via dicendo).

Uno o alcuni loro, nell'esercizio della propria attività e per privati, vengono coinvolti in una vicenda che può mettere in pericolo il prestigio della rivista o in vista mondo della moda.

Il problema viene risolto di volta in volta grazie all'intervento di questo o quel personaggio nell'arco degli episodi vengono evidenziati e debolezze di

«*Altro elemento comune*» — dice la curatrice programma Bernardi — «*è l'ambientazione milanese. La rivista è nella centralissima via Turati. Altri set sono il Teatro alla Scala, la Terrazza Martini, fiera, il della scienza e tecnica, il lungo naviglio, il parco Sempione, l'aeroporto di Linate, ecc. qualche puntata fuori città (il castello di Portofino, un grand hotel di Sestri Levante, la prestigiosa villa sul lago di Como dove abito protagonista via..*».

Come l'ambientazione, così i personaggi che, nei singoli episodi, rappresentano il in Italy'. Quando la riprende sfilate piu' importanti, i servizi fotografici esclusivi, grandi e piccole occasioni che hanno per protagonista la moda, «*protagonisti*» diventano i grandi stilisti e, in misura minore, stranieri che sono presenti, a volte di a volte solo attraverso il loro .

L'elenco comprende, in ordine di trasmissione, Trussardi, Missoni, Barocco, Krizia, Ungaro, Biagiotti, Kenzo, Coveri, Fendi, Mila Schon, Mario Valentino, Versace, Parré, Soprani, Bini, Curiel, Valentino, Yves Saint-Laurent, a cui vanno Versace, Krizia, Armani e Barocco che hanno fornito gli Elsa Martinelli.

Si rischia di dire una sciocchezza quando si afferma che un testo è datato. Datati siamo tutti, nostre pigrizie e dalle malinconie.

Si parla tuttavia di idee, situazioni e personaggi datati quando le piccole polemiche vanno al di là gusto dell'epoca. Sarà chiaro insomma che l'arte di Shakespeare o di Goldoni, varcando i secoli per la bellezza e l'originalità, indica autori e che risentono minimamente della collocazione tempo. E' mille volte più forte la condanna guerra in *Troilo e Cressida* volantino d'oggi genericamente vergato .

Ma alla buon'ora, media di George Bernard *Non si può* sapere data ieri sera con successo al Carignano, dimostra intero i novant'anni che conta. Abbiamo una difesa suffragette e insieme la loro modesta parodia, contiamo sull'orgoglio del maschio alternativamente esaltato e liquidato, voleggiamo frettolosi verso un lieto fine che ordinate battute accompagnano fin dal primo quadro.

Il terribile vecchio ha dominato i palcoscenici brillanti d'Europa e America per mezzo secolo, non raccomanda certo fama a un intreccio generico e scioglimento moralistico quale può mai sapere; il suo anticonformismo risiede qui nella figuretta di Mrs Clandon, una donna che ha abbandonato il marito Crampton per si alla letteratura consumo e d'ammaestramento.

Tornata in Inghilterra la penisola iberica con i tre figli, la signora caso a faccia a faccia il marito il quale sente in una e irrefrenabile

Ernesto Calindri ieri sera al Carignano in una parte secondaria: il cameriere

propensione alla paternità. Le cose ovviamente si complicano perché la maggiore delle figlie, Gloria, che ricorda nell'intransigenza tanto il padre quanto la madre, turba l'eventuale armonia randosi perdutamente d'uno squattrinato destinato che pratica curiose e magari allegre teorie pansaliste sulla sessualità e sulla civiltà.

I gemelli Dolly e Philip, la sconcertante disponibilità, avviano le per un ripristino focolare domestico. Bisognerà attendere l'ultimo intervento un pesante intervento in tandem d'un cameriere filosofo e di un figlio vocato nolosissimo, perché la natura e soprattutto la naturalezza prendano il sopravvento. Matrimonio e riconciliazione in , il pubblico non guarda pel troppo futuro.

Il regista Puggelli e l'adattatore Luigi Lunari hanno puntato su un qualche ammodernamento delle polemiche credo. Per una rappresentazione del genere rivolta a un pubblico età canonica ciò che conta l'elenco dei in Calindri, che fu per una ne d'eleganza in persino musical, si esibisce con qualche eccesso e con de simpatia nella parte secondaria del cameriere ma il suo nome il primo, quello che richiama i curiosi.

A fianco Calindri, Olga Villi e Luigi Pistilli, che ricordano la stagione gloriosa del dopoguerra, ma nell'88 non sono dei mostri quanto a ritmo e semplicemente si lasciano andare a una buona lettura Pattorini, Gabriele Calindri, Benito e Tito Manganelli completano il «cast».

Qualche sprazzo di brio si riscontra nelle giovani sorelle Clandon, Crampton che bella e altera, da Milani coloritura sobria le commente delineare bene la vicenda d'amore che in fondo sarebbe che rimane della vetusta commedia. Dolly, e , viene servita senza troppi da Stefania che ha già recitato Giorgio Strehler e Anna Proclemer.

I costumi Spinatelli e le musiche Pino Calvi danno un tocco piacevole alla serata. Inutile ricordare che di Eugenio Guglielminetti traiteggiano ancora volta l'ironia intinta sentimento e nell'ingenuità.

Perona

Ieri sera in prima al Teatro Massaua: successo

FERRARI & VALERI

I «VUOTI A RENDERE» DI MAURIZIO COSTANZO

Paolo Ferrari e Valeri: ieri sera un buon al

Isabella e Federico due coniugi di mezza età (lui da poco andato in pensione, lei casalinga da sempre) che debbono lasciare l'alloggio al figlio sposato e bisognoso di «spurio».

Sono lineamenta i Vuoti a rendere della commedia di Maurizio Costanzo, presentata ieri al Teatro Massaua per il cartellone della compagnia Bergamasco & Alasjärvi, interpretata da Valeria Valeri e Paolo Ferrari, per la regia di Massimo Cinque.

Scritta nel 1973 quando la crisi degli appartamenti e quella della coppia erano entrambe all'apice, oggi *Vuoti a rendere*, ormai da quasi un anno in tournée per l'Italia, rimane, anche se forse con qualche «déjà vu», un buon spaccato famigliare, equilibratamente denso di malinconia e comicità, non privo di quel tocco ironico tipico di Maurizio Costanzo.

Sulla scena poi ci sono due grandi attori: una Valeria Valeri tenera, con qualche palpito «non visto», e un Paolo Ferrari, con la chioma grigia attraente.

La storia dunque quella di due persone qualunque. Lui ragioniere perennemente perdente nella corsa alla carriera, lei una tradizionale mamma e moglie italiana che ha passato vita mandosi fra denaro, l'amore per il figlio e le difficoltà domestiche.

Ora comunque è ora di fare il trasloco, ritirarsi nelle due in campagna (lasciate dalla mamma lei) per far largo giovani:

«*Tanto voi che cosa dovete fare in città?*».

E alla bau- è logico, anche i ricordi, le insoddisfazioni, i rimpianti. Ha addirittura la sensazione che Isabella e Federico siano sempre dei «*vuoti a rendere*», con la loro vita grigia, carica di incomprensioni e di discorsi fatti.

Eppure qualcosa passato c'è una cosa per un e a suo modo affascinante. Incontrato una sui Sumeri; lui tentato una l'avventura una segretaria sua

Inutile dire che entrambe esperienze finite in fallimento più per paura dei protagonisti che per vera fedeltà.

A questo proposito sono le due scenette. Nella prima Ferrari, nei panni seduttore della moglie, sfodera un caschetto bruno da bellimbusto; nella seconda Valeri si cala una spregiudicata ragazza appassionata disco-music.

Cinque sottolineano soprattutto l'aspetto di dentro e intorno due, perfettamente aiutato in questo dalle scene nude e bianche di Bruno Garofalo dove solo e ti vengono proiettate di (porte, finestre, quadri), ritagli ricordi, passata.

Ma non tutto è pessimismo. Costanzo all'origine, i due attori sulla scena non possono accontentarsi malinconia e quindi tratti sulla fuori la battuta graffiante, l'ironica consapevolezza «*tutto è vita*».

Infine, il passato grigio, ma perché non viverlo insieme, come sempre, fino alla fine? Una storia insomma di tutti i giorni ma esorcizzata con il divertimento.

Moltissimi applausi e meritati per i due protagonisti che, in gioco di e finzione, presente e to, mantengono costantemente il pubblico attento e partecipe. Sempre equilibrati, mai troppo tristi né comici. Aggressiva e vitalissima Valeria Valeri, timido e quasi indifeso Paolo Ferrari.

Tiziana Longo

TEATRO STABILE TORINO / CENTRO STUDI al PIERO DELLA FRANCESCA Corso Svizzera 165 - Ore 15
LA IENA GIORGIO
regia di GUIDO ETTI
Riduz. per giovani e associazioni
Prosegue la replica serali
Prenota pomeridiane per studenti
Prenotaz.: Centro Studi del T.S.T.
Tel. 667.80.12 (Lun.-Ven. ore 10-12)

BERGAMASCO ALASJÄRVI & PROSA
Incontro con
VALERIA PAOLO FERRARI
oggi ore 17
LIBRERIA COMUNARDI
Via Bogino 2

Giovedì 27, ore 22
dagli Stati Uniti
Bob Porcelli Quartetto

RIST. LA CLOCHE
LA FESTA DEL TARTUFO

Luisa Casiraghi ieri al Nuovo

C'E' UN NEO

IN QUESTO BALLETTO

La ballerina solista del Teatro Danza Fenice di Carolyn Carlson, e ora insegnante di poranea e coreografa presso la Cooperativa per Spettacolo Culturale di Milano, Luisa Casiraghi ha presentato ieri Teatro Nuovo la sua ultima creazione: *Neo*.. Una storia di attese senza soluzione e di conflitto tra cettazione e rifiuto di se stesso. Conflitto analogo a quello dalla contemplazione di neo sulla pelle che può prezio- sità anatomica e ispirare di- impurità la bellezza.

Quattro donne (Luisa Casiraghi, Mariella Grillo, Maresa Moglia, Alessandra Verona) chiuse in uno spazio uscita da bauli aperti e cassepanche in penombra. Quattro antagoniste cariche di energia repressa, presenze angosciate ignote ragioni che l'assurdo e il reale pericolosi legami e vendicative operazioni.

Nessun argomento preciso, anche se nei momenti più intensi possono venir evocati memoria drammi come *A porte chiuse* o *L'uomo dal fiore in* Piuttosto una esplorazione del sto un unico strumento privilegiato: tramite essenziale spiritualità. In sequenze rimodellano lo spazio ora come flotto continuo ora congelata atmosfera per metafisiche competizioni.

Un lavoro certo apprezzabile per l'enigmatico ogocentrismo delle protagoniste, per l'interiorità del movimento e la sua relazione con lo spazio, ma senza la carismatica genialità della Carlson di cui la coreografa, già sua allieva, enfatizza pregi e difetti, con una ripetività ossessiva e prolungata di formule, tali da dilatare in un'ora di spettacolo un assunto che si sarebbe giovato di un'assai maggior concisione. Infatti né il moto febbrile e l'automatismo dei corpi, né il carismatismo faticare delle braccia o la frammentazione gesto suoi arresti repentini, né l'iterativa musica Pianigiani i gutturali callami della Nannini, no sostenere indefinitamente quei diapason emozionale proprio dei momenti più felici dell'opera, tutta tesa ricerca una più elevata spiritualità della dimensione umana.

Di rigorosa professionismo virtuosistico-interpretativo l'esecuzione della Chairaghi e delle altre danzatrici della compagnia, calorosamente applaudite dalla pattuglia pubblico presente.

Gianni Secondo

Applausi ieri al Palasport per il trio vox che, dopo un periodo di stasi attribuibile ai impegni del e cantante del gruppo Midge Ure, è impegnato in una tournée (prima europea e poi americana) che dovrebbe divulgare i successi band

ALFIERI - T.
ore 20,30
DI TREVISO MAURI
presentano
GLAUCO MAURI
in
FAUST
di
Wolfgang
con
Bianca Giachetti Roberto Sterna
regia di GLAUCO MAURI
Spett. in abb.

BERGAMASCO ALASJÄRVI & MASSAUA PROSA
ore
al Teatro
VALERIA VALERI PAOLO
VUOTI A
di MAURIZIO COSTANZO
regia MASSIMO CINQUE
15.000 -
è aperta la prevendita C.T.I. via C. Alberto 9 - Tel. 57.62.00 - 532.34.53
Spettacolo in abbonamento

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

FAUST

Glauco Mauri debutta all'Alfieri

Teatro

Teatro Alle ore 20,30. Glauco Mauri in «Faust» Goethe, Glenna Giachetti e Silvio Regia di Glauco Mauri — *«Faust è, per me, personaggio che con ogni evidenza è in grado di simboleggiare come più conformemente non avrebbe potuto volere la sua indole: quella che meglio di ogni ogli sarebbe riuscito assimilare al suo spirito, gli avrebbe premesso più di qualsiasi altra figurazione della fantasia umana, sentimenti e stati d'animo».* Posto unico, lire 19 mila.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. «Trappola per topi», il celebre giallo di Agatha Christie che da anni affascina il pubblico con la sua avvincente, il grande ottenuto, prosegue le repliche fino al 30 novembre. La regia è di Adolfo Fenoglio; interpreti, oltre allo stesso Fenoglio, Anna Belen, Anna Perachinetto, Donato cho, Gino Lena, Maria Torrero, Bruno Mario Ferraro. Nella Sala Valentino durante questa quarta ripresa, il giallo ha più di quattromila persone e si allontana ormai la 450 repliche toccasi questo allestimento. Biglietti in vendita a lire 15 mila; ridotti a lire 12 mila.

Teatro dei Sensibili. Alle ore 20,30, al Centro Pier Della Francesca, corso Svizzera (ingresso 6), il «Teatro dei Sensibili» di Guido Caroneti presenta «La lana di San Giorgio». Tragedia per marionette di Guido Caroneti, con Ariella Simonetta Banozzo, Paolo Roman, Tonietti, dell'Atelier «Teatro Sensibili». Regia di Egon Passtory.

Teatro Manzoni. Alle ore 21,30, la Compagnia Teatro Moderno di Roma «Vuoi o rendere», di Maurizio Costanzo, con Valeria Valeri e Paolo Ferrari Cinque. Interi, lire 15 mila; ridotti, lire 12 mila.

Il Teatro Dieci, alle 21, il Teatro Miralfiori dio, in corso Cosenza 56, il Teatro Dieci presenta spettacolo «Le farse».

Teatro Carignano. Alle ore 21, la Compagnia di Teatro Insieme presenta «Non si può mai sapere», Georges Bernard Shaw, con Ernesto Calindri, Olga Villi, Luigi Pistilli, Antonio Fattorini, Patrizia Milani. Regia di Lamberto Puggelli. Poltrona di platea, lire 22 mila; palco, lire 41 mila + ingresso palco, lire 8 mila; numerato galleria, lire 13 mila.

Mostre

Spaziolmmagine. Presso il Teatro Nuovo prosegue «Spaziolmmagine», già espositiva permanente ospitata nel foyer del teatro. dell'associazione culturale Fotoalternativa/no. La mostra presentata in questo ciclo che si concluderà il prossimo gennaio raggruppano il titolo «Quattro autori in bianco & nero» i lavori di Renato Davide Cerani, Giancarlo Gorassi e Sergio Spoi.

Cinema

Stars Stripes and Movies. Oggi alle ore 20,30 e 22,30, al cinema Cuore in via Nizza 56, per la rassegna cinematografica in lingua originale inglese organizzata High Oxford Institute va in scena «The Iron Eagle» (Aquila d'acciaio) di S.J. Furie. Ingresso, lire 4 mila; tessere per spettacoli in lire 35 mila. Le tessere sono in vendita presso la dell'Oxford in via Principe 1 (tel. 535.240-532.661) e presso la cassa del cinema Cuore in via Nizza 56 (tel. 687.668).

Sherry alle 21, nella sala Emsa, via Bertola 34A, proiezione del film «Condannato a per mancanza di indizi», di Peter Hyams, Douglas, Sharon Gless, Hal Holbrook (Usa-1983). mino del film, dibattito. derà Lorenzo Del Boca, giornalista di Stampa Sera.

Concerti

Unione Musicale, alle 21, all'Auditorium della Rai, suona il Quartetto Amadeus (Norbert Brainin, Siegmund Nissel, Peter Schidlof, Martin Lovett). In programma di Ludwig van Beethoven (i Quartetti per archi: Quartetto mi bemolle maggiore op. 127; Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1). Biglietti per abbonati: poltrona di platea, lire 15 mila; di balconata, lire 12 mila; eventuali ingressi, lire 8 mila.

Accade

Circo Medrano. Dopo cinque anni di assenza è tornato sulla piazza torinese il circo Medrano. Spettacoli fino al 3 dicembre in piazza, alle 16,30 e 21,15 nei giorni feriali e alle ore 14,45 e 17,45 in quelli festivi.

Museo della Montagna. Cambio di programma alla rassegna Videomontagna. Uno al Museo Nazionale della Montagna al Monte dei Cappuccini dove vengono proposti filmati a ciclo continuo. Fino al 7 dicembre nella sala video del Museo sarà trasmesso: «La spedizione del Duca degli Abruzzi al K2», un film che ripropone la vicenda della storica spedizione al Karakoram del 1909.

Libreria Comunardi. Alle ore 17, in via Bogino 9, incontro Valeria Valeri e Paolo Ferrari.

Università della Sono aperte le iscrizioni dell'Università Terza Età. Le adesioni si ricevono in via Cavour 3 con orario 10/12 e 16 (esclusi sabato e domenica).

In poltrona davanti alla TV

UN SABANI DOPPIO

A «OK» e da Rispoli

Raiuno

Ore 22,15: Tribuna politica. Incontro stampa il segretario politico del partito socialista democratico, onorevole Franco Nicolazzi, con tre giornalisti. Modererà Luciana Giambuzzi. E' curioso venga puntualmente annunciata a Tribuna Politica la presenza di un partito che poi all'ultimo momento sostituito da altro. Impegni improvvisi o liti precedenze (la regola vuole che più litigi compare nel corso di un ciclo, meglio è).

Raidue

Ore 14,35: Tandem, per i ragazzi. Severino Gazzelloni ripete fino al 29 novembre del programma pomeridiano di Raidue in onda i giorni alle 14,35 alle 17 che continua così l'iniziativa divulgazione musicale intrapresa l'anno scorso. Concertista di fama mondiale Gazzelloni, che ha i primi passi musicali all'età di sei anni, ha contribuito in tutta la sua carriera al risveglio dell'interesse per il flauto. Intensa è anche la sua attività didattica: Gazzelloni insegna all'Accademia Chigiana di Siena, alla Scuola di Perfezionamento di Darmstadt, in e all'Accademia Sibelius di Helsinky. Tandem Gazzelloni suonerà ogni giorno un pezzo classico e una canzone napoletana abbinando così composizioni di Alessandro Marcello e motivi popolari «Il sole mio».

Ore 22,05: Atelier, sceneggiato. Primo di otto episodi dell'ennesimo fantativo nostrano di produrre e tv made in Italy. Atelier significa in francese «officina, laboratorio, studio», e più di un secolo è diventato sinonimo di sartoria, di fuoco di moda, si elaborano modelli e accessori per più belle le donne. Atelier finzione sarà una prestigiosa rivista di moda, protagonista di conosce di brevi storie a stanti, non alcuni elementi in primo piano, tutti i suoi redazionale (la proprietaria della rivista, la direttrice, l'art-director, il suo aiutante, la provetta, l'aiutante).

Altro elemento comune è quello, ovvio, dell'ambientazione milanese. La sede della rivista è nella centralissima via Turati. Altri sfondi che sfilano il Teatro alla Scala, la Terrazza Martini, la Fiera, il Museo della Scienza e della Tecnica, il lungo Naviglio, il parco Sempione, l'aeroporto di Linate, con qualche puntata fuori città (al castello di Pavia, un hotel di Lavanda, nella prestigiosa villa sul Lago di Como dove sarà la protagonista).

I vari personaggi dovrebbero rappresentare la curiosa popolazione del «made in Italy». Quando la telecamera riprende stilate più importanti, i fotografi Bzi esclusivi, le grandi e piccole occasioni mondane che hanno per protagonista la moda, protagonisti diventano i grandi stilisti italiani e stranieri, presenti, a volte di persona, a volte solo attraverso i loro modelli.

L'elenco comprende, in ordine di trasmissione i soliti nomi che ci martellano da anni: Trussardi, Missoni, Ungaro, Biagiotti, Kenzo, Cavalli, Fendi, Schön, Mario Valentino, Ferrè, Soprani, Chiara Boni, Raffaella Curiel, Valentino, Yves Saint-Laurent, a cui vanno aggiunti Versace, Krizia, Armani e Barocco che hanno firmato gli abiti per la protagonista del Elsa Martinelli. curiosità rilancia Bella complessivo otto ore di programma sono utilizzati circa millesettecentocinquanta abiti.

«Day after». La regia di Lynne Littman apparve subito delle troupes «soap operas»: non può non pensare a «Dallas» vedendo amori, intrighi e vendette dei vari personaggi. La differenza era costituita dal storia in primo piano solo alla la vicenda infatti è ambientata in un'America dall'esplosione nucleare, alcuni la è grigia per tutti i personaggi.

«Si tratta — recita un comunicato Rai — di un'autentica esplosione attitudine che coincide con quella sostanziale. Se il film, con il suo mondo ordinato e banale, potrà ogni piacere di primo ascolto, il del cielo». Enrico Ghezzi, erede che "Testamenti" abbia un posto il diritto all'inferno di questa rassegna che, nei prossimi appuntamenti, darà sempre più spazio all'orrore quotidiano e metropolitano, alle creature terribili che escono dai telaschermi, di "Poltergeist" o alle magiche presenze di "Entity". D'altronde la fantascienza di oggi, dopo la "Guerre Stellari", è proprio questa». Forse, per fortuna, non tutti sono d'accordo.

Italia 1

20,30: OK! il prezzo è giusto!, gioco a premi. Stasera Sabani imita Gianni Morandi, Don Backy, Mino Reitano e Adriano Celentano. Provare per credere. Un noto commentatore musicale ha detto che Toto Cotugno quando canta sembra Sabani che imita Celentano. Vedremo se è vero. I premi: i vari giochi stasera distribuiscono un'automobile, milioni di lire, un divano, un tv color, un letto, una camerata, un peto, pellicole, una lampada, un kit di pipe, Guzzi e una cucina. Sabani oggi si sdoppia, non nella pubblicità, anche sul video. Il proprio infanti), alle 19,30, la in Grecia su Raiuno, ita di «Parola Mia», l'inedito gioco a premi di Luciano Rispoli, dove parlerà di imitazioni.

Raiuno

12,05 **Pronto... gioca?**, giochi a premi con Enrica Bonaccorti. partecipare telefonare numero
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, lità
14 — **Pronto...chi gioca?-L'ultima telefonata**, varietà
14,15 **Heidi**, cartoni animati
15 — **Ieeuu**, documentario
15,30 **Dse. documenti**
FILM 16 — **Un attaro di cielo**, di Agiauco Casadio, con Marcello Mastroianni, Rosanna Schiaffino. Italia commedia 1958 — *In una altinella spersuta fra acquitrini e paludi si tiene ogni anno fiera. Vi partecipa anche il giostraio Saverino Balestra che vive prodotti più strani e inizia raccontare ai vecchi poter lottizzare per loro conto alcuni di Cielo che il Papa ha deciso di vendere. Certi di essersi guadagnati il Paradiso, alcuni vecchiatti decidono di non ci rieccano*
Tg1
18 — **Tg1 cronache:** chiama Sud-Sud chiama
18,50 **Mia**, gioco a premi in da Torino sentato da Luciano Rispoli. Per partecipare telefonare al numero 5818
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **tempo fa**
20,25 **Torino-Saveran. Coppa Uefa**

alle

22,15 **Tribuna politica**, incontro stampa il partito lista democratica
22,55 **Telegiornale**
23,05 **Appuntamento**, i film che vedremo sul grande schermo
23,10 **Professione pericolo: Club Pi Gamma**, telefilm — *Un contabile disonesto può testimoniare incastrando mafiosa. La polizia cerca cattivario, mafia cerca diziario. Il contabile scappa, arriva Colt che lo rintraccia in un college universitario.* Ma Heather Thomas, Douglas Barr
24 — **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 i libri**, attualità
13,30 **Quando si** sceneggiato
14,20 **Braccio di Ferro**, cartoni animati
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettola con partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3139
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio di Ferro**, cartoni animati
16,55 **Noi e l'atomo**, documenti
17,25 **Dal Parlamento**, attualità
17,30 **Tg2**
17,35 **Più sani, più belli**,
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **Il commissario Köster; La guardia del corpo**, telefilm
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **L'evaso**, di Pierre Granier-Defarre, con Alain Delon, Simone Signoret. Francia drammatico 1971 — *Vita da evaso: Alain Delon, anarchico galeotto, dal penitenziario e non trova di meglio che rifugiarsi presso una vedova anziana e certo Mia. Meglio che niente: nasce una relazione. Ma non va più agli avidi eredi della donna...*
21,55 **Tg2 stasera**
22,05 **Atelier**, sceneggiato. Con Elsa Martinelli, Paola Pitagora, Lino Capolicchio, Francesca Romana Coluzzi, Flavio Bonacci, Marco

Martinelli alle 22,05

Bonetti, Paola Enrica Vincenzi, Sabina Vannucchi, Federica Morandi, Silvia Cohen, Emanuela Pacotto, Ida Meda, Mimsy Farmer, Alba Mottura
23,05 **Un tempo di una partita pallacanestro**
23,55 **Tg2 stanotte**
FILM 0,05 **ci prova...** Aram Avakian, con Cliff Gorman, Joe Bologna, Sheppard Strudwick. Usa poliziesco 1973 — *Due poliziotti stanchi della dei tutori dell'ordine, si danno una «vacanza»: per un giorno saranno ladri invece che guardie. Compiuta una colossale rapina tornano, ricchi, al loro mestiere. Il delitto volta tanto paga*

Raitre

13 — **Il segreto di Luca**, sceneggiato
14 — **Corso di** documenti
14,25 **Au jour d'hui en France**, documenti
15 — **dell'Aula Magna**
18 — **Lavori manuali per i culturali**, documenti
18,30 **Una scienza per tutti**, documenti
17 — **Dadaumpa**, antologia varietà televisivo: Scala
18 — **Beat Club**, rock, musicale
19 — **Tg3**
19,35 **Donne da record**, documenti
20,05 **Ferfelle in casa**, documenti
FILM 20,30 **Testamenti**, di Lynne Littman, con Roxana Zal, Jane Alexander. Usa drammatico — *Un'esplosione nucleare sconvolge la in cittadina californiana. Si narra la storia pensosa di una famiglia che tra mille difficoltà cerca di sopravvivere e tentare di ricostruire vita com'era*
Della, documenti
23 — **Tg3**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Uomo tigre**, cartoni animati
— **Sport Billy**, cartoni animati
14 — **Pagine della vita**, telenovela
16 — **La buona tavola**, documenti
animati non stop
18,30 **Dr. John**, telefilm
FILM 20,30 **Tim**, di Michael Pate, con Mel Gibson, Piper Laurie. Australia drammatico 1979 — *Una cinquantenne esce ogni giorno di più attratta suo giardiniere, un ragazzone bello, ma quasi tutto ritardato. Un giorno lui si accorge di lei e comincia riambiare le sue attenzioni. Da un pettegolezzo della stessa autrice di «Uccelli di rovo», Colleen McCullough*
FILM 22,20 **Quanto è bello lo morire sociso**, Ennio Lorenzini, con Giulio Brogi, Stefano Flores, Angela dwin. Italia storico 1975 — *Con i toni dramma popolare si rievoca la poco fortunata spedizione Sapri condotta nel 1857 da Carlo Pisacane per liberare Borboni l'Italia meridionale. Il ragiata storia curioso parallelo tra il patriota napoletano figura di Che Guevara*
FILM 0,30 **L'avventuriero**, Terence Young, con Anthony Quinn, Rita Hayworth, Rossano Schiaffino. Italia avventura 1967

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid Camera**, musicale
14,15 **Dee Jay**, musicale
15 — **La famiglia Addams**, telefilm
15,30 **Lassie**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**, per i ragazzi. Nel dal programma:
— **Il mago di Oz**, cartoni animati
— **Il tulipano nero**, cartoni animati
— **Occhi di gatto**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Love me Licia**, telefilm
20,30 **Il prezzo è giusto!**, gioco a premi presentato da Sabani Bregazzi, Monica Cabona, Daniela Fornari, Ivana Gianfredi
22,35 **Controcorrente**, settimanale di attualità condotto e diretto da Montanelli
23,35 **La città degli angeli**, telefilm
0,30 **Berlico**, telefilm
1,20 **Simon**,

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,20 **La valle pini**, sceneggiato
15,10 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16 — **I documentari di Big Bang**, documenti
16,30 **Tarzan**, telefilm
17,30 **Doppia Stalom**, gioco a premi
18 — **Wheeler**, telefilm
18,30 **Kojak**, telefilm
19,30 **Studio 5**, varietà
FILM **Due sole**, una svolta, Herbert Ross, Bancroft, Shirley MacLaine, Baryshnikov. Usa commedia 1977 — *Due vecchie amiche, una famosa ballerina e una sua amica che dovette rinunciare alla danza per la famiglia, ritrovano dopo tanto tempo. Sono entrambe frustrate, poiché una rimpiange gli affetti perduti e l'altra rimpiange la carriera. Dopo molte litigano furiosamente. Poi si calmano: ognuna di loro in fondo è suo tempo ha fatto una scelta. Inutile piangersi sopra*
22,50 **Big Bang**, documenti. Con Jas Gawronski
23,35 **Cadillac**, il dell'automobile, attualità
0,35 **a** York, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Memole, dolce Memole**, cartoni animati
— **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
— **Maslons, i dominatori dell'Universo**, cartoni animati
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
FILM 15,30 **Nel fango perfetta**, di Ritt, con John Cassavetes, Sidney Usa drammatico — *uomo diserta e vive alla macchia facendo i mestieri più umili. Quando lo scaricatore fa amicizia un negro che però viene ucciso. Il protagonista dimentica il timore di farsi scoprire e la dura all'assassino*
17,30 **d'amore**, telenovela
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Colombo**, telefilm
22 — **Mart Houston**, telefilm
FILM 22,50 **Per 100 chili di droga**, di Bill L. Norton, con Karen Black, Kris Kristofferson. Usa drammatico 1971 — *L'ex musicista pop Cisco si è messo a fare lo spacciatore di droga. Un giorno decide di smetterla, e viene avvicinato da Leo, agente di polizia non onestissimo che si accorda con lui per l'ultima, colossale vendita: cento chili di droga da vendere*
0,30 **Vegas**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Aga e Ro- Ruffini presentano Via Asiago Tenda
14 — Master City
15 — Radiouno wtti: Habitat
15 — Il Paglione a cura di Giuseppe Neri
17 — Da Praga l'incontro calcio Dukla Praga-Inter (Coppa U
18,45 per voi
19,25 Audiobox. Spazio multiodico Pinotta Fava
20 — Paolo gno pre- e Immagini 1986. Viaggio sonoro memoria, nelle nelle passioni Italiani
21,05 Protagoniste: nare di Mario schi - (Bengt Crashi Sbongt) di Luciano Secchi
21,30 GR 1 Sport - Tuttobasket
22 — Stanotte la tua voce

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereotrip
19,20 Stereodrome

DUE (FM 95,6)

prosenta Perchè non parli?
15-16,30 Gabriella Lodolo presenta Bousl, ha visto il pomeriggio?
16 — Siamo tutti soli (ri- sull'io e le vie di relazione)
16 — Di comune interesse
17 — Un libro per tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio a cura di Antonio Tavian
18 — Don Chisciotte di Miguel de Cervantes. Lettura a più voci diretta Giuseppe Rocca
18,30 Ore s di Laura Padellaro
20,00 Da Torino l'incontro calcio Torino-Bayern (Coppa Uefa)
22,50 Maurizio Ciampa conduce Radiodue 3131

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici Di- e delle Hit Parade
19,50

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Sevilacqua
21,10 XXIII Festival di Nuova Consonanza
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13,15 Bolle di sapone,
14 — Giungla di cemento, telenovela
FILM 14,45 Posso, ma ti permetto il fisico, Stevan Stam, con Peter Kostner, Cameron, commedia 1973
16,30 Il Paese della Cuccagna, giochi, test e cartoni animati per i ragazzi
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,20 Bela, papa e fantasia, telemenù
18,30 Doppio imbroglio, telenovela
19,15 Sport
19,30 TMC
FILM 19,45 Tutti i mercoledì, di Robert E. Miller, Fonda, Jason Robards. Usa commedia 1966
21,35 Incontrarsi e dirsi scenoggiato
22,40 TMC Reporter, settimanale di cronaca
23,15 TMC sport
0.15 Il dell'imprevisto, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13,10 Anteprime
15 — Detective in pantofole, telefilm
16,30 Telefilm
17,30 Disegni animati
19,10 GRP monitor
20,20 La pagina dello spettacolo
FILM 20,30 La preda e l'avvoltoio, di Romano Marchent, con Peter Lee Lawrence, Orchidea De Santis, Dada Gallotti. Italia western 1972 — *Dopo aver assistito al massacro della sua famiglia un giovane dal West riconosce negli stivali di uno sceriffo un indizio che lo porta direttamente agli autori della strage. Il capo dei malviventi è un ricco proprietario terriero*
22,10 in pantofole, telefilm
23 — Monitor
23,50 The Bold Ones; telefilm
FILM 0,30 Film non stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Marta, telenovela
15 — Il auto della
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Uau i cartoni
17,30 Videonotizie
18,05 Tarendol, telefilm
19 — Telegiornale
19,30 Mary Hatman, telefilm
20 — Luisana mia, telenovela
Signore e padrone, telenovela
22 — telenovela
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie
24 — Alle soglie dell'incredibile, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Lassi, cartoni animati
13,30 Kimba, animati
14 — Innamorarsi, telenovela
15,10 Linda, telenovela
17 — Viva, per i ragazzi. Varietà e cartoni animati
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Rosa, telenovela
Una provinciale a Washington
22,30 West side medical, telefilm
FILM 23,30 L'amica delle cinque e mezzo, di Vincente Minnelli, con Montand, Barbra Streisand. Usa commedia — *Una timidissima ragazza si rivolge ad uno psichiatra che la prende in cura e con l'ipnosi scopre che si della reincarnazione di una avventuriera del Seicento di cui s'innamora. Una relazione così non può durare a lungo*

Svizzera R1 tv

15,30 Cartoni animati
16 — Telegiornale
16,05 Speciali
16,30 Documentario
17,45 Ti piace l'insalata?
18,45 Telegiornale
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Matt Huston,
21,20 Dialoghi con
22,20 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Filo
18 — Tutti i tutti...
19,30 Piemonte
20 —
20,30 Iranliers, telefilm
22 —
22,30 Mercoledì sport, telefilm
FILM 24 — I pirati della croce del Sud, di Jerry Hopper, con Yvonne De Carlo, James Craig. Usa avventuroso 1953
1,30 Le auto della settimana
2 — Buonanotte con...

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Ti-Koio e il suo pescecane
16,15 Boy and Girls, telefilm
17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,40 Arrivano le spose, telefilm
,30 Galaxi Express, cartoni animati
20 — Cara e cara, sceneggiato
FILM 21 — La memorie di un donglovanni, di Joseph Newmann, con June Haver, William Lundigan. Usa commedia 1951 — *Un seducente uomo di mezz'età dopo aver truffato una decina di vedove viene scoperto e condannato ad alcuni anni di carcere*
22,30 Hallo Larry, telefilm
23 — Bellamy, telefilm
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 della settimana
15,30
16 Capriccio e passione, telefilm
17,30 Betty e Lillibit, cartoni animati
18 — Il marito di Berta, telenovela
19 — Le della settimana
20,30 Monte solitario, telefilm
21,30 Upperout
FILM 1 — Pierino la , Yves Robert, con Antoine Lartigue, Jean Richard. Francia — *Alla vigilia il vivace Pierino smarrisce in una stazione. lo cerca- combina un di guai*

Capodistria

14 — Tg notizie
14,05 Programma per i ragazzi
18 — I cento giorni di Andrea, novela
19 — Oggi la città
19,30 Punto d'incontro
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,25 Tg notizie
20,30 Hamburger Serenade, varietà
21,50 Calcio, coppa europea
23,35 I cavalieri del cielo, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

FILM 18,20 Corona di ferro
18,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Anni Venti, giovani e maestri
19,30 Il regionale
19,10 Domani celebriamo
FILM 20,30 Apache in agguato, Harry , con Audie Murphy, Dan Duryea. Usa
22,30 Rubrica
23 — Il regionale
23,30 Telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

12 — Sfoglia tu che sfoglio ch'io
15 — Diperatamente tua, telenovela
16 — Arrivano le spose, telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Tempo speranza
19,30 Gazzettino Telecupole
20 — Diperatamente tua, telefilm
21 — La trattoria dei ricordi
23,30 Telegiornale

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — I due super draghi
17 — All Music
17,45 Cartoni animati
18,45 Redazionale
19 — Viaggio
19,30 oggi
20 — Skyways, telefilm
FILM 20,30 Io, Emmanuelle, di Cesare Canevari, con Mila Sannoce, Paolo Ferrari, Adolfo Cali. Italia drammatico 1969
22,30 Canavese oggi
22,45 Mondo Music

Canale 68 Canali 68, 57

12,35 L'oggetto misterioso
13,45 Speciale 68
15,10 Telemarket
16 — Le auto della settimana
18,40 Documentario
19,30 Basket
20,15 Torino musica
22 — Le auto della settimana
22,40 Incontro con Venere
FILM 23,45 Film

Quinta Rete Canale 47

13 — Al confini della notte, naufragato
14 — Carmin, telenovela
15 —
16,30 Mork e Mindy, telefilm
17 — Hero High, I
17,30 Yattaman, cartoni animati
18 — Cartoni
18,30 Mary Benjamin, telefilm
20 — I ragazzi film
FILM 20,30 Terra, con Jerry Lewis, Joan Blackman. Usa comico 1960 — *Un marziano arriva sulla Terra e viene ospitato da giornalista televisiva che sempre negato l'esistenza degli Ufo. Il marziano lo costringe a cambiare con serie di folli esperimenti e nel frattempo s'innamora di sua figlia*
22,30 Mork e Mindy, telefilm
FILM 23,30 Gli del doppio gioco, Camillo Mastrocinque, Mario e Aroldo dia

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Tg notizie
14,05 Programma per i ragazzi
16 — I cento giorni di Andrea, novela
19 — Il grigio è sempre verde
19,15 Videonotizie
20 — Le auto della settimana
20,30 Hamburger Serenade, varietà
21,40 coppe
23,30 I cielo, telefilm
24 — Andiamo al cinema

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15,30 Cartoni animati non stop
17,30 Jonny il fantasioleidato, cartoni animati
18 — Pegaso Kid, cartoni animati
18,30 Cartoni animati
20,30 Una modella per l'onorevole, telefilm
21,30 Retepiemonte informa
22,30 Parliamone...con Giuditta Mieciascia
FILM 23,55 , Michael Papas, con Terence Morgan, Peter Duncan. Drammatico

Peanuts

©by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

(21 marzo - 20 aprile)
La tendenza a compensare un con disordini e intemperanze rende un po' caotica la giornata di domani anche se le prospettive sono buone e se non mancano miglioramenti in tutti i campi e sorprese piacevoli.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
La confusività diminuisce ma l'accordo con il prossimo è ancora difficile da trovare. Il comportamento migliore è quello disponibile alle esigenze degli altri, senza considerarle come una critica lo spirito altrui e senza far trapelare la gelosia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Approfondite delle ottime facoltà di giudizio, vedi che assimilate con logica i dati suggerti dall'intuizione, per agire responsabilmente e senza precipitazioni o improvvisazioni. Evitereste di commettere un errore e di perdere una protezione importante.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Inutile dispendere energie emotive e vivacità un falso romanticismo per conquistare qualcuno che è già attaccato da voi. Evitate piuttosto le morbosità di pensiero, siate più sicuri di voi stessi e abbiate fiducia nei vostri ideali.

(23 luglio - 30
Pronte a spendere di meno e a fingere quelle ed che l'orgoglio e la presunzione rappresentano causa prima incomprensioni con il prossimo e delle in amore. Sappiate vedrà il momento di emergere.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Non vanno messe in pratica iniziative precisione e coerenza, se al primo ostacolo diventate rinunciatari. I contrasti sono superabili, soprattutto se vi lascerete consigliare dagli amici fidati e dal partner fedelissimo e disponibile.

(23 sett. - 22 ott.)
Elaborazione un ottimo progetto e gratificazioni sollecitate. Ma occorre donare in abbondanza con realismo senza lasciarsi influenzare da qualcuno che vorrebbe mercanteggio un pezzo; eliminatelo e la fortuna arriverà.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Iniziative messe in pratica con estrema larghezza di mezzi e con molta praticità, forse sfiora dall'autocritica. Ma le stelle proteggono amicizie ed amori e facilitano qualsiasi tipo di attività. Quindi, giovedì vincente in to.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
La forza interiore e le individualistiche molto utili un problema improvviso, ma tendenza a sottovalutare novità negativa rischia di spingervi ad errori di comportamento. Razionalizzate.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Instabilità sul piano amoroso e preoccupazioni per un'impresa apparentemente allettante che non offre garanzie. Consultatevi prima con un amico prestigioso, nato nel Segno dei Pesci, e seguitene alla lettera i suggerimenti.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Vi sentirete euforici per una divertente novità che apre molte porte in campo sociale, ma dimenticherete completamente gli impegni assunti con un collega e le promesse fatte al partner. Il risultato sarà un litigio con entrambi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
L'unico pericolo, domani, è quello di lasciarvi sfruttare da qualcuno. Divertitevi e la giornata sarà molto piacevole, con belle novità sul lavoro e con momenti felici in campo sentimentale. Ma ricordatevi di non essere troppo buoni.

Temperatura a Torino ore 7 0

TEMPO PREVISTO, cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Visibilità localmente scarsa per banchi di nebbia. Tendenza del tempo: aumento della nuvolosità.

Regioni ore 8

Aosta	- 4
Alessandria	+ 6
Asti	- 1
Cuneo	+ 4
Novara	- 1
Vercelli	+ 2
Genova	+11
Imperia	+12
Savona	+10

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6

Venezia	+ 3
Milano	- 2
Bologna	+ 3
Ancona	+ 5
Roma	+ 9
Napoli	+11
Bari	+10
Reggio C.	+13
Palermo	[illegible]
Cagliari	+ 9

All'estero ieri

Atene	+10	+16
Berlino	+ 9	+12
Bruxelles	+ 6	+12
Buenos Aires	+15	+22
Ginevra	0	+ 9
Lisbona	+11	+15
Londra	+12	+14
Mosca	- 9	- 6
New York	+ 0	+11
Parigi	+11	+12
Tokyo	+ 9	+16

Il noto testo di Deval per la Compagnia Giordana-Monti

E' RITORNATA «TOVARITCH»

UNA COMMEDIA BRILLANTE CON ATMOSFERA RUSSA

Giuliano Gemma, attore [illegible] consorzio europeo

GEMMA
Il pilota di rally

Giuliano Gemma interpreterà il [illegible] punta in «Rally», il primo serial a partecipazione [illegible] desti- [illegible] pubblici televisivi che amano questo genere di divagazione. Il soggetto e la sceneggiatura, firmati da Massimo De Rita e Lorraine De Selle, [illegible] ispirato al [illegible] della televisione americana, per cui la [illegible] di un pilota [illegible] abbandona [illegible] [illegible] soffrir poi sensi [illegible] colpa e conflitti [illegible] [illegible] sua donna, il figlio di un amico morto [illegible] un incidente, ecc, diventa l'occasione per [illegible] carrellata sul mondo delle corse, [illegible] squadre [illegible] tecnici e [illegible] motori. [illegible] vittorie e sulle illusioni dell'ambiente.

Le prime due puntate di una serie di 13 sono, dunque, prodotte dalla Junior Film International per Raiuno, nell'ambito del consorzio televisivo [illegible] cui fanno parte Antenne-2 [illegible] la Francia, Zdf [illegible] la Germania, Srg per [illegible] Svizzera, Channel-4 per la [illegible] Bretagna, Orf [illegible] l'Austria. La regia è di Sergio Martino, attorno a Gemma saranno, tra [illegible] altri, Lorraine De [illegible], Vin- [illegible] Campion, Luca Lionello, Robert Hoffmann.

E'

[illegible] costituita una compagnia di giro [illegible] cui sono protagonisti Andrea Giordana, Ivana Monti, Mario Erpichini, Fiorella Mari per la messa in scena di Tovaritch, una commedia di Jacques Deval che venne rappresentata la prima volta a Parigi nel 1933. Sviluppa la vicenda di una aristocratica coppia russa, una granduchessa nipote dell'ultimo zar e un generale di corte. I [illegible] vivono in Francia facendo i camerieri in [illegible] [illegible] un ricco borghese e [illegible] trovano coinvolti in un [illegible] affare politico e finanziario condotto da un sovietico al quale, per spirito patriottico, essi cedono i 4 miliardi [illegible] tesoro imperia- [illegible] affidato loro dallo zar allo scoppio della rivoluzione. «Raccontare la storia di [illegible] commedia — dice Andrea Giordana — è sempre pericoloso perché spesso si può ridurre a fatterello. Vorrei invece mettere l'accento sul fatto che è sì una commedia gaia ma anche estremamente malinconica. Deval aveva questo [illegible] di portare in scena sempre un buon umore e una allegrezza velati dalla nostalgia, da una certa tristezza».

[illegible] Mondi e Andrea Giordana, una nuova coppia [illegible] il nostro teatro [illegible] prosa

Cos'è che ha spinto lei e gli organizzatori a mettere in scena questa commedia che rientra nel genere leggero ormai indiscusso?

«Il gusto di ricostruire quel mondo, quel teatro, quel sapore, quella tematica con momenti di grande malinconia che si fa sentire specie nella seconda parte, mentre nella prima ci sono situazioni più frizzanti».

Intende [illegible] che il soprattutto [illegible] commedia d'atmosfera?

«Soprattutto una commedia di atmosfera, un'atmosfera [illegible] che pervade la favola, e tuttavia una [illegible] che ha una [illegible] attualità specie [illegible] questi incontri, o scontri, Reagan-Gorbaciov... In qualche modo ci ricordano che i due protagonisti dimenticano il teatro ideologico e, quando [illegible] il personaggio [illegible] commissario sovietico va da [illegible] per proporre l'operazione finanziaria per [illegible] bene dell'Urss, essi lo accolgono con spirito patriottico. Diciamo che c'è una specie di invito ad abbattere [illegible] steccati [illegible] e in fondo la conclusione della [illegible] favola».

Ma Deval, mi sembra, [illegible] è solo autore di [illegible] leggere...

«Infatti trovo non giusto definire Deval autore boulevardier. E' [illegible] formula riduttiva. [illegible] va dimenticato che Deval ha vissuto per intero la [illegible] ha bevuto gli umori della guerra, assorbendo la capacità di f[illegible] non solo opere [illegible] evasione. Basterà [illegible] a *Prephilere* per i viventi che [illegible] un'opera drammatica, aspra, [illegible] diversa [illegible] galezza che invece [illegible] caratterizza Tovaritch malgrado una certa atmosfera malinconica».

Ci sono [illegible] pre[illegible] versioni italiane della commedia?

«Sì, [illegible] non [illegible] [illegible], e se ne è perfino fatta una versione televisiva con [illegible] compagnia Falk-Pantoni e un'altra [illegible] Albertazzi. Ma le prime sono [illegible] quelle di Paola Borboni e di Elsa Merlini, contemporaneamente, per cui vi fu una battaglia [illegible] primedonne con una contesa su chi [illegible] il diritto di precedenza. Si arrivò poi a un compromesso, ma per esempio [illegible] Torino la commedia fu rappresentata a poca distanza di tempo [illegible] tutte e [illegible] le compagnie».

Il testo è stato un po' aggiornato, se non altro nel linguaggio?

«E' stato un po' rispolverato, tenendo presenti [illegible] questioni [illegible] ritmo, [illegible] un'opera di mediazione che è sempre necessaria per [illegible] testo che è collocato in una sua dimensione storica. Diciamo che c'è un aggiornamento del dialogo, un taglio più moderno e sono state eliminate alcune parti non essenziali.

Non c'è [illegible] anche una versione cinematografica?

«Sì, [illegible] [illegible] una, nel [illegible] di Litvak [illegible] Charles Boyer e [illegible] Colbert [illegible] fu un'ottima versione, mi dicono...».

Lei pensa che ci sia un ritorno di interesse per un teatro di questo genere?

«Per lungo tempo ha avuto il sopravvento la teoria del lav[illegible] teatrale d'impegno [illegible] ciale, che ha determinato [illegible] che [illegible] di [illegible] nel pubblico [illegible] Ecco, [illegible] tutti cominciano a sentire l'esigenza di arrivare alla gente attraverso testi di altro tipo e questo è uno [illegible] migliori, un piccolo classico del genere».

Il personaggio di Erpichi[illegible] [illegible] commissario del popolo, è visto in chiave gorbacioviana o in chiave staliniana?

«Si tratta di un bolscevico estremamente colto, abbastanza raffinato, che viaggia, ha rapporti con New York, ed ha [illegible] malinconico senso della [illegible] che rivela quando d[illegible] aver ricevuto l'as[illegible] dice: "Lei guadagna 2000 franchi e mi ha dato 4 miliardi, io ho preso 1 [illegible] miliardi e guadagno anch'io 2000 franchi...". Comunque è un tipo che se [illegible] [illegible] moglie la porterebbe [illegible] Gorbaciov, con sé all'estero».

Le maggiori difficoltà per l'interprete principale quali sono?

«Dargli questa leggerezza, che non deve superare mai un certo limite, altrimenti si cade in un grottesco che non [illegible] quello che l'autore vuole. [illegible] poi questa palpabilità dei personaggi che devono essere estremamente eleganti... [illegible] per esempio ad un attore come Peter O' Toole [illegible] una messa in scena inglese, cioè capace di una ironia, di un distacco estremamente raffinati...».

Lamberto Antonelli

questa sera al cinema

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ★★★★ PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ★★★
★★★ CONSENSO ★★
★★ DISCRETO ★
★ SCARSO

Lunedì fino 3500/4000
Da martedì a domenica fino 5000/6500
(riduzione del [illegible] agli studenti e del 20% [illegible] enti dopolavoristici circoli Acsi ecc)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 — Tel. 296.321
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. Non vieti. Commedia
18; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/★★

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 — Tel. 858.321
Regalo di Natale, di Pupi Avati con C. Delle Piane (Leone d'Oro a Venezia). D. Abatantuono, G. Cavina, A. Haber — Quattro amici combinano una partita di poker che va avanti tutta la notte di Natale tra ricordi e milioni. R-V Commedia
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/★★★

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.997
Il caso Moro (I giorni dell'ira), di Giuseppe Ferrara, con Gian Maria Volonté, Margarita Lozano, Bruno Zanin (Italia-Colori) — Cronaca dei drammatici giorni del rapimento e dell'assassinio di Aldo Moro da parte delle Brigate Rosse Drammatico
15,40, 17,55; 20,10; 22,25 ★★/★★★★

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.997
A mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Colori) — L'ora leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi. Attraverso l'amicizia fra il sassofonista Turno e il grafico Foudrus. Non vieti Commedia
15,20, 17,40, 20; 22,20 ★★★★/★★★

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 537.180
Per favore, [illegible] mia moglie, di J. Abrahams, B. Zucker, J. Zucker, con Danny De Vito, Judge Reinhold, Jillian Sieler (Usa-Colori) — Folli e tragicomici tentativi di un marito disperato per liberarsi della moglie. Vieti 14. Commedia
16,30; 18,40, 20,35, 22,30 ★★/★★★★

CAPITOL — via San Domenico 24 — Tel. 540.805
Vamp, di Richard Wenk, con Grace Jones, Beedee [illegible]. Chris Makepeace (Usa-Colori) — Tre ragazzi si cacciano in un night scoprono che il locale è infestato di vampiri sanguinari e tentano la fuga Giallo-horror
15,25; 17,15; 19; 20,50; 22,40 Vieti 14. ★★/★★★

CENTRALE — [illegible] — Tel. 562.119
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. Non vieti 17,30; 20; 22,30 Comm. ★★★/★★
Ore 15 Tartaruga ti amerò, di J. Irvin

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/6 — Tel. 548.245
Il caso Moro (I giorni dell'ira), di Giuseppe Ferrara, con Gian Maria Volonté, Margarita Lozano, Bruno Zanin (Italia-Colori) — Cronaca dei drammatici giorni del rapimento e dell'assassinio di Aldo Moro da parte delle Brigate Rosse Drammatico
15,50; 18,10; 20,30; 22,45 ★★/★★★★

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/6 — Tel. 548.245
Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Francia-Colori) — L'ambiziosa Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa folle Drammatico
15,40; 18; 21 serata a inviti. Vieti 18. ★★★/★★★

CRISTALLO — via Goito 5 — Tel. 669.31.09
[illegible], di Nino D'Angelo, con Nino D'Angelo, [illegible] Olivieri, Marco Vivio (Italia-Colori) — Il biondino, «principe della sceneggiata», in una storia di musica, giramenti, lacrime e amore senza fine. Non vieti. Commedia
15,30; 17,20; 18,55; 20,40; 22,30 L. 7000 Non recensito

DORIA — via Cimarosa 9 — Tel. 583.457
Velluto blu, di David Lynch, con Isabella Rossellini, Kyle MacLachlan, Dennis Hopper (Usa-Colori) — Il ritrovamento di un orecchio umano spinge un giovane a indagare e a intrecciare una relazione con la misteriosa Dorothy. [illegible]
16,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★★/★★★★

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — Tel. 447.1341
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr.-It.-Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non vieti. Giallo storico
15, 17,30; 20, 22,30 ★★/★★★★

ELISEO BLU — piazza Solferino — Tel. 447.1341
Notte d'estate [illegible] profilo greco, occhi a mandorla e [illegible] di basilico, di L. Wertmüller, con M. Melato, M. Piscopo, R. [illegible] izka (It.-Col.) — Donna-manager combattiva in Sardegna una sua personalissima battaglia ecologica. Non vieti. Commedia
14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★/★★★

[illegible] ROSSO — piazza Solferino — Tel. 447.1341
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery (Gran Bretagna-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1985, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. Avvent.
15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/★★★★

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 373.267
Pericolosamente insieme, di Ivan Reitman, con Robert Redford, Debra Winger, Terence Stamp (Usa-Colori) — Procuratore distrettuale in un intricatissimo caso fra quadri d'autore, collezionista e la splendida figlia di un pittore Drammatico
16,10; 18,15; 20,25; 22,30 ★★/★★★★

GIOIELLO — via G. Colombo 31 — Tel. 500.780
L'Indiavolata, di Giancarlo Mingozzi, con Fabrizio Jovine, Serena [illegible], Claudine Auger, Marina Vlady (Francia-Colori) — Da un romanzo erotico di Apollinaire, l'iniziazione ai piaceri della carne di un adolescente. Vieti. 18 Commedia erotica
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★★★

IDEAL — corso Racconigi 4 — Tel. 521.43.18
Fast food, di Lodovico Gasparini, con Sergio Vastano, I Trettre, Carlo Pistarino, Enzo Brocchi (Italia-Colori) — Sei vicende di perdenti, punk e yuppy miserabile di alcuni tra i del del variegato televisivo «Drive in». Non vieti. Cinepon
15,30; 17,20; 19,55; 20,40; 22,30 L. 7000 ★/★★★★

[illegible] [illegible] CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 835.75.63
Fratello di un altro pianeta, di John Sayles, con Joe Morton, Darryl Edwards (Usa-Colori) — Extraterrestre (negro) inseguito da cacciatori di taglie spaziali, naufraga vicino a Long Island e si rifugia ad Harlem, N.V. F[illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/★★

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.180
A proposito delle sette sorelle..., di Edward Zwick, con Bob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici soltanto cercano in ogni modo di separarli. Vieti. 12 Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/★★★

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.253
Mission, di Roland Joffé, con Robert [illegible] Niro, Jeremy Irons (Usa-Colori) — La storia della missione dei gesuiti Gabriel, al confine fra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento. [illegible] d'Oro al Festival di Cannes. Non vieti. Avventuroso
15,40; 17,45; 20,05, 22,25 ★★★/★★★★

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.660
Bambi, di Gabriella Lavia, con Monica Guerritore, Gabriele Lavia (Italia-Colori) — Braccato da un'organizzazione criminale si rifugia in una «casa». Una bella lo seduce; è una spia dell'organizzazione. Vieti. 14 Drammatico
15; 16,45; 18,40, 20,50; 22,30 ★/★★★★

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — Tel. 533.648
Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Avventure e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/★★★★

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — Tel. 533.648
Fantasia, di Walt Disney (Usa Colori) — I simpaticissimi personaggi di Disney, accompagnati dalle belle musiche di famosi compositori. Sorprese la scena degli ippo[illegible] in cerretino che ballano la «Danza delle [illegible]. Non vieti. Disegni animato
15,30; 17,45; 20; 22,30 [illegible]

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Grandi magazzini, di Castellano e Pipolo, con E. Montesano, R. Pozzetto, M. Boldi, L. Antonelli, O. Muti, N. Manfredi (Italia-Colori) — Una vendita di episodi, con o (soli, si intrecciano in un grande magazzino della capitale. Non vieti Comico
15,45, 18,05; 20,10; 22,30 ★/★★★★

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.161
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non vieti. Giallo storico
16; 17,30; 20; 22,30 ★★/★★★★

STUDIO RITZ — via Appia 9 — Tel. 836.821
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery (Gran Bretagna-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1985, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. [illegible]
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/★★★

VITTORIA — via Nizza 338 — Tel. 511.799
Il ragazzo del Pony Express, di Franco Amurri, con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Alessandra Belloni (Italia-Colori) — Lambretto in scorribanda e carrettino in cerca di un posto finisce per lavorare in un'agenzia di recapiti veloci Commedia
15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 ★/★★★★

[illegible] D'ESSAI — via Cellamare 13 — Tel. 749.2987
Power, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman (Usa-Colori). Non vieti. [illegible]
20,30; 22,40 ★★★/★★★
ZETA RAGAZZI: Il segreto della spada (Sie-Man-Shu-re-Ruiyuyida (Malesia). 16,40; 17,40 **Prima visione. Disegni animato**

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via E. Salute 77 — Tel. 597.197
Aliens, scontro finale, di James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn (Usa-Colori) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è invitata sul pianeta di un mostruoso alieno per distruggerlo. Non vieti. Fantascienza
20; 22,30 Ultimi giorni ★★/★★★★

FARO — via Po 30 — Tel. 882.114
Film in lingua inglese - Proiezioni private soci Cinecircolo «The Stand In». Ore 19,30; 21,30

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 266.560
Cinecircoli [illegible] Pungolo» e «Stand In». Ingresso riservato ai soci

[illegible] — piazza Massaua 9 — Tel. 749.[illegible]
Vedi [illegible]

NUOVO ODEON — via Venaria 6 — Tel. 749.2362
Oggi chiuso

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 59 — Tel. 674.171
Lui portava i tacchi e spillo (Tenue de soirée), di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Francia-Col.) — Grande e grosso si innamora di un uomo brutino e pelato Michel Blanc ha ottenuto la Palma d'Oro. Vieti. 14 [illegible]
20; 22,30 ★★★/★★★★

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Chiuso

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 112, tel. 612.136) Chiuso per riposo

[illegible] Micro 56, tel. 657.560
The Iron eagle (Aquile d'acciaio). Versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30 Avventuroso

FRUTTERIA (via Tarsia 30, tel. 202.18.56) Chiuso

VALDOCCO (via Cigliano 12, tel. 521.17.40) Chiuso per riposo

S. RITA (via Villarbasse 29, tel. 263.081) [illegible] (c. G. Cesare 60, tel. 284.154) Chiuso per riposo

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.2929) **Piacere di corpo**, con Milly; Serena. Ore 14,05, 15,25; 18,45; 19,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PIEMONTE (c. P. Ostiense 31, tel. 484.571) Lezioni di Vanessa, con Vanessa Del Rio. Lust bus. Ap. 14,30, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 631.569) **Anal possession**. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 100, t. 821.5449) **Sogni erotici — Animal perfor.** (No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 6000.

MAFFEI (via P. Tommaso 2, tel. 655.534) **L'asta dell'amore**, con Dominique Gambier. Ap. 14,30, ultimo 22,30

[illegible] (largo G. Cenisio 108, t. 267.974) **Innocenza** [illegible] 15; ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

[illegible] (via Principe Tommaso 6, tel. 650.94.70) **I vizi di Marilyn (Marilyn my love n. 2)**. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO BOY DO BEIZ (via Milano 8, tel. 530.256) **Grande rassegna Tutto quello che...; I sogni bagnati di mia zia**, con John Lassiter; **FUN...cugine maliziose**. No stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3500, rid. 2500, 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.0881) **Piccoli bollenti di una moglie viziosa; Erotic blue cowboy**. Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.685) **Wonder le chiave del piacere; Inquietudine morbosa di una moglie**, con Astrid Kong. Ap. 10; ult. 22,30. L. 4500, rid. 3000-2500.

[illegible] BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.755) **Carnal babe**, con Samantha Fox, Tiffany Clark [illegible] **american erotic bombshell**) Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3417) **I piloti del sesso; Electric orgy**. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353) **Come Candy perse l'innocenza**, con [illegible] Kane, Robin Everset. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop

VITTORIO [illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) **Erotic sex orgasm; Calde magie di** [illegible]. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[illegible]
LUX: Dolci sensazioni. Vieti. 18.
MARGHERITA: Tangos.
CIRIE'
ITALIA: Incantevoli porno amiche. V. 18.
CHIVASSO
CINECITTA': Il [illegible] della rosa.
IVREA
POLITEAMA: [illegible] vigili [illegible] cas. V. 18
MONTANARO
VITTORIA: Ingenuità private di un'educazione raffinata - Blue erotic animale V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Maniac.
ITALIA: A.A.A. cuoi per intimi.
RITZ: Fleijerjagertal.
VALPERGA
AMBRA: Desideri e perversioni. V. 18.

TEATRO [illegible] TORINO
SALA [illegible]
IL GRANDISSIMO SUCCESSO PROSEGUIRA' ANCORA SOLAMENTE FINO A DOMENICA 30/11
le repliche di
TRAPPOLA PER TOPI
di Agatha Christie
Calendario recite
Mercoledì, domani, venerdì, sabato ore 21
domenica ore 16
ULTIMI GIORNI
Prevendita presso la [illegible] Cassa del Teatro ore 10/13 e 16/19

[illegible] **MILORD**
ore 21: Ritmi e Danze per tutti
Ritmi, premi, sorprese
Domani **GIULIANA GILIAN**

STAMPA SERA
dossier

Direttore responsabile
Michele Tetro

Inserto redazionale del n° 319
di Stampa Sera
del 26 novembre 1988

Così si annienta un «dissidente»

di PIERO SINATTI

Da un lager dell'Unione Sovietica un condannato scrive alla madre

La «Lettera alla madre» di Aleksandr Ogorodnikov (che pubblichiamo nella pagina seguente, n.d.r.) è un documento di notevole drammaticità: è, prima di tutto, la denuncia della pressione cui può [redacted] sottoposto, nella Russia di Gorbaciov, un prigioniero di coscien[redacted] non si pieghi all'umiliazione del «pentimento» (raskajanie), che non rinneghi, cioè, i con[redacted] all'origine della sua persecuzione e condanna, né accetti la logica della «rieducazione». La pressione f[redacted] e morale: f[redacted] percosse e privazioni d'ogni genere; di isolamento in celle di lager, le cui condizioni fanno impallidire, al confronto, la Katorga dostoevskiana di più di un secolo fa; di vicinanza con pericolosi criminali, usati dalle autorità del «campo», ora come aguzzini (pare di leggere Solgenitsyn o Scialamov), [redacted] come delatori o provocatori; di mille divieti, tra cui spicca, particolarmente penoso per un credente, quello del possesso di testi religiosi; di lusinghe (come la promessa della liberazione) e di ricatti (la famiglia); e, infine, del famigerato articolo 188/3 del Codice penale, introdotto sotto Andropov, che permette alle autorità del lager di prolungare a tempo indeterminato la pena, grazie a sommari processi istruiti per punire «l'indisciplina» del detenuto politico che sistematicamente rifiuta di «pentirsi».

Questi metodi dovrebbero costringere alla resa e all'umiliazione anche il detenuto più irriducibile. Spesso cedono anche gli uomini che sembravano spiritualmente e moralmente più temprati (come padre Dmitrij Dudko, clamorosamente «pentitosi» della [redacted] dissidenza religiosa alcuni anni fa).

E' questo il caso recente di un giovane della città di Ufa, Boris Razveev, che nei secondi Anni Settanta frequentò i [redacted] seminari filosofico-religiosi di Ogorodnikov; nell'84 fu condannato a tre anni di lager per «agitazione e propaganda antisovietica»: ebbene, grazie al suo «pentimento», l'organo dei sindacati «Trud» in due articoli apparsi lo scorso aprile potè discreditare il mondo dei dissidenti religiosi: Ogorodnikov e i suoi compagni [redacted] stati [redacted] grotteschi ibridi, ora hippies, ora rinnegati, fannulloni ed egoisti, del tutto disponibili a finire sotto l'influenza dei servizi segreti occidentali e a mettersi al loro [redacted].

Gli articoli di «Trud» (11 e 12 aprile), scritti sulla base della «confessione» di Razveev (premiato, presumibilmente, con la liberazione), prendevano a bersaglio, oltre che Ogorodnikov, altre personalità [redacted] dissenso religioso, vittime non ancora piegate del Gulag (padre Gleb Jakunin, padre Aleksandr Men', ad esempio).

E di questo sistema nelle ultime settimane sono pervenute in Occidente altre testimonianze: [redacted] quella di una delle più tragiche ed emblematiche figure del dissenso sovietico, Anatolij Marcenko, [redacted] operaio, 48 anni, [redacted] primo libro scritto sul Gulag post-stalliniano, condannato nell'81 a ben 10 anni di lager a regime duro e a 5 di confino (faceva parte del Gruppo per la salvaguardia degli accordi di Helsinki, costituito a Mosca); tra il '61 e il '75 Marcenko aveva subito tre condanne per altri 10 anni di lager e 5 di confino complessivi! O come quelle dei giovani sovietici del movimento religioso [redacted] Krishna, chiusi nel lager e nel manicomi, che sono state rese note a Stoccolma alla fine dello scorso ottobre, nel [redacted] una importante pubblica manifestazione; o come quella del fi[redacted] Jurij Orlov, [redacted] un [redacted] fu dal confino [redacted] Kobjai, in Jakutia, e spedito in fretta e furia in Occidente.

Le coincidenze [redacted] queste ultime testimonianze, [redacted] all'estrema diversità, culturale e generazionale, dei testimoni, rivelano la sostanziale continuità, almeno in materia di Gulag, [redacted] Breznev e Gorba[redacted].

La Lettera di Ogorodnikov rivela un altro aspetto della condizione del prigioniero di coscienza nell'Urss dei secondi Anni Ottanta: l'angoscioso isolamento dall'esterno. Questo è il frutto di un'azione costante delle diverse «autorità» (dal Kgb al responsabile del Comitato di partito sul luogo [redacted] lavoro) su familiari e [redacted] del detenuto. Si cerca in ogni modo di spezzare i legami di [redacted] che lo possano aiutare a resistere, perino quelli più stretti, con la famiglia.

C'è, infine, nella Lettera di Ogorodnikov, un ultimo aspet[redacted] [redacted] [redacted] in risalto: [redacted] stesso, come fenomeno diffuso nella società e capace di creare una forte rete di solidarietà (come avvenne tra il '67 e i primi Anni Settanta) sembra, al momento, [redacted] ricordo. La politica del «terrore selettivo» (misure differenziate per gli stessi comportamenti «antisovietici»); la partenza per l'Occidente (con perdita definitiva della cittadinanza) dei [redacted] denti più in vista e delle loro famiglie; l'applicazione sistematica contro gli «irriducibili» dell'articolo 188/3 (condanne al lager a tempo indefinito, cioè fino al «pentimento» o alla morte): ebbene, tutto questo ha ridotto il dissenso a dispersi e sparute frange marginali. Ma c'è di più: la politica di Gorbaciov, con le sue caute e strumentali aperture al mondo degli intellettuali «creativi» (scrittori, cineasti, uomini di teatro), con la pubblicazione di autori finora rigorosamente proibiti (come Gumiliov, Nabokov) ha creato attese e speranze perino in uomini che hanno sentito [redacted] propria pelle tutta la durezza del sistema concentrazionario: perino il [redacted] Orlov, per esempio, in un'intervista rilasciata all'ex detenuto politico Ginzburg («russkaja Mysl'», 31 ottobre), [redacted] parole [redacted] apprezzamento per il capo del pcus che, secondo lui, «si sta muovendo nella giusta direzione»; per il dissidente (negli ultimi anni si è fatta avanti nella stampa una qualche libertà d'espressione... è avvenuta una certa quale [redacted] beralizzazione nel campo della gestione delle industrie...».

Inoltre, ci sono state inattese liberazioni, oltre quella di Orlov (ma non si deve dimenticare che il vertice islandese era alle porte): senza che si «pentisse» è stata liberata in ottobre la poetessa Irina Ratuscinskaja al suo quarto anno di lager (su 7 [redacted] scontare); un'altra nota detenuta politica, Tatjana Osipova, è stata, d'improvviso, esentata dallo scontare il residuo di condanna al confino ed è così potuta rientrare a Mosca. Si promette un maggior numero di visti di espatrio per i cosiddetti refusniki, gli ebrei che attendono da anni di poter lasciare l'Urss.

E' così che in un simile contesto, duro, spietato, ma anche stranamente contraddittorio, la solitudine di [redacted] come Ogorodnikov ci appare ancora più tragica. E' perciò di grande significato, politico e umano, proporre ai nostri lettori la [redacted] testimonianza.

Alexander Ogorodnikov (a destra) con lo scrittore Anatoli Levitin-Krasnov a Mosca nel 1974. In alto: l'attore Tom Courtenay, in una scena del film «Una giornata di Ivan Denisovich», tratto dall'omonimo romanzo di Solzenicyn

dossier

M'avete dimenticato... Nessuno mi scrive ho cercato d'uccidermi

Pubblichiamo qui di seguito la lettera che Aleksandr Ogorodnikov scrisse alla madre nel maggio scorso, dopo il terzo processo per «insubordinazione alla norma del campo» conclusosi con la condanna a tre anni.

«Mamma carissima, finalmente s'è presentata una minima occasione di parlare apertamente. Sia resa gloria a Cristo! Innanzitutto ricordati sempre che se non ricevete da me due lettere al mese dovete preoccuparvi: nel migliore dei casi significa che le lettere sono state confiscate, altrimenti può voler dire che mi hanno messo in cella di rigore o nel carcere del lager, o che ho ricevuto qualche altra punizione. Di solito in questi casi i parenti degli altri detenuti politici danno l'allarme, informano degli esposti e si mettono in contatto con i corrispondenti stranieri (...). Tutto ciò che ti scrivo deve saperlo anche Lena (1). Falle leggere assolutamente questa lettera.

Io sono il più disinformato dei detenuti. Capisco, mamma, che faro questa vita, stando a Cistopol e con la salute che hai... Ma possibile che a Mosca ci siano così gravi e nessuno possa aiutarvi? L'aula vuota del processo dove, a parte gli agenti del KGB, c'eravate soltanto voi due (un abbraccio a zia Vera) è la prova sintomatica che il è scemato ogni interesse per la mia causa, e cause della rinascita religiosa in Russia, che l'attività cristiana è fiacca. Neppure lo ieromonaco (2) è venuto. La vostra indifferenza nei miei confronti, l'inerzia, l'affossamento nei vostri affari privati traducono per me in un senso di solitudine, abbandono, di risentimento, perché in fondo non sono in lager per me ma per la Chiesa, per gli altri. Il vostro silenzio in risposta al mio silenzio assoluto, nel momento in cui soffocano le mie grida dietro le mura spesse della cella, è una tacita complicità con i miei persecutori. Per anno e mezzo non ci sono state mie lettere e voi solo verso la fine avete incominciato a dare segni di preoccupazione. I parenti degli altri dopo due mesi di silenzio si mettono in moto immediatamente. Certamente, il ricordo dell'aula vuota dove non c'era nemmeno uno dei miei è penoso. Dimostra chiaramente che mi hanno dimenticato. Al processo l'aula vuota tutto (...).

Il futuro dipende in parte dal giamento. Quei detenuti i cui parenti l'opinione pubblica mondiale e tengono desto il ricordo loro cari prigionieri. a tempo debito da queste squallide mura senza ulteriori condanne. solo, ma nel lager ricevono un trattamento migliore, perché il KGB è a tener conto di quei che potrebbero fare i garanti (...). Mi trovo nella situazione un figliastro. Quante parole amare vostri confronti ho covato in cuor mio quando il freddo costringeva a misurare la stretta cella a grandi passi, giorno e notte, senza sosta. Io l'unico nel lager ad aver ricevuto una sola dalla moglie in un anno, e quattro o cinque da voi; gli altri ne ricevono a fasci, tre a cinque ogni set io sono ortodosso, e me la ortodossa messa... A volte i nazionalisti fanno delle allusioni: «Dov'è la tua santa Rus? Ma come, piantato in asso uno dei suoi?». Anche fratello, in e mezzo, ci un figlio in una tua E per quanto tu cerchi di giustificarlo, sento che vuole scrivermi. Le lettere degli amici vengono confiscate; ho saputo che scrive anche gente che non Quanto agli amici del seminario, tranne un'unica lettera Sciptov che ha rallegrato, niente di niente. A quanto pare le confiscano. Tuttavia il tribunale deserto è una prova evidente non posso rimproverarti, posso solo sospirare in silenzio e soffrirne. Certe volte mi viene voglia di giustificare la solitudine e l'abbandono in cui sono. Vorrei credere all'idea che sono totalmente solo e che, a parte il Signore Dio nostro si interessa di me.

Per esempio, nel luglio dell'85 avevo diritto una visita, voi lo sapevate ma non siete venuti. stridente gli parenti che a volte, nonostante il rifiuto delle autorità, riescono ottenere ugualmente la visita (...). duole scrivervi questi rimproveri, ben conosco le vostre malattie, preoccupazioni e le vostre fatiche. Soffro per papà e di rivederlo più, ma lui scrive molto, molto di rado (...).

... Meno di una persona meno la si può difendere. Voi non fate circolare le notizie per paura, ma questo, soprattutto, non cambierà certo l'atteggiamento del KGB nei vostri confronti... (...).

Una volta resasi conto della vostra passività e della mia impossibilità di difendermi, sono stato a chiudermi in cella di rigore prima del processo, a titolo dimostrativo; mi hanno rapato, sbarbato, e dopo il processo in cella di rigore, e in quella più fredda, dove la temperatura è attorno allo zero. E tutto questo avviene oggi che i governi occidentali e l'opinione pubblica reagiscono così vivamente al nostro dolore. Devo dire che per tutto il periodo in cella a Perm' hanno cercato di umiliarmi, cosa che non è mai avvenuta a Leningrado e a Kalinin, hanno rinchiuso nei sotterranei ghiacciati di Perm': dieci giorni perché in cella non avevo la braccia dietro la schiena (1° gennaio '84): giorni perché mi rifiutato di accovacciarmi nel corridoio, ritenendolo umiliante (il 28 gennaio '85) (...). Sono convinto che se tutto ciò fosse conosciuto fuori, anche i miei aguzzini sarebbero costretti a moderarsi. Lo si è già visto più volte. Mentre ora, nel loro modo di fare, all'occasione la dell'impunità. Siamo parecchie (...). Adesso aspetta lager per delinquenti comuni, dove il è duro fino alla nevrosi. Ogni giorno indottrinamento politico, e il detenuto politico di norma non ci va. Nei lager obbligano tutti a marciare, anche i vecchi. Il regime non lascia un solo minuto libero. E lì per me ci saranno prigione e celle di rigore a non finire. Certo non riuscite a immaginarvelo perché non lo provato. Ma mi attende cella di rigore in continuazione, con l'umido che pareti perché, naturalmente, non mi metterò a marciare e non andrò all'istruzione politica. E anche se ci andassi non servirebbe a cambiare il sistema carcerario.

In queste condizioni ripeto con insistenza la mia richiesta... E' una decisione sofferta che ho preso da tempo. Voi capite che per me ora la morte sarebbe la fine del supplizio, la liberazione sofferenze. Sono già a macchiarmi di un peccato tremendo: ho cercato di uccidermi il 1° maggio dell'84 mi sono le vene di nascosto; l'ho fatto ancora il 9 e il 17 maggio '84; mi hanno trovato svenuto e mi hanno salvato con una trasfusione). Ripeto la mia richiesta: rivolgetevi Presidium del Viet Supremo che concessa come , per liberarmi dal supplizio a vita che si trascina già da otto anni; mi impediscono vivere in condizioni degne di un uomo, mi privano dei libri, della cultura; mi no non la fame il freddo in cella di rigore e in prigione, le umiliazioni e gli abusi, con l'abbandono. Mi è proibito persino pregare; mi hanno strappato la croce infinite volte; ho digiunato 659 giorni per il diritto di avere Bibbia e un libro di preghiera; ho passato 411 giorni in cella. In questo modo mi hanno sprecato goccia a goccia la salute, la speranza, la vita. Questa esistenza è una tortura. Un omicidio che si trascina nel tempo dietro a tetre e possenti mura. E' la condanna solitudine. stato costretto a digiunare 659 giorni per avere una Bibbia: forse che qualche cristiano, almeno una volta in un qualsiasi momento, ha appoggiato la richiesta presso il regime Tento di no. davanti otto condanna. più cinque confino. Ma hanno promesso che dentro (...). E su tutto questo silenzio. Torturano fino a farci desiderare la morte e nessuno se ne interessa (...). opere inique sempre tenebre, ci torturano freddo, la fame, le ingiustizie nel silenzio delle scatenano la protezione dell'isolamento e del segreto, mentre cianciando di umanità. la pubblicità, che venga a gettar luce sulle opere delle tenebre, può salvarci. Solo lei può trattenere la mano pesante del potere. E pubblicità sul mio caso è possibile solo attraverso di e attraverso i miei amici. voi non date l'allarme, si preoccupa della sorte si tranquillizzerà, sicuro che va bene. Il silenzio e la tranquillità proprio immenso in me imprimono e cercano, punendoci, di spezzare la nostra voglia di vivere, vuol dire dare alleggiamento man forte al boia. Il metodo di lotta è la pubblicità (...).

La distribuzione delle focacce in un campo prigionieri. Foto tratta «Arcipelago Gulag», di Solzenicyn, sotto in da Arnoldo Mondadori

Solzenicyn, il figlioletto Ignazio

659 giorni di digiuno per ottenere una Bibbia e una croce

«Lena, alla fine, dovrà decidere fare. Mi aspetta l'ergastolo. Una lettera all'anno può scrivermela anche senza mia moglie. Io non la respingo in nessun modo, perché l'uomo deve separare ciò che Dio ha unito. aspettare sul serio significa da fare, pensare, vivere le mie anate e mie sofferenze (...) ci vuole un aut-aut. Sono stanco di chiedere di scrivere spesso, ma ritengo che lettera all'anno non voglia aspettare (...). E poi c'è Dima (3). in lui, prego perché incominci a scrivermi. Temo che un ambiente ostile a e alla Chiesa lo allontanare me. Prego perché nel suo cuore non metta radici la distanza. Non mi dicono se in chiesa a fa la comunione. Ma se Lena non ne parla vuol dire di no. Porta la croce, nostra difesa e segno della nostra fedeltà a Cristo! Non credo questo dispiace. Non deve entrare pionieri, perché è ortodossa. Spero, seppure debolmente, che venga comunista la Vera credere che Dima mi scrive più di voi, su quello che fa, che pensa e che spera. Ma se non farà, da chiedersi perché ho vissuto 36 Non amico, i genitori infermi, neppure mio figlio mi scrive perché si è iscritto nei pionieri. Allora mi andare torture e non protesterò neppure, un essere e abbandonato. Solo il Signore alimentare in me la fiammella della vita e timida scintilla di speranza. la causa che mi ha mandato in prigione è dimenticata (...). Appena saprete che nel lager a rete l'indirizzo, venite subito per la visita, prima che facciano in tempo a togliermi questo diritto. Probabilmente Lena la lascerebbero passare (4). Ma Dima portano assolutamente (...). Se Lena potrà venire vi sarò contento; se pazienza. Non c'era nemmeno al processo...

Io ma sento che la mia lettera, le mie richieste dolorose sono una voce che grida nel deserto, che né tu né Lena farete quello che vi chiedo. La mia è una lotta solitaria e disperata... (...).

Ho fatto lo sciopero della fame per la Bibbia e poi per avere una croce: un totale di 659 giorni! La fame rode le viscere, tormenta con sapori illusori, si fa fatica ad alzarsi dalla branda, e persino a girarsi sul fianco. Quando si sciopera nella cella di rigore, la fame intacca la volontà, mentre il freddo dilania il corpo sempre più debole. E' penoso persino muoversi per la cella, per cercare di calmare almeno un po' il tremito incontrollabile. Mi è capitato di digiunare per più di due mesi, dal dicembre dell'83 al febbraio dell'84 in una cella gelida della prigione del lager, dove uno strato di ghiaccio copriva pareti soffitto il pavimento. Il gli occhi a pochi centimetri dal mia testa cella buia, dove di giorno spegnevano la luce, e la finestrella con le gelosie lasciava passare la poca luce del breve giorno invernale o delle cupe giornate autunnali. E parla Cristo misericordioso. I soli testimoni di questo tormento erano le mura squallide i secondini che ghignavano schernendomi. La Chiesa cristiana esiste da duemila anni e ha una civiltà grandiosa, una profonda cultura spirituale; me sono la fratellanza cristiana, l'amore fraterno, la compassione per il prossimo, che Dostoevskij è il più grande sentimento Per quanto ne so nessuno, nel mondo cristiano. Il al corrente dei miei scioperi della fame. Eppure non sciopero per essere liberato, no! per una Bibbia, un di preghiere e una croce, per alimentare la fede alla fonte della Rivelazione divina. Tutte le dichiarazioni di Sua Santità il Patriarca sulla libertà di fede vengono spazzate via da questo semplice fatto. E intanto la persecuzione religiosa non fa che intensificarsi (...). Cosa mi aspetta? Dio solo lo sa. Mi mettono in cella con criminali rissosi, in genere omicidi, cercando indirettamente di far nascere delle risse. Un criminale comune, che ha ammazzato due persone ed è in attesa della fucilazione, mi ha già detto chiaramente che per lui è lo stesso farsi fucilare per due o tre morti (...). Quando vado a dormire non so se mi sveglierò. Confido solo nella volontà di Dio.

Con ogni probabilità mi manderanno in un lager comune, dove sarò completamente in balia degli arbitri dell'amministrazione e dove non avrò più neppure il sostegno degli altri detenuti politici che bene o male estate nei lager politici e serve a limitare i provvedimenti punitivi. Giacché non sono riuscito a spezzarmi spiritualmente, non potendo distruggere la mia fede, mi piegheranno fisicamente in modo più feroce di prima, per togliermi la salute e calpestare il mio onore e la mia dignità. E tutto questo avviene nella più completa solitudine, tra le pareti mute delle celle. Così stanno le cose. Naturalmente la mia speranza è tutta nella misericordia del Salvatore; Dio voglia che qu sia indomabile ed immortale (...).

Possibile che non si trovi un'anima pietosa, compassionevole a questo mondo? Possibile che la carità si sia del tutto inaridita? Basterebbe rivolgersi ai vescovi occidentali chiedendo che, per via ufficiale, mi mandino nel lager una Bibbia e un libro di preghiere, anche in inglese, francese o tedesco (per quanto col tedesco faccia Visto che ho patito fame per la sono meritato, con questo sacrificio, un po' di Possibile che la possente Chiesa cristiana universale non dica una parola uno dei figli perseguitati, prodigo e peccatore to, ma della Chiesa?

Appena potrete scrivetemi! Marinina carissima, tu, papà Elena perdonate le mie parole forti, aspro e pieno di biasimo. Probabilmente non tengo molte cose: le vostre malattie, il vostro isolamento a Cistopol', il vostro sradicamento e così via. nemmeno considero le vostre possibilità. Per quanto, credo che non saprete mai fin dove arrivano le vostre possibilità fino a che non le misurerete nell'azione. Perdonate misericordiosamente tutto le cattiverie che ho detto. Ma avevo dentro un gran dolore e scrivendo ha rotto gli argini (...).

Se prima pensavo d'essere a qualcuno, che sofferenze non erano vane a la lotta aiutavo la della rinascita religiosa Russia; se credevo, gli altri mi pensassero, pregassero per me e mi difendessero, ora ho capito in modo chiaro e crudele che la gente ha i suoi problemi, forse ha paura, che ha dimenticato ed è indifferente mia sofferenze. Eppure queste sofferenze sono per voi, per la libertà, per la fede, per la Chiesa...

Vi bacio e vi abbraccio. Il Signore vi protegga.

maggio 1986

Anatoly Shcharansky a Vienna nell'agosto scorso nel giorno della sua liberazione, accolto dalla madre Ida e dalla moglie Raya con i figli

Il lager: angoscia senza speranza

Aleksandr Ogorodnikov nasce nel 1949 a Cistopol' (Repubblica tatara). Sposato, con un figlio. Cresciuto in una famiglia comunista, è un giovane inquieto che cerca attivamente il senso della vita. Per due volte si iscrive alla facoltà di filosofia e ne viene espulso. Nel 1973 si battezza, e l'anno seguente crea insieme ad alcuni amici un «seminario filosofico-religioso», in cui ritrovarsi a discutere e ad approfondire i temi della cultura cristiana. Licenziato più volte da lavori occasionali, viene arrestato il 21 novembre 1978 perché accusato di «parassitismo», e condannato a 1 anno di lager. Allo scadere della pena viene nuovamente arrestato in lager, processato in base all'art. 70 («agitazione e propaganda antisovietica») e condannato a 6 anni di lager e 5 di confino. Intraprende due volte lo sciopero della fame per riavere la Bibbia; gravemente malato, perde tutti i denti e diviene quasi cieco. Nel novembre '85, allo scadere della detenzione in lager, viene sottoposto ad un terzo processo: accusato di «grave insubordinato alla norma del campo (il famigerato art. 188-3 introdotto da Andropov) viene condannato ad altri 3 anni di lager. Nei giorni successivi al processo, svoltosi il 3 aprile 1986, riesce a far pervenire due lettere agli amici e alla madre, che danno un quadro agghiacciante della situazione in cui si trova.

Indirizzo del lager (fino al novembre '85): 618/36 Permskaja obl.
Cusovskoj r-n
pos. Kuchino
ucr. VS-389/36
(Probabilmente verrà trasferito in un lager per delinquenti comuni).

NOTE

(1) Elena Levasova, sua moglie.

Ogorodnikov, fratello Aleksandr; è ieromonaco delle grotte di Pskov.

(3) Il figlio Dmitrij.

(4) Ogorodnikov e sua gli hanno celebrato il matrimonio religioso, registrato negli uffici di stato civile. Per questo le autorità non riconoscono a Elena Levasova il diritto di visitare il marito in lager esercido sua moglie effetti civili.

Il sistema che ti stritola che odia soprattutto Dio e ti strappa lo spirito

Ecco ora una lettera di Aleksandr Ogorodnikov agli amici. Non è datata; presumibilmente è di poco anteriore a quella indirizzata alla madre. E' un documento di estremo interesse per il suo carattere di disperata denuncia del sistema penitenziario sovietico non ancora intaccato dalle «radicali riforme» di Michail Gorbaciov.

«Il regime penitenziario, per la cui violazione, spesso fabbricata ad arte, sono stato condannato prima alla cella di rigore e al PKT (*prigione del lager* - n.d.t.) ed ora ad altri tre anni di reclusione, rinnovando e rafforzando così la pena precedente, ebbene, questo regime è l'alfa e l'omega dell'intero sistema «correttivo».

Il suo fondamento è un'illimitata e cinica volontà di potere per il potere. Il [illegible] incarna la recondita intenzione degli ideologi di creare e saggiare il modello della futura società sovietica: esso impone abiti, comportamenti, modi di pensare uniformi. Una regolamentazione minimizza fino all'assurdo spezzettando coscienza e la carne viva in paragrafi, prescrizioni, regole e perfino istruzioni segrete, dividendo con orari rigidi e unificando il giorno con un'esattezza fino al minuto. Il regime priva l'uomo di scelta, esclude la possibilità di un comportamento morale e, con la paura di una dura punizione, vieta il manifestarsi dei moti cristiani del cuore come la carità, la compassione, la cura per i perseguitati, l'amore.

Elaborata nel silenzio degli istituti di scienza penitenziaria, sperimentata su non poche generazioni di *zek* (*prigionieri politici* - n.d.t.) nella storia [illegible] settantennale del gulag, questa [illegible] dell'[illegible] stalinismo è divenuta, per riconoscimento dei vecchi deportati, ancora più insopportabile, fisicamente e [illegible]ologicamente.

Il regime nella sua versione attuale è divenuto tanto totalitario e ostile al principio della persona umana, che la sua pratica dà vita a un nuovo tipo antropologico. L'odio [illegible] del regime è rivolto verso [illegible], lo Spirito, la parola. L'esigenza dell'uomo di vivere in una condizione di cultura.

Viene sottratto e confiscato qualsiasi pensiero scritto, qualsiasi compendio di libri sovietici e stranieri, qualsiasi pacchetto [illegible] in cui siano imprese [illegible] lettere. Mi sono stati confiscati tutti i quaderni che avevo riempito nel corso di sette anni su temi più diversi: filosofia, filologia, storia, lingue straniere, perfino l'annotazione delle mie ordinazioni di libri attraverso il «libro-posta» e il quaderno in cui registravo le lettere e i libri da me spediti.

Padre [illegible]ij che poi si pentì della sua [illegible]

Incapace di guidare direttamente la coscienza, il regime allunga la sua mano pesante e avida delle nostre anime su ogni appunto e nota, lottando contro l'obiettivazione dei nostri pensieri: con le continue confische, ci vuole disabituare dallo sforzo proprio di ogni [illegible] il pensiero [illegible] parola. Sottratto [illegible] incarnazione. Il pensiero si disperde nel flusso della coscienza, affonda sotto il peso della realtà grigia, amorfa, tetra dei giorni pieni di lavoro estenuante per la [illegible] di cibo, di minuziosi regolamenti e di un sonno [illegible] nell'angustia e nell'aria soffocante delle baracche stracolme di prigionieri [illegible].

La paura di fronte alla parola che [illegible] attraverso le spesse mura, il minuto dipanarsi del filo spinato percorso dall'elettricità, la [illegible] dei segnali, gli [illegible] steccati, spingo i censori a inasprire la censura sulla nostra corrispondenza con i familiari.

[illegible] proibito scrivere sulle [illegible] condizioni di vita, [illegible] lavoro, sul regime: [illegible] salute è un segreto di Stato, [illegible] nascondono [illegible] diagnosi delle malattie, delle malattie ci raccomandano di non scrivere, [illegible] [illegible] tempo può [illegible] presa per metafora e perciò censurata. Il regime, sotto Stalin, si distingueva da quello contemporaneo per la sua semplicità e primitiva demagogia: per esempio, all'indicazione della pena si aggiungeva la dicitura «senza diritto alla corrispondenza»; i parenti del condannato potevano sempre sperare che l'assenza di lettere non ne significasse la morte. Ora tutto è più [illegible]. La corrispondenza è concessa a tutti, tuttavia per un anno e mezzo i miei familiari non hanno [illegible] da me lettere, né io [illegible] ricevuto da loro. Le lettere venivano confiscate e l'assenza di notizie, l'angoscia per la mia sorte, tormentavano i miei familiari e li costringevano a [illegible] inutilmente le soglie degli istituti di pena, ad arrivare nella zona (*il territorio dove si trovano i «compi» - n.d.t.*), per ricevere risposte menzognere.

L'amministrazione del campo VS-389/36, oltre a rompere globalmente qualsiasi nostro rapporto con la cultura, conduce una guerra non dichiarata con la linguistica. Spesso le ordinazioni di manuali e letterature in lingue straniere non vengono inoltrate. Talvolta vengono rimandati indietro libri scritti in lingue [illegible]. Solo a me, in cinque anni, il reparto operativo ha [illegible] mila parole in lingua francese, inglese, tedesca, latina e spagnola, con tanto di traduzione e d'interpretazione, trascritte dai dizionari.

Mi sono stati confiscati tutti i manuali di grammatica di queste lingue da me redatti, in scrittura minutissima, nei miei quaderni. Dicianno[illegible] in lingue [illegible] mi sono stati rubati sotto il pretesto della confisca. Di 150 libri, il lager VS-389/36 me ne ha resi 34; e [illegible] considero quelli rubati di nascosto dalle valige [illegible] trovato nel [illegible] della zona: due li ho scoperti [illegible] sede del [illegible] operativo. Mi sono [illegible] confiscati i ritagli di articoli [illegible] giornale di sette anni. Considerando che spendo 180 rubli all'anno per gli abbonamenti, [illegible] articoli [illegible] me ne selezionati riempivano due grandi [illegible] valigie di cartone: il meglio di quanto in [illegible] anni il stato [illegible] pubblicato [illegible] campi della filosofia, filologia, storia, letteratura e scienze umane.

Naturalmente [illegible] [illegible] state confiscate tutte le preghiere trascritte a memoria, le citazioni della «Bibbia», e dei libri [illegible] i miei [illegible]. Tutte le mie riflessioni che avevo annotato sono andate perdute.

Il principale strumento di oppressione è il lavoro da schiavi, forzato, estenuante, per la ragione e la sbobba del campo. Il lavoro che sfibra, ottuso, meccanicamente uniforme, con norme molto alte, ti [illegible] [illegible] macchina — allontanartene per tre minuti, anche se adempi l'intera norma di lavoro, può costarti anche la cella di rigore — ti toglie ogni forza, spegne la fiamma della vita, ti istupidisce, riducendoti ad accessorio robotizzato della macchina. [illegible] l'intera giornata — [illegible] caso dura — in un [illegible] angoscioso, tetro, lento. Il lavoro è stato pensato in modo che non ti [illegible] il desiderio e l'energia di pensare [illegible] tua educazione per quel poco di giorno libero che resta.

Tutto questo da essere fatto a somiglianza di Dio ti trasforma in un essere servile, [illegible] indifferente, [illegible] solo a strappare [illegible] minima possibilità di riempire la pancia.

Il regime è regolamentato con tale protervia minuziosità che è impossibile non violarlo; [illegible] più che, usando il potere totale, le autorità del [illegible] campo [illegible] anche provocare la violazione; il regime, infatti, lascia il prigioniero del tutto indifeso di fronte all'arbitrio. Per le più piccole violazioni si può subire la cella d'isolamento: è questa la misura di rieducazione più amata dai nostri «educatori».

In cella, cacciato in uno spazio dannatamente angusto, [illegible] [illegible] solo, isolato in un [illegible]do e morto silenzio, [illegible] interrotto dalle bastonate o dal suono [illegible] chiavi, costretto dal [illegible] a misurare con passi lenti la giornata lunga e opprimente, [illegible]ti con particolare acutezza che il tuo spirito è stato trasformato in carne dolente e [illegible] appena un triste gomitolo di [illegible] lacerata [illegible] freddo e dalla [illegible].

Dal [illegible] regime ha [illegible] piuto un nuovo [illegible] in [illegible] nel perfezionamento dell'educazione socialista del criminale. Ha permesso all'amministrazione di tenere il [illegible] [illegible] potere totale, le autorità del [illegible] campo [illegible] anche provocare la violazione; il regime, infatti, lascia il prigioniero del tutto indifeso di fronte all'arbitrio. Per le più piccole violazioni si può subire la cella d'isolamento: è questa la misura di rieducazione più amata dai nostri «educatori».

In cella, cacciato in uno spazio dannatamente angusto, [illegible] [illegible] solo, isolato in un [illegible]do e morto silenzio, [illegible] interrotto dalle bastonate o dal suono [illegible] chiavi, costretto dal [illegible] a misurare con passi lenti la giornata lunga e opprimente, [illegible]ti con particolare acutezza che il tuo spirito è stato trasformato in carne dolente e [illegible] appena un triste gomitolo di [illegible] lacerata [illegible] freddo e dalla [illegible].

Dal [illegible] regime ha [illegible] piuto un nuovo [illegible] in [illegible] nel perfezionamento dell'educazione socialista del criminale. Ha permesso all'amministrazione di tenere il detenuto nella cella d'isolamento a tempo indeterminato. Prima l'isolamento era limitato a 20 giorni (che nessuno applicava per intero). Perciò, il matematico moscovita Valerij Senderov, per essersi rifiutato di lavorare, in nome del diritto ad avere una «Bibbia», è stato tenuto in cella d'isolamento per un [illegible] con l'intervallo di quattro giorni passati in una «normale [illegible]» della prigione del lager. [illegible] hanno provocato una distrofia di secondo grado e, per un'ulteriore [illegible] dalla fede, l'hanno [illegible] nella prigione di Ostopol' a regime carcerario. Per [illegible] giorni è [illegible] tenuto in cella d'isolamento Ivan Kovalev.

Ecco come i fondatori [illegible] [illegible] antropologia hanno usato [illegible] noi anche il tempo: sulle tradizionali torture [illegible] del *gulag*, il [illegible] [illegible] hanno aggiunto anche il tempo e trasformato il più sacro dono di Dio, la vita, in una maledizione.

Aleksandr Ogorodnikov

[illegible] Marcenko, [illegible] il suo libro sul [illegible]

Gli uomini nel «gulag» di Gorbaciov (come quando dominava Stalin...)

La testimonianza di Aleksandr Ogorodnikov è [illegible] del panorama del gulag nell'era di Gorbaciov: tra [illegible]bre e novembre [illegible] dall'Urss, testimonianze più o meno dirette, danno un quadro sinistro della situazione in cui si trovano alcuni prigionieri [illegible] e, più in generale, di una repressione che continua ad accanirsi contro frange minoritarie del dissenso sovietico, dentro e fuori gli istituti di pena.

Anatolij Marcenko — Proponiamo per prima la testimonianza di Anatolij Marcenko, 46 [illegible] autore de *Le mie testimonianze*, in cui descrive il gulag dell'epoca chruscioviana. Si trova attualmente nel carcere di Ostopol'. Ha indirizzato un appello alla Conferenza sulla sicurezza e cooperazione in Europa (Csce) recentemente riunitasi a Vienna, accusando il governo sovietico di «violare sistematicamente i diritti umani». In questo appello Marcenko descrive la sua condizione: «*Nel corso degli ultimi cinque anni di prigione sono stato sottoposto a umiliazioni e* [illegible] *Molte volte mi hanno rinchiuso nella cella d'isolamento, dove danno il cibo un giorno ogni due, in cui la temperatura non supera i 14 gradi, mentre mi tolgono gli indumenti caldi. Ogni volta questa tortura della fame e del freddo viene mascherata sotto pretesti legali. Sono stato punito per il fatto di dormire di giorno in quanto di notte il freddo mi impediva di dormire; per essermi coperto con una giubba di cotone.*

«*Nel dicembre '83 i sorveglianti, dopo avermi ammanettato, mi hanno picchiato e battuto la testa sul pavimento sino a che non ho perso i sensi. Ho avuto la commozione cerebrale e un'alterazione dell'attività cerebrale. I postumi di questa violenza si fanno ancora sentire: dolori alla nuca, giramenti di testa, nausea, confusioni acustiche*».

Marcenko non ha colloqui con familiari dall'aprile '84. Ritiene — e lo ha scritto in una lettera inviata al Procuratore Generale dell'Urss, Rekunko — di essere stato vittima di somministrazione di psicofarmaci e narcotici. Le violenze e gli arbitrii del personale del campo nei confronti dei prigionieri non vengono mai puniti, scrive Marcenko; qualsiasi denuncia di maltrattamenti e abusi viene [illegible] dalle autorità come «calunnia».

Vladimir Brodskij — Vladimir Brodskij e sua moglie Diana Zisserman, due [illegible] del «Gruppo per la fiducia reciproca [illegible] Usa», sono arrivati nello scorso settembre a Vienna, per trasferirsi successivamente in [illegible]. Il loro gruppo, fondato a Mosca nei primi anni 80, si proponeva un'azione per la conoscenza reciproca, a tutti i livelli e non solo a quelli ufficiali, tra cittadini americani e sovietici. Gran parte dei suoi membri sono stati perseguitati, incarcerati o chiusi in manicomio, sia pure per brevi periodi. Vladimir Brodskij fu condannato nell'84 a tre anni di lager. Grazie alla pressione internazionale è stato liberato ed è emigrato dopo aver [illegible] soltanto un anno e mezzo [illegible] lager in Siberia.

Ha denunciato le penose condizioni in cui si trovano nei lager militanti ebrei impegnati nella lotta per il [illegible] all'espatrio: si tratta, in particolare, di Jurij Edelstein, Zachar Zunshain, Leonid Volvoskij, Josif Berenstein.

Brodskij ha anche parlato delle persecuzioni di cui, nel lager siberiano in cui si trovava, è stato vittima un avventista del Settimo Giorno, Pavel Rakuba, per il suo rifiuto, di natura religiosa, di lavorare il sabato. E' stato minacciato dell'applicazione dell'art. 188-3 e, quindi, di altri tre anni di reclusione.

Brodskij ha denunciato il caso di Vladimir Albrecht.

Vladimir Albrecht — Drammatica la situazione di Vladimir Albrecht, 52 anni, matematico, condannato nel dicembre 1983 a tre anni di lager a regime ordinario (art. 190-1: «*Diffusione di invenzioni notoriamente false che diffamano il regime statale e sociale sovietico*»). Divenuto presidente della sezione moscovita di «Amnesty International», ha scritto nella sua abitazione lettere di carattere giuridico, in specie sul modo in cui affrontare, leggi alla mano, il Kgb. Nel lager in cui s'è trovato, nel Kazachstan, è stato sottoposto ad angherie e percosse da parte dei detenuti comuni. Lamentatosi con il vice comandante del campo, ha chiesto di essere messo da solo nella prigione. Al rifiuto del vice [illegible] dante, ha rotto un vetro della finestra esclamando: «*Ora lei ha un motivo per* [illegible] *nella prigione del lager*». E' stato processato per la seconda volta e ha ricevuto una [illegible] altri tre anni di lager per «teppismo». Un agente del Kgb gli avrebbe detto: «*Non uscirai vivo di qui*». Si tratta di fatti avvenuti quest'estate.

Lev Timofeev — Si trova in una cella d'isolamento in un lager della regione di Perm. N° 36. Il giornalista, economista e saggista Lev Timofeev, 50 anni. Ha scritto due pamphlet, assai noti in Occidente, su quella «seconda economia» o «economia sommersa», nonché sul lavoro «privato» dei contadini kolchoziani, che nei giorni scorsi il Soviet Supremo ha legalizzato: si intitolano *L'arte del contadino russo di far la fame* e *Siamo uomini, siamo vivi* (rispettivamente editi, due anni fa, da «Il Mulino» e da «HugarCo»). Timofeev è stato il primo dissidente ad essere arrestato subito dopo la nomina di Gorbaciov a segretario [illegible] nerale del [illegible] 1985): è stato condannato (per il già citato art. 190-1) a sette anni di lager a regime severo. La [illegible] è di aver difeso (al tempo stesso denunciandone i caratteri di superstruttamento) quella «economia sommersa» che Gorbaciov ora tenta di utilizzare e controllare. Timofeev è stato chiuso in isolamento per aver protestato, con altri detenuti, contro la morte di un compagno di lager costretto a lavorare nonostante fosse gravemente ammalato. Negli ultimi due anni, nel lager in cui è detenuto Timofeev, sono morti dieci prigionieri.

Il dissidente sovietico Jurij Orlov (a destra) con il giornalista argentino Jacob Timmermann

Jurij [illegible] — Jurij Orlov, il fisico dissidente, fondatore nel '76 del Gruppo moscovita per la salvaguardia degli Accordi di Helsinki, condannato nel '77 a sette anni di lager e a cinque di confino, è stato liberato anticipatamente dal villaggio jakuto di Kobjaj (alla vigilia del vertice di Reykjavik). Orlov, 60 anni, in un'intervista accordata al dissidente ed ex-[illegible] Aleksandr Ginzburg, pubblicata su «*Russkaja Mysl*» (31 ottobre '86), ha raccontato la sua esperienza di detenuto sottoposto a un trattamento durissimo. Metà della pena l'ha trascorsa tra cella di isolamento e prigione del lager (Pkt).

«*In isolamento danno 450 grammi di pane e altro cibo, sporco, viene dato un giorno sì e un giorno no. Ci consegnano solo abiti leggeri, niente letto, ma un freddo pancaccio di ferro e legno, dove si soffre la fame e il freddo. La notte la si passa più a scaldarci che a dormire. Quando al mattino il pancaccio viene attaccato alla parete, ci si siede su una specie di sedile di cemento, ma non si può dormire... In caso contrario ti sorveglianti fa rapporto e viene comminata un'altra punizione. La cella è di 1,20 metri per 3. In un angolo c'è il bugliolo: più volte mi hanno negato la carta di giornale per il bugliolo. Dettagli simili ce ne sono molti. Il mio lavoro consisteva nell'arrotolare filo d'acciaio che serve per il filo spinato dei reticati.*

«*Non sempre riuscivo ad assolvere alla norma di lavoro. Talvolta mi aiutava Anatolij Korjagin, candidato in [illegible] scienze della medicina (psichiatra, [illegible] della Commissione [illegible] controllo sull'uso della psichiatria a fini politici, condannato nell'81 a sette anni di lager a regime duro, ndr). Molte volte, quando non riuscivo ad adempiere alla norma, venivo punito; talvolta, dopo otto ore di lavoro, ero costretto a dormire sul pavimento*».

Hare Krishna — A durissima persecuzione, fatta di manicomi e lager, sono sottoposti i sovietici appartenenti al movimento religioso Hare Krishna. In una recente manifestazione svoltasi a Stoccolma sono stati denunciati casi particolarmente gravi, come quello di Vladimir Krit-skij, 35 anni, candidato in scienze fisiche e matematiche, condannato in due processi consecutivi a otto anni e mezzo di lager che sta scontando nella regione di Perm: l'imputazione maggiore riguarda la fondazione, da parte sua, di una scuola clandestina di Mantra e Yoga. E' gravemente ammalato di tubercolosi.

Pavel Protsenko — Si ricorre ancora all'uso della psichiatria contro i «diversamente pensanti»: fra le ultime vittime c'è Pavel Protsenko, di Kiev, bibliotecario, ortodosso. La sua vita, improntata ad una condotta ascetica e al completo attaccamento ai valori religiosi, ha provocato il suo arresto nello scorso giugno. E' stato chiuso in un manicomio e sottoposto a perizia psichiatrica. In ottobre è stato tradotto in un carcere giudiziario: non si sa ancora se sia stato giudicato o no «non perseguibile» per infermità [illegible].

[illegible] Kalugin — In settembre è stato arrestato e chiuso in manicomio il pittore [illegible]eksandr Kalugin. Colpevole di aver cercato di organizzare una mostra non autorizzata in un noto quartiere di Mosca, il Vecchio Arbat, Kalugin è stato accusato [illegible] aver picchiato dei [illegible]. Ora [illegible] passato aveva partecipato ad altre mostre di pittori non conformisti ed era stato altre volte rinchiuso in manicomio.

In manicomio a Tomsk, è finito per la seconda volta un dissidente religioso, Nikolaj Berebrjannikov, [illegible] che [illegible] [illegible] sottoposto a [illegible]ll a base [illegible] psicofarmaci. E' colpevole [illegible] avere scritto lettere a Gorbaciov e al patriarca Pimen, denunciando le persecuzioni cui [illegible] sottoposti i credenti.

Mustafa Dzhemiliov — E' minacciato dall'art. 188-3 («*disobbedienza alle autorità dei lager*») il principale animatore del Movimento dei tatari di Crimea, Mustafa Dzhemiliov, che dal 1966 ad ora ha scontato qualcosa come quindici anni tra lager e confino. L'ultima condanna a tre anni, inflittagli i primi di dicembre dell'83, sta per essere interamente espiata. Recentemente da varie fonti si è saputo [illegible] pericolo di un nuovo processo contro Dzhemiliov e di una nuova condanna a tre [illegible]. Al [illegible] [illegible] abbiamo notizie.

Chiudiamo con altre due notizie di persecuzioni [illegible] tra intellettuali: Igor [illegible]ehinenko, fisico nucleare presso l'Università di Mosca, [illegible] arrestato e condannato [illegible] (non si sa però a quale [illegible] per aver diffuso tra i suoi [illegible] l'*Arcipelago Gulag* di Solgenicyn.

Il [illegible] Jurij Ternopolskij. Premio [illegible] per la Libertà 1985, ha finito da poco tempo di scontare [illegible] anni di lager inflittigli per aver preso parte al movimento ebraico per l'emigrazione in Israele e per lo sviluppo della cultura nazionale ebraica: rischia [illegible] un nuovo arresto, dopo aver chiesto, una volta ritornato in libertà, il visto per emigrare.

Un quadro sinistro, come si vede: dovrebbe bastare per spegnere i tanti prematuri entusiasmi, diffusi in Occidente, nei confronti del «riformismo» del nuovo leader sovietico. Oppure i diritti umani e il loro rispetto non sono più una valida pietra di paragone per giudicare il livello di riformismi di una leadership che si pretende nuova, coraggiosa e riformatrice?

g. s.

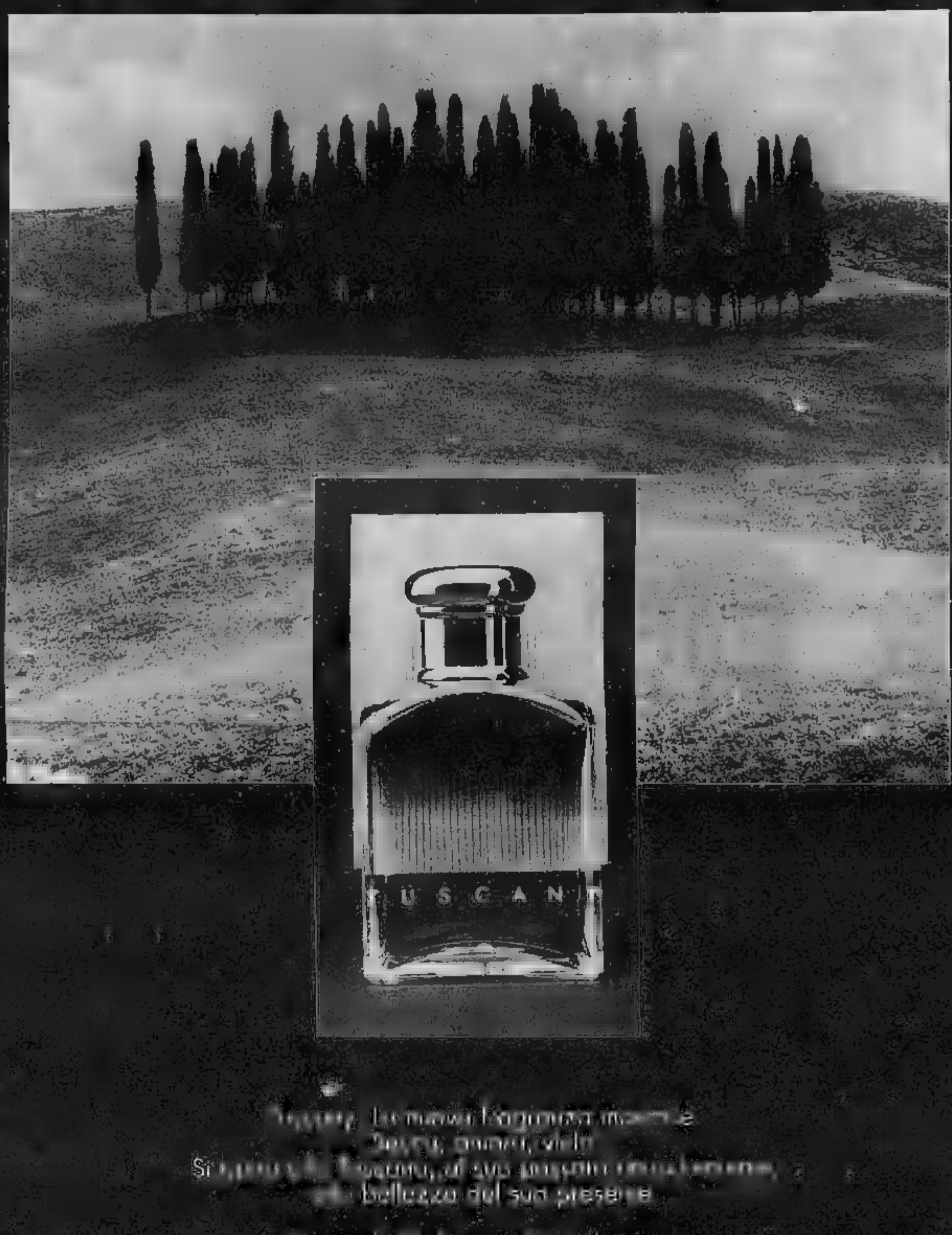
● Le fonti: «Vestì la Giubba», «Russkaja Mysl», «Panorama», il settimo corvo.

● La traduzione della lettera alla madre di A. Ogorodnikov è a cura di «Russia cristiana», Milano.

● La traduzione della lettera agli amici è di Piero Ostellino.

T U S C A N Y

CREATED BY ERAMIX - FIRENZE - ITALIA



Troverai le nuove fragranze
Sempre, ovunque, anche
Scegliendo di vivere personalmente
Bellezza del suo paesaggio

Le Profumerie Selezionate
Vendono anche Tuscany
la collezione per Uomo
e Donna

MARI
Via Gramsci 12
Via 16
Orbassano
35
Via S
Via Sacchi 18

VERDEBLU
Via 5
Via
3/b
C.so Sebastopoli 259
IL GIARDINO DEI PROFUMI
CAFASSO

BOIDI
Via 15
130
GANORA
C.so

26

Aut. Min. Com. "Sino ad esaurimento"

CISL E UIL: SCIOPERANO 2 ORE I TRAM DOMATTINA

ROMA — Senza [illegible] ed autobus, domani mattina, in tutta Italia, dall'inizio del turno di servizio sino alle ore 8. La Fil-Cisl e Uil-Trasporti autoferrotranviari hanno confermato lo sciopero nazionale proclamato a difesa del fondo speciale di previdenza. Non aderisce la Cgil-Trasporti.

Come si è detto, l'agitazione interessa tutti gli addetti ai servizi di trasporto viaggiatori, che iniziano perciò alle 8; operai e impiegati si astengono dal lavoro, invece, due ore di fine turno.

«La conferma dell'azione di lotta si è resa inevitabile — sostengono in un comunicato i sindacati promotori — perché negli incontri unitari tra CgR, Cisl e Uil e il sottosegretario al Lavoro onorevole Bonfuso [illegible] contenuti [illegible] disegno di legge di riforma previdenziale d'iniziativa governativa, non [illegible] acquisite le garanzie dell'effettiva salvaguardia del [illegible] speciale di previdenza delle categorie».

Aggiungono i sindacati: «Si riconosce [illegible] dei contenuti del disegno di legge l'ipotesi [illegible] tre regimi di trattamento (dipendenti [illegible] i quindici anni, dipendenti sotto i quindici anni, nuovi assunti) il che equivarrebbe [illegible] una discriminazione [illegible] i [illegible] e all'alleggerimento del fondo di previdenza. Le segreterie nazionali hanno ribadito la richiesta secondo cui, in considerazione [illegible] prestazioni di lavoro dei [illegible], il fondo di previdenza [illegible] pertanto diventa tra quelli (magistrati, giornalisti, [illegible]) i quali la richiamata riforma [illegible] l'astensione con tutte le normative previdenziali [illegible]».

GASOLIO AUMENTA 7 LIRE

ROMA — Il prezzo del gasolio per autotrazione aumenterà al consumo di 7 lire passando da 223 lire al litro a 230 lire comprese dalla mezzanotte di oggi, cioè da domani 27 novembre.

Lo comunica il ministero dell'Industria [illegible] con la stessa decorrenza aumenteranno i prezzi al consumo del gasolio agricolo da 242 lire al litro a 249 lire al litro, del petrolio agricolo da 222 lire al litro a 228 lire al litro, del gasolio da pesca da 223 lire al litro a 229 lire al litro e, infine, del petrolio da pesca che passa da 213 lire al litro a 219 lire al litro.

Inoltre l'olio combustibile fluido aumenterà di [illegible] lire al [illegible] kg.

STAMPA SERA

L. 700 ANNO 116 - [illegible] 318

BORSA A PAGINA 9

QUOTIDIANO D'[illegible] - TORINO, [illegible] MARENCO 32 - TEL. (011) 65.861 - C.A.P. 10126 [illegible] IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì [illegible] Novembre [illegible]

CONTRO I MINISTRI L'ITALIANO HA LA DENUNCIA FACILE

Trentadue casi archiviati dall'Inquirente: uno riguardava Pertini

Sandro Pertini

Mino Martinazzoli

ROMA — Saranno definitivamente archiviate le 32 richieste di «incriminazione», nei confronti di alcuni ministri, di cui si è occupata la commissione inquirente.

L'archiviazione era già stata decisa dall'Inquirente, che aveva rilevato l'inconsistenza delle denunce, ma era stata stabilita con meno dei quattro quinti dei componenti la commissione. Per regolamento quindi si era reso necessario disporre i registri per la raccolta delle eventuali firme utili (occorrono almeno un terzo dei componenti la Camera e il Senato) per riaprire i casi e portarli al giudizio del Parlamento riunito in seduta comune. Ora, siccome nessuno dei parlamentari, né alla Camera né al Senato, ha firmato per riaprire neppure un «caso», la vicenda viene chiusa.

Non sono poche le richieste «bizzarre» di incriminazione dei ministri che giungono all'inquirente.

Non valete tanto! — tanno notare i commissari — un «filtro» sulla consistenza delle denunce è bene che qualunque cittadino scriva al uno dei due presidenti delle Camere per segnalare le inadempienze di questo o di quel ministro perché automaticamente scatti l'intervento dell'inquirente. Il risultato di questa situazione è che molte di queste richieste sono, non solo ingiustificabili, ma anche prive dei presupposti giuridici perché si possa procedere.

Il signor Dino Guelfo ad esempio ha denunciato tutti i ministri di tutti i governi dell'avvento della Repubblica ad oggi per aver lasciato «il Paese in balia delle potenze straniere». Un ufficiale giudiziario, ascoltata una dichiarazione dell'«ofeso» ministro della Giustizia Martinazzoli, che esprimeva una «mortificazione degli uffici giudiziari», lo ha denunciato per «diffamazione delle categorie». Lo stesso Martinazzoli si è visto anche «incriminato» per non aver interpellato i suoi buoni uffici durante un litigio tra un avvocato e il suo cliente.

Un altro signore, scrivendo di una sentenza della corte di Cassazione, ha ritenuto di dover mettere sotto accusa il ministro della Giustizia (all'epoca Martinazzoli) per il cattivo funzionamento della magistratura, mentre un altro ha denunciato il ministro dell'interno Scalfaro per non aver impedito allo stadio di Bruxelles le aggressioni dei tifosi del Liverpool che sono costate la vita a molti nostri concittadini.

Alla «severità» dei denuncianti non sono sfuggiti neppure i presidenti della Repubblica. Pertini ad esempio è stato denunciato perché in un'intervista aveva affermato di dovere consenso all'astensione diretta nel Capo dello Stato: il reato intravisto dal signor Raffaelli sarebbe stato quello, primario inesistente, di vilipendio della Costituzione. Lo stesso Raffaelli ha ritenuto poco dopo di dover chiedere anche l'incriminazione di Cossiga, «reo» di aver violato le funzioni «di primo magistrato dello Stato e di garante di una Costituzione inoperante».

Si tratta evidentemente di accuse del tutto prive di fondamento. Ciononostante l'inquirente è costretta ad aprire, per ciascuno di questi casi, una formale istruttoria, ad inserire la vicenda nell'ordine del giorno, a nominare un relatore e a votare la decisione finale. Finora l'archiviazione era stata impossibile perché le opposizioni di sinistra si erano sempre astenute nelle votazioni in segno di protesta per la «politicizzazione» e la mancata riforma della commissione. Da quando la riforma dell'inquirente è all'esame del Parlamento, il pci ha deciso di votare.

Tra le vicende archiviate anche la denuncia dei radicali contro Cirai e Andreotti per aver «ritardato» la nomina del sottosegretario per la Lotta alla fame nel mondo e quella di alcuni dirigenti di parte [illegible] di [illegible] Moro nei confronti del ministro [illegible] Michelis per il suo incontro con Scalfaro. Archiviata anche la denuncia del giudice Palermo nei confronti di Cirai (per abuso di atti d'ufficio) il quale aveva scritto al Procuratore generale della corte di Cassazione per protestare contro le indagini che lo stesso Palermo stava conducendo sul presidente del Consiglio omettendo di investire della questione la commissione inquirente.

● A PAGINA 2

ULTIMISSIMA

Il [illegible] (al processo petroli) contro Eleonora Moro

Stasera alle 20 [illegible] 25

TORO EUROPEO CONTRO I BELGI

TORINO — Privo di Kirft e Sabato, il Torino affronta questa sera il [illegible] esame [illegible], affrontando [illegible] Comunale i belgi del Beveren negli ottavi di finale [illegible] Coppa [illegible]. Dopo la pesante sconfitta di Brescia, ecco subito l'occasione per il riscatto in [illegible] competizione che ancora ha sempre esaltato i granata. In quattro partite disputate, [illegible] gol fatti, due soli subiti e [illegible] tutto nessuna sconfitta. Vedremo [illegible] se Radice sarà riuscito a mettere insieme i [illegible] di un Toro troppo [illegible] «distratto».

Il Beveren è squadra di [illegible] levatura solida a centrocampo e scattante in [illegible]. Ma è senza dubbio [illegible] portata del Torino che dovrà, come detto, fare a meno del suo goleador di coppa. [illegible] pesante. La partita sarà teletrasmessa [illegible] in diretta a partire dalle ore 20.25 su Tv1 con [illegible] sono di Torino.

Appuntamento europeo anche per l'Inter. La squadra di Trapattoni è a Praga [illegible] nel pomeriggio (ore 16,55 diretta su Tv2) affronta il Dukla.

LIBERO PER 15 GIORNI PAOLO PAN?

«L'amante diabolico» di Franca Ballerini sconta l'ergastolo ■ Porto Azzurro: dipinge quadri ■ collabora al giornale [illegible] del penitenziario. Chiede il permesso speciale previsto dalla riforma carceraria

LIVORNO — [illegible] Pan, [illegible] anni, l'«amante diabolico» [illegible] Franca Ballerini, condannato all'ergastolo [illegible] l'omicidio di Fulvio Magliacani e di Giovanni [illegible] Chiorna, potrebbe tornare in libertà fra pochi giorni. Detenuto a Porto Azzurro, nelle settimane [illegible] ha chiesto al giudice di sorveglianza di Livorno di poter [illegible] permessi speciali di 15 giorni che la recente riforma carceraria concede agli ergastolani, «per coltivare interessi affettivi e culturali». Adesso [illegible] aspetta al magistrato: Paolo Pan presenta tutti i requisiti previsti, è probabile che il provvedimento sia positivo.

L'uomo che per la [illegible] ha ucciso Fulvio Magliacani, 29 anni, [illegible] notte tra il 20 e 21 [illegible] del 1972, in un appartamento di via Servais a Torino, è [illegible] «detenuto modello». Il suo avvocato [illegible] processi che infiammarono di passione e di interesse morboso l'Italia, Nino Poti, ricorda che «in 13 anni di carcere, [illegible] mai subito rapporti, non è mai stato accusato di oltraggio al personale di custodia. A Porto Azzurro dipinge quadri [illegible] poi sono esposti, partecipa allo stesura del giornale interno [illegible] penitenziario». Il giudice di sorveglianza dovrà anche valutare la «pericolosità» di Pan, ma i 19 anni di carcere sembrano aver attenuato il ricordo dei [illegible] feroci e [illegible] del giovane volgare e sfrenato che, negli Anni 70, controllava il traffico dello [illegible] tra Torino e la [illegible] Azzurra.

La possibilità [illegible] possa lasciare Porto Azzurro anche se [illegible] soli 15 giorni (ma avrà [illegible] ad altri due permessi analoghi ogni anno), è concreta. Il giudice di sorveglianza di Livorno è in attesa della relazione del direttore del penitenziario, Isidoro Giordano, poi emetterà la sua decisione. La legge prevede [illegible] l'eventuale imposizione di certi obblighi [illegible] all'ergastolano, come [illegible] soggiornare nei luoghi più legati alla condanna o di frequentare certe persone.

A Paolo Pan sarà [illegible] a Torino? [illegible] una risposta. [illegible] se tornerà, chi troverà ad aspettarlo? [illegible] una città con il ricordo sbiadito [illegible] una [illegible] fatta di baldorie, di vite irregolari e di cattivo gusto che per dieci anni, dal 1972 al 1982, divise gente comune, principi del foro [illegible] giornalisti nel fronte dei «colpevolisti» e degli «innocentisti». Due partiti, però, che non si battevano per Paolo Pan, ma per Franca Ballerini, la donna bionda che con la sua bellezza vistosa e un po' [illegible] sbrava quasi «autoaccusarsi», la «pedina nera», la «pedina dagli occhi di ghiaccio», reinventata in mille articoli di giornale. Per l'accusa erano entrambi colpevoli. [illegible] quella notte [illegible] giugno. [illegible] da Sestrieres e avrebbe aiutato Paolo ad entrare nell'appartamento dove stava dormendo suo marito, Fulvio Magliacani. Il movente era da ricercare nel timore dei due amanti per la reazione dell'uomo alla scoperta della loro relazione, la possibilità che scoprisse [illegible] [illegible] Pan e lo [illegible].

Da quel momento, però, le strade dei [illegible] «amanti diabolici» divergono per sempre. Paolo Pan accusa se stesso ma anche Franca, confessa l'omicidio del suo «socio» Giovanni La Chiorna e ne fa ritrovare il cadavere nascosto in Costa Azzurra. Franca Ballerini, invece grida la sua innocenza e scarica su Paolo, con lucida e disperata ostinazione, tutte le accuse. «Non sapeva nulla, non [illegible] più. Quando mio marito scomparve, lo rividi. [illegible] Mi cercò di riallacciare la nostra vecchia relazione. Risposi [illegible] amarlo un altro e lui mi rivelò: "Per [illegible] ho ucciso [illegible] marito"». E' l'inizio di [illegible] Boffano

● [illegible] A PA[illegible]

Paola Pan

NUCLEARE E TRINO ALLA DIREZIONE DC

ROMA — La direzione nazionale della dc si è riunita, presieduta dal segretario De [illegible] presso la sede del gruppo parlamentare alla Camera: [illegible] argomenti [illegible] programma sono la politica energetica (relazione [illegible] Bruno Orsini) e le riforme istituzionali (relazione [illegible] Roberto Ruffilli).

Nelle sue conclusioni, Orsini ha indicato le opzioni di politica [illegible] che dovrebbero [illegible] seguito «nell'immediato». [illegible] questo senso egli [illegible] parlato di «interruzione delle procedure [illegible] localizzazione delle nuove centrali nucleari (Lombardia e Puglia, previste [illegible] "piano energetico nazionale") e completamento di quelle in corso di costruzione (Montalto e Trino) per cui esistono impegni contrattuali già definiti, anche internazionali, ed eventuali adeguamenti progettuali per massimizzare la sicurezza». Un'altra opzione riguarda la «disponibilità a chiudere la centrale di Latina nei tempi tecnici previsti».

Il senatore Franco Evangelisti, durante una pausa dei lavori, ha chiarito a proposito di una sua affermazione: «Io ho detto solo che se in un partito mancano le regole scritte i militanti si sbandano. Noi non facciamo terrorismo anti-De Mita, restiamo quelli [illegible] abbiamo appoggiato. Lo preghiamo di darci [illegible] possibilità di continuare ad appoggiarlo». Ad un quesito su quest'ultimo punto, Evangelisti ha risposto: «non parliamo nessuna condizione, né bisogna fare l'errore di confondere la questione della staffetta a Palazzo Chigi con le questioni di partito. Noi di staffetta non parliamo, non c'interessa».

La Borsa -0,3%

IL DOLLARO -14 LIRE

MILANO — Il dollaro in discesa. La moneta statunitense, informa l'agenzia Radiocor, è stata quotata a 1377,75 lire contro le 1391,65 lire del fixing precedente.

BORSA — Pur segnando qualche punto all'attivo sui titoli primari, la seduta odierna ha registrato in complesso modeste variazioni. La Borsa «tiene», ma non mostra energie per risalire con vigore. Non è mancata infatti una certa prudenza che ha limitato gli scambi. Molto stabili le Generali; le Fiat e le Montedison continuano a tirare; calmi le Mediobanca e le Olivetti.

L'indice generale di Borsa segnava alle ore 11,30 +0,3 per cento sul 47% del listino; alle ore 12 è sceso a -0,3% sul 68% del listino; alle ore 13 si è attestato sul - 0,3% sull'80% del listino.

COSI' AUMENTERA' LA PENSIONE

ROMA — Una notizia attesa da almeno undici milioni di italiani e dalle loro famiglie. Nel corso del 1987 le pensioni [illegible] [illegible] salgono 0,4 per cento dal [illegible] gennaio, del 2,1 [illegible] cento dal [illegible] maggio e dell'1,6 per cento dal [illegible].

Lo [illegible] deciso il ministro [illegible] Tesoro [illegible] [illegible] il ministro [illegible] Lavoro e della Previdenza Sociale con un decreto del 19 novembre, che è stato pubblicato sulla Gazzetta [illegible] del 25 [illegible].

Tali [illegible] automatica [illegible] in [illegible] dinamica salariale. Il decreto stabilisce anche i conguagli per il 1988.

Il fronte più generale della riforma delle pensioni c'è da registrare che è attesa di giorno in giorno la presentazione del pacchetto di emendamenti che il ministro De Michelis intende presentare a nome del governo.

Ti serve [illegible] prestito? Chiedilo ad un'amica!

Psst... stai tranquilla resterà sempre il nostro segreto.

FIN LADY

Solo prestiti per le donne (anche alle casalinghe)

TORINO- [illegible]

TEL. 323136-353674

Comune: dopo mesi di malumori per i cinque parte un'altra verifica

IL PENTAPARTITO NAVIGA IN CATTIVE ACQUE CARDETTI LO SALVA O SI DIMETTE

Il sindaco si è assunto, trovando la solidarietà degli alleati, il compito di proporre *«modalità e tempi per ridare slancio alla giunta»*. A Cardetti, dunque, la guida dell'a- per riportare il governo pentapartito al ruolo rin- annunciato momento del suo insediamento a Palazzo Civico. L'impegno politico emerso ieri sera in Consiglio comunale in seguito alla richiesta della dc di verificare e risolvere «le situazioni disagio» lamentate più parti. Nella stessa seduta maggioranza ha approvato (27 sì dei pentapartito, 25 no da pci e sinistra indipendente, astenuti verdi; i missini hanno partecipato voto) delibere istitutive nuovo assetto organizzativo dato mandato all'Usl 1-23 di assicurare le condizioni tecniche per l'operatività delle nuove strutture e per la mobilità del personale. I capigruppo dc, pli, psi, psdi e pri, infine, hanno ribadito l'impegno per nominare nella scadenza di 60 giorni i dieci comitati di gestione. con ciò *«determinare alcuna diminuzione nel livello di assistenza verso utenti»*. Pesanti le critiche dell'opposizione: c'è chi chiede l'intervento *«d'autorità»* (commissariamento?) del Prefetto; la sinistra indipendente inviato una lettera: ha annunciato che gli chiederà un incontro.

L'attacco si spostato sul fronte politico. dp, verdi e comunisti hanno evidenziato la lenta agonia governo civico, la della maggioranza. Quasi tutta l'opposizione ha chiesto al sindaco e alla giunta di lasciare l'incarico.

Cardetti, dopo aver garantito ogni sforzo per ridare smalto alla giunta, ha precisato: *«Se mie proposte troveranno trarrò dovute conseguenze anche personali»*. Un sconfortato co, dopo mesi malumori nella maggioranza.

«Consulti tutti i gruppi», aveva appena detto il tario provinciale del pci Fassino. E Cardetti: *«Lo proposta Fassino chiarire, va meditata»*. Un'apertura al pci? Sui banchi del pentapartito tutti han voluto sentire, quel che conta il discorso sindaco, e quello è stato accolto con lasdisponibilità a trovare le soluzioni per dare maggior operatività alla giunta.

Serata in prima linea per l'opposizione. Carpanini (pci): *«Finché non ci sarà un chiarimento politico potrete far conto responsabile dell'opposizione, ad esempio nel garantirvi sempre il legale visto che la vostra maggioranza non è mai tutta presente»*. Martinat (msi): *«La marcia dei domenica ha già detto che la gente è stanca, siete una maggioranza solida»*. Tartaglia (sinistra indipendente): *«Mi auguro che le divergenze sulle da fare, altrimenti sarebbe soltanto una questione di poltrone»*.

Chiarimenti e messaggi per la maggioranza. Pizzetti (dc): *«La dc era pronta alle nomine fatti Ora l'Abbiamo preso atto difficoltà per il funzionamento della giunta e abbiamo chiesto di affrontarli subito, ma la critica alla giunta nel suo insieme è infondata perché la discussione l'alleanza cinque e il suo programma»*. Magnani Noya (psi): *«Il psi ha svolto con lealtà sua parte in questa maggioranza, la cui formula è tuttora valida»*. Ratto (pri): *«Siamo disposti a lavorare per dare maggior operatività giunta nel suo complesso, escluso»*. Chiusano (pli): *«Non ci soffermiamo alla richiesta di riflessione prima riprendere la corsa verso obiettivi programmatici»*.

L. ber.

Il sindaco Giorgio Cardetti e Fassino, segretario pci

«Questo non è ricostruito in allevamento»

IL MOLOSSO TIBETANO, QUELLO DOC, ESISTE UN FOTOGRAFO LO HA SCOPERTO

Aperitivo al mito: il cronista di fronte molosso tibetano, ayo misterioso e favoleggiato attuali più mastodontici e ricercati, quasi una specie araba fenice a quattro . Ed qui. Nero, splendido, ico soprattutto deciso e chiaro tramite il padrone-interprete Piero La Piana la effettiva storia.

Un'intervista-verità, dunque. Offerta in anteprima rispetto alla conferenza stampa in calendario martedì prossimo a Milano ringraziare chi di lui si occupato sotto la giusta angodall'inizio. Vale a da quando Piero La Piana, fotoreporter e cinofilo torinese ora trasferito in cintura per comprensibili motivi spazio, partito verso Oriente alla ricerca di un cane di cui si parla da sempre ma che nessuno ha visto mai. Lasciandosi alle spalle tante polemiche ed una ridda di titoli contrastanti. *«Spedizione alla ricerca del mastino tibetano»*, era quello più ricorrente.

E proprio in quell'occasione il direttore del Oliviero Benedetti e il veterinario torinese Aurelio di Somma avevano diufficialmente ciò che autentici cinofili bofonchiando tra loro: che sciocchezza andare a cercare un mastigenere che si in diversi allevamenti, che superficialità confondere un omologatissimo *«tibetan mastiff»* il molosso del .

Il Tibetano a Torino

Giustissimo! alienza che allontanano da ogni umana anche Piero La è . Spiega: *«So benissimo che i mastini del Tibet stati "ricostruiti" da tempo, tanto che per acquistarne uno bastano due ore d'auto per sognata di spingermi sin laggiù per una ricerca del genere. Al contrario, in partito appunto per cercare i discendenti diretti, ormai ufficialmente parti secolo di quel leggendario molosso»*. Ed ecco il risultato: Sei-pal, dieci e quanto ma niente affatto ciclopico e mostruoso. Tutto qui il sedicente molosso di cui si filosofi e re. possibile? *«Addirittura probabile. Nei tanti tibetani le prime segnalazioni di vita locale, molto tarde, giustificano il sospetto che per il millenario cane in questione si sia contrabbandato il corridoio cane dell'India. Se ne occupò perfino Aristotele, ma allora per India si intendeva la terra dall'Anatolia al Kashmir e nulla vieta che si riferisse a quei gipantechi bestioni che sono effettivamente i pastori turchi. Mentre anche Marco Polo, il quale descrisse il suddetto molosso grande come un asino, non credibile. Lui, che tra l'altro in Tibet non ci andò mai, era tipo capace anche di giurare su yak grandi come elefanti...»*.

almeno parte , dunque. Racconta La Piana: *«Nei monasteri del lama ne esistevano, prima di venir massacrati dalle guardie rosse, molti esemplari adibiti alla guardia. Gli ultimi, rarissimi, si trovano ancora presso qualche accampamento nomade ed è appunto qui, sulla montagna Saipal, che ho trovato questo cucciolone particolarmente puro cui ho il nome della sua , la femmina più adulta ho portato lei in Italia. Laluk, l'ho acquistato dopo infinite peripezie e contrattazioni a 150 chilometri da Lhasa»*.

Una doppia carica al tesoro. Cos'è, forse imbastirci su un allevamento? *«Con due soli esemplari, sarei pazzo. Non è tale scopo che li ho trasferiti in Italia e conto di ripartire possibile per approfondire mie ricerche. Pronto prima a qualsiasi approfondimento che gli esperti del settore considereranno necessario rispetto a questi esemplari che, fra l'altro, vanno in calore soltanto una volta all'anno e, spauriti figli, dimostrano primordiale ancor tutto enalizzare. Non uno speculatore ma intendo salvare cinofilo appassionato»*. Prifarne, tore

L. r.

ULTIMA ORA La requisitoria del dottor Corsi al processo per lo scandalo petroli

PER IL PM LA VEDOVA MORO HA DICHIARATO IL FALSO

La pubblica accusa ha chiesto sei anni e due mesi per il segretario Sereno Freato. Le altre richieste

«La deposizione resa da Eleonora Moro quest'aula appare di evidente falsità». Lo ha detto stamane, subito dopo la requisitoria, il pubblico ministero Vittorio Corsi al processo per il contrabbando petroli. Corsi ha esaminato subito la posizione dell'ex segretario di Moro, Sereno Freato, e si è quindi dovuto riferire alla testimonianza della donna, resa per la seconda volta il 19 novembre scorso.

Secondo il rappresentante dell'accusa, «la tesi della restituzione avvenne è un artifizio difensivo». è cioè, come Freato sostiene e anche Eleonora Moro avallato, che gli assegni da Bruno collaboratore di non altro che la restituzione di quelli depositati sul «conto politico» della corrente in Svizzera, che il petroliere si limitato a far tornare in Italia.

anche, ricordato Corsi, contraddittorie dice signora Moro dice, nelle telefonate intercettate tra lei e i familiari dell'ex segretario del marito, di «ricordare vagamente» che il denaro tornò in Italia nel '74, subito dopo la morte di Moro. Freato invece parla '74, cioè in divenne operativa la legge che viene l'esportazione di capitali all'estero.

Il pubblico ministero ha chiesto per Sereno Freato la condanna e due mesi oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. pm ha chiesto che l'ex esponente politico sia riconosciuto colpevole di associazione per delinquere per questo reato più anno e otto mesi di reclusione. Quattro e sei mesi per il trabbando.

Il magistrato ha iato, questa mattina, la sua requ dalla Sipca Bruno, una concontrabbando.

Fino al '71 la Sipca quasi deposito di petrolio destiad essere trasformato in prodotto per l'industria e, quindi, gravato da impoBuona carburante, invece, viene trasformato in benzina contrabbando.

Successivamente Bruno Musselli, che è il proprietario occulto della ditta, viene avvicinato Giuseppe Fedele, un uomo che ha sempre adoperato il suo genio in imprese lo hanno con giustizia. Fedele propone a Musselli di acquistare dalla Union Carbide il brevetto produrre normali paraffine, prodotto l'industria del quale Europa solo una fabbrica in Olanda.

All'acquisto del brevetto, secondo le dichiarazioni di Musselli, partecipa anche Sereno Freato con 50 milioni.

Fedele dichiarato al processo di esserne uscito perché gli impianti costruiti da ditta di Musselli che fatturava a prezzi doppi del costo reale.

Secondo l'accusa Fedele non è mai uscito dalla Sipca e il ha chiesto la condanna a sei anni e sei mesi, più trenta milioni multa.

A capo della Sipca c'è, da anni, Mottola che, '76, è arrestato per il contrabbando fino al '71.

Mottola, già condannato per quei fatti, vuota il sacco sulle vicende perché si conto che le protezioni politiche della Sipca cadute.

In virtù di questa collaborazione ha chiesto, per lui, la condanna a tre anni e tre mesi (due per l'associazione).

A Mottola succede Luigi Mussi nella direzione della Sipca. E' lui che paga i finanzieri ed i funzionari delle imposte compiacenti. Il dottor Corsi ha detto, però, di non credere alla secondo quale stato Mussi a corrompere, per primo, queste persone. La richiesta è di sette anni e trentadue di multa.

Gerarchicamente di sodi c'era l'ingegner Gaetano Ferrara, palermitano, di fiducia di Musselli. Aveva un ufficio no, nella Golimi. finanziaria del gruppo e teneva contatti con varie ditte. «Ferrara — ha detto il dottor Corsi — un ammette una cosa soltanto q può negarne l'evidenza». Anche per ragione è stata chiesta per lui una pena abbastanza pesante: otto anni e trentacinque milioni di multa.

Per gli appuntati della Guardia di Finanza che hanno firmato autobotti che non parti- pubblico ministero ha due anni carcere eccezione De Santis, che uscito subito (un anno e mezzo).

Per Rovera, finanziere che, la pubblica accusa segnalava a Mussi i turni dei finanzieri compiacenti, sono stati due anni e mezzo.

c. m.

FINESCHI RICAMI DI MADREPERLA ALL'ORATORIO DI SAN FILIPPO

Alcune delle opere all'asta per il delle chiesa di San Filippo

Comincia ad un enorme cespo di fiori beneaugurali offerto degli *«Amici della Sacra»*, terminato crescendo davanti all'incanto del *Paliotto* d'altare di Pietro Piffetti a fiabeschi madreperla, pietre dure e legni preziosi. questi a l'esposizione degli oltre tra mobili, argenti, dipinti, stampe e tappeti raccolti presso l'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, su iniziativa del gruppo *«Amici dell'Arte e dell'Antiquariato»* in collaborazione l'associazione piemontese antiquari e sotil patrocinio di Regione e assessorato comunale all'Istruzione. Si potrà visitare giorno 18 alle 20 sino a venerdì, quando alle ore 21 si avolgerà la prima tornata d'asta (sabato alle ore 18 la seconda e alle 21 quella conclusiva) il cui ricavato, il valore che antiquari hanno ridotto 15, 20 per cento rispetto alle normali quotazioni di mercato, devoluto restauro della chiesa.

Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Rossetto vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo - Amministratori Enrico Aillon, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini Massacane, Pasio Marnch - Sindaci Alfonso Ferrari Luigi Gamberini, Giovanni Pandolfo

Stabilimento rotocalcografico Stampa La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Editrice LA STAMPA S.p.A

CERTIFICATO N. 168 DEL 15-10-1985

PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 76 96
TORINO, c. M. d'Azeglio 60 via Nizza, 60 via Marenco, 32 - Tel. (011) 65 21
Filiali: ALBA, v. M. Cavallo, 9 Tel. 26 71 ALESSANDRIA, v. Cavour 5 - Tel. ASTI v. Alfieri 9 - Tel. BIELLA v. Italia 6 - Tel. CUNEO v. Roma 28 - Tel. NOVARA v. Fratelli Rosselli 1 - Tel. VERCELLI v. Foà 53 - Tel. VERBANIA v. Agnesina 1/1 - Tel.

Presentato, ieri sera, il libro dei filosofi Geymonat Giorello

LA SCIENZA E LE SUE RAGIONI

Speculazione o per la

Il dibattito, dialettica e, perché anche lo all'origine crescita conoscenza. Un che s'è più volte ripetuto, ieri all'Unione Industriale, dove è stato presentato il libro di Ludovico Geymonat e Giulio Giorello «Le ragioni della scienza».

A parlare di «come e perché» sia nato questo stati Giorello, titolare della cattedra di Filosofia della Scienza all'Università di Milano, e Pablo Minazzi partecipa al testo con un saggio («Epistemologia, critica storicità»).

assente Geymonat, costretto in un letto d'ospedale per uno

S'è, dunque, parlato di dibattito, posizioni contrastanti. E quella di Giorello diversa da quella Geymonat. Che cos'è per gli il scientifico?

«Geymonat — spiega Giorello — pensa che la scienza sia diretta verso una meta. Io non la vedo così. Per me è un viaggio e non sappiamo dove ci porterà». Gli autori propongono risposte «rivali», nella comune convinzione, però, che soltanto «il conflitto sia arbitro di tutte le cose».

Quale dev'essere il rapporto tra scienza e filosofia? Quali ragioni, a questo punto per entrambe, si possono trovare?

«Ci si deve arrivare — propone Giorello — attraverso il dibattito. Bisogna che i filosofi si mettano a discutere e non si ancorino ai miti di sempre. E' indispensabile che, in una società libera, si comprenda che la scienza è una delle possibilità di conoscenza, non l'unica- così fosse si incontro pericoli: la crescita, all'interno della scienza stessa, rischierebbe società subirebbe un'oppressione terribile».

Ma che cosa la speculazione scientifica può dare alla filosofia e viceversa? Risponde Giorello: «La prima può offrire una sterminata massa di concetti e di tecniche che risultano utilissimi alla filosofia.la seconda stimola la prima con grandi intuizioni che permettono improvvisi passi avanti».

La tendenza è quella di tornare alle origini. Lo scienziato dev'essere anche filosofo. «D'altra parte — conclude Giorello — abbiamo esempi di matematici che hanno nelle loro ricerche perché pensavano da filosofi».

d. dan.

«Audiolibro» sull'arma dei carabinieri

DUE SECOLI DI STORIA IN CINQUANTA MINUTI

Due secoli di Storia cinquanta minuti. Li racconta Elio Sparano in un audiolibro, o la Storia è quella dell'Arma dei carabinieri.

L'iniziativa editoriale è dell'Alca di Milano, titolo «Carabinieri d'Italia». Versa, una cassetta hi-fi e un libretto d'una ventina di pagine che sintetizza la «vita» della «Benemerita» e illustra tradizioni, decorazioni alla bandiera, caratteristiche dello stemma araldico. La confezione è prestigiosa e contiene un quadretto dello stemma «Nel secoli fedele» serigrafato su riporto in oro puro. Il cofanetto si può richiedere alla casa editrice Alca (via Varesina 82, Milano, telefoni 301.2795/308.7267) o acquistare agli spacci delle caserme dell'Arma di tutta Italia.

scelta da Massimo Ciavolino, il testo Gli- Forti (letto Sparano) ripercorre «due secoli di gloria», dal 1814 a oggi, per spiegare come, fra le istituzioni, l'Arma dei sia forse la più legata storia e alla fortuna del popolo italiano. «E non è un destino casuale — dice la calda di Elio Sparano — che l'Arma sia costretta tricolore».

Il racconto parte dal 1814, quando al Corpo di quei soldati in divisa azzurra appariesono 27 ufficiali e 776 milicon daga e carabina. La gira a Torino, in piazza Carlina. Poi, attraverso il periodo napoleonico, il Risorgimento e le guerre d'indipendenza, le due guerre mondiali e l'impegno recente contro il terrorismo, attraverso vicende gloriose o episodi poco noti, la storia dell'Arma arriva fino ad oggi.

Disagi, ma a Torino e provincia non ci sono stati episodi di teppismo

«TIR SELVAGGIO», TERZO GIORNO DI SCIOPERO A MEZZANOTTE TORNA LA NORMALITA'

Camionisti in sciopero in corso Giulio Cesare.

Ultimo giorno dello sciopero degli autotrasportatori, oggi, ma disagi, polemiche e violenze. La protesta — che è il terzo giorno — si conclude a mezzanotte.

Elevata l'adesione. I promotori della manifestazione, i cosiddetti «padroncini» che rappresentano il 70 per cento della categoria, hanno incrociato le braccia in massa e con convinzione. Nuovi altri camionisti sono stati costretti a farlo per forza o per paura di ritorsioni. Risultato, traffico di veicoli pesanti ridotto quasi a zero — lo dice la polizia stradale — sulle arterie piccole e grandi di tutto il Piemonte compreso.

Ma il teppismo, che ha spinto le rappresentanze sindacali e gli esponenti di categoria a prendere le distanze dalla protesta, da noi non ha raggiunto le punte anche drammatiche registrate in altre regioni. Unico episodio grave a Torino, per il momento, quello occorso a un autista che trasportava gli scenari per il Teatro Alfieri: visto la sua riluttanza a fermarsi, ieri mattina alle 9 in corso Vercelli qualcuno gli ha bucato i pneumatici del camion.

Altrove, peraltro, è stato subito denunciato dagli stessi dimostranti: «Faremo una colletta per pagare il danno» — hanno assicurato diversi camionisti —. Vogliamo far valere i nostri diritti, ma non siamo criminali. La rivendicazione deve essere in forma civile, senza danneggiare chi è nelle nostre identiche condizioni».

In città e in cintura, quindi, tutto si sta risolvendo soltanto con ritardi per il traffico, code estenuanti, ritardi gravi. Come quello nella distribuzione dei giornali: quotidiani, ieri, sono arrivati nelle edicole con un paio d'ore di ritardo.

Ingorghi più gravi si sono formati ieri per tutta la giornata fra Candiolo e Vinovo e lungo la tangenziale, a La Loggia.

In città, all'imbocco delle autostrade per Milano e Aosta, all'incrocio fra corso Vercelli e corso Giulio Cesare, è diventata «cuore» della protesta, punto di ritrovo dei dimostranti. Ancora stamattina qui vengono bloccati i pochi camionisti in transito e aderiscono alla protesta. I «padroncini» intimano l'alt, li fanno fermare e scendere, poi tentano di farli desistere e proseguire.

Interminabili, anche accese, recriminazioni e proposte sui problemi della categoria. Ma non violenza né teppismo. E nemmeno manifestazioni come quelle di Cuneo e di Biella, dove i camion parcheggiati in fila hanno formato code lunghe fino a tre chilometri. Nella notte, «happenings» sono stati improvvisati in quasi tutte le zone di sosta: grandi falò di pneumatici vecchi e cartoni, assemblee volanti.

Qualche difficoltà per i camion di derrate alimentari facilmente deperibili. Ma la polizia ha fatto allontanare dal piazzale di un pesante targato Como: trasportava ed era fermo da apparecchiature di refrigerazione. Per il momento, comunque, le macellerie e i negozi di frutta e verdura della città sono stati regolarmente riforniti.

Disagi molto gravi, invece, per il traffico pendolare delle ore di punta sulle strade della periferia di Torino. Ad Asti, a Moncalieri nelle strettoie bloccate dai tir parcheggiati, procedono a passo d'uomo e formano code lunghe, con ore d'attesa estenuanti per gli automobilisti.

Censimento fra gli iscritti nelle graduatorie

COLLOCAMENTO: UNA VERIFICA PER AIUTARE I PIU' POVERI

La commissione comunale del Collocamento di Torino sta per effettuare un censimento straordinario dei lavoratori disoccupati appartenenti a nuclei familiari privi di reddito. L'obiettivo è quello di definire un intervento temporaneo e limitato sulla graduatoria degli iscritti al Collocamento in modo da alleggerire le liste colpite che versano in stato di grave bisogno».

Dunque i lavoratori disoccupati facenti parte di nuclei familiari a reddito «zero» che desiderano essere presi in considerazione per un'eventuale modifica del punteggio di graduatoria devono presentarsi in questi giorni, muniti della documentazione richiesta, presso gli uffici di via Castelgomberto 75, fino al 5 dicembre.

Al momento del censimento, preso in considerazione, ogni famiglia, un solo componente in età lavorativa, cioè dai 15 ai 60 anni per gli uomini e da 15 a 55 per le donne, iscritto al Collocamento prima del 1° settembre '86, fatte salve tutte le iscrizioni successive dovute all'effettuazione di rapporto di lavoro a termine. Altro requisito richiesto è che tutti i componenti del nucleo familiare in età lavorativa risultino iscritti all'Ufficio in data non successiva al 12 novembre scorso.

Il componente della famiglia interessato al miglioramento del punteggio deve anche essere in possesso dei requisiti per l'accesso alla Pubblica Amministrazione, cioè età non superiore ai 35 anni (salvo le elevazioni di legge), licenza di scuola dell'obbligo, assenza di precedenti penali previsti.

I documenti da produrre sono uno stato di famiglia rilasciato non più di sei mesi prima del giorno del censimento, fotocopia dei tesserini (il «C/1») di iscrizione al Collocamento, attestato di iscrizione e frequenza per gli eventuali componenti del nucleo familiari che pur avendo superato i 15 anni di età non sono iscritti al collocamento perché studenti (esclusi gli universitari).

I verdi dal pretore

«CHIUSETE IL CENTRO ALLE AUTO»

Il pretore oggi potrebbe decidere che il centro di Torino va chiuso temporaneamente al traffico a causa dell'eccessivo tasso di inquinamento atmosferico. In giornata nella pretura di via Corte d'Appello si discute un ricorso d'urgenza presentato dalla Lista Verde torinese.

Il ricorso nasce dalla scoperta di dati sull'inquinamento atmosferico che secondo i verdi sono finora sempre stati ignorati o sottovalutati dall'Amministrazione comunale. E la cui gravità, viceversa, comporta seri pericoli, col degrado ambientale, per la salute dei cittadini.

La richiesta minima dei verdi al pretore è la chiusura del centro al traffico privato in coincidenza con il periodo natalizio. E si inserisce, nel generale, nell'ambito della campagna per la lotta all'inquinamento atmosferico e per la realizzazione di un anello di zone pedonali in città e di veri percorsi ciclabili riservati. A questo scopo pomeriggio di sabato i verdi hanno raccolto oltre 1500 firme di adesione alla petizione di denuncia.

A fine l'ultimo scavo, effettuato sul sagrato dell'antica chiesa di San Dalmazzo, si è completato il «puzzle» della chiesa preesistente di Fruttuaria, che fece costruire nel '700 il cardinale delle Lanze. La scoperta riguarda il tempio edificato intorno all'anno 1000 da Guglielmo da Volpiano, il nobile frate benedettino che tanta parte ebbe nella storia sonora.

I lavori sono stati curati e sorvegliati dalla sovrintendenza dei Beni Ambientali del Piemonte, sotto la guida della dottoressa Paola Pejrani, che già si è occupata degli scavi all'interno dell'abbazia di Novalesa: più di 30 milioni di lire è stata riportata alla luce l'impronta di un'abside che, stranamente, guardava ad Occidente. Nella storia dell'architettura è una vera rarità.

Volantino anonimo alle «Nuove» contro cinque avvocati

«DIFENDONO I PENTITI, REVOCATELI»

I detenuti isolati non vogliono fidarsi dei legali. Lettera minaccia

Cinque avvocati sono sulla lista «nera» della mafia. Lo dice un volantino anonimo uscito dal carcere e diventato pubblico nel corso del processo che si svolge alle Nuove contro l'«anonima sequestri», protagonista, di una mezza dozzina di rapimenti e dell'uccisione di Crocetto. Ma imputati l'ha consegnato all'avvocato Antonio Foti.

Il documento — mezza pagina dattiloscritta — è duro nei toni, sgrammaticato nella forma, inquietante nel contenuti.

«Si avvisa la popolazione detenuta — il testo è perentorio — i seguenti avvocati difendono da tempo la maggior parte dei pentiti nei processi celebrati a Torino». Cinque nomi: Savino Bracco, Alfredo Frascarolo, Ennio Galasso, Mauro Scalia e Gioachino Gemelli.

I, legali — protestano gli anonimi scrittori — «ci hanno rovinato e ci fanno prendere condanne ingiustamente e sempre nuovi anni di galera. Nello stesso tempo, questi avvocati garantiscono ai pentiti che difendono sconti di pena sulla nostra pelle».

Il volantino conclude: «Per questo invitiamo tutta la popolazione detenuta a revocarli e a non nominarli». C'è qualche libertà sintattica in più il senso è il messaggio esplicito: «Appena si verificheranno altri avvocati che faranno sporcacciate verranno comunicati, come questi, a tutti i detenuti».

La minaccia vale poco sul piano professionale perché è ovvio che imputati non non possono affidare il mandato difensivo a chi tutela un «pentito» che li accusa. Semmai, il pericolo del volantino sta nel carattere nemmeno troppo nascosto «avvertimento» e, quindi, di minaccia.

A Torino ci sono soltanto cinque persone che hanno accettato di patrocinare detenuti che collaborano con la giustizia. In processi che, in qualche modo, riguardano la delinquenza legata alla mafia ci sono trecento imputati e fra loro i pentiti a diverso titolo e certo, con diverso valore, sono almeno sessantina. Dunque perché si parla di cinque?

A caso questo segnale viene alla vigilia di un grande processo di mafia — il «clan dei catanesi» — per il quale si sta, addirittura, preparando un'aula speciale capace di ospitare un piccolo esercito di detenuti e intere legioni di avvocati, patroni di parte civile e testimoni.

A giugno il giudice istruttore Maurizio Laudi ha firmato il rinvio a giudizio di 141 persone responsabili di 39 delitti, l'altro giorno il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Saluzzo ha depositato gli atti della requisitoria contro altrettanti imputati che rispondono di altri 29 omicidi.

Il dibattimento comincerà il 31 dell'anno prossimo, forse, vista la quella data, gli irriducibili sono usciti allo scoperto. Per una escalation di provocazioni e di intimidazioni?

Il presidente dell'Ordine degli Avvocati Vittorio Gabri rileva che «un volantino di questo tenore è tutto competenza della Procura della Repubblica». Certo, il codice di procedura penale prevede che ogni imputato abbia un difensore. E quindi, comunque, anche i pentiti devono essere patrocinati da qualche avvocato.

Bandito solitario (e sfortunato) in via Paoli

RAPINA LA PENSIONATRICE BOTTINO: 30 MILA LIRE

Il rapinatore è arrivato nel negozio di parrucchiera di via Paoli alle 11.15, mentre le clienti stavano sotto il casco. Corporatura abbondante, maglione tirato sopra il naso. In mano teneva la pistola.

Si è subito rivolto alla proprietaria Lucia Bo, 37 anni, per chiederle di tirare fuori i soldi. Le altre donne, isolate dal rumore del phon, non l'hanno nemmeno sentito. Lo hanno soltanto seguito con gli occhi mentre tirava fuori dal cassetto dei soldi mille lire per poi dirigersi verso una per braccialetti e collanine.

Cinque minuti e il rapinatore solitario se n'è andato con il bottino senza nemmeno preoccuparsi di coprirsi la fuga con l'ormai abusata minaccia: «Che nessuno si muova».

BLACK-OUT STAMANE IN CITTA'

«Black-out» dell'energia elettrica questa mattina a Torino.

A causa di un sovraccarico, tutta la rete è rimasta bloccata, dalle ore 9,05 alle 9,16, per la normale distribuzione di corrente alternata in centro, e alle 9,20 per la linea tramviaria di tutta la città.

L'Azienda Energetica Municipale è ora alla ricerca della esatta causa del guasto che ha creato qualche problema, soprattutto alle centinaia di persone ascensori. In un'ora circa il via intenso.

Si tratta comunque sicuramente di un contenuto rete parrebbe dovuta entrare in per bilanciare il sovraccarico e che invece, per il guasto, non è stata in grado di intervenire.

Qualche momento di panico, soprattutto per chi soffre di claustrofobia e che è rimasto bloccato negli ascensori: una brutta esperienza.

Così il centralino dei vigili del fuoco è stato intasato: prima dalle telefonate di chi chiedeva un intervento per liberare i «prigionieri» e, successivamente, otto minuti dopo, dalle stesse persone che richiamavano per avvisare che il funzionamento degli ascensori era tornato normale.

La maggior parte delle squadre dei vigili non hanno dunque neppure fatto in tempo ad uscire dalla varie sedi.

Per quanto riguarda il traffico dei tram, il blocco improvviso ha creato qualche piccolo problema di circolazione, ma anche in questo caso tutto è tornato normale dopo dodici minuti. Il black out si è risolto soltanto in una attesa più lunga del solito per i passeggeri alle fermate.

ENZO LA STELLA T.

COME SCRIVERE BENE E PARLARE MEGLIO

CON UN DIZIONARIO ETIMOLOGICO RAGIONATO DI OLTRE 5.000 VOCI

MONDADORI

DI SERA ALLA MOLE

I «Macchiaioli» anche di sera alla Mole, ancora per tre giorni. La mostra organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal Dipartimento cultura dell'Aict, allestita alla Mole Antonelliana, prolunga l'orario d'apertura al pubblico fino alle 23 (si può quindi visitarla dalle 9 alle 19 e 30 e dalle 20 e 30 alle 23, grazie alla collaborazione del personale di custodia).

«Dal caffè Sant'Angelo al caffè Athénes, i Macchiaioli tra Firenze e Parigi» ha ottenuto un successo rilevante. Dal giorno d'apertura, il 25 ottobre, si son registrate trentaseimila presenze. Nelle serate degli scorsi venerdì, con apertura dalle 20 e 30 alle 22 e 30, l'affluenza è stata di circa duemiladuecento visitatori.

L'esposizione alla Mole chiuderà il 30 novembre.

Corteo fino al Comune di studenti, genitori e qualche insegnante

ALBERGHIERO, MILLE IN MARCIA per le attrezzature indispensabili

Protesta all'istituto alberghiero «Colombatto» di via Gorizia. Studenti, genitori e anche qualche insegnante — un migliaio di persone — hanno lasciato la scuola per andare a manifestare davanti al Comune.

L'istituto ha cambiato sede da poco. Ma nel nuovo edificio non sono state portate le attrezzature indispensabili agli allievi per studiare. Registri, macchinari, moduli: tutto è rimasto, in ordine sparso, nella vecchia scuola di corso Principe Oddone, corso Regina e via Cottolengo. Inoltre, l'orario prevede che i ragazzi rimangano a scuola fino alle 18 e 30. Ma per i vigili del fuoco il palazzo di via Gorizia è agibile soltanto fino alle 18 e 30: mancano le insegne luminose delle uscite di sicurezza.

Una delegazione del Colombatto è stata ricevuta dal provveditore assessore al Patrimonio Porcellana che ha promesso soluzioni in tempi brevi: una decina di giorni.

Andrea De Carlo

Yucatan

TRANSEUROPA Bompiani

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 700 MILIARDI DI

OBBLIGAZIONI 9,25% 1986-1993
(IV EMISSIONE)

GARANTITE DALLO STATO

Godimento 1° dicembre 1986 - Interessi annui pagabili in via posticipata, il 1° dicembre - Tagli dei titoli: da 1.000 a 5.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 l'una.

PREZZO DI EMISSIONE **L. 980**

RENDIMENTO NETTO EFFETTIVO **9,06%**

RIMBORSO

Alla pari in unica soluzione il 1° dicembre 1993, salvo la facoltà per l'Enel di procedere al rimborso anticipato del prestito dal 1° dicembre 1989; in quest'ultimo caso il rimborso verrà effettuato, senza alcuna detrazione per spese, con una maggiorazione sul capitale nominale pari al:
2,—% se il rimborso avverrà tra il 1° dicembre 1989 e il 30 novembre 1990;
1,50% se il rimborso avverrà tra il 1° dicembre 1990 e il 30 novembre 1991;
1,—% se il rimborso avverrà tra il 1° dicembre 1991 e il 30 novembre 1992;
0,50% se il rimborso avverrà tra il 1° dicembre 1992 e il 30 novembre 1993.

REGIME FISCALE

Ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni viene operata una ritenuta alla fonte del 6,25%, e si applica la disposizione dell'art. 10, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, nella legge 25 novembre 1983, n. 649.
Le obbligazioni sono esenti dall'imposta sulle successioni e donazioni ai sensi dell'art. 58, ultimo comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 637.

ALTRE PREROGATIVE

Le obbligazioni sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono: comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; ammesse quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità; quotate di diritto in tutte le borse valori italiane.

* * *

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico, al suddetto prezzo di emissione, da un Consorzio bancario diretto da MEDIOBANCA al quale partecipano i seguenti istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI ED ARTIGIANE - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI NAPOLI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO DI SICILIA - BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMAGNOLO - NUOVO BANCO AMBROSIANO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA S. PAOLO-BRESCIA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO - CREDITO VARESINO - BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - CREDITO BERGAMASCO - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA DI LEGNANO - CREDITO LOMBARDO - BANCA SELLA - BANCA MERCANTILE ITALIANA - BANCA MANUSARDI & C. - BANCA C. STEINHAUSLIN & C. - BANQUE INDOSUEZ-ITALIA - CITIBANK, N.A.

Le prenotazioni saranno accettate nei giorni 27 e 28 novembre 1986 presso gli istituti suindicati, salvo chiusura anticipata senza preavviso, e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun istituto. Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte dovrà essere effettuato il 3 dicembre 1986.

Un cutoliano e un sorvegliato

DUE UCCISI A EBOLI DA KILLER DELLA MAFIA

NAPOLI — Agguato camorristico alle prime luci dell'alba, nel piazzale di una fattoria, a tre chilometri dal centro di Eboli. Due i morti: Bruno Avigliano, 55 anni, commerciante di bestiame, ex affiliato al clan di Raffaele Cutolo, e Luigi Caldarola, 60 anni, sorvegliato speciale. Li hanno imbottiti di piombo mentre si accingevano a salire da una lussuosa Mercedes di proprietà dell'Avigliano.

Secondo una prima ricostruzione dell'episodio, i killers avrebbero atteso i due non più giovani malavitosi nascondendosi in uno dei depositi della fattoria di cui è proprietario il medico Domenico Vicinanza, ex sindaco di Battipaglia. Il duplice delitto è stato scoperto qualche ora dopo proprio dal medico che si era recato all'azienda agricola di buon mattino, come al solito.

Il dottor Vicinanza ha dichiarato al magistrato che una delle due vittime, precisamente il Caldarola, era stata assunta da lui otto anni fa. Gli aveva affidato il compito di guardiano della fattoria. «Sapevo che non era uno stinco di santo, però tutto il tempo in cui è stato al mio servizio ha sempre rigato dritto», ha assicurato l'ex sindaco di Battipaglia.

Bruno Avigliano era un personaggio assai temuto nell'ambiente dei mediatori e commercianti di bestiame della Piana del Sele, di Battipaglia e di Eboli, dove spadroneggiava da molto tempo. I killers hanno esploso una ventina di colpi a distanza ravvicinata. Sono andati tutti a bersaglio. Le armi adoperate: una pistola a canna lunga calibro 9 e un fucile a pallettoni. L'Avigliano, che era alla guida della Mercedes, si è reso conto troppo tardi di essere caduto in un tranello. Vano è risultato il suo tentativo di innestare la retromarcia. Nell'auto sono stati rinvenuti bottiglie di vino e di whisky. Probabilmente, le due vittime erano reduci da una nottata allegra. Si spiegherebbe così l'assenza dal posto di lavoro del Caldarola, il quale — appunto per il suo compito di guardiano — non si sarebbe dovuto allontanare dalla fattoria nottetempo.

Mario Cicelyn

Imprenditore coinvolto in sofisticazioni

ARRESTATO DAL «NAS» FORNI' ZUCCHERO A CANTINE IN TOSCANA

GENOVA — *Un imprenditore genovese, Liliano Raitieri, di 65 anni, fondatore di una catena di negozi per la vendita del caffè e dello zucchero, è stato arrestato dai carabinieri del «Nas» con l'accusa di aver fornito grossi quantitativi di zucchero ad alcune cantine toscane i cui titolari sono incriminati di sofisticazione.*

Raitieri è stato imputato, dal sostituto procuratore della Repubblica di Genova Vito Monetti, di associazione per delinquere finalizzata all'adulterazione di vino mediante l'aggiunta di zucchero. Il magistrato, nella tarda serata di ieri, ha interrogato a lungo l'imprenditore, questi avrebbe ammesso la vendita dello zucchero, affermando però di non essere a conoscenza dell'uso che ne veniva fatto.

Il magistrato genovese, che nei mesi scorsi si era occupato dei casi di vino al metanolo accertati nel capoluogo ligure, sta esaminando la documentazione trasmessagli dai carabinieri del nucleo antisofisticazioni su quest'ultimo caso. Secondo indiscrezioni, al vaglio del magistrato ci sarebbero anche alcune bobine di intercettazioni di telefonate fatte tra i protagonisti della vicenda.

PAVIA, BRACCIO RICOSTRUITO A DONNA ASSALITA DAL CANE

PAVIA — Con un intervento di microchirurgia, che ha impegnato per otto ore tre équipes del Policlinico San Matteo di Pavia, è stato ricostruito il braccio di una donna sfigurato dal proprio cane, un boxer tigrato di circa un anno, che le era stato regalato il giorno precedente. Vittima della furia dell'animale Ercolina Montaldi, 47 anni, abitante in via Roma a Gropello Cairoli (un piccolo centro agricolo sulla Pavia-Vigevano).

La donna era talmente entusiasta per il regalo fattole che aveva invitato un'amica, Anna Toma, 37 anni, anche lei di Gropello, per vedere il suo «Rambo». Ma all'arrivo della donna e del figlioletto di questa, Marco di 10 anni, il boxer si è scatenato. Dopo aver leggermente ferito a graffi Anna Toma, il cane si è avventato sulla padrona, intervenuta in difesa dell'amica, azzannandola violentemente il braccio sinistro e provocandole profonde lacerazioni. Per fortuna un vicino di casa richiamato dalle urla della poveretta è intervenuto con un bastone allontanando il cane.

Ercolina Montaldi è stata subito trasportata al Policlinico di Pavia dove, resasi conto della gravità delle profonde ferite, è stato deciso l'intervento di microricostruzione. I medici del caso sono riusciti letteralmente ricreando i muscoli del braccio e legamenti arteria e tendini. Durante la ricostruzione chirurgica è stato eseguito anche l'innesto di una protesi che, ripristinando un'importante arteria del braccio, consentisse il ritorno alla normalità della circolazione sanguigna. In caso contrario la donna avrebbe perduto inevitabilmente l'arto.

Per effettuare la delicata operazione l'équipe chirurgica ha prelevato alla donna un tratto di vena da una gamba e l'ha innestata nel braccio. Ercolina Montaldi rimane ancora in prognosi riservata, anche se per lei — a detta dei sanitari — il peggio è passato. Il cane è stato trasportato al canile di Pavia e messo sotto attenta osservazione.

Amedeo Lagaro

IL FERRARESE INQUINATO DA ATRAZINA

FERRARA — L'acqua di otto comuni del Basso Ferrarese è inquinata. Infatti dalle analisi compiute su alcuni campioni è risultato che nella rete idrica di sono tracce di atrazina e simazina (due diserbanti usati in agricoltura) vicinissimi ai valori massimi (0,1 microgrammi per litro) ammessi.

La popolazione interessata è di circa 70 mila unità e i sindaci di Berra e Jolanda hanno già emesso un'ordinanza che vieta l'utilizzo dell'acqua per qualsiasi uso alimentare. Gli altri comuni, che nelle prossime ore dovrebbero prendere analogo provvedimento, sono Comacchio, Codigoro, Goro, Massa Fiscaglia, Lagosanto e Mesola.

LE SPORTSAC
nannini
pelletterie
BARONIO
via garibaldi, 46 ang. p.zza statuto

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!
C.I.T.O.
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO Tel. (011) 510665 via Lagrange 33
MILANO Tel. (02) 2716503 v.le Tunisia ang. via Settala

LA FIRMA A TORINO
ramello
LE PELLICCE
La rinomata Pellicceria RAMELLO
invita la Spettabile Clientela a visitare
la nuova collezione con modelli esclusivi
a prezzi di pura convenienza
Continua con grande successo
la suddetta vendita
RICORDATE
ramello
A TORINO
VIA SAN TOMMASO 18
ANGOLO VIA BERTOLA
(a 100 mt da piazza S. Carlo)
Orario: 9-12,15 - 15-19,30

L'imprenditore veneto rischia il crack finanziario

FUORI PERICOLO VALERI MANERA IERI HA TENTATO DI UCCIDERSI?

MILANO — L'imprenditore Mario Valeri Manera di 68 anni, consigliere d'amministrazione di numerose società, è stato ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli. Avrebbe tentato di uccidersi avvelenandosi. All'origine del gesto, probabilmente, la pesante situazione finanziaria dell'imprenditore che, secondo alcune indiscrezioni, rischia la bancarotta. Valeri Manera è stato soccorso nella sua camera d'albergo all'hotel «Principe di Savoia» ieri mattina, ma la notizia si è appresa solo in serata.

L'avvocato Manera, cavaliere del lavoro, fondatore del premio letterario Campiello, ex vicepresidente della Confindustria, e per 25 anni presidente dell'Associazione industriali di Venezia, attualmente ricopre gli incarichi di presidente della Sem finanziaria (società a capo del gruppo creato dai fratelli Canavesio) e siede nei consigli di amministrazione di alcune società, tra le quali Parmitalia Carlo Erba, Montefibre e Fidenza Vetraria.

Sposato con Mary Gaggia, rimase coinvolto nel 1981 nella vicenda che portò all'arresto di Roberto Calvi: consigliere di amministrazione sia della Centrale che del vecchio Banco Ambrosiano, fu infatti arrestato nel maggio del 1981 per esportazione di valuta e successivamente assolto con formula piena.

Stamattina le condizioni di Valeri Manera sono migliorate e i medici hanno sciolto la riserva di prognosi. Valeri Manera era giunto in ospedale in uno stato di profondo torpore che aveva fatto temere la possibilità di gravi danni, non esclusa possibili lesioni cerebrali.

Mario Valeri Manera

LIBERO (PER 15 GIORNI) PAOLO PAN?

(Segue dalla 1ª pagina)

«telenovela» confusa e deprimente, ambientata in una Torino avariata e balorda. Negli anni bui del terrorismo, mentre i killer del «partito armato» uccidono e la città tenta invano di celebrare i lunghi e drammatici processi contro di loro, la gente affolla l'aula dove imputati, testimoni, avvocati e giudici rievocano quella storia miserabile e sconnessa, segnata da sogni vacui, da modi di vita irresponsabili e irregolari.

E' l'ultimo grande processo di Torino, affidato alla bravura di avvocati di vecchio stampo, come Giorgio Delgrosso, difensore di Franca Ballerini; dai colpi di scena che hanno ora toni imprevisti e drammatici, ora grotteschi. Su tutti, domina la scena lei, l'«amante dagli occhi di ghiaccio». Per qualcuno donna innocente, per altri attrice scaltra, furba quanto sono vuoti e squallidi i suoi sentimenti. Franca Ballerini che in aula, piangendo, urla a tutti che il vero padre di sua figlia Stefania è Paolo Pan; Franca che è costretta a smentire, dopo tre processi, la madre e la sorella che hanno cercato di nascondere l'esistenza di un coprifetto macchiato del sangue di Fulvio Magliacani.

Una «telenovela» che per Franca Ballerini ha significato tre processi; la «doccia scossa» di un ergastolo poi trasformato in assoluzione piena, la Cassazione che annulla tutto, l'ultima sentenza con un verdetto che sancisce per sempre il dubbio: insufficienza di prove. Cinque anni di carcere e due arresti.

Per Paolo Pan, invece, non c'è mai stata speranza di sottrarsi alla giustizia. Ha ammazzato a coltellate Fulvio Magliacani e l'ha sotterrato in un bosco di Fiano, ha ucciso a colpi di pistola Giovanni La Chiona e ne ha nascosto il corpo vicino al torrente Esteron, alle spalle di Nizza.

Da allora, l'uomo che viaggiava per le strade di Cannes su una Porsche, con a fianco la chiona bionda di Franca Ballerini, è vissuto nelle celle di Porto Azzurro. Per lui, la Cassazione, confermò la sentenza del 6 gennaio 1979, quando il processo d'appello ribadì la condanna a vita, mentre assolveva, tra gli applausi del pubblico, la «sedotta dagli occhi di ghiaccio».

Torino ha rivissuto ancora quella «telenovela», nel dicembre del 1982. Questa volta c'era un solo imputato davanti alla corte d'assise d'appello, Franca Ballerini. Il 21 dicembre, un urlo delle sue compagne, nel carcere delle Nuove, le portò la notizia appena rilanciata dalla televisione: «Assolta, per insufficienza di prove».

In questi cinque anni, la storia di Paolo e di Franca e la morte di Fulvio Magliacani hanno assunto i toni del ricordo sbiadito. Franca Ballerini vive con Stefania, la figlia che porta il nome del marito, ma è nata dal suo amore per Paolo Pan. Dall'ultimo processo, evita i contatti con i giornalisti. Scorbutico e silenzioso è anche Tarcisio Pan, il fratello di Paolo che, confidandosi con un amico, fece arrivare i carabinieri sulle tracce dei due «amanti diabolici» e poi ritrattò le sue accuse. Antonietta Pan, invece, la sorella che è stata sempre vicina a Paolo durante i processi, rifiuta di commentare la notizia del suo possibile ritorno: «Ai giornalisti non ho nulla da dire».

Unico, nella sua casa di Grugliasco, accetta di parlarne Francesco Magliacani, l'anziano padre che con la sua insistenza e la sua tenacia convinse gli inquirenti a cercare un figlio non fuggito «per una storia di donne», ma ucciso da chi lo conosceva bene. E nelle sue parole ritornano antichi rancori e sofferenze mai sopite: «Tornerà Paolo Pan? E' la legge, l'hanno fatta e adesso devono applicarla, sbagliata o giusta che sia. Ma per cambiare la giustizia, basta aggiungere due lettere e si trasforma nell'ingiustizia. Se c'è una norma che consente di fare la fuga a chi ha ucciso in quel modo ripugnante, ringraziamo chi l'ha fatta. No, non temo di poterlo incontrare. Ho già visto altre persone che non sono in permesso, ma in libertà e per sempre...».

Ettore Boffano

I CINQUE DIVISI SULLE TASSE VISENTINI VEDE I SINDACATI MA IL PLI E' CONTRARIO

ROMA — Per le tasse è arrivata l'ora decisiva. Oggi i sindacati si incontrano con il ministro delle Finanze Visentini per discutere di alleggerimenti fiscali e affini. Il ministro intanto ribadisce che la «marcia» di Torino non ha avuto su di lui nessuna conseguenza: *«La revisione delle aliquote Irpef l'ho impostata da un anno e l'ho preannunciata ad ottobre»*. Ma non è così né per i partiti, né per i sindacati.

Una vera e propria linea di richieste non c'è. I sindacati arrivano all'incontro di oggi con posizioni divergenti.

La Cisl rilancia l'idea della patrimoniale e della tassazione dei «capital-gains» che la Uil giudica invece «pura accademia» se non si pone «con forza il problema dell'amministrazione finanziaria». La Cgil punta a privilegiare nel recupero del fiscal-drag le fasce di reddito medio-basse, mentre dal sindacato di Benvenuto partono richieste «che interessino soprattutto le fasce medio-alte a più elevata professionalità».

Secondo la Uil non si può accettare «qualche manciata» da Visentini sotto forma dell'ennesimo ritocco per il recupero del fiscal drag. Questa questione — osserva il sindacato di Benvenuto — deve essere risolta «una volta per sempre». Quanto all'attenzione del sindacato solo verso la fascia medio-bassa del lavoro dipendente la Uil se ne dissocia perché è convinta che si debba pensare all'attenuazione della progressività per le fasce medio-alte.

Posizione antitetica quella dell'Ires-Cgil: «Basta fare quattro calcoli — osserva Stefano Patriarca — per vedere che nella riforma delle aliquote futura dovranno essere maggiormente privilegiati i redditi compresi tra i 12

Bruno Visentini

ed i 30 milioni».

Ed anche l'ipotesi di una restituzione aritmetica del fiscal-drag attraverso le indicizzazioni delle detrazioni, secondo Patriarca, può essere sostituita da un'altra che comprenda una riforma più strutturale dell'Irpef. Da parte sua Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil, punta il dito «sull'inerzia presente in alcune iniziative». Il rischio infatti dice Del Turco, riferendosi alla marcia di Torino «è quello di una insurrezione corporativa contro la pressione fiscale che metta insieme chi ha ragione e chi ha torto, chi paga e chi evade».

Secondo Del Turco «proprio questi segni di malessere giustificano la nostra ostinazione a perseguire l'obiettivo di una riforma del sistema fiscale e parafiscale». Il governo conclude il numero due della Cgil ha la possibilità di dare le prime risposte sapendo che «se la materia è spinosa» il sindacato non intende sottrarsi «al suo dovere di difendere scelte coraggiose».

Per Mario Colombo, segretario generale aggiunto della Cisl, uno dei punti essenziali da sottoporre all'attenzione di Visentini è quello della tassazione dei capital-gains. «Viviamo oggi un curioso paradosso — osserva Colombo —: mentre gli imprenditori *non fanno mistero della giustezza della tassazione dei capital gains, Visentini si mostra perplesso se non contrario. Le plusvalenze di borsa, al pari delle rendite finanziarie, vanno tassate*». Oltretutto, secondo Colombo, lasciando il reddito di tutti i cittadini si alleggerirebbe il peso fiscale per coloro che già fanno il loro dovere.

Colombo insiste anche sull'introduzione della patrimoniale, ricordando però che tutte queste misure vanno accompagnate ad un maggior rigore nella spesa statale. Sulla questione fisco, interviene anche l'altro segretario generale aggiunto della Cisl, Eraldo Crea, preoccupato per il «rischio di subire il condizionamento negativo delle parole d'ordine e dei messaggi qualunquistici e corporativi che in larga misura hanno costituito il segno esplicito della manifestazione di Torino».

Secondo Crea è invece necessario mettere a fuoco «l'elemento cruciale di crisi di legittimità del sistema fiscale italiano, che non sta nell'eccesso di prelievo complessivo sulla ricchezza prodotta, ma nell'iniqua ripartizione del carico tra i diversi ceti». Per questo «il confronto di oggi non può non affrontare l'insieme della piattaforma fiscale proposta dal sindacato: l'Irpef naturalmente, ma anche la patrimoniale, la tassazione dei redditi da capitale, le plusvalenze azionarie, il consolidamento a regime dell'imposizione da lavoro autonomo».

Esclusa dall'incontro odierno la Cisnal (ha «nuovamente chiesto un incontro a Visentini», perché, si legge in una nota, «è suo dovere mobilitare tutte le forze sindacali, oltre che politiche su un tema che coinvolge ogni cittadino e ogni lavoratore italiano».

Ma divisioni si registrano anche fra i partiti della maggioranza. I liberali ad esempio si sono dichiarati contrari all'incontro di oggi tra i sindacati e il ministro delle Finanze. «Non si possono attendere seguiti coerenti con le indicazioni venute dalla manifestazione di Torino», ha detto il responsabile economico del pli Beppe Facchetti, sottolineando che proprio questo tipo di riunioni «sta all'origine di un sistema fiscale contorto e contraddittorio come il nostro, che si è formato per la successiva sovrapposizione di spinte settoriali e di concessioni politiche».

Intanto il liberale Alfredo Biondi ha replicato alle critiche che il segretario repubblicano Spadolini ha rivolto ai liberali in materia fiscale. «Se liberali e repubblicani non hanno in materia di fisco posizioni comuni questo non deve spingere a sterili polemiche, ma semmai ad approfondire i motivi del dissenso per ricomporlo a posizioni unitarie. Credo infine che non competa ai pri l'esclusiva della coscienza e della critica». Spadolini infatti aveva apertamente accusato liberali e democristiani di aver sostenuto «i contenuti di una protesta che è obbiettivamente in contrasto con la politica fiscale del governo» e aveva concluso. «A questo punto resta da chiedersi cosa resta della solidarietà politica della maggioranza».

Solidale con Visentini è invece il psi. Il responsabile della sezione Bilancio e Finanza pubblica, Francesco Tempestini, in riferimento alla manifestazione torinese si è riferito in particolare «a chi ha dato un'adesione preventiva alla manifestazione senza troppo preoccuparsi di verificarne parole d'ordine e contenuti; a chi ha cercato di cavalcarla, per darle un marchio politico di destra ben preciso e caratterizzato; a chi, come i comunisti, prima l'ha bollata di qualunquismo e di altre nefandezze, poi ci ha ripensato ed è ricorso al vecchio sistema di cavalcare o comunque di ammiccare a tutte le spinte rivendicative, non importa quanto incompatibili e inconciliabili tra loro».

AI GIOVANI PIACE LA STORIA E A TORINO RISCOPRONO IL NICHILISMO E NIETZSCHE

Continua con grande successo il convegno di Torino al Nuovo promosso dall'Istituto Valsalice — Domani la chiusura

TORINO — C'è un nichilista alla porta, s'affaccia ed è subito lezione di storia. L'Istituto Salesiano Valsalice promuovendo al Teatro Nuovo un convegno di studio su «*L'uomo fra il nulla e l'assoluto*», non per realizzare un successo ancora maggiore di quello ottenuto lo stesso anno con le giornate «manzoniane» che richiamarono una folla essenzialmente giovanile. Allora fu «riscoperto» don *Lisander* e, soprattutto, il suo romanzo.

Perché, fra molti temi possibili, oggi questa scelta «nichilista»? Lo domandiamo al preside, professor don Francesco Maj, il quale risponde: «*Il suppergiù è scaturito dai nostri insegnanti di filosofia. Gli allievi ne sono parsi entusiasti, allora ci siamo guardati intorno ed il convegno è nato. Che interessi gli studenti mi pare evidente da questa presenza. Abbiamo dovuto dire di no a cinquecento giovani per la capienza del teatro, che è ben poco. Pensiamo sia l'ora della storia; quando i giovani la scoprono attraverso una "rilettura", il successo è garantito*».

Indifferenza per i «valori di ieri», mancanza di ideali, terrorismo, droga: tutto viene fatto risalire a coloro che Turgenev in «*Padri e figli*» del 1862 chiamò *nichilisti*, inventando un vocabolo, una parola che diceva tutto e niente. E nichilisti rimasero anche in Russia gli esponenti di quell'ala terrorista, dell'anarchismo e del populismo che facevano tremare i salotti aristocratici di Pietroburgo.

Poi il nichilismo entrò nella storia, paludato di filosofia ufficiale, accettata, a scandire epoche del mondo in cui parve — forse come oggi — che più nessuno credesse in qualche cosa.

Ne ha parlato, tratteggiando le origini, il professor Ugo Ugazio dell'Ateneo torinese, con il tema: *Le prospettive del Nichilismo ottocentesco*». Lo ha riportato alla crisi esistenziale del giorno d'oggi il professor Giovanni Formero, del Liceo San Giuseppe, con «*Esistenzialismo e Nichilismo: la "libertà assurda" in Sartre*». Il professor Aldo Rizza, del Liceo Manzoniano, lo ha inquadrato nella prospettiva di oggi con «*L'orizzonte del mondo contemporaneo alla luce del Nichilismo*».

Ospite immancabile, citato da tutti, magari per una contestazione spesso aprioristica, Nietzsche, forse il filosofo più «travisato» che la storia conosca, con gli scempi che ha dovuto subire soprattutto quando gli epigoni del nazionalsocialismo lo deformarono per farne un totem al servizio dell'hitlerismo.

Proprio uno dei più limpidi studiosi di Nietzsche, Massimo Montinari, germanista insigne, che aveva curato insieme a Giorgio Colli le opere del filosofo, si è spento ieri a Firenze.

Il convegno, che prosegue oggi e che si concluderà domani sera, è la riconferma di ciò che avevamo appena verificato con le giornate di studio indette dal Gruppo Torinese al Centro Incontri della Cassa di Risparmio: i giovani hanno fame di storia. Chiedono solo di poteria «leggere», aspettando che sia loro offerta in un libro senza dogmi, con la possibilità di accettarla oppure no, ma almeno di capirla.

Così diventa tutto accessibile e «discusso». «*Anche Marcuse, a ben considerare le cose, non offrì altro che un nichilismo velleitario che non produsse sostanzialmente nulla* — dice Massimo Castellano, secondo liceo classico — *e con lui mi pare vengano meno il presupposto velleitario e la protesta fine a se stessa dei "sessantottini", che pure si nivolevano dei presupposti non sbagliati. Ma, vent'anni dopo, il vuoto produce il "riflusso" come reazione chimico a quello che era in realtà aria fritta*».

Per Rosanna Caputo «*il nichilismo è antico come l'uomo ed ha cadenzato quasi ogni epoca. Filosoficamente anche i sofisti imperniavano sul nulla i loro concetti. Poi, per una necessità innata, l'uomo torna a credere. Mi interesserebbe molto sviluppare il rapporto fra comunismo e nichilismo. Penso che ci possa essere, e vi sia, se non una sovrapposizione, un legame indissolubile, solo che al nulla si è sostituito un apparato di Stato basato sulla dittatura di una classe*». Oggi è di scena Luigi Pirandello, posto al centro dell'idea del nulla.

Ilenia Rossetti

PIRANDELLO «PARLA» MILANESE

MILANO — Il nome di Luigi Pirandello ha avuto immediatamente la Sicilia, sua terra natale, è anche legato alla Milano intellettuale, delle case editrici come la Mondadori e la Treves, dei teatri che videro in scena opere di rottura da lui firmate, del Corriere della Sera.

Dall'indissolubile legame è nata la serie di manifestazioni organizzate dalla Regione Lombardia. La prima è un convegno di studi internazionale «Pirandello 1936-1986 dalla Sicilia al mondo» che ha scelto una formula originale: i primi due giorni si svolgerà infatti a Milano per proseguire poi ad Agrigento. A Brescia si svolgerà un secondo convegno e, nel 1987, la Permanente di Milano ospiterà una mostra.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO
Speciale piccoli gruppi.
BERLITZ
Parli di più impari prima.
I gruppi si formano adesso, chiamo oggi per informazioni.
Torino - Via Lagrange, 7 - Tel. 53.38.26

Y10
FATEVI UN BEL REGALO
Fino al 30 novembre

QUESTO E' IL MOMENTO GIUSTO
Se avete intenzione di farvi un bel regalo, noi abbiamo una bella sorpresa per voi: fino al 30 novembre, 5 milioni di anticipo senza interessi. 5 milioni che potrete restituire, a vostra scelta, tutti in una volta, sei mesi dopo l'acquisto. O, sempre senza una lira d'interessi, in undici comode rate mensili; la prima dopo 60 giorni. Se preferite una rateazione più lunga sarà sufficiente un anticipo pari alla sola IVA a messa su strada. E godrete di una riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi. Esempio per la Y10 fire: minor costo di L. 1.562.000; anticipo di L. 2.085.000; 47 rate mensili di L. 254.000 (comprensive di L. 4.500 per commissioni bancarie).
LIRE 5.000.000 SENZA INTERESSI
DA PAGARE DOPO 6 MESI
DA PAGARE IN 12 MESI
L'esempio si riferisce al listino "chiavi in mano" della Y10 fire senza optionals ed ai tassi in vigore al 7/10/86. L'iniziativa non è cumulabile con altre eventualmente in corso, è valida solo per le vetture disponibili presso le sedi delle Concessionarie ed è subordinata al possesso dei normali requisiti di solvibilità.
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO DAI CONCESSIONARI LANCIA DEL:
PIEMONTE, LIGURIA e VALLE D'AOSTA
SAVA

Art. Com. N. 135
HAAS
(dal 6 Ottobre al 15 Dicembre)
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSAZIONE ATTIVITÀ DELLA FILIALE DI VIA ROMA 320
SCONTO DEL 30-50%
SU TAPPETI ORIENTALI, TENDAGGI, TESSUTI STAMPATI NAZIONALI ED ESTERI, PLAIDS, COPERTE, CUSCINI, STUOIE.
tende - tappeti - tessuti. HAAS TORINO - Via Roma, 320 Tel. 011/542761

Le Pagine Grigie per i Leader della Finanza
IN EDICOLA IL SABATO

UNA BENZINA FAMOSA OGGI DIVENTA SUPER.

Una benzina famosa, la ELF, da oggi diventa ERG. Sulle strade italiane l'insegna delle tre pantere, in oltre 1.000 stazioni sparse nel Paese, è pronta ad accogliere chi viaggia con le grandi e piccole attenzioni che solo una solida marca è capace di offrire.

La ERG è il più grande gruppo petrolifero privato italiano.

Recentemente ha ulteriormente potenziato la propria capacità di raffinazione acquisendo la quota di maggioranza della raffineria di Priolo Gargallo (Siracusa), la più importante del Mediterraneo.

Cifre alla mano oggi il gruppo tratta oltre il 15% del totale di greggio lavorato in Italia, e non è tutto. Il gruppo infatti si muove secondo principi di imprenditorialità, economicità e professionalità che lo rendono attivo anche sui mercati esteri: merito di cinquant'anni di esperienza e dell'autonomia di un marchio privato indipendente.

E al cambio dell'olio, un utile regalo in cambio.

Gli olii multigradi di alta qualità ELF sono oggi venduti in tutte le stazioni di servizio ERG.

Chi effettuerà un cambio d'olio (o ne acquisterà 5 litri) presso i gestori ERG che esporranno il manifesto della promozione riceverà un simpatico regalo: un utile set schiaccianoci e apribottiglie con il quale anche le feste di Natale diventeranno super.

DAL PIU' GRANDE GRUPPO PETROLIFERO PRIVATO ITALIANO.

ECONOMICI

15 Autovetture

GTI 1800 3 porte rosso anno '84, GTI 1800 3 porte bianco anno '84 in perfette condizioni vendo permuta concessionaria Volkswagen Rinaldi corso Francia 283, tel. 715.696.

Mr Lancia Delta turbo grigio metallizzato anno '83; Delta 1500 anno '85; Delta 1500 GI anno '84; Prisma 1600 anno '83; Prisma 1600 anno '84 vende concessionaria Volkswagen Rinaldi corso Francia 282, tel. 715.696.

PASSAT Syncro lamicar Vista metallizzato rosso in rega vettura perfetta Lancia, corso Regina 275, tel. 751.866.

RITMO 125 Abarth 1982 color nero supercaricatissima come nuova Lancia, corso Regina 270, tel. 751.866.

SAAB Turbo Sedan 16 valvole causa trasferimento argentina pelle/tetto vendo da immatricolare prezzo. Tel. 758.357.

THEMA I.E. turbo ABS aprile '86 climatizzatore alcantara vetri specchi elettrici privato vende con fattura L. 26 milioni più iva. Telefonare 544.210.

UNO turbo diesel nuova da immatricolare pronta consegna. Permuto usati, Toccar, via Cavalli 24, tel. 447.6238.

UNO 45S 55S 70S 5-5 pone tutte motorizzate vendo concessionaria Volkswagen Rinaldi c. Francia 267, tel. 715.696.

VENDO Mercedes 190E 1985 come nuova grigio scuro metallizzato 8 marce accessoriata. Tel. 696.9044.

VOLVO 245 GLE Station Wagon anno '82 bianca 5 posti + 2, aria condizionata, vende concessionaria Volkswagen Rinaldi, corso Francia 282, tel. 715.696.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. BORELLE laureate acquistano 2-3 camere anche centrale piano alto ascensore no agenzie. Tel. 503.145.

A. COPPIA insegnanti acquista in contanti da privato in Torino in casa decorosa 2-II camere servizi. Tel. 561.1936.

A. DIRIGENTE acquista per urgente matrimonio figlia 2-3 camere servizi in Torino. Pago contanti. Telefonare 546.095.

A Torino privati acquistano alloggio libero pagando contanti camere 1/mello servizi. Tel. 513.994.

ABBIROCHA libero in casa decorosa alloggio 1-2 camere 1/mello in zona Nizza Lingotto. Saldo rapido. Tel. 687.834.

ABBISOGNACI alloggio libero di occupato in casa decorosa Torino o 1° cintura da mq 80 a mq 120. Tel. 696.1138.

ACQUISTANSI alloggi signorili Crocetta Centro precollina S. Rita Berrini. Pagamento contanti. Tel. 697.774.

ACQUISTASI alloggio libero urgentemente qualsiasi zona 3-4 camere cucina pagamento immediato. Tel. 696.7516.

ACQUISTASI camera 1/mello cucinino pago rateizzando possibilmente a mese no pagamento contanti. Tel. 749.5987.

ACQUISTASI in casa recente 2 camere 1/mello o cucina abit. entro 31-12-88. Tel. 749.5987.

ACQUISTERei alloggio in zona semicentrale libero 1-2 camere 1/mello casa decorosa pari contanti. Telefonare 510.603.

ACQUISTEREI alloggio libero in Torino 2-3 camere 1/mello cucinino bagno con tutti i servizi pagamento veloce. Telefonare 539.191.

ACQUISTIAMO appartamenti liberi di ogni tipo in Torino e prima cintura. Pagamenti in contanti. Tel. 582.363.

ACQUISTO appartamento anche stato signorile salone 4-5 camere cucina abitabilità. Tel. 539.191

ACQUISTO con saldo entro tre anno in casa signorile libero sul 160/180 mq in S. Rita o Crocetta. Tel. 662.4095.

ACQUISTO libero 2/3 camere in Torino anche da ristrutturare rapida definizione. Tel. 740.434 ore ufficio.

ACQUISTO urgentemente casetta o villetta in prima cintura di Torino. Massima serietà. Compa 383.711.

ALLOGGETTO acquisterebbe studente zona semicentrale purché casa decorosa pagamento per contanti. Tel. 832.409.

APPARTAMENTO salone 2-3 camere servizi ricerca privato zona signorile Torino saldo contanti. Tel. 516.075.

ARCHITETTO cerca in Torino uso abitazione decoroso zona commerciale mq 120-150 pagamento contanti. 707.3125.

ARTIGIANO acquisterebbe alloggio da ristrutturare 1/2 camere 1/mello pagamento veloce. Tel. 473.0118.

ATTICO purché veramente signorile cerca casa in Torino libero entro dicembre. Tel. 749.5987.

AVVOCATO acquista privatamente in Torino alloggio mq 130 massima riservatezza pagamento contanti. Tel. 505.406.

CAUSA stretto acquisto alloggio (anche non libero subito purché garantito entro maggio) pagamento metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 519.360.

CERCO libero 2 camere 1/mello piano medio alto anche da ristrutturare saldo rapido in contanti. Tel. 687.834.

CONSULENZE

535.222 assumere acquisto contanti stabili interi, alloggi, rustici, per conto clienti. Trattative rapide.

FINANZIERIA cerca appartamentini 1-2 camere cucina in Torino esclusivamente liberi. Tel. 749.5987.

GIORNALDI

tel. 840.8336, urgentemente per propria clientela ricerca in Moncalieri e precollina appartamenti, villa varie metrature. Immediati pagamenti in contanti.

NAZIONALCASE acquista direttamente solo in Torino ville e alloggi liberi pagamento contanti, tel. 747.148.

PICCOLO alloggio acquistasi libero in Torino purché con servizio interno per contanti. Tel. 481.114.

PRIVATO acquista casa signorile alloggio di 150-200 mq; con 2-3 servizi pagamento per contanti. Tel. 729.354.

PRIVATO acquista in contanti 3 camere servizi libero in casa recente preferito piano alto. Tel. 481.114.

RICERCASI urgentemente 1-2 camere cucina anche vecchio ma con servizio interno. Tel. 532.409.

SOLO da privato acquisto alloggio libero in Torino 1-2 camere 1/mello pagamento contanti. Tel. 715.085 pasti.

URGE acquistare alloggetto libero subito camera cucina o 1/mello cucinino pagamento veloce. Tel. 473.0118.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO libero ottimo per urgente realizzo centro via Cernaia ampio salone/no studio camere cucina servizi mq 110 L. 90 milioni. Tel. 508.808.

A.A.A. FIDALCASE 506.800 libero corso Tassoni splendido signorile panoramico salone 2 camere cucina balconi/i servizi mq 160 più bellissima mansarda collegata mq 100 L. 360 milioni.

A.A. AFFARE privati via Frejus Rivoli luminoso camere cucina servizi cantina mq 451. 37 milioni. Tel. 502.773.

A.A. AFFARE S. Rita in casa decorosa libero 3 camere 1/mello cucinino servizi L. 55 milioni trattabili. Tel. 502.773.

A.A. AFFARE via D. Jolanda piano alto con ascensore 2 camere cucina servizi mq 80 L. 37 milioni. Tel. 502.773.

A.A. CASACASE A 513.018 libero Gran Madre signorile 2 camere cucina servizi ingresso camino mq 75.

A.A. CASACASE B 513.017 libero Crocetta corso Duca panoramico soggiorno 2 camere cucinotta servizi L. 55 milioni.

A.A. CASACASE C 513.016 libero piazzi piazza Peyron salone 2 camere cucina servizi ingresso mq 125 L. 80 milioni.

A.A. CASACASE D 553.668 libero corso Brianza signorile panoramico salone camera cucinotta servizi L. 80 milioni.

A.A. CASACASE E 513.015 libero corso Potenza ottima panoramicissimi camere cucina servizi mq 80 L. 36 milioni.

A.A. MULTICASE 534.124 libero S. Rita ottimo signorile mq 55 camera cucina servizi cantina a L. 53 milioni.

A.R. MULTICASE 534.124 libero Pozzo Strada signorilissimo salone/no 3 camere cucina servizi box L. 165 milioni.

A.R. MULTICASE 534.124 libero corso Regina ottimo camera cucina servizi cantina privato affare L. 18 milioni.

A. CROCETTA libero salone 4 camere cucina 2 servizi ottimo stato. Tel. 839.7473.

A.D. CASA 958.9483/8 vende libero via Monte Albergian salone tre camere mello cucinino due bagni ingresso cantina.

A.D. CASA 958.9483 vende Rivoli zona Castello villa di salone 4 camere cucina, grande studio più appartamento di 3 camere cucina bagni, giardino 2200 mq.

A. PIAZZA Statuto libero ottimo stato 2 camere cucina ingresso bagno servizio L. 19 milioni e rotti. Segio 446.453.

A. 5.000.000 e dintorni L. 250 mila mensili circa per alloggio libero di camera cucina bagno. Segio 446.453.

ABBINABILI 2 mansarde libere adiacenti Porta Nuova ascensore bagno interno, L. 13 milioni affarissimi Tel. 521.453.

ADIACENTE corso Traiano libero camera 1/mello cucinino servizio terrno ascensore. Nordimmobili 749.50.00.

ADIACENTE piazza Grosseto libero ampio camera 1/mello bagno terrazzo luminoso piano alto affare. Tel. 758.564.

ADIACENTE corso Rosselli libero recente 2 camere 1/mello terrno ascensore L. 66 milioni dilazionatili. Tel. 832.409.

ADIACENTE corso Monte Grappa libero 2 camere cucina bagno terrno ascensore vendesi affare. Tel. 487.741.

ADIACENTE corso Rosselli (via Modane) libero 2 camere 1/mello bagno terrno ascensore L. 72 milioni. Tel. 696.7516.

ADIACENTE corso Tassoni in palazzina signorile salone 4 camere cucina box/servizi terrazzo. Nordimmobili 749.270.

ADIACENTE Italia 61 libera signorile splendido 2 camere cucina box/servizi ascensori anche permuta. Tel. 530.163.

ADIACENTE piazza Respighi libero 2 camere 1/mello cucinino servizio ristrutturato. Nordimmobili 749.270.

ADIACENTE via Giolitti prestigioso salone studio 3 camere cucina lavanderia 3 servizi box. Tel. 501.117.

ADIACENTE via Cigna (via Sassari) libero spazioso 2 camere cucina bagno L. 63 milioni. Crimea s.a.s., tel. 541.858.

AFFARE 518.985 vende libero spazioso zona corso Grosseto panoramico 3 camere cucina bagno terrno ascensore.

AFFARE 518.986 vende libero ricerca presti corso Peschiera ampio camera 1/mello cucinino bagno terrno ascensore.

(continua)

brilfur PULITURA E CUSTODIA PELLICCE
TORINO - V. AOSTA 8 - TEL. 284.306 - 284.345
parcheggio interno

IL TRATTAMENTO IDEALE PER LA BELLEZZA DELLE PELLICCE

E A PARTICOLARI CONDIZIONI UNA POLIZZA DELLE Assicurazioni Generali S.p.A. CONTRO SCIPPO, RAPINA, FURTO E INCENDIO.

ORARIO: ORE 9/12 - 15/18,30. IN NOVEMBRE E MAGGIO ANCHE SABATO ORE 9/12

IL BAGATTO
di DI SALVO
Il locale si è rinnovato per la sua raffinata Clientela e prelibata scelta del menù
Per un miglior servizio, si prega di prenotare al
812.2284
VIA TARINO 3 (vicino c.so S. Maurizio)
Chiuso alla domenica

S'allarga lo scandalo dopo l'inchiesta del ministro della Giustizia

UN URAGANO SULLA CASA BIANCA

Svelati tutti i retroscena delle dimissioni di Pointdexter e North

Condannati a Berlino i due «filo-siriani»

BERLINO — Sono stati condannati rispettivamente a 14 e 13 anni di reclusione Ahmed Nawar Hasi e Faruk Salameh, i due palestinesi processati per l'attentato del 29 marzo contro la società per l'Amicizia tedesco-araba di Berlino Ovest, nel quale sarebbe coinvolta la Siria.

Nell'attentato rimasero ferite nove persone; il dispositivo della sentenza (e l'eventuale parere sul coinvolgimento siriano) è atteso per le prossime ore.

Neofascisti aggrediscono studenti in sciopero a Parigi

PARIGI — Alcune decine di sconosciuti hanno aggredito questa mattina all'università di Jussieu (Parigi VI e Parigi VII) gli studenti riuniti in «comitato di sciopero». Alcuni studenti sono stati leggermente feriti. Gli aggressori hanno lasciato sul posto volantini firmati «Gruppo di unione difesa-estrema destra». Gli studenti francesi sono in agitazione contro un progetto di riforma delle università che sarà esaminato domani dall'assemblea nazionale. All'azione degli studenti universitari si sono uniti negli ultimi giorni quelli dei licei.

Secondo le prime testimonianze, gli aggressori erano armati di mazze da baseball e di bottiglie incendiarie. L'attacco contro gli studenti, riuniti nell'aula magna dell'università, è durato un quarto d'ora.

Manila: forse domani l'accordo con i ribelli

MANILA — Un accordo di tregua senza precedenti su tutto il territorio nazionale, a partire dai primi di dicembre e della durata di due mesi, dovrebbe essere firmato domani dai rappresentanti governativi e del «Fronte democratico nazionale» (Ndf), a quanto ha dichiarato oggi il ministro dell'Agricoltura Ramon Mitra prima di recarsi all'incontro risolutivo con gli emissari dei ribelli.

Mitra, il capo della commissione negoziale creata dalla presidente Corazon Aquino per cercare di por fine alla guerriglia comunista che dura nelle Filippine dal 1969, ha dichiarato ieri notte — dopo una prima tornata di colloqui durati otto ore — che un accordo di principio con l'Ndf era stato raggiunto, e che tra oggi e domani avrebbero dovuto essere concordati gli ultimi dettagli.

«Saremo pronti a firmare un accordo entro la scadenza fissata dalla signora Aquino», ha detto Mitra. Il limite, annunciato dalla presidente domenica, contemporaneamente alle dimissioni dell'ex-ministro della Difesa Juan Ponce Enrile e dell'intero gabinetto governativo, dopo ricorrenti voci su un imminente colpo di Stato, è il 30 novembre. Se tutto va bene, l'accordo — il primo del genere da quando è iniziata la guerriglia del «Nuovo Esercito del Popolo» (NPA) — coinciderebbe con il giorno in cui il marito assassinato della Aquino, Benigno, avrebbe compiuto 54 anni.

WASHINGTON — Mentre infuria l'uragano politico sull'amministrazione del presidente Ronald Reagan per la vendita clandestina di armi all'Iran, si vengono a conoscere mano mano i retroscena che hanno condotto alle incredibili e clamorose rivelazioni di questi giorni. Rivelazioni che hanno avuto come immediate conseguenze le dimissioni dell'eminenza grigia della Casa Bianca, il vice ammiraglio John Pointdexter, ed il licenziamento del tenente colonnello Oliver North, suo stretto collaboratore.

Ieri, lo stesso presidente Reagan aveva reso noto che nella giornata di domenica aveva ordinato all'Attorney General (ministro della Giustizia) Edwin Meese di condurre una rapida e approfondita inchiesta per fare luce su una situazione resa confusa e caotica dalle numerose voci e notizie circa il negoziato clandestino conclusosi con la vendita di armi all'Iran. Ieri mattina, l'indagine di Meese, condotta in maniera molto rapida, si è conclusa, ma il risultato ben oltre l'obiettivo previsto e ha scatenato una tempesta sulla Casa Bianca i cui esiti sono quantomai incerti.

Dopo la «bomba» delle trattative segrete con l'Iran, infatti, ieri è deflagrato con un fragore ancor più strepitoso l'«ordigno» dei soldi iraniani pagati per quelle armi dirottati verso i «contras» anti-sandinisti del Nicaragua, nel completo spregio delle leggi varate dal Congresso che proibivano aiuti militari ai ribelli del Paese centroamericano.

Fonti più che attendibili, che hanno parlato a condizione di non venire rivelate, hanno detto che Meese personalmente ha interrogato tutte le persone coinvolte ed i testimoni. In particolare, egli ha sottoposto a interrogatorio il colonnello North, l'apparente «deus ex-machina» dell'intera vicenda, anzi della «doppia vicenda», dato che il trasferimento di milioni di dollari (tra i 10 ed i 30) ai «contras» del Nicaragua è venuto ad aggiungersi al fatto, già di per sé scandaloso, della vendita di armi ad un regime colpito dall'embargo imposto dagli stessi Stati Uniti perché ritenuto complice e promotore del terrorismo internazionale.

Tra gli altri, Meese ha interrogato anche Pointdexter ed il suo predecessore, Robert McFarlane. Tutti gli interrogatori si sono svolti al dicastero della Giustizia.

Nelle prime fasi dell'indagine Meese ha contato molto sulla propria esperienza e conoscenza della legislazione penale, acquisita nei lunghi anni da lui trascorsi a Oakland, California, come assistente procuratore generale distrettuale, e sull'aiuto dell'Attorney General associato Stephen Trott, direttore della divisione criminale del dipartimento della Giustizia.

L'indagine è scattata dopo alcune intercettazioni elettroniche. Meese ha scoperto che i soldi delle armi americane all'Iran erano stati dirottati verso i «contras»

Nei momenti iniziali dell'inchiesta, Meese è stato coadiuvato da un gruppo ristretto di esperti legali e politici del dipartimento con poca conoscenza di legislazione penale.

All'inizio, nessun elemento del nucleo del Fbi aggregato al dipartimento, ha preso parte all'inchiesta.

Le fonti hanno identificato, nei principali coadiutori di Meese in questa indagine le seguenti personalità: assistente Attorney General William Bradford Reynolds, dirigente della divisione per i diritti civili, assistente Attorney General Charles Cooper, capo dell'ufficio legale, il consigliere Kenneth Cribb jr., e l'assistente speciale del ministro Meese, John Richardson, che funge da suo capo di gabinetto.

Ieri pomeriggio, però, nel momento più caldo dell'indagine, il ministro Meese convocava anche l'assistente Attorney generale William Weld ed il suo assistente per gli Affari internazionali, Mark Richard.

Meese ha fatto capire che la scintilla che ha dato l'avvio alla sua inchiesta è venuta da alcune intercettazioni elettroniche effettuate dall'Ente per la sicurezza nazionale. Fu egli stesso che propose a Reagan di ordinare l'inchiesta, dopo aver preso visione di alcune intercettazioni, secondo le quali il denaro ricavato dalla vendita di armi all'Iran aveva preso una destinazione impropria, cioè i conti correnti svizzeri controllati dai «contras» del Nicaragua.

L'imbarazzata reazione di Tel Aviv

ISRAELE SMENTISCE

«Non abbiamo dato soldi ai ribelli nicaraguensi»

TEL AVIV — Israele ha fatto sapere che l'Iran versò direttamente in una banca svizzera i soldi per le armi americane che lo stesso Israele aveva inviato al regime di Teheran per conto del governo di Washington. In un comunicato del primo ministro Yitzhak Shamir, letto dal portavoce ufficiale Avi Pazner, si nega che Israele abbia toccato un solo dollaro dei soldi che l'Iran pagò per le armi.

Il comunicato, diramato al termine di una riunione di tre ore tra Shamir ed i ministri degli Esteri e della Difesa, smentite per la prima volta che Israele fu coinvolto nel trasferimento di armi difensive e parti di ricambio all'Iran «secondo le richieste degli Stati Uniti». «Il pagamento fu effettuato direttamente da un rappresentante iraniano con un versamento in una banca svizzera, secondo le istruzioni americane, senza passare attraverso Israele».

Nel documento si aggiunge che Israele è rimasto sorpreso dalle dichiarazioni del ministro della Giustizia americano Meese, secondo il quale Israele avrebbe passato il denaro agli oppositori in Nicaragua. «Israele non sa nulla di tutto ciò. E' chiaro che Israele non è disposto a servire come capro espiatorio per operazioni del genere».

Nell'apparente tentativo di districare Israele dall'uragano che si è scatenato sulla vicenda delle armi Usa all'Iran, Shamir si è ieri rivolto al governo di Washington invitandolo a non far ricadere su Israele la responsabilità per il ruolo svolto nella faccenda.

Per i gruppi antisandinisti è «un grosso rovescio»

I CONTRAS: «QUEI DOLLARI NON LI ABBIAMO MAI VISTI»

MIAMI — Due alti esponenti della guerriglia controrivoluzionaria antisandinista nel Nicaragua hanno recisamente smentito le affermazioni dell'Attorney generale (ministro della Giustizia Usa) Edwin Meese ed hanno negato di avere mai ricevuto i 30 milioni di dollari ricavati dalla vendita segreta di armi americane all'Iran.

«Non sappiamo assolutamente nulla del denaro al quale è stato fatto riferimento», ha detto Adolfo Calero, leader della forza democratica nicaraguense (fdn), la maggiore formazione dello schieramento guerrigliero anti-sandinista. Durante il 1986, ha detto Calero, i «contras» hanno ricevuto solo fra i 300.000 ed i 500.000 dollari oltre agli aiuti umanitari approvati dal Congresso Usa.

Anche Arturo Cruz, un altro capo dei ribelli, ha smentito di avere mai ricevuto quel denaro ed ha anzi annunciato l'avvio di una inchiesta per scoprire che fine abbiano fatto quei milioni di dollari.

A San José, capitale della Costa Rica, Alfonso Robelo, uno dei capi dell'«opposizione unita» del Nicaragua ha definito «un grosso rovescio» per il movimento anti-sandinista le rivelazioni di Meese sui dollari iraniani trasferiti in banche svizzere a favore dei guerriglieri nicaraguensi. Ciò che sta avvenendo a Washington, ha detto Robelo, potrebbe dare l'impressione che i «contras» non siano persone attendibili e per tale motivo potrebbe venire loro a mancare l'appoggio del governo Usa.

Lo ha accolto una folla di 200 mila persone

IL PAPA A SYDNEY ANNUNCIA UN DOCUMENTO SULLE MANIPOLAZIONI GENETICHE

SYDNEY — Un prossimo documento vaticano, sulle manipolazioni genetiche e la formazione della vita umana, è stato oggi annunciato dal Papa ai vescovi australiani. Ai presuli egli ha anche raccomandato di rafforzare l'insegnamento sull'unità della famiglia e sulla difesa della vita contro l'aborto, facendo fronte ad un crescente vuoto di fede e di certezze morali.

E' stato questo il quarto e più rilevante dei sei discorsi di oggi, pronunciati dal Papa in altrettanti incontri, svoltisi tutti a Sydney: a cominciare da quello con rappresentanti ebrei dell'intera Australia e per finire con una messa serale all'ippodromo, nella quale egli ha parlato ad una folla record per questo viaggio, calcolata in oltre 200 mila persone, tra cui molti non cattolici.

Altri incontri egli ha avuto con varie rappresentanze di operai dell'Australia, in una fabbrica metallurgica fondata 50 anni fa da italiani, la «Transfield Ltd» che dà lavoro a 2500 persone, con le oltre diecimila opere australiane e i 4000 religiosi nel moderno teatro della «Opera House», e con il mondo accademico e studentesco nell'università, la maggiore d'Australia.

In quest'ultima sede il Papa ha assistito, più divertito che sorpreso, ad una breve contestazione inscenata da due studenti che si erano seduti ai primi posti, nell'aula magna, tra gli invitati di riguardo.

Uno «scherzo del vento» al Papa a Sydney

Il Pontefice stava per prendere la parola dinnanzi al corpo accademico in risposta ai saluti del Cancelliere e di un rappresentante studentesco, quando i due giovani si sono levati in piedi alzando due striscioni di stoffa e gridando «Papa fascista». Gli striscioni dicevano: «Tornatene a casa. La tua Chiesa è contro le donne e contro i gay». Il pontefice, che si era appena alzato per parlare tra gli applausi degli astanti, è stato visto sorridere alla scena. Poi ha letto il discorso con calma, mentre la polizia allontanava i due.

E' intanto comparso stamani davanti al magistrato il giovane accusato di aver tentato ieri di uccidere il Papa a Brisbane. Per la legge australiana rischia sette anni di carcere per aver progettato l'omicidio di una «persona internazionalmente protetta», come dice il rapporto della polizia. Si chiama Richard John Mc Laughlin e non ha contestato l'accusa. E' stato rinviato a nuova udienza per il 10 dicembre. Ha 24 anni ed una settimana fa era già stato affidato alla pubblica assistenza, per debolezza mentale. Il suo avvocato d'ufficio ha messo in rilievo che ha collaborato con la polizia fin dal suo arresto e ha ricordato la sua triste vicenda, con gran parte della vita trascorsa in istituti psichiatrici.

L'avvocato ha anche detto che il giovane, se avesse avuto i soldi per una cauzione, avrebbe voluto essere affidato alla madre, ma la polizia lo ritiene pericoloso ed ha ottenuto il carcere in attesa di giudizio. Al momento dell'arresto, ha dichiarato il sergente nel suo rapporto, «egli appariva soddisfatto per la notorietà ottenuta col gesto» e perciò, se fosse stato lasciato libero, avrebbe avuto un incentivo per ripetere qualcosa di simile. Il suo avvocato ha affermato che la vera intenzione che aveva condotto il giovane da Sydney a Brisbane, a 850 chilometri di distanza, era di stare con la madre che abita in questa città.

Anche ieri il Papa aveva avuto una piccola contestazione, riferita oggi dai giornali, ma tra i fatti di contorno: era un giovane con un vistoso cartello ostile, fuori dello stadio di Brisbane.

Feroci combattimenti a Beirut e Sidone

BATTAGLIA ALL'ULTIMO SANGUE TRA I PALESTINESI ED AMAL

BEIRUT — Le armi pesanti sono in piena azione da questa mattina sui fronti di Beirut e di Sidone, ove sono contrapposti i palestinesi e gli sciiti di «Amal». Nella capitale, tutta la periferia sud, incluso il campo-profughi di Shatila, è coinvolta nei combattimenti.

I colpi dell'artiglieria palestinese raggiungono anche i quartieri sciiti mentre la controparte, apparentemente appoggiata dalla sesta brigata (musulmana) dell'esercito, non risparmia l'interno di Shatila e del campo di Bourj-Brajneh.

Il vicino aeroporto internazionale di Beirut funziona a singhiozzo. Gli aerei decollano e atterrano in momenti di relativa calma dei combattimenti. Quelli in partenza devono spesso attendere i passeggeri che arrivano all'aeroporto aggirando la periferia sud.

Anche a Sidone, nella zona compresa tra il campo palestinese di Ein el Helweh e lo strategico villaggio di Magdushi, i combattimenti infuriano. Secondo la polizia negli scorsi due giorni vi sono stati «200 tra morti e feriti» in quell'area.

Questa mattina non si sono avute subito notizie su eventuali vittime della giornata. La radio «Voce della Nazione» ha riferito che palestinesi e «Amal» stanno combattendo anche attorno all'area di Raahadijeh, nella città meridionale di Tiro. Ogni tentativo di porre fine alle ostilità sui tre fronti è finora fallito.

I morti ormai non si contano più. Damasco appoggia gli sciiti. Rinsaldata alleanza all'interno dell'Olp

Ieri, il leader di «Amal», Nabih Berri, ha detto che i suoi miliziani cercheranno «da soli» di far fronte alla situazione. Essi hanno tuttavia ricevuto, sul fronte di Sidone, il dichiarato e inedito appoggio degli integralisti di «Hezbollah».

Berri, che parlava da Damasco, ha precisato di non voler più contare sull'azione mediatrice dell'«Esercito di liberazione popolare» di Sidone, considerato un alleato dei palestinesi.

Dopo una precedente battaglia, l'«Esercito», una milizia capeggiata da Moustapha Saad, si era interposto tra le forze di «Amal» e i palestinesi in una zona compresa tra Magdushi e Ein el Helweh.

Secondo Berri, «Sidone è ormai caduta nelle mani della 'gang' di Yasser Arafat», il leader dell'Olp.

I sirianì hanno fatto sapere di essere «totalmente solidali» con «Amal» e a Beirut i giornali fanno rilevare che ieri il vice-presidente Abdel Halim Khaddam non ha ricevuto esponenti del «Fronte (filo-siriano) di Liberazione della Palestina».

I combattenti del «Fronte» e quelli di Yasser Arafat sono schierati nelle battaglie in corso.

La battaglia più sanguinosa è in corso a Maghdoushen, una città la quale sorge cinque chilometri a sud-est di Sidone, su una collina che sovrasta i campi profughi palestinesi.

Per conquistarne il controllo si sta combattendo casa per casa.

Nelle vie giacciono decine di feriti che nessuno osa andare a soccorrere ed i 9.000 abitanti, in maggioranza cristiani, hanno rivolto un appello al Papa ed ai capi di stato arabi affinché esercitino pressioni per permettere alla croce rossa internazionale di entrare a Magdoushen.

La Banca della pubblicità

LA FINA E'VICINA

FINA diesel

FINA. OLTRE 1700 STAZIONI AL TUO SERVIZIO SULLE STRADE ITALIANE.

ALLE STAZIONI FINA C'È UN REGALO
PER TUTTI GLI AUTOMOBILISTI:
OGNI 150 LITRI DI GASOLIO
UNA LATTINA DA 1 LITRO
DI OLIO KAPPA TURBO

RICHIEDI ALLE STAZIONI FINA LA TESSERA E I BOLLINI.
PER OGNI TESSERA CON DIECI BOLLINI TI SARÀ CONSEGNATA SUBITO, PRESSO LE STAZIONI ADERENTI ALL'INIZIATIVA, UNA LATTINA DA 1 LITRO DI OLIO KAPPA TURBO LA PROMOZIONE TERMINA IL 28/2/87

FACCIO DIESEL ED HO GRATIS LA LATTINA!

Aut. Min. N° 4/2/86225 del 3-10-86